IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

40901 9 771592 169000

ANNO 123 - NUMERO 208
MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE 2004
€ 0,90

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Tel.: 040 305611

Offensiva islamica da Baghdad all'Europa. Sul Web immagini agghiaccianti e rivendicazioni. Vertice Putin-Schröder-Chirac

Terrorismo, ordinario giorno di orrori

Trucidati in Iraq 12 ostaggi nepalesi. La Lega araba: altre 24 ore per i due francesi

A Mosca e nel Sud di Israele i kamikaze provocano decine di morti e feriti

LA GUERRA MIGLIOR CARTA DI BUSH

di **Francesco Morosini**

La Convention del Partito repubblicano degli Usa va in scena al Madison Square Garden di New York. L'evento, unione di spettacolo e politica secondo i dettami del marketing politico, ha lo scopo di convincere «l'America degli incerti» a confermare Bush alla presidenza degli Stati Uniti. Missione difficile, peraltro, perché questa strategia presuppone un annacquamento ideologico che potrebbe alienare l'elettorato più tradizionalista, minoritario ma che fa l'anima dei repubblicani.

Nondimeno, la forte presenza alla Convention newyorkese dei cosiddetti repubblicani progressisti, da Giuliani, l'ex sindaco della città, a Schwarzenegger, ora governatore della California, dimostra che il partito è cosciente che l'elettorato è più complesso e suddiviso di quanto presuppongono gli stereotipi della stessa destra del partito. La leadership, quindi, sa che per vincere bisogna sapergli parlare. Del resto, è lo stesso elettorato conservatore ad essere frammentato tra fondamentalismo religioso protestante, liberismo e radicalismo sui diritti civili. In questa prospettiva, le aperture, certo aborrite dalla Destra religiosa, del falco militare Cheney all'universo gay, seppure minoritarie nel partito, segnalano alla Convention che l'America è complessa. E a Bush, al contempo, ricordano di tenerne conto. Su tutto, poi, domina la guerra, forse la carta elettorale migliore per il presidente.

La ragione è che l'America si sente in guerra e che, quindi, per l'opinione pubblica d'oltreatlantico il prossimo presidente dovrà essere, oltre che un leader civile, anche un vero capo militare. Il clima politico degli Usa è questo. Lo comprova lo stesso Kerry che si è presentato all'apertura della Convention democratica di Boston facendo il saluto militare per sottolineare che, avendo combattuto con coraggio in Vietnam, ha i titoli per guidare il Paese contro il terrorismo.

● *Segue a pagina 4*

Una delle terribili immagini apparse sul sito Internet dell'Esercito di Ansar Al Sunna: i corpi dei dodici giovani ostaggi nepalesi giacciono allineati a terra crivellati dai colpi dei mitra degli estremisti islamici. Uno è stato decapitato.

ROMA Ancora morti tra i rapiti in Iraq. Dodici ostaggi nepalesi catturati dall'Esercito islamico di Ansar Al-Sunna sono stati trucidati. Lo riferisce un comunicato diffuso in Internet islamico che mostra anche una sequenza di foto con una decapitazione e l'esecuzione a colpi di mitra. I dodici giovani, tutte guardie private, erano stati rapiti il 19 agosto. Giallo invece sull'ultimatum per i due giornalisti francesi. Dopo gli annunci di una «prossima liberazione» filtrati ieri dai media arabi, continua l'attesa. Secondo la Lega araba l'ultimatum è stato spostato di altre 24 ore.

Torna il terrore in Israele. Un duplice attentato a Beersheva, nel Sud del Paese ha causato la morte di 16 persone. Un'ottantina i feriti. Due kamikaze si sono fatti esplodere su due bus in pieno centro. E anche a Mosca torna la paura. Una donna kamikaze si è fatta esplodere nei pressi di una stazione della metropolitana, in una zona molto affollata. Dieci morti, 51 feriti. Ancora una volta la rivendicazione è giunta attraverso il Web da un gruppo islamico. Ieri Putin, Schröder e Chirac si sono ritrovati per concordare comuni strategie anti-terrorismo.

● *Alle pagine 2 e 3*

Domenica sinagoga aperta. Forze dell'ordine e 007 in allerta. Questore e prefetto: i controlli saranno accurati

A Trieste incubo attentati sulla festa ebraica

● **Corrado Barbacini** *a pagina 11*

I benedettini di Praglia rivogliono il prezioso terreno vicino a Umago

In Istria frati versus vescovo per 600 ettari

L'abbazia benedettina di Praglia.

VERTENEGLIO È battaglia legale per la proprietà di 600 ettari di terreno lungo la costa vicino a Daila, tra Umago e Cittanova. Protagonisti della vicenda sono da una parte i frati benedettini del convento di Praglia, vicino a Padova, che ricorreranno al tribunale per rivendicare la proprietà di quel terreno. Dall'altra c'è il vicario vescovile Lino Zohil, un prelato con il pallino degli affari. Su alcuni lotti stanno già spuntando condomini turistici mentre i frati hanno già pronto un progetto per realizzare un campo da golf.

● *A pagina 8*

Inizio dei lavori entro metà 2005

Rive, le Cooperative operaie non vendono il Magazzino vini Via al progetto di Podrecca

TRIESTE Il consiglio di amministrazione delle Cooperative operaie ha deciso di mantenere il possesso del Magazzino vini sulle Rive e di procedere con il progetto dell'architetto Boris Podrecca. Nessuna rinuncia, nessuna vendita al Comune, nessun rischio di farsi espropriare. «Andiamo avanti e tentiamo di fare tutto il possibile per partire con i lavori già nel primo semestre del 2005, appena abbattuta la piscina Bianchi», ha annunciato ieri sera a margine della seduta il presidente delle Coop, Livio Marchetti. Il budget, inizialmente stanziato in 7 milioni e mezzo di euro, è destinato a salire, ma il Comune avrebbe espresso disponibilità a trovare una soluzione per l'impennata dei costi provocata dalla costruzione del parcheggio sotterraneo.

● *A pagina 11*

Silvio Maranzana

Piazza Affari penalizza la compagnia di bandiera: toccato il minimo storico. Cimoli vuole tagliare il 35% del personale

Alitalia verso il crack, in Borsa titolo a picco

In crisi pure il mercato dell'auto: cassa integrazione per migliaia di operai Fiat

PROCESSO

Milosevic: menzogne su di me

● *A pagina 4* Milosevic davanti ai giudici del Tribunale dell'Aja.

L'OTTIMISMO NON ERA GIUSTIFICATO

di **Giorgio Ricordy**

Non sappiamo se a maggio scorso, quando lasciò le Ferrovie per assumere la guida di Alitalia, Giancarlo Cimoli prevedesse di trovarsi, in capo a tre mesi, sul punto di portare i libri in tribunale. Certo è che il suo arrivo fu salutato da tutti - maggioranza e opposizione, dirigenza e sindacati d'azienda - come un giro di boa che segnava l'inizio di un salvataggio che invece, a giudicare da quello che si dice in questi giorni, è diventato più difficile di prima.

● *Segue a pagina 6*

ROMA Alitalia vola veloce verso il crack. Ieri, sull'onda delle notizie dell'allarme liquidità emerso nelle ultime ore, il titolo della compagnia di bandiera ha toccato il minimo storico in Borsa. Come se non bastasse, nel corso del primo faccia a faccia tra azienda e sindacati, il presidente e amministratore delegato Cimoli ha reso nota l'intenzione di tagliare il 35% del personale, circa settemila dipendenti, per tentare di evitare il fallimento.

La situazione critica riguarda anche il settore automobilistico: le difficoltà incontrate sul mercato hanno indotto la Fiat a decidere la fermata degli stabilimenti di Cassino e di Termini Imerese e a mettere in Cassa integrazione complessivamente circa quattromila operai.

● *A pagina 6*

Stipendi: valgono il 40% in meno rispetto al 2001

● *A pagina 6*

Padova, brucia viva la madre. «Pensavo fosse il diavolo»

● *A pagina 5*

La regina Rania di Giordania aspetta il quarto figlio

● *A pagina 4*

MAKOTO
SCUOLA DI ARTI MARZIALI E TECNICHE DEL CORPO
KARATE MAKOTOKAI
TAI CHI CHUAN - PING CI - QI GONG
WUTONG KUNG FU - JEET KUNE DO
AIKIDO - KENDO - IAIDO - JUDO
CAPOEIRA - MUAY THAY
POWER STRETCHING - ASHTANGA YOGA
TRIESTE, ANDRONA CAMPO MARZIO 9 - TEL. 040 3220897
WWW.MAKOTO.IT

Un partecipante ai Giochi ogni 71 mila abitanti: Fvg prima regione d'Italia. E il capoluogo fa meglio

È Trieste la capitale degli atleti olimpici

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia, e Trieste in particolare, sono terre a cinque cerchi. Considerazione naturale dopo aver scoperto che la regione detiene il primato italiano del rapporto tra numero di partecipanti alle Olimpiadi e abitanti. In pratica, risulta che ad Atene sia andato un corregionale ogni 70 mila residenti. Ancora migliore risulta il dato relativo a Trieste, che conta sette atleti olimpici, addirittura uno ogni 37 mila abitanti appena.

● *A pagina 25*

Alessandro Ravalico

Valentina Turisini con la sua medaglia d'argento.

Colpo della Juventus a fine mercato: preso Ibrahimovic

Voeller allenerà la Roma. E all'Udinese arriva Di Natale

● *A pagina 24*

Zlatan Ibrahimovic

Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- *Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)*
- *Certificazione* della conoscenza delle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- *Stages* presso aziende locali
- *Facilitazione per le famiglie* (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%) Bonus del Ministero dell'Istruzione alla famiglia (376 € per l'a.s. 2003/04)
- orario scolastico su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet" via Besenghi 16 - TRIESTE
TEL. e FAX 040-308060 e-mail: bachelet@tin.it

Dopo alcuni mesi di tregua due estremisti si fanno saltare in aria provocando una carneficina nel Sud del Paese. Oltre cento i civili feriti. Hamas: è solo l'inizio

In Israele tornano i kamikaze: sedici morti

Uomini-bomba su due autobus nel giorno in cui Sharon accelera il piano di disimpegno da Gaza

TEL AVIV Per gli israeliani è la fine di una fragile illusione, durata alcune settimane d'estate, quella di una tregua che ognuno sperava durevole nelle stragi e nella violenza: le terrazze, i bar e ristoranti erano tornate a riempirsi, le spiagge erano di nuovo affollate, i turisti si sono riaffacciati, la vita era ridiventata quasi normale. Ma ieri pomeriggio il sogno della normalità è stato infranto da due kamikaze di Hamas che si sono fatti esplodere quasi simultaneamente e a pochi metri di distanza in due autobus nel centro di Beersheva, la principale città del sud del paese.

È stata una carneficina. Oltre ai due terroristi nei due bus delle linee 12 e 63 pieni di gente sono morte 16 persone. I feriti sono più di cento, alcuni molto gravi. Le immagini, durissime, sono quelle, frequenti fino a pochi mesi fa, che la gente sperava inconsciamente di non vedere più: cadaveri carbonizzati, corpi dilaniati, brandelli di carne raccolti meticolosamente dai volontari religiosi, soccorritori in lacrime, famiglie straziate. Non succedeva più dal 14 marzo, quando altri due kamikaze palestinesi si erano fatti saltare per aria nel porto di Ashdod, provocando la morte di 10 civili. Dopo il ciclo infernale degli attentati suicidi degli ultimi tre anni, dall'inizio della primavera una sorta di tregua irreale sembrava essersi installata. Non tanto per un calo dei tentativi da parte dei gruppi armati palestinesi, ma piuttosto per la convergenza di due fattori: il netto aumento dell'efficacia dell'intelligence interno, grazie anche all'esercito di informatori retribuiti dai servizi israeliani fra i palestinesi, che ha permesso di sventare decine di attentati, e l'inesorabile progressione della «barriera di sicurezza».

Ieri però i due meccanismi di protezione non hanno funzionato. C'erano state segnalazioni di pericolo generiche dai servizi segreti per Beersheva, ma anche per altre città israeliane, che non avevano consentito di prevedere la mossa dei kamikaze.

Ora gli israeliani si interrogano sul futuro immediato. L'attentato di Beersheva è una dimostrazione di forza isolata di Hamas, che molti ritenevano indebolita dopo le uccisioni mirate dei suoi due leader, Ahmed Yassin e Abdelaziz Rantisi, da parte di Israele? L'organizzazione integralista ha rivendicato l'attentato affermando di avere cosi vendicato la morte dei suoi due capi.

Oppure apre un nuovo ciclo di violenza, parallelo al piano di disimpegno da Gaza, cui proprio ieri - una coincidenza? - il premier Ariel Sharon ha impresso una improvvisa accelerazione? Hamas assicura che si tratta solo dell'inizio di una «eruzione vulcanica» di attentati. I gruppi armati palestinesi vogliono colpire a oltranza Israele durante il processo di evacuazione da Gaza, per cercare di trasformare il ritiro deciso da Sharon in una umiliante ritirata imposta dal nemico. C'è il rischio di una nuova spirale di violenza che potrebbe segnare nei prossimi mesi con una striscia di sangue lo «storico» disimpegno israeliano da Gaza.

I cadaveri davanti a uno dei due autobus devastati dalle bombe dei kamikaze.

LO SDEGNO DI CIAMPI

«La notizia degli attentati di Beersheva che hanno causato tante vittime tra l'inerme popolazione civile ha suscitato in me sdegno e sgomento». Lo afferma il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in un messaggio di cordoglio al presidente dello Stato di Israele Moshe Katsav. «In questo momento di dolore per il suo Paese - scrive Ciampi al presidente Katsav - tengo a farle pervenire, rendendomi interprete anche della solidarietà del popolo italiano con il popolo israeliano, i miei sentimenti di esecrazione per questo nuovo atto di efferatezza».

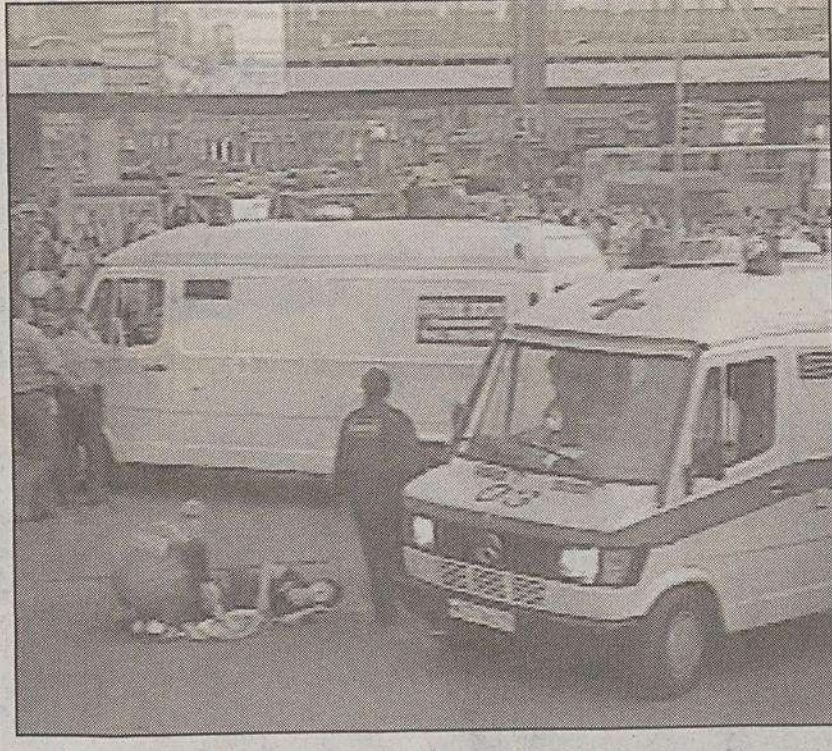
CARNEFICINA NELLA CAPITALE RUSSA

Rivendicazione di gruppi islamici ma le indagini puntano sui ceceni. Collegamenti con i Tupolev saltati in aria

Mosca, donna esplode davanti al metrò

ROMA L'incubo "kamikaze" colpisce di nuovo il cuore di Mosca. Ancora una terrorista suicida. E ancora una volta nel mirino degli investigatori ci sono gli indipendentisti ceceni. In serata su Internet è giunta anche una rivendicazione da parte di un gruppo islamico.

Di certo è che stavolta ad essere colpita è stata la stazione metropolitana Rizhskaya, a ridosso del centro della capitale russa. Erano le 20.15 (18.15 in Italia) quando la deflagrazione di un ordigno di potenza pari a circa 300-400 grammi di tritolo ha scosso la giornata dei moscoviti. L'esplosione è stata violentissima.

Una mitraglia di schegge e frammenti di vetri raggiungono la gente in attesa del treno nella stazione sopraelevata su un cavalcavia. La bomba, piena di bulloni e chiodi, provoca un bagno di sangue: alla fine saranno 10 i morti, mentre 51 le persone ferite, molte delle quali in condizioni gravi. Tra i feriti figurano anche dei bambini.

I soccorsi giunti sul luogo dell'esplosione.

A confermare l'ipotesi dell'attentato kamikaze è stata una fonte del ministero russo, ufficializzata da un portavoce dei servizi di sicurezza, Fsb. In un primo momento, però, le versioni al vaglio degli investigatori erano due. La seconda, portava a una bomba collocata sotto o dentro un'automobile Lada che, parcheggiata da un uomo, sarebbe esplosa dopo 5-7 minuti. Poi la nuova versione, confermata da testimoni oculari e dai servizi di sicurezza: è stata una terrorista suicida, immolatasi sull'altare dell'odio a pochi passi dell'automobile sospetta.

Un passante che ha assistito alla scena ha raccontato ai giornalisti di averla vista avviarsi verso l'ingresso della metropolitana. Lì c'erano però alcuni poliziotti impegnati a controllare documenti. La donna ha fatto dietrofront: dopo qualche metro, il boato, il fuoco, il fumo.

La strage giunge a pochi giorni dalla tragedia dei due Tupolev esplosi in volo e precipitati che hanno provocato 90 morti. E, data l'analogia degli ordigni utilizzati, potrebbe avere dei collegamenti con l'attentato del 24 agosto a una fermata dell'autobus di viale Kashirskoie. Forse un attentato diversivo. La stessa strada, infatti, conduce all'aeroporto di Domodiedovo, da dove decollarono i due aerei di linea Tupolev e la confusione creata dall'attacco potrebbe aver aiutato le due terroriste cecene a raggiungere lo scalo.

Tesi che si lega con la pesante accusa di legami tra Al Qaeda e la guerriglia cecena fatta ieri mattina da Putin al vertice russo-franco-tedesco di Soci. Il presidente russo aveva rilevato che «il fatto stesso che una delle organizzazioni terroristiche legate ad Al Qaeda abbia rivendicato le esplosioni degli aerei motivandole come una vendetta contro la politica russa in Cecenia, conferma il legami degli elementi distruttivi presenti sul territorio ceceno con il terrorismo internazionale».

Ieri sera gli Stati Uniti hanno espresso la loro «grande preoccupazione». Lo ha sottolineato durante un incontro con la stampa il portavoce del Dipartimento di Stato Richard Boucher, stando al quale Washington continua a seguire gli sviluppi della doppia sciagura aerea del 24 agosto in cui morirono 90 persone. Anche se secondo le autorità russe anche in questo caso si è trattato di un attentato terroristico, Boucher ha detto di non poter fare nessun collegamento tra i due aerei caduti e l'esplosione di ieri sera.

Daniele Sergi

Vertice russo-franco-tedesco nella residenza estiva del capo del Cremlino. Il Cancelliere ha anche posto l'accento sulla riforma delle Nazioni Unite

Sul Mar Nero Chirac incassa l'appoggio di Putin e di Schröder

L'argomento Cecenia si fonde con quello legato ai rapimenti islamici e alle stragi terroristiche

MOSCA Il mare dinanzi agli occhi e l'ombra del terrorismo dietro le spalle hanno fatto da sfondo al vertice russo-franco-tedesco svoltosi ieri a Soci (Mar Nero), nella residenza presidenziale estiva di Vladimir Putin di Bociarov Ruciei. Un'occasione per riannodare il rapporto trilaterale tra Putin, Jacques Chirac e Gerhard Schröder e per discutere di questioni economiche, ma anche di temi internazionali. Tra affermazioni di «sostegno incondizionato» a Parigi, sulla vicenda dei due giornalisti rapiti in Iraq, e dichiarazioni amichevoli da parte francese e tedesca verso la Russia sulla controversa tornata elettorale che domenica ha suggellato la vittoria dell'uomo del Cremlino in Cecenia.

Il clima è parso cordiale, ma non leggero. Per Chirac, giunto all'appuntamento con un giorno di ritardo, resta in bilico la sorte dei reporter in ostaggio. E le sue prime parole dopo il vertice sono state infatti riservate a questo: con la conferma della volontà dell'Eliseo di operare per la liberazione dei due, il richiamo alla difesa di «leggi, valori e tradizioni della democrazia francese» e il messaggio di gratitudine a Putin e Schröder per il loro fermo appoggio.

Per Putin l'emergenza aperta è invece quella del terrorismo suicida di probabile matrice cecena alla quale Putin ha dedicato una parte rilevante della conferenza stampa conclusiva di Soci per dire che le esplosioni a bordo dei due Tupolev «sono ormai un fatto» acquisito: un fatto che a suo giudizio suggerisce «ancora una volta l'esistenza di legami» tra Al Qaeda e la guerriglia islamico-indipendentista cecena.

Il tema della Cecenia, al di là dei bagliori sinistri proietatti dal terrore suicida, è entrato nel summit anche nelle sue dimensioni politiche. Inevitabile un riferimento alle presidenziali di due giorni fa, suggellate dalla vittoria largamente preordinata del candidato unionista sostenuto da Putin, Alù Alkhanov, e sulle quali Chirac e Schröder hanno avuto toni attenti alle sensibilità russe. Assai più sfumati rispetto alle critiche sulla mancanza di pluralismo elettorale avanzate (pur nel rispetto della sovranità di Mosca sulla regione) dal dipartimento di Stato americano e ai rilievi di Bruxelles (sponda commissione Prodi).

Chirac ha manifestato viceversa fiducia che lo scrutinio possa contribuire a una «soluzione politica» del decennale conflitto ceceno. Soluzione che ha definito «necessaria», ma nel rispetto di limiti ben precisi: perchè «nessuno può mettere in discussione l'integrità della Federazione russa».

Per il resto, l'agenda della troika russo-franco-tedesca si è concentrata sulla cooperazione economica, su quella energetica, sulle relazioni tra Mosca e l'Ue e sulle prospettive (ancora nebulose, malgrado le ambizioni tedesche) di riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Unità di intenti è stata riaffermata nella lotta contro l'idra globale del terrorismo («una minaccia che non diminuisce», ha avvertito Putin), mentre sul formato trilaterale dell'incontro odierno non sono mancate sottolineature e precisazioni.

Un formato destinato ad avere effetti positivi sulla stabilità dell'Europa e «sul benessere dei nostri popoli», ma che «non è contro nessuno», ha osservato Schröder. E che soprattutto non «rappresenta un circolo chiuso» né un asse o «un contrappeso rispetto alla relazioni con altri Stati», ha aggiunto Putin, pur evidenziando «la vicinanza degli approcci» di Mosca, Parigi e Berlino su diverse questioni di politica estera, dopo il comune «no» alla guerra nel Golfo. Vicinanza confermata anche ieri su alcuni dei dossier più scottanti dello scacchiere mondiale: dalla pacificazione dell' Iraq, all'Afghanistan, al conflitto israelo-palestinese.

Chirac, Putin e Schröder al vertice contro il terrorismo.

Al Qaeda ha rialzato la testa. Negli Usa soldato accusato di spionaggio

Gli 007 tedeschi: nuovi attentati

HEIDELBERG Un «grave attentato della rete terroristica Al Qaeda» di Osama Bin Laden negli Stati Uniti è possibile prima delle elezioni presidenziali di novembre, secondo quanto affermato ieri sera dal capo dei servizi segreti tedeschi (Bnd), August Hanning.

Un tale atto terroristico potrebbe essere compiuto anche in uno dei Paesi alleati degli Stati Uniti nella guerra in Iraq, ha aggiunto Hanning nel corso di un intervento presso una associazione di amicizia americano-europea a Heidelberg, nel Sud-Ovest della Germania.

Al Qaeda si è totalmente ricostituita negli ultimi mesi, ha affermato il capo della Bnd, sottolineando che il rischio di attentati è più grande che mai.

Secondo Hanning, anche gli interessi americani in Germania sono minacciati.

Osama Bin Laden

Negli Usa, un soldato convertitosi all'Islam e accusato di spionaggio a favore di Al Qaeda è sotto processo davanti a una corte marziale di Fort Lewis, nello stato di Washington. Ryan Anderson, 27 anni, appartenente alla Guardia nazionale, rischia una condanna all'ergastolo senza possibilità di usufruire dei benefici di legge se verrà riconosciuto colpevole dei reati contestatigli. Il capitano Jay Stephenson, un portavoce della procura militare, ha detto che Anderson è in sostanza colpevole di tradimento, essendo gli Usa impegnati in una vera e propria «guerra contro il terrorismo». Non è certo che Anderson sia riuscito a passare alcunché alla rete di Osama Bin Laden ma che abbia tentato di farlo sembra essere fuori dubbio.

Una manifestazione contro la guerra a Baghdad.

Un portavoce di Bruxelles: «Non siamo in grado di fare altro che un appello per il rilascio dei rapiti»

L'Ue ancora divisa sulla questione Iraq

BRUXELLES L'Unione europea di fronte agli ultimi rapimenti di giornalisti in Iraq è riuscita a produrre solo un appello affinchè siano rilasciati e sia salvaguardata la libertà di informazione. «Nella situazione attuale è il massimo che possiamo fare, oltre non è possibile spingerci», ha commentato un portavoce. Bruxelles non entra neppure nel merito del dibattito sul fondamentalismo islamico ed evita qualsiasi distinguo tra i comportamenti seguiti dai governi degli stati membri cui appartengono i reporter sequestrati. La mobilitazione del mondo arabo in favore dei giornalisti francesi è accolta positivamente, ma contemporaneamente mette in evidenza le differenze esistenti tra i Paesi dell'Ue in relazione all'attuale situazione irachena.

La Francia ha respinto al mittente le richieste formulate dai rapitori sulla revisione della legge che proibisce il velo nelle scuole, ma nello stesso tempo si è mossa pesantemente per ottenere la liberazione dei due reporter.

L'argomento Iraq, che già ha diviso l'Ue a quindici quando era in discussione l'intervento armato, sarà al centro del consiglio informale dei ministri degli esteri europei convocato dalla presidenza di turno irlandese per venerdì e sabato prossimi a Valkenburg, nei pressi di Maastricht.

Il ministro degli esteri olandese Ben Bot, si è appena recato a Baghdad per una serie di colloqui con i principali dirigenti iracheni. In agenda soprattutto il contributo che l'Ue può dare alla ricostruzione. Bot ha anche invitato il primo ministro del governo provvisorio di Baghdad Iyad Allawi a partecipare al prossimo vertice dei capi di stato e di governo dell'Ue in programma nella prima settimana di novembre, subito dopo l'insediamento della nuova Commissione.

Il progetto dell'Olanda è quello di presentare eventualmente alcune proposte in occasione del Consiglio affari esteri, convocato a Bruxelles per il 13 settembre. Sull'Iraq la Francia guida il gruppetto dei paesi contrari ad assumere impegni diretti non avendo condiviso l'intervento armato voluto dal presidente statunitense George Bush e che, per i suoi critici, ha finito per rafforzare i gruppi terroristici anzichè indebolirli, creando una situazione di maggior insicurezza in tutto il mondo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 31 agosto 2004 è stata di 54.750 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'uccisione degli asiatici è l'atto più sanguinoso da quando in Iraq è cominciata la stagione dei rapimenti. Immagini choc in un video: una delle vittime è stata decapitata

Strage di ostaggi nepalesi, proroga per i francesi

Sul web i corpi massacrati di dodici uomini. La Lega araba: «L'ultimatum per i reporter scade tra 24 ore»

ROMA È stata un'esecuzione in piena regola. Mentre il mondo rimane col fiato sospeso per la sorte dei giornalisti francesi, dodici civili nepalesi sotto sequestro da due settimane sono stati trucidati dall'«Esercito di Ansar Al Sunna», gruppo terroristisco vicino ad Al Qaeda. Gli scatti dell'orrore sono stati pubblicati sul sito web che si rifà alla sigla dell'integralismo islamico.

Si è trattato di un'esecuzione di gruppo. E' stato il massacro più sanguinoso da quando in Iraq è iniziata la stagione dei rapimenti. Le immagini rilanciate da Internet mostrano undici cadaveri stesi in una fossa a faccia in giù, fucilati alle spalle.

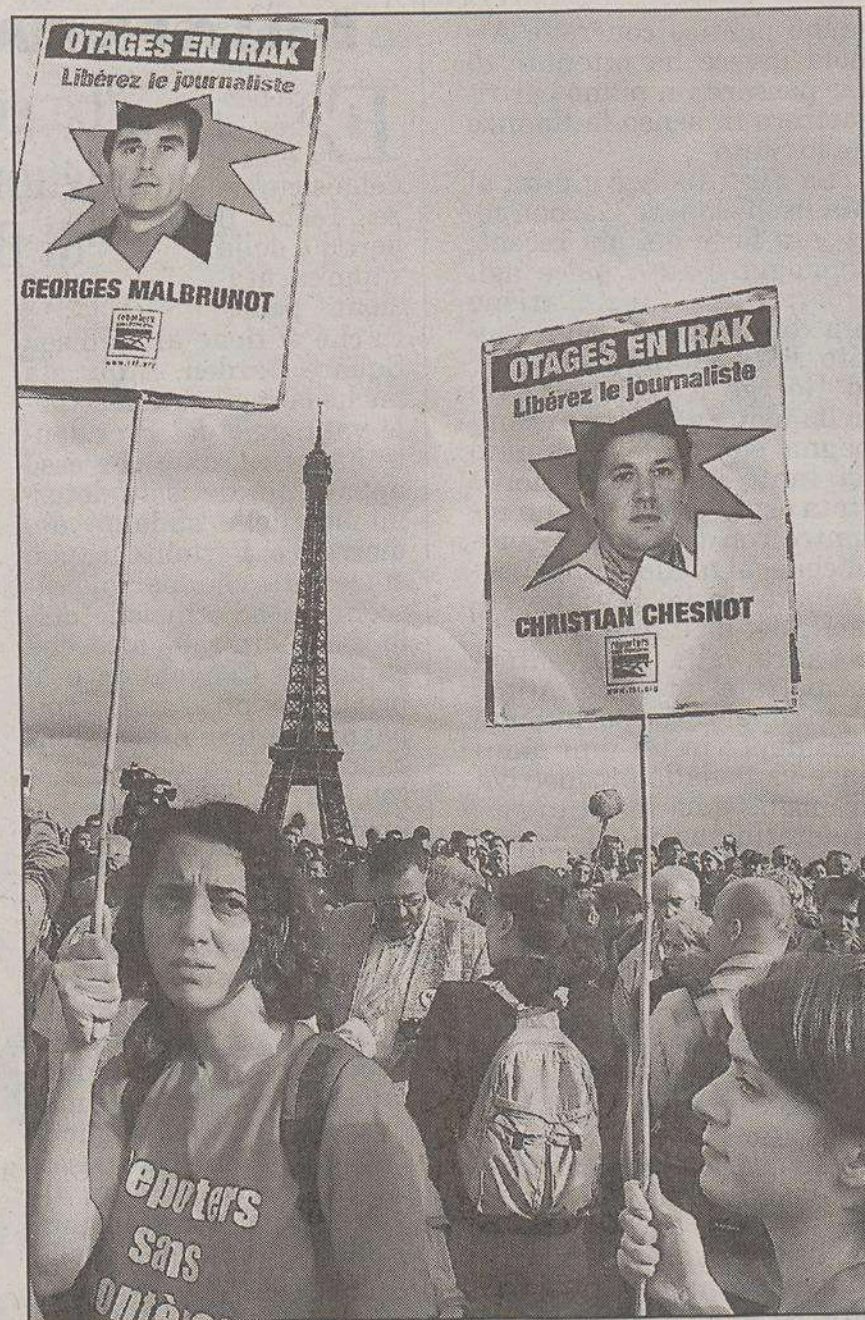
Negli scatti più raccapriccianti due uomini incappucciati decapitano un ostaggio e ne sollevano la testa mozzata come trofeo di guerra. «Questo è il destino di tutti gli agenti, traditori e spioni che collaborano con le forze di occupazione» si legge nel comunicato di rivendicazione. Il testo duro e carico di odio attacca i nepalesi «venuti in Iraq a servire ebrei e cristiani» definiti «figli di scimmie e maiali».

Scosso dall'evento, l'ambasciatore nepalese in Qatar, Hyayameyba Suyameyan, ha parlato di «un crimine contro l'umanità». I rapitori «non ci hanno chiesto nulla perché potessimo dare una risposta», ha detto il diplomatico. I 12 erano clandestini, arrivati in Iraq tramite intermediazioni illegali «per guadagnare il loro pane».

Lavoravano come cuochi e addetti alle pulizie per una compagnia giordana.

Erano povera gente, ma a nulla sono valsi gli sforzi del governo di Katmandu per ricordare ai sequestratori che il Nepal non fa parte della coalizione guidata dagli Usa.

Gli uomini di Al Sunna hanno ucciso ugualmente senza pietà.

Corsa contro il tempo In Francia, intanto, sono ore di drammatica attesa. L'ultimatum fissato per le 21 di ieri sera, tuttavia, potrebbe non essere ancora scaduto.

Secondo il segretario della Lega Araba, Amr Mussa, la proroga data lunedì dai terroristi sarebbe stata di 48 ore e non di 24. «Noi abbiamo capito ieri dai nostri contatti con l'Iraq - ha detto Mussa stasera a giornalisti - che la proroga è di 48 ore, cosa che fa scadere l' ultimatum domani». Il portavoce della Lega Araba, Hossam Zaki ha sottolineato come l'organismo «non vuole mettersi in luce in questa vicenda, ma mira soltanto a contribuire il più possibile ad una soluzione positiva. Va messo in rilievo - ha detto Zaki - che vogliamo certo aiutare, ma anche essere molto attenti a non provocare effetti negativi in una situazione che è estremamente delicata e complessa».

Le autorità hanno continuato a battere ogni via possibile per ottenere la liberazione di Georges Malbrunot e Christian Chesnot. In Russia per incontare Putin e il cancelliere tedesco Schroeder, il presidente Chirac ha lanciato un nuovo solenne appello ai sequestratori, rifiutando di tornare sulla questione della legge che vieterà il velo islamico nelle scuole pubbliche.

E fitta di incontri diplomatici e di colloqui segreti, è stata anche la giornata ad Amman del ministro degli esteri francese Barnier, arrivato nella notte dal Cairo. «Stiamo lavorando senza pause con tutta la riservatezza necessaria», ha assicurato l'inviato speciale mentre a Parigi il premier Raffarin convocava una nuova riunione dell'unità di crisi.

A invocare la liberazione immediata dei due giornalisti è stata ieri anche la grande comunità musulmana di Francia.

Nella moschea di Parigi si è tenuta una preghiera collettiva alla quale hanno partecipato il sindaco e il ministro degli interni. Il presidente del Consiglio francese del culto musulmano, Dalil Boubakeru, ha duramente condannato la pratica dei sequestri e davanti alla folla ha affermato che «i musulmani di Francia non sono oppressi ma sono parte integrante della nazione».

E che l'Islam «che è anche la seconda religione del paese, è una religione di pace che gode della pienezza dei diritti e della libertà di espressione».

Gli appelli per la liberazione dei due reporter si sono susseguiti per tutta la giornata anche da parte delle organizzazioni più integraliste del mondo arabo. La tv Al Arabyia, in mattinata, aveva persino dato per «imminente» il rilascio degli ostaggi. Ma a raffreddare le speranze è stato, poche ore più tardi e con un'iniziativa senza precedenti, il Consiglio degli Ulema. La massima autorità sunnita irachena si è rivolta ai canali satellitari arabi Al Arabya e Al Jazira per smentire le «voci infondate».

«E' fonte di massimo dispiacere per noi non essere riusciti a stabilire un canale diretto di contatto coi sequestratori», ha detto il portavoce del Consiglio. «Perciò mandiamo loro questa lettera aperta, per la gravità della questione e tenendo conto dell'avvicinarsi dello scadere dell'ultimatum».

Natalia Andreani

Manifestazione a Parigi per la liberazione dei francesi.

Strage di nepalesi in Iraq: i rapitori hanno ucciso dodici ostaggi.

Attivo da una settimana

«Ricatto assurdo»: numero verde in soccorso delle donne velate

PARIGI Anche Nora, giovane musulmana, definisce «assurdo» il ricatto messo in atto dai rapitori iracheni dei giornalisti francesi Christian Chesnot e Georges Malbrunot. D'accordo con «l' insieme dei musulmani», con «i francesi» e le persone che abbiano un minimo di buon senso« per rifiutare lo scambio delle vite dei due reporter con l'abolizione della legge che proibisce nelle scuole i simboli religiosi ostentati.

Nora fa parte del «Comitè 15 mars et libertè», nato a inizio luglio per opera di varie organizzazioni musulmane. All'interno del comitato, la studentessa universitaria è la responsabile di un servizio appena inaugurato: un numero verde nato per informare sulla legge al centro del ricatto, approvata il 15 marzo scorso, che ha dato il nome all'associazione. La piattaforma telefonica - che si trova a Schiltigheim, in Alsazia, vicino a Strasburgo - è attiva da circa una settimana, e in questo periodo ha risposto a 35 chiamate. Gli addetti alla linea telefonica si limitano a dare le informazioni principali, sta poi «alle ragazze e alle loro famiglie decidere se vogliono ingaggiare dei contenziosi».

Altri 500 soldati a Ronchi. Un elicottero sorveglia l'atterraggio dell'aereo

RONCHI DEI LEGIONARI Sono ormai sempre più frequenti, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, gli arrivi dei militari italiani impegnati dallo scorso maggio in Iraq. Entro martedì saranno sostituiti da nuove truppe che proseguiranno la missione «Antica Babilonia». Nella serata di ieri e, anche nel cuore della notte, un Tristar dell'Air Universal ed un Dc10 della Jat, noleggiati per l'occasione, hanno riportato in Italia oltre 500 soldati appartenenti a Esercito, Aeronautica Militare, ma anche ai reparti speciali della Marina.L'atterraggio del Lockheed Tristar è stato accompagnato da un HH-3F dell'Aeronautica Militare Italiana, elicottero nel ruolo Combat-Sar, impiegato anche come diversivo per possibili attentati terroristici.

Le operazioni di rientro in Italia proseguiranno sino a martedì: gli ultimi ad atterrare saranno gli uomini della brigata Pozzuolo del Friuli di Gorizia ed i lagunari del reggimento Serenissima. Ad attendere uomini e donne delle nostre Forze Armate i familiari e gli amici che, tra pianti di gioia e di commozione, dopo mesi di paura e incertezza hanno tirato un sospiro di sollievo.

Luca Perrino

IRAQ La procura di Roma che indaga sul sequestro Agliana, Stefio e Cupertino vuole acquisire il video trasmesso dalla tv Al Jazeera

Governo reticente sul recupero della salma di Baldoni

Frattini: «Stiamo lavorando». Si infittisce il giallo attorno al momento dell'uccisione

ROMA «Stiamo lavorando», dice il ministro degli Esteri Franco Frattini ai giornalisti che gli chiedono cosa stia facendo il governo per recuperare la salma di Enzo Baldoni. Come, è difficile dirlo. Sulla vicenda, il governo è stato reticente fin dall'inizio.

Appare ormai chiaro che l'allarme è stato dato subito, e subito sono state avvertite le autorità, sia irachene che italiane. Eppure, fino all'arrivo del video, il governo ha continuato a dire che non sapeva nulla, che non aveva notizie.

Dopo il video, sempre il governo ha affermato, assieme al commissario Scelli della Croce Rossa, di aver attivato tutti i canali possibili, e che questi canali si erano mostrati ottimisti. Adesso, dalla comparazione del video di Baldoni e di quelli che ritraevano i primi ostaggi italiani, Agliana, Stefio e Cupertino, si scopre che il logo, quindi i rapitori, sono gli stessi. Ma non erano stati catturati, nel corso del blitz mostrato dagli americani, due dei sequestratori? Non avevano condotto al resto della banda?

I dubbi degli inquirenti stanno crescendo in maniera esponenziale. I pm Franco Ionta e Pietro Saviotti della procura di Roma, gli stessi che si stanno occupando dell'omicidio di Quattrocchi e del sequestro di Agliana, Stefio e Cupertino, hanno firmato ieri la rogatoria per entrare in possesso delle immagini di Baldoni in mano alla Tv del Qatar Al Jazeera, e i carabinieri del Racis stanno effettuando una perizia sul video dell'ultimatum.

Il sospetto che il video sia un fotomontaggio è fortissimo, come lo è il sospetto che Baldoni sia stato ucciso prima dello scadere dell'ultimatum.

Se il video è stato manipolato ed è stata usata una «presentazione» fatta dallo stesso Baldoni, non c'è neppure la certezza che non sia stato ucciso subito. I testimoni affermano che nel viaggio di ritorno indossava una camicia celeste, mentre nel video aveva una maglietta verde. Ma se il video è precedente alla cattura questo non significa niente.

In queste due storie di sequestri la Croce Rossa italiana sta pagando uno scotto molto alto alla sua credibilità. Ieri i vertici della Mezzaluna Rossa hanno accusato chiaramente la gestione Scelli di operare non in maniera indipendente, ma alle dipendenze del governo.

Possono, quelle della Mezzaluna Rossa, essere dichiarazioni interessate, ma resta il fatto che, nelle due storie, il ruolo dell'organizzazione umanitaria non sempre appare limpido. Ma niente, in queste due vicende, sembra essere quello che appare. Forse per questo la necessità di coprire il tutto con menzogne o mezze verità che si smentiscono a vicenda.

È durato intanto ieri quasi tre ore un incontro a Preci, nell' agriturismo della famiglia di Enzo Baldoni, tra i familiari del giornalista ucciso in Iraq e Giuseppe De Santis, il capo delegazione della Croce rossa italiana a Baghdad. De Santis è stato l'organizzatore del convoglio diretto da Baghdad a Najaf e di cui faceva parte anche il giornalista ucciso. Con De Santis anche altri esponenti della Cri Fonti vicine alla famiglia descrivono i Baldoni come «abbastanza rasserenati» dopo la visita, che è stato detto aveva carattere privato, nel corso del quale avrebbero posto numerose domande sulla vicenda, ricevendo risposte chiarificatrici.

Sempre oggi pomeriggio, a Visso, dove abita il padre di Enzo Baldoni, l'ottantaduenne Antonio, è stata celebrata una messa in suffragio del giornalista ucciso.

a. s.

Il giornalista Enzo Baldoni ucciso dai terroristi.

IRAQ *Le accuse dell'ex presidente del Comitato regionale della Lombardia*

Cri nella bufera: è inaffidabile

ROMA «La Croce rossa italiana è nella bufera. E la gestione di Maurizio Scelli ha creato all'organizzazione un danno che la Cri pagherà per vent'anni e che marchia gli italiani come inaffidabili». Ne è convinto Gian Galeazzo Monarca, sino a maggio presidente del Comitato regionale della Cri lombarda, una sezione che conta ben 20mila soci attivi e che vanta l'autosufficienza economica.

Avvocato perché si è dimesso?

«Non ero d'accordo, e con me altri del Comitato che pure si sono dimessi, su come era stato decisa la missione in Iraq per la realizzazione di un ospedale da campo».

Non era stato informato?

«Al contrario, solo che avevo delle perplessità sul fatto che un ospedale fosse una priorità. Mi pareva meglio fornire assistenza tecnica ai nosocomi esistenti. Oltre a ciò avevo chiesto a Scelli che l'operazione tenesse conto di tre cose: che fosse sotto l'egida del Comitato internazionale (Cicr), competente nelle situazioni di conflitto, che fosse di concerto con la Mezzaluna rossa irachena e soprattutto che rispettasse i principi della Croce rossa».

Quali sono?

«I più noti sono: indipendenza, autonomia, neutralità. Quando venimmo a conoscenza che il Cicr di Ginevra aveva inviato una diffida sulla scelta di utilizzare una scorta armata per l'ospedale, chiesi a Scelli che ritirasse la missione perché così com'era concepita (con una scorta di carabinieri italiani ndr) violava i principi del Movimento. E lasciava intendere che la Croce rossa rappresentava la sanità di una parte in campo. Pazzesco. Vede, la Croce rossa ha una storia e una credibilità di oltre un secolo. Questa credibilità si basa proprio sull'autonomia, la neutralità e l'indipendenza. Anche economica. Perché se c'è qualcuno che paga è lui che può far valere le proprie ragioni».

E se a pagare è il governo?

«Questo è il punto, in Italia la Cri è ancora un ente pubblico e per di più con un commissario che è scelto dal governo». Così adesso si dice che la Cri in Iraq si è schiacciata sull'esecutivo... E' un danno che pagheremo per vent'anni. E' un danno enorme che farà ritenere gli italiani inaffidabili. Non si possono avere dubbi sull'imparzialità».

Che adesso, lei dice, è compromessa.

«Ho fiducia nel popolo della Croce rossa. Saprà reagire ma è anche necessario pensare a una soluzione definitiva, se si vogliono evitare ondeggiamenti con l'esecutivo di turno. Sarò chiaro: nessuno degli ultimi governi italiani ha fatto niente perché fosse garantita l'indipendenza della Cri che continua a passare di commissario in commissario».

Come se ne esce?

«Con l'elezione di un presidente e il rispetto di regole chiare, che per altro abbiamo sempre rispettato, di indipendenza dalla politica. La Cri non è un percorso per poi presentarsi alle elezioni e nemmeno un organismo che può sbandare a sinistra o a destra a seconda del governo. Inoltre sottolineo il fatto che le scelte devono essere fatte in autonomia. Chi ha deciso che adesso la priorità è l'Iraq e non, ad esempio, un'emergenza "dimenticata" in Africa?»

Un giudizio su Scelli.

«Ci siamo scontrati ma gli dò il beneficio della buona fede. Ma occorre competenza ed esperienza. Anche per fare mediazioni. Meglio sarebbe stato affidarle al Cicr».

Emanuele Giordana

L'ANALISI

Orrore figlio del radicalismo

di **Bijan Zarmandili**

Un'altra giornata terribile, quella di ieri, funestata da una nuova ecatombe, da altre stragi d'innocenti israeliani a Beersheva, d'inermi russi a Mosca, di poveracci nepalesi in Iraq e, fino all'ultimo istante, d'angoscia per la sorte di Georges Malbrunot e Chiristian Chesnot, i giornalisti francesi in mano dell'Esercito islamico iracheno. Per facilitare la comunicazione delle tragiche vicende di questa giornata, noi tutti, i mass media in primo luogo, siamo sollecitati a cercare un denominatore comune tra i lutti quotidiani e siamo portati a credere che ad uccidere è un'unica mano, quella del terrorismo di matrice islamica: sono integralisti islamici gli uomini di Hamas che hanno fatto saltare due autobus nel Sud d'Israele, sono fanatici religiosi del separatismo ceceno coloro che spargono sangue nella capitale russa e alza la bandiera dell'islam chi sgozza ostaggi in Iraq.

Sintetizzare l'orrore della morte che ci perseguita è tuttavia un'operazione che ha una doppia faccia, forse, paradossale: ci conduce direttamente ad un nemico ipotetico, ma nello stesso tempo ci allontana dalla realtà e ci costringe a commettere altri errori nel combatterlo.

Il radicalismo palestinese che ha scelto la via del terrorismo ha le sue radici in una realtà complessa, qual è da oltre mezzo secolo la crisi israelo-palestinese.

Lo stesso per il terrorismo ceceno, il figlio illegittimo della ingarbugliata storia post-sovietica e tuttora incerta e mal posta, mentre i tagliatori di testa in Iraq non hanno né storia, né religione e neppure una logica politica su cui basarsi per capire le loro prossime mosse, le loro prospettive: sono i prodotti del caos e uccidono per farlo crescere.

Quindi, non si tratta di un solo mostro, ma di più mostri, separati e distinguibili, che insieme non fanno un'unica «civiltà barbarica», a cui contrapporre la nostra «civiltà occidentale». Negare la complessità del dramma in atto e cercare la scorciatoia della facile e sintetica comunicazione finisce per potenziare quella famigerata formula dello «scontro tra le civiltà», che fin qui è servita ad aumentare l'odio, a creare più nemici e a lacerare quel poco di dialogo ancora possibile tra i popoli.

La specificità di ciascun mostro ci aiuterà a non cadere nella trappola dalla generica appartenenza dei popoli ad una religione, oppure ad una area geografica.

USA L'ex attore e governatore della California in scena al Madison nella seconda giornata newyorkese della Convention del partito repubblicano

Schwarzenegger diventa il testimonial di Bush

Ma è la First Lady Laura a strappare i maggiori applausi sul palco: adesso è più popolare del marito

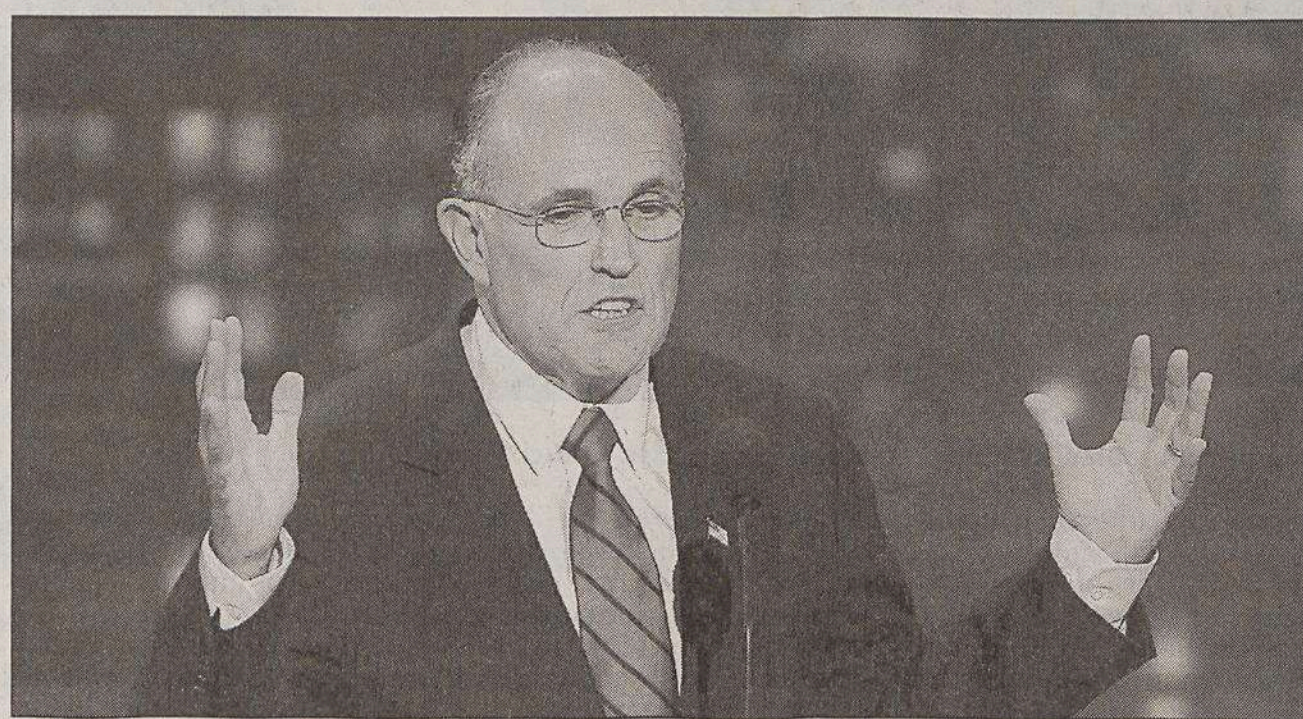
Contro l'inquilino della Casa Bianca uno sventolio di mutandine rosa

NEW YORK Ma qui lì chiamano «cerchi della speranza». Ieri sera alle nove in punto dozzine di persone in centinaia di punti di Manhattan si sono disposte in cerchio prendendosi per mano. Quando dai campanili di moltissime chiese newyorkesi sono venuti i rintocchi delle campane ogni girotondino ha acceso una pila elettrica creando cerchi di luce per contrastare simbolicamente il buio spirituale e morale che è disceso sull'America dei poveri e degli emarginati.

E' stata una delle moltissime iniziative popolari che caratterizzano questa stagione elettorale.

Diventano degli show di piazza che si adattano bene alla cultura dei mass media dove il messaggio ha bisogno di un'immagine. Nei giorni scorsi per esempio qualcuno ha inventato la protesta delle mutandine rosa. Un turista italiano di passaggio a New York sarebbe rimasto sconcertato davanti a questa espressione di protesta nei confronti di Bush. E perché mai stavano sventolando tante paia di mutandine sexy? C'è forse qualche scandalo «alla Monica» di cui in Italia non è ancora giunta voce? Oppure è la protesta di femministe e lesbiche pronte a bruciare le mutande come si faceva negli anni 70 con i reggiseni? Niente di tutto questo. Si tratta di una protesta che punta su un azzeccatissimo gioco di parole. In America quando si viene licenziati si riceve il leggendario «pink slip», letteralmente il foglietto rosa. Ma poichè slip vuole anche dire mutandina, ecco che nasce lo stendardo di pizzo rosa alle manifestazioni. Come dire: no ai licenziamenti.

E che dire invece dei manifestanti che lunedì mattina, mentre al Madison Square Garden prendeva il via la Convention repubblicana, erano davanti alle lussuose vetrine della gioielleria Tiffany a prendere in giro i miliardari che godono dei favori di Bush? Vestiti in frack, bombetta in testa e maschere di elefante che coprono il volto (è l'animale-simbolo del Republican Party) sventolano cartelli con la scritta «Leave no billionaire behind», non dimenticatevi dei miliardari bisognosi. Cioè una presa in giro dello slogan lanciato da Bush «Leave no child behind», non abbandonare i bambini bisognosi.

Queste iniziative quiete e carnevalesche sposterebbero poco l'opinione pubblica se non fosse che la campagna elettorale del 2004 è caratterizzata da un'enorme attivismo politico fatto soprattutto di grossi sforzi per aiutare finanziariamente il candidato democratico Kerry. Anche in questo campo si mettere in moto la creatività. Una delle più recenti iniziative - lanciata su Internet dal sito Nove-On.Org - è la «yard sale» per la politica: cioè sgomberare attici, armadi e cantine di roba vecchia e in disuso, improvvisare un mercatino sul giardino di casa e mandare tutti i proventi alla campagna per Kerry-Edwards (anche se fossero solo qualche decina di dollari). Tutto serve per sostenere finanziariamente il candidato democratico. Fra grossi assegni e proventi da mercatino delle pulci John Kerry è riuscito a racimolare a tutt'oggi una cifra record: 233 milioni di dollari.

Contrariamente a qualsiasi aspettativa ha raccolto quasi quanto Bush che con i suoi 242 milioni di dollari ha stracciato ogni record per i repubblicani.

Andrea Visconti

NEW YORK Benchè il terrorismo sia il nuovo nemico, per gli americani lo spettro del comunismo non è morto. Lo ha resuscitato ieri sera Arnold Schwarzenegger che ha preso la parola alla Convention del partito repubblicano a New York. L'attore austriaco diventato governatore della California durante il suo intervento ha condiviso con i delegati repubblicani le sue memorie del comunismo e il terrore che i carriarmati sovietici invadessero l'Austria. Ha insistito poi sull'abilità di Bush di far fronte al terrorismo, dando così una mano al presidente che lunedì era scivolato su una dichiarazione che aveva scatenato un putiferio. «La guerra al terrorismo non sarà mai vinta», aveva detto Bush, rimangiandosi poi la parola ieri durante un intervento a Nashville davanti ai veterani dell'American Legion.

La seconda giornata di convention si è svolta all'insegna della compassione. «People of Compassion» infatti era stato il filo conduttore degli interventi che sono stati pronunciati dal podio del Madison Square Garden nel tentativo di diffondere un'immagine moderata del partito. Al microfono si sono alternati volti più o meno noti del partito repubblicano, fra cui la senatrice Elizabeth Dole e George, il nipote del presidente riportato alla ribalta dopo quattro anni per cercare di conquistare gli elettori giovani e quelli ispanici (sua madre è colombiana).

Ma questi sono stati Arnold Schwarzenegger e la First Lady Laura Bush i punti forti della serata. L'attore-governatore ha espresso fiducia e solidarietà nel presidente facendo però sì noto che non è d'accordo con tutte le posizioni di Bush. Piace infatti sia ai repubblicani che ai democratici perchè su certi temi ha sempre manifestato posizioni liberal, soprattutto per quanto riguarda i temi sociali. Quando fu eletto governatore molti pensavano che non sarebbe riuscito a realizzare alcun piano politico concreto. Arnold invece ha ottenuto di far passare un piano per rimettere in sesto le finanze dello Stato.

La First Lady è giunta al Madison Square Garden ieri sera forte dei più recenti sondaggi. Laura piace agli americani e anzi ottiene più consensi che non il marito. E' lei l'immagine "soft" di George e dunque l'asso nella manica in questa campagna elettorale è proprio lei, tanto che ieri mattina è stata ospite d'onore di un incontro con le donne repubblicane, al quale hanno partecipato anche le figlie gemelle Jenna e Barbara.

Laura alla Convention ha portato un tocco intimo e personale. Ha parlato del presidente in termini familiari, visto dalla prospettiva di moglie e ha insistito sulla determinazione delle sue convinzioni. Si saprà solo oggi se Arnold e Laura avranno avuto l'effetto sperato, non solo sui delegati ma soprattutto sul pubblico televisivo. La speranza è che siano loro a portare una ventata d'energia alla base repubblicana che per il momento non sembra avere la stessa carica entusiastica dei democratici. Lo dimostra il fatto che lunedì al Madison Square Garden gli applausi erano spenti e un raro momento di entusiasmo collettivo è venuto quando il senatore John McCain ha sparato a zero su Michael Moore, seduto nella tribuna stampa. Il senatore lo ha chiamato «un regista ingenuo» scatenando la reazione della folla che ha puntato il dito verso Moore gridando «four more years», altri quattro anni di presidenza Bush.

Entusiasmo dei presenti anche per l'intervento di Rudolph Giuliani, l'ex sindaco di New York e colui che dopo la tragedia dell'11 settembre rappresentò il volto rassicurante dell'America.

Rudolph Giuliani sul palco del Madison Square Garden di New York.

DALLA PRIMA PAGINA

La guerra miglior carta di Bush

Ecco perché il tema della sicurezza resta il perno della rappresentazione politica che si tiene al Madison Square Garden. E qui sta anche la ragione dell'attuale vantaggio del Presidente in carica, dato che esso appare più deciso e determinato dello sfidante democratico. Pertanto, si può stare certi che, nel suo discorso di accettazione della candidatura - atto che chiude la Convention e le primarie e proietta la campagna elettorale presidenziale nel vivo della sfida con Kerry -, l'attuale presidente punterà a darsi un' affidabile immagine di leader per le emergenze.

L'obiettivo propagandistico è evidente: rispondere alla paura dei suoi concittadini, ovvia dopo che Al Qaeda, e proprio da New York, ha mostrato la vulnerabilità americana, mostrandosi come il migliore Comandante in capo possibile. Ma vi è anche un altro obiettivo, strettamente legato al primo, ed è quello di esorcizzare lo spettro, che certo aleggia sul Madison Square Garden, della vittoria del democratico Clinton su Bush padre, allora il vincitore della Prima guerra irachena. Questa volta, tuttavia, potrebbe essere proprio la «guerra che rifiuta di finire» a favorire la riconferma di Bush.

Altrimenti, la sua rielezione potrebbe essere difficile e l'onta di un «presidente guerriero» a cui l'elettorato nega il secondo mandato colpirebbe ancora il partito che fu di Lincoln e di Reagan. Contro Bush, difatti, sono i temi della cosiddetta questione sociale, che nel mercato politico-elettorale statunitense sono le preoccupazioni della middle class, che potrebbero spostare il consenso dal «conservatorismo compassionevole», il vago mix di mercato e solidarietà proposto dai repubblicani, a favore dell'interventismo pubblico dei democratici di Kerry. Che questo sia un punto dolente per il Presidente è apparso anche ai suoi consiglieri che gli propongono, in risposta alle paure dell' elettorato, di rilanciare con la cosiddetta «società dei proprietari» (di azioni) ossia, fuori dall'ideologia, di affidare il welfare, invece che al pubblico finanziandolo con le tasse, al capitale di rischio dei mercati finanziari. L'opzione, in termini di consenso, è difficile, specie ora che la percezione dell'incertezza del futuro è diffusa. E la competizione con Kerry più difficile. Tuttavia, sono tematiche che Bush deve affrontare, per vincere negli Stati più provati dalle recenti trasformazioni dell'economia globale.

Comunque, la «guerra al terrorismo» resta il tema cardine della campagna presidenziale. Sicuramente, allora, le parole che Bush pronunzierà alla Convention, e proprio nella «città-martire degli Usa», definiranno il terreno di gioco, molto orientato sulla sicurezza, delle elezioni. Spetterà a Kerry convincere gli americani di poter essere un migliore Comandante in capo. Perché oggi gli elettori, con il voto, pensano di giocarsi la vita.

Francesco Morosini

L'accusa più pesante è quella di genocidio ma l'imputato continua a non riconoscere la validità della Corte internazionale

Slobodan Milosevic ieri davanti al Tribunale dell'Aja.

Ripreso il processo al Tribunale dell'Aja a carico del ex presidente jugoslavo. «Slobo» si è difeso con determinazione

Milosevic: contro di me solo menzogne

«Accordo tra Santa Sede e Germania per distruggere un Paese multietnico»

BRUXELLES L'ex-presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, davanti al Tribunale dell' Aja, ha avviato ieri la sua lunga auto-difesa dall'accusa di genocidio perpetrato durante le guerre balcaniche e ha accusato a sua volta tutta la comunità internazionale, compreso il Vaticano.

Milosevic, che deve rispondere dell'accusa di genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità per il suo ruolo durante le guerre in Jugoslavia del decennio scorso, ha sostenuto che «le accuse contro di me sono menzogne spudorate e una continua distorsione della storia». Davanti al Tribunale penale internazionale (Tpi) creato dall'Onu per la ex-Jugoslavia, l'ex uomo-forte di Belgrado ha sostenuto che queste presunte falsità sono state montate «per proteggere i veri responsabili» delle tre guerre per cui è accusato (quella di Croazia del 1991-1995, di Bosnia-Erzegovina del 1992-1995 e del Kosovo del 1998-1999).

Milosevic, 63 anni, il primo capo di stato sotto l'accusa della giustizia internazionale, ha puntato il dito sulla «la comunità internazionale» e sulle potenze occidentali che a suo dire sarebbero state le «principali forze che hanno distrutto la Jugoslavia». Quelle guerre, ha detto in serbo e con la sua caratteristica aria di sfida, facevano parte di un piano che nasce da «un'alleanza tra Germania, Vaticano, il resto della comunità europea e gli Stati Uniti»: Bonn «voleva distruggere la Serbia per assicurarsi l'espansione ad Est», mentre la Santa Sede - questa l'asserzione di Milosevic - avrebbe «agito negli anni per distruggere la Jugoslavia». In una controversa ricostruzione storica che ha riguardato tutto il Ventesimo secolo, l'ex-leader ha evocato «il declino morale delle grandi potenze e del Vaticano nel periodo successivo alla guerra fredda». Germania e Santa Sede, ha sostenuto ancora, «hanno lavorato in perfetta unione» e così «è stato distrutto uno stato multi-culturale, multi-confessionale e multi-etnico».

Nell'affresco storico che ha occupato buona parte del suo intervento durato quattro ore, Milosevic ha spaziato dall'impero austro-ungarico alla «barbarie high-tech dei paesi Nato», passando per gli Ustascia, Hitler, Churchill, Kohl e i «terroristi islamici» kosovari che «l'amministrazione americana di Bill Clinton ha aiutato contribuendo così all'attacco terroristico dell'11 settembre contro gli stessi Usa». I serbi, a suo dire sarebbero stati vittime e non autori delle «pulizie etniche» jugoslave.

Un pò abbronzato, con indosso un completo azzurro scuro e la solita cravatta blù con grandi bande oblique rosse e, più piccole, bianche (i colori della bandiera jugoslava), Milosevic ha parlato seduto, brandendo gli occhiali ed ad un ritmo che ha messo in crisi l'interprete. L'ex-presidente è stato più volte contestato dal presidente della Corte in toga rossa e nera con lunga pettorina bianca che ha messo in dubbio come queste elucubrazioni storiche possano giovare alla sua causa (per le 66 imputazioni rischia l'ergastolo). Milosevic ha però contestato nuovamente la legalità del processo cui viene sottoposto all'Aja e non ha voluto dichiararsi nè colpevole nè innocente.

Il processo, cominciato il 12 febbraio 2002, dovrebbe veder comparire il primo testimone straniero (sembra si tratti di un «importante esperto») il 7 settembre.

Rania di Giordania in attesa del quarto figlio

AMMAN Bella, elegante, radiosa. Non poteva essere diversamente che così, ieri, la regina Rania di Giordania, nel giorno del suo 34.mo compleanno e all'annuncio ufficiale di una nuova gravidanza.

Re Abdallah II e la consorte sono infatti in attesa del loro quarto figlio per l'inizio del 2005. La coppia reale ha già un maschio, Hussein, di 10 anni, che porta il nome del nonno, e due bambine, Imad e Salma, di otto e quattro anni. Il principino (o la principessa) sarà il secondo nascituro da quando Rania e Abdallah sono saliti sul trono del regno hashemita.

Nel 1999, poco prima della sua morte, re Hussein nominò Abdallah suo successore, di fatto detronizzando suo fratello Hassan, erede alla corona. L'allora coppia di principi, colta inaspettatamente dai nuovi ruoli e compiti istituzionali, è però riuscita ad entrare immediatamente in sintonia con il popolo giordano. Soprattutto Rania, con la sua semplicità e naturale regalità, l'impegno profuso a difesa dei diritti delle donne, dei minori e per l'intraprendenza nel campo della microfinanza a favore delle classi più disagiate.

Nata in Kuwait il 31 agosto del 1970 da una nota famiglia giordana di origine palestinese, la regina Rania si è laureata in economia all'Università americana del Cairo. Terminati gli studi si è trasferita in Giordania per iniziare la sua carriera nel settore bancario. Qui, attraverso conoscenti comuni, fu presentata al principe Abdallah con il quale si è sposata il 10 giugno del 1993.

Aiutata anche dall'essere una regina araba-musulmana pura, contrariamente alla regina Muna prima e alla regina Noor poi, si è impegnata per infrangere secolari tabù culturali. Primo fra tutti quello dei «delitti d'onore», gli omicidi di donne accusate di aver relazioni extraconiugali, giustificati in nome dell'onore della famiglia, che la regina ha apertamente denunciato. O la campagna di sensibilizzazione lanciata a giugno per richiamare l'attenzione sugli abusi ai danni dei minori, la prima in tutto il Medio Oriente.

La principessa Rania di Giordania.

Paragonata a Julia Roberts per la bellezza, a Lady Diana per la genuinità e la semplicità con cui si mescola alla gente comune (era facile trovarla in qualche caffè della città con i figli ad aspettare il marito, nei suoi giorni da principessa) Rania, diventata regina, ha immediatamente ma con naturalezza imposto il proprio carattere. Ha viaggiato dappertutto nel regno per conoscerne e capirne le esigenze e ha poi studiato una serie di iniziative e campagne per rispondere a quelle esigenze.

La Jordan River Foundation, che ha voluto e che presiede, riassume il suo interesse per il potenziamento delle donne in termini di cultura, formazione e resa economica attraverso il microcredito e le microimprese, altri due cavalli di battaglia della regina Rania.

È attraverso progetti come questi che comunità beduine riescono a autosostenersi attraverso la produzione di lavori artigianiali spesso di pregio. Ma lo sguardo vigile di Rania non è rimasto entro i confini nazionali. Come moglie di re Abdallah II è riuscita sempre a proporsi come un'impeccabile first lady, mantenendo agili conversazioni politiche, letterarie e culturali in inglese, arabo e francese.

Tredicesima nella graduatoria stilata dalla rivista Forbes delle donne più potenti del mondo, Rania, come la sua ottima forma rivela, è anche una buona atleta.

IL CASO

Nel New Mexico un bambino è stato ammanettato dopo aver colpito un compagno di scuola durante una partita

Troppo irrequieto: a 8 anni finisce in prigione

NEW YORK Essere mandato dal preside o al limite essere sospeso sembrava una punizione troppo poco severa da infliggere a un bambino di otto anni che aveva colpito un compagno durante una partita di basket, così il personale di una scuola elementare del New Mexico lo ha spedito in prigione.

Il piccolo Jerry Trujillo stava in piedi contro un muro e piangeva quando la madre è arrivata alla stazione della polizia dove era tenuto in custodia. I poliziotti, chiamati dallo psicologo della scuola lo avevano ammanettato e portato via e - secondo quanto raccontato dal bambino - tenuto in una stanza buia e minacciato.

L'episodio non ha lasciato sconvolta solo la madre del bambino ma anche gli avvocati che hanno considerato il caso. «In 15 anni di esperienza - ha detto il procuratore della città di Espanola, Shery Raphaelson - non ho mai visto un comportamento simile da parte della polizia».

«Era impossibile tenerlo a bada», hanno dichiarato i poliziotti venuti a prendere Jerry, «Era troppo agitato», ha detto lo psicologo. Una piccola peste insomma. Agli educatori di Espanola non è sembrato che ci fosse altra soluzione che la custodia nella prigione - per adulti - della cittadina.

Jerry aveva colpito un compagno e si era poi rifiutato di tornare in classe. Era stato allora affidato allo psicologo che di fronte ai pianti del bambino aveva utilizzato non la pedagogia né altri metodi pediatrici, ma le minacce: «Se non smetti di piangere ti mandiamo in prigione», sembra aver detto.

Di fronte alle lacrime e ai pianti sempre più forti del piccolo, lo psicologo ha chiamato davvero la polizia. In un crescendo di paura, vedendosi circondato da uomini in divisa, Jerry ha cominciato a urlare e i poliziotti lo hanno messo di fronte alla scelta: «Tornare in classe o andare in prigione».

Il capo della polizia della città si è difeso dicendo che Anjelica, la madre del bambino, era stata contattata al telefono e aveva acconsentito. Lei però adesso nega, riferendo che dopo essersi comportato male con il compagno, Jerry avrebbe cominciato a piangere e avrebbe chiesto solo di tornare a casa.

Il soprintendente delle scuole di Espanola ha fatto sapere che indagini saranno immediatamente avviate sull'incidente e che è atteso un rapporto dalla preside della scuola Corinne Salazar.

L'episodio ha lasciato sconcertata l'America anche alla luce delle polemiche centro la troppo frequente prescrizione da parte dei medici e degli psicologi americani di farmaci antidepressivi ai minori.

Un'indagine del Codacons raccoglie le denunce a fine stagione. Vademecum su come chiedere il risarcimento

Vacanze d'inferno per 15 mila turisti

Camere sudice, spiagge lontane e cibo avariato: per fortuna ci sono gli animatori

MILANO Acqua sporca, camere sudice, spiagge lontane e cibo avariato. Ma anche bravi animatori e operatori turistici tutto sommato competenti. Sono state queste, secondo un'indagine del Codacons, le vacanze «in agrodolce» degli italiani. Che, tra malumori e piacevoli sorprese, hanno trascorso l'estate 2004 in giro per il mondo.

L'associazione per i diritti dei consumatori, che ha ricevuto nei mesi estivi circa 15 mila segnalazioni (2 mila solo allo sportello, 13 mila dalle varie sedi locali sparse sul territorio), ha registrato un vero e proprio boom delle intossicazioni alimentari, dei disagi legati ai trasporti e agli alloggi ancora in fase di costruzione. Tra le note positive, invece, c'è il miglioramento delle capacità organizzative di animatori e operatori turistici.

Rispetto alla stima resa nota a giugno, salgono del 2% le proteste relative al pacchetto turistico (dal 9 all'11%), in particolare per la revisione del prezzo. Scende di un punto percentuale (dal 29% al 28%) rispetto all'anno scorso, ma rimane il disagio per eccellenza, la cifra degli italiani che hanno segnalato la scarsa igiene delle strutture e il cibo scadente. In aumento, invece, le proteste sulle promesse illusorie, quindi non rispettate, dei depliant pubblicitari: dal 16% nel 2003 si è passati al 18%. Stabile il disagio nei trasporti (21%), ma il Codacons segnala una novità. Tra attese troppo lunghe

Volo cancellato, turisti aspettano di partire in vacanza.

e voli soppressi, l'estate 2004 è stata piena anche di anticipi. Ovvero, la partenza è prevista di pomeriggio, ma l'aereo decolla in mattinata senza che nessuno avvisi del cambio di orario.

Se le strutture non funzionano, almeno ci pensano gli animatori a rasserenare gli animi degli sventurati in vacanza. Secondo l'indagine, sono diminuite le lamentele riguardo al personale, di solito tra le voci più calde per scarsa preparazione e incompetenza.

Ma quando l'albergo è lontano dalla spiaggia o troppo rumoroso per riuscire a dormire, c'è poco da fare. Sono aumentati, infatti, i casi di inquinamento acustico, in particolare per la scelta di aprire ai turisti alberghi ancora in fase di costruzione: il 9% degli italiani ha segnalato la presenza di ruspe e trapani in azione nei propri alloggi.

Come rimediare quando le vacanze sono finite e in valigia rimangono solo brutti ricordi e soldi buttati? Il Codacons ricorda che chiunque ha subito un disagio o un danno deve esercitare immediatamente i propri diritti. I tempi sono molto stretti: per inadempienze rispetto al pacchetto turistico, il risarcimento deve essere chiesto entro e non oltre dieci giorni dal rientro. In caso di cancellazione del volo il passeggero, oltre a chiedere il rimborso del biglietto, può avanzare ulteriori richieste, come telefonate al luogo di destinazione, pasti e consumazioni in attesa del volo. Per *overbooking*, negato imbarco per sovraprenotazione nei voli, il consumatore ha diritto a una compensazione immediata (150 euro) per i voli fino a 3.500 chilometri e 300 euro per i voli che superano tale distanza. Il risarcimento per lo smarrimento o i danni al bagaglio è di 222,08 euro per ciascun bagaglio oppure 17,04 euro per chilogrammo. Il reclamo in caso di danneggiamento deve essere presentato alla compagnia entro tre giorni per i voli nazionali, entro sette per quelli internazionali.

IN BREVE

Giallo sulle sorti di un imprenditore milanese

Cessna scompare in volo Senza risultato le ricerche sulle pendici del Grappa

BELLUNO Si tingono di giallo le sorti di un imprenditore milanese scomparso con il Cessna che pilotava dal cielo del Veneto poco dopo il decollo dall'aeroporto di Belluno. L'uomo, Angelo Reolon, 66 anni di Lodi, ma con attività economiche - con la Encora Spa - anche a Longarone, è regolarmente decollato di primo mattino dal piccolo scalo del capoluogo dolomitico. Poco dopo se ne sono perse le tracce. Subito, su indicazione del centro Enav di Abano che ha segnalato la scomparsa della traccia del Cessna, sono scattate le ricerche, dirette verso il massiccio del Monte Grappa, a cavallo delle province di Belluno e Treviso, dove anche nel recente passato sono precipitati dei velivoli, tra cui quello che portò alla morte tre triestini. Inutile il lavoro di carabinieri, vigili del fuoco e volontari, anche per le condizioni climatiche. Si ricomincia oggi.

Caccia, da oggi 800 mila doppiette in azione

ROMA A partire da oggi circa 800 mila cacciatori presenti nel nostro Paese potranno ricominciare a sparare in 13 Regioni dove è prevista la preapertura per una serie diversificata di specie selvatiche e con modalità che rispecchiano le rispettive realtà territoriali. In Sardegna il via libera per le doppiette è in programma per il 2 settembre, mentre in Abruzzo e Umbria bisognerà attendere fino al 5 settembre. Le Regioni che restano «fuori tiro» e dove la stagione venatoria partirà regolarmente il 19 settembre sono, invece, la Liguria, la Valle d'Aosta, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia.

Coppia straniera fa l'amore in pubblico: denunciati

FIUMICINO Sono passati dalle tenere effusioni ad una vera e propria scena di sesso in pieno giorno, su una panchina del porto turistico di Ostia, al Lido di Roma, davanti a decine di persone incredule. Protagonisti della vicenda due stranieri, un australiano e una svedese, denunciati dagli agenti del commissariato di Ostia per atti osceni in luogo pubblico. L'episodio è accaduto ieri mattina, intorno alle 7.30, su una panchina proprio davanti al bar principale dell'approdo. I due, un australiano di 30 anni, proprietario di uno yacht ormeggiato in porto, e una svedese di 26, hanno proseguito imperterriti nelle loro effusioni fino a quando non sono intervenuti gli agenti.

Agricoltore ucciso dalla puntura di un calabrone

ALESSANDRIA Un agricoltore, Massimo Odicino, 41 anni, abitante a Lerma, è morto ieri per choc anafilattico dopo la puntura di un calabrone. L'incidente è avvenuto verso le 18,30. L'uomo stava lavorando su un trattore in un campo di località Caraffa, di Tagliolo Monferrato, nell' Ovadese. All'improvviso ha sentito una puntura e subito dopo ha accusato prurito e tremore. L'agricoltore ha cercato di chiedere aiuto ad una vicina cascina ma non c'è riuscito e si accasciato al suolo. Sul posto sono giunti i carabinieri e il 118, ma per l'agricoltore non c'è stato più nulla da fare.

Improvvisa esplosione di follia in un giovane psicolabile di Tombolo che ha massacrato la genitrice credendola posseduta dai demoni

Bastona e brucia la madre: «Mi fa paura, è il diavolo»

Per il suo medico non è pericoloso, ma i carabinieri hanno fatto fatica a bloccarlo

TOMBOLO Sarà la perizia psichiatrica decisa dal sostituto procuratore di Padova Renza Cescon a stabilire da quale patologia sia affetto l'uomo che lunedì, credendola posseduta dal demonio, ha bastonato e bruciato la propria madre, Luciana Scotto, 60 anni, nella loro casa di Tombolo, paese del padovano con circa seimila abitanti, in una zona famosa per il commercio della carne.

La donna è deceduta ieri nel reparto rianimazione dell'ospedale di Padova, dove era stata ricoverata, con il 90% del corpo ustionato. A provocarne la morte, però, sono state le bastonate, sferrate con un appendiabiti dal figlio, Marco Sciorlin, 32 anni, che le hanno sfondato la faccia e la fronte. Questo prima di cospargerla di alcol, di darle fuoco, di aprire il gas per far saltare in aria la casa e di scappare via: una strage evitata soltanto dall'immediato intervento dei vicini che hanno sfondato la porta e hanno chiuso in tempo il rubinetto del gas, richiamati da una scena alla Dario Argento sul terrazzo.

Cattolicissimo, fin dalla prima adolescenza affetto da turbe psichiatriche non ancora inquadrate in una patologia definita, l'uomo era seguito da uno psichiatra dell' Uls 15 Alta Padovana. Il medico, Aldo Gatto, ieri ha consegnato al magistrato una relazione sul proprio paziente, nella quale afferma l'imprevedibilità del raptus, il percorso terapeutico seguito, tracciando una breve storia dell'uomo, non indicando nulla che motivasse un nuovo ricovero successivo. Ma ieri, il violento stato di agitazione del fermato, che urlava frasi sconnesse nella caserma dei carabinieri di Cittadella, che lo hanno individuato e fermato dopo una caccia durata tutta la notte, non collimava con la relazione consegnata dall'autorità sanitaria.

IL CASO

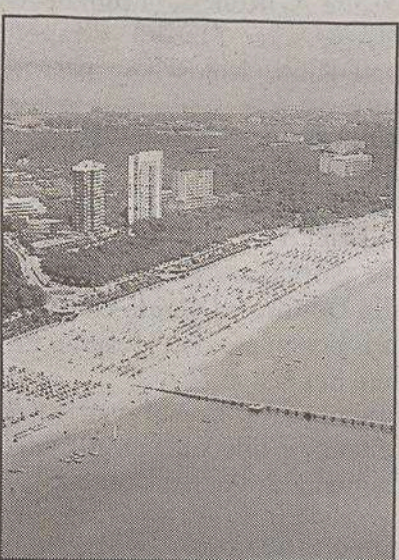
Padovana cade da 50 metri dal grattacielo Ariston e muore

Lignano: a 20 anni precipita dalla casa delle vacanze

LIGNANO Era arrivata ieri mattina a Lignano Pineta, per trascorrere, come le era già accaduto, un breve periodo di vacanza nell'appartamento di famiglia, al condominio «Ariston» in Arco della Vela 32. C. M., 20 anni, studentessa di Padova, è giunta sola, senza bagagli. Aveva con sé solo gli effetti personali. Quando ha raggiunto l'edificio di 17 piani, una cinquantina di metri di altezza, s'è rivolta alla portinaia chiedendole presumibilmente le chiavi per salire sulla terrazza, all'ultimo piano.

La ragazza avrebbe spiegato di voler raggiungere il tetto dell'edificio per effettuare alcune fotografie. Invece è successo l'irreparabile salto nel vuoto, un volo di sedici piani: la ragazza è precipitata sul tetto dell'appartamento al piano terra, annesso all'edificio. Il drammatico evento è accaduto attorno a mezzogiorno. Non risultano testimoni. Nè, del resto, il corpo della giovane avrebbe potuto essere scoperto dai passanti, dalla strada, disteso sul terrazzo di quell'alloggio indipendente a circa tre metri di altezza da terra.

Ad accorgersi della tragedia è stato un turista tedesco, soggiornante in un appartamento di un condominio vicino al grattacielo «Ariston», uno dei pochi di Pineta, tanto da svettare su tutto il comprensorio turistico: l'uomo ha sentito il tonfo, sordo e netto, si è affacciato alla finestra e ha scoperto il corpo senza vita della ragazza.

Da qui è partito l'allarme alle forze dell'ordine, i carabinieri della stazione lignanese giunti subito sul posto. Rapido pure l'intervento dell'elisoccorso del 118. Tempestività purtroppo vana. La morte della giovane è stata istantanea.

La spiaggia di Lignano.

I militi hanno aperto l'indagine per ricostruire l'episodio: in attesa di ulteriori elementi chiarificatori, restano aperte due ipotesi, escludendo subito il coinvolgimento di altre persone. Gli inquirenti non si sbilanciano nel prendere in considerazione sia l'ipotesi del suicidio che quella di una disgrazia. E si mettono in fila i primi particolari: la studentessa padovana sarebbe giunta a Lignano Pineta da sola, a quanto pare con mezzi pubblici. Non sarebbe stata rinvenuta alcuna macchina fotografica o materiale simile. Nessun bagaglio. Chiuso, a quanto pare, pure l'appartamento di proprietà della famiglia, segno che la giovane sarebbe salita sul terrazzo direttamente, senza fermarsi prima nell'alloggio. Una ragazza tranquilla, spiegavano ieri i militi, con tanti interessi.

Il condominio è dotato di un ampio parapetto, pressochè ad altezza uomo, uno dei più sicuri esistenti a Lignano. Bisogna pertanto arrampicarsi prima di trovarsi di fronte il vuoto. Nessun biglietto, nessun messaggio o altro elemento indicatore sarebbe stato rintracciato sul luogo della disgrazia. Già ieri sono stati informati i familiari, lo zio, atteso a Lignano in serata, e il padre.

Proprio il 21 agosto scorso, in un condominio di Pineta, in via delle Terme, s'era gettato dal quarto piano un medico oculista di 55 anni di Verona. E nell'ottobre del 2003, un assicuratore padovano scelse il condomino dove aveva la sua «casa al mare» in via dei Gladioli all'incrocio con via della Darsena Vecchia, per morire: s'era legato attorno al collo una robusta cima da barca in nylon, l'aveva agganciata alla muratura del terrazzone dello stabile e s'era lasciato penzolare dal quinto piano.

la. bo.

La gang che ha terrorizzato il Veneto approda in aula dopo un'inchiesta durata dieci anni. Le rivelazioni dell'ex boss Felice Maniero

Mafia del Brenta: chiesti 142 rinvii a giudizio

VENEZIA Dopo dieci anni di attesa si chiude il cerchio sulla Mafia del Brenta, la famigerata banda capeggiata da Felice Maniero che per almeno due decenni ha imperversato in Veneto, monopolizzando il traffico di droga e armi e compiendo furti, rapine e uccisioni. La procura di Venezia ha infatti concluso l'indagine «Rialto», aperta sulla scorta delle rivelazioni dell'ex boss, chiedendo il rinvio a giudizio di 142 persone.

Le richieste sono state firmate dal sostituto procuratore Paola Mossa. A lei, appena giunta alla Dda lagunare nel novembre 2002, era stato assegnato il pesante fascicolo (oltre 150 faldoni), che stazionava da anni, dopo i due blitz effettuati dalla polizia nel 1995 e nel 1996. A ritardare la conclusione delle indagini avevano contribuito il trasferimento del procuratore antimafia Antonio Fojadelli nel 1997, e la scadenza dell'incarico nel 2000 del suo vice Michele Dalla Costa.

Alcuni degli imputati sono nel frattempo deceduti e per altri è stato chiesto il non luogo a procedere per estinzione del reato. Le ipotesi di reato sono a vario titolo di associazione per delinquere di stampo mafioso, furti e rapine. Verranno così portate a giudizio le attività criminose della banda avvenute dopo il 1987, periodo che era stato preso in esame dal primo maxiprocesso, concluso in primo grado nel luglio 1994 con 79 condanne. All'epoca Maniero, non ancora pentito, era appena evaso - il 14 giugno - dal carcere Due Palazzi di Padova con un'azione rocambolesca, per poi venire ripreso a Torino nel novembre successivo. Da quel momento aveva iniziato a collaborare con la giustizia.

Fra gli episodi che rientrano in questo processo vi è proprio la clamorosa fuga, nella quale «faccia d'Angelo» scappò con altri sei complici grazie anche alla corruzione di alcune guardie carcerarie. Viene poi contestato il precedente tentativo di evasione dall'altro carcere di sicurezza, quello di Vicenza, progettato dalla banda alcuni mesi prima con un' azione di tipo militare, con mitra e lanciarazzi. Nel capo d'imputazione rientra anche la tragica rapina al treno a Vigonza, nel 1990, in cui rimase uccisa una studentessa che transitava in un altro convoglio investito da un colpo di mortaio usato per sfondare un vagone postale.

Tra gli indagati figura il nome di Enrico Vandelli, ex legale di Maniero e da lui chiamato in causa come complice. Latitante a Parigi dopo la prima ondata di arresti, Vandelli si costituì dopo oltre un anno e fu sospeso dalla professione in attesa del giudizio. Vi sono poi alcuni nomi storici dell' organizzazione, tra cui Antonio Pandolfo, Flavio Zinato, Ivo Marigo, Marziano De Checchi, Paolino Mazzuccato.

DA PETTING A PEDOFILO

ROMA Se un adolescente accarezza i capelli della fidanzatina ci sono il 23% delle possibilità che creda di fare petting se invece è fortemente attratto dai piedi della stessa ragazzina o di un'altra ci sono un buon 8% di probabilità che creda di essere un pedofilo. Sono queste le maggiori gaffe linguistiche fatte dagli adolescenti italiani secondo una ricerca commissionata da Rizzoli Larousse e coordinata dalla sessuologa Serenella Salomoni su un campione di 800 ragazzi compresi fra il 12 e i 18 anni. Curiosi del sesso, gli adolescenti a volte prendono fischi per fiaschi e così la circoncisione per il 28% sarebbe un'operazione di castrazione, l'imene una malattia sessuale (21%), la libidine equivarrebbe all'eiaculazione (20%), la spirale un gioco erotico (13%), il feticismo una malformazione del feto (7%) e così via in una serie di misunderstanding degni dei migliori giochetti linguistici di Bartezzaghi. Non stupisce dunque che in un paese come l'Italia, in cui l'età media del primo rapporto sessuale si è abbassato a 17 anni (dati Eurispes) ma non è prevista a scuola l'educazione sessuale, per capirci qualcosa i ragazzi si rivolgano spesso a libri e dizionari illustrati (24%), a internet (18%). Il 35% del campione afferma di informarsi «in modo autonomo in materia di sesso», ma per la maggioranza (38%) i veri confidenti sono i non-ni. Si rivolgono ai genitori il 12% mentre trova il coraggio di fare domande agli insegnanti solo l'8%. La ricerca rivela anche quali sono i termini più incomprensibili e ricercati sui dizionari illustrati e le enciclopedie. In testa ai dubbi c'è l'orgasmo (35%) seguito da 'impotenzà (25%). Alquanto astrusa risulta anche la parola 'clitoridè (15%) seguita da 'eiaculazionè

Le Onoranze Funebri ALABARDA comunicano alla cittadinanza che è operativa la NUOVA SEDE di OPICINA

Numero Verde 800 702270 (chiamata gratuita)

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA

Sede di Trieste:
Via Machiavelli n° 17
Telefono 040 -773077

Sede di Opicina:
Str. per Vienna n° 16/G
Telefono 040 - 2158318

Sede di Muggia:
Via C. Battisti n° 10
Telefono 040-272272

Il cda presenta ai sindacati il piano di ristrutturazione. Prevede la divisione della compagnia in due tronconi. Il ramo servizi a Fintecnica e Finmeccanica

Gli esuberi Alitalia salgono a quota 7 mila

Guerra di cifre sui tagli. I piloti: dichiarazioni irresponsabili. Tonfo del titolo a Piazza Affari

DALLA PRIMA

L'ottimismo non era giustificato

La strettoia dalla quale i predecessori di Cimoli non riuscirono a passare e che oggi fa temere il peggio seguita ad essere quella dei cosiddetti «esuberi», cioè donne e uomini che l'azienda dovrebbe cancellare dal libro paga per riportare i bilanci ad una prospettiva di riequilibrio. Ovviamente per i sindacati un taglio del 27% dei posti di lavoro (6.000 «esuberi» su 22.000 dipendenti) è un boccone difficile da inghiottire. Tanto più difficile perché quel boccone è offerto come premessa all'apertura della trattativa su un piano di rilancio che ancora non è stato formalizzato e adesso viene servito con il condimento altrettanto indigesto di uno strisciante aut aut: o si fa così o l'azienda fallisce.

Guardando i conti su cui l'altro giorno ha ragionato il cda Alitalia, si vede che, in realtà, il costo del personale, in percentuale del fatturato, è abbastanza in linea con gli standard europei (31,1% Alitalia, 29% Lufthansa, 30,3% British Airways). Quello che è fuori linea è la produttività: l'Alitalia perde mentre gli altri hanno ricominciato a guadagnare. In altre parole, Alitalia funziona come una compagnia medio-piccola ma ha costi come se fosse medio-grande, quindi per tornare in equilibrio le strade sono due: o riesce a funzionare (cioè ad avere incassi) come una compagnia medio-grande o si adatta a ridurre personale e strutture (cioè costi) al rango di medio -piccola. Siccome la prima opzione è sicuramente assai più difficile e richiederebbe comunque tempi lunghi e risorse finanziarie che nessuno è in grado di mobilitare, la scelta della seconda opzione è obbligata. La prospettiva non è entusiasmante, soprattutto se si pensa che appena tre anni fa la compagnia italiana sembrava avviata a diventare un gigante fondendosi con l'olandese Klm; tuttavia, un ridimensionamento con i conti risanati, il personale sfoltito e la fuoruscita del capitale pubblico aprirebbe le porte agli accordi con Air France e ad un futuro rispettabile. Il problema è che anche la prospettiva più modesta rimane un obiettivo difficile: la disponibilità dichiarata dalle organizzazioni del personale di volo appare ancora molto limitata, e il taglio di oltre un quarto del personale dipendente sembra, per ora, più un esercizio di scuola che una misura concretamente praticabile. Per quanto paradossale, quindi, e per quanto ciascuno dei soggetti chiamati ad affrontare la situazione - azienda, sindacati, banche, governo - ripetano che obiettivo comune è il salvataggio di Alitalia, la possibilità di una messa in liquidazione della compagnia non può essere esclusa. E resta incomprensibile come, dopo l'ottimismo generale professato solo tre mesi fa, oggi, ridotta ai suoi termini più secchi, la condizione irrinunciabile per il suo salvataggio sia riassunta nei termini di 6.000 licenziamenti.

Giorgio Ricordy

ROMA In una giornata nera, con un titolo Alitalia che ha toccato il minimo storico in Borsa perdendo quasi il 6 per cento e arrivando a 0,187 euro con scambi per 16,3 milioni di pezzi contro i 7,5 milioni della vigilia, sindacati e staff tecnico si sono rivisti per una trattativa difficile. Prima, all'ora di pranzo, Gianfranco Cimoli, leader della compagnia, aveva visto i segretari generali della Cisl Savino Pezzotta e della Cgil Guglielmo Epifani, per parlare della situazione. Che allarma tutti, a cominciare dai dipendenti i quali sanno che il loro stipendio è appena assicurato da 70 milioni di euro disponibili fino a fine settembre e che su di loro pesa la mannaia del licenziamento. Ieri è stata fatta una nuova cifra: gli esuberi potrebbero essere ora settemila. Ma sui tagli è guerra di cifre: l'azienda smentisce di aver dato nuovi numeri mentre per i sindacati si preannuncia un'ecatombe con tagli vicini al 30 per cento dei dipendenti.

ESUBERI Del personale in esubero circa 4.500-5.000 fanno riferimento alla futura Az Fly, la società di volo prevista dal piano industriale che nelle intenzioni dell'amministratore delegato dell'Alitalia Giancarlo Cimoli dovrebbe essere operativa con un numero di dipendenti compreso tra 7.000 e 7.500 unità.

La parte restante della società - che oggi conta 20.700 dipendenti - affluirà in AZ service, che dovrebbe operare con un personale di circa 6.500 persone. Sono circa 2.000 gli esuberi previsti dal piano industriale in questo settore dove si prevede che venga ceduta la maggioranza alle imprese pubbliche Fintecna e Finmeccanica.

RIORGANIZZAZIONE INTERNA La compagnia dovrebbe essere scissa in due tronconi. Per Az Fly «Cimoli ha detto che, a spanne, ci sono 5.000 esuberi, forse potrebbero essere 500 in meno, in Alitalia prima delle esternalizzazioni, ovvero la cessione delle attività di servizio a Fintecna e Finmeccanica mentre 8.500 persone circa dovrebbero finire dentro Az service».

Pezzotta ha chiesto un piano complessivo a Cimoli accettando quindi il principio della ristrutturazione come fatto necessario, si sa che oggi Cimoli dovrebbe incontrare Luigi Angeletti, segretario generale della Uil. Ma si sa anche che Cimoli non prenderà alcuna decisione su esuberi e licenziamenti senza sapere i dettagli della riforma degli ammortizzatori sociali. E i sindacati su questo sono d'accordo: «La questione degli ammortizzatori», dice il segretario dei Trasporti della Cgil Giovanni Sciascia, «non è di secondaria importanza. A noi interessa il destino della gente». Mentre nel palazzo della Magliana, al terzo piano, il vicedirettore del personale Scotti ha guidato un aggiornamento della situazione Alitalia senza niente di conclusivo, la situazione a Fiumicino sta diventando esplosiva. Le organizzazioni di rappresentanza degli assistenti di volo aderenti al Sult e alla Cisl hanno indetto un'assemblea con i lavoratori. Il governatore del Lazio Francesco Storace ha parlato di «allarme e incredulità, allarme perchè non ci si rende conto di cosa può significare il semplice annuncio di migliaia di licenziamenti». Il sindaco di Roma Walter Veltroni teme i «contraccolpi sociali che potrebbero essere gravi».

Intanto, l'Unione dei piloti passa all'attacco e rovescia sull'azienda «le irresponsabili dichiarazioni di insolvibilità che oltre a diffondere preoccupazione tra dipendenti, passeggeri e opinione pubblica, si ripercuotono pesantemente sul valore del titolo in Borsa». Ma sulle inefficienze di Alitalia, ieri, un'altra notizia: il costo passeggero-kilometro sarebbe il doppio di quello di altre compagnie, al punto che il piano di ristrutturazione partirebbe proprio da un dimezzamento dei costi fissi per arrivare ai prezzi di Iberia e Lufthansa.

A.F.

Si fa sempre più complicata la situazione di Alitalia: adesso gli esuberi salgono a 7 mila unità.

ANALISI

Gli stipendi valgono il 40% in meno

ROMA Non c'è stata «nessuna risposta dal Governo alla richiesta di incontro sui problemi del carovita, nessuna diminuzione delle accise sulla benzina, nessun accordo vincolante con le categorie della distribuzione per un ribasso dei prezzi o per la prosecuzione dei saldi fino al 15 settembre, niente di niente insomma se non i soliti tavoli pieni di chiacchiere». E così quest'anno gli stipendi di settembre «valgono il 40% in meno del 2001». Per questi motivi Intesaconsumatori conferma lo sciopero della spesa e dell'auto per il prossimo 16 settembre.

«Sono stati invitati a scioperare gli stessi commercianti, - si spiega - anche essi attanagliati dalla crisi dei consumi, ma anche gli agricoltori (Coldiretti, Cia, e Confagricoltura), i cui costi sono ribassati addirittura, e tutte le associazioni di consumatori».

L'Intesa avanza inoltre una «dura critica ad alcune associazioni che hanno minacciato di criticare pubblicamente la giornata se non fossero state ammesse tra i soggetti convocatori della manifestazione, dimostrando un medioevale costume disfattista dei diritti dei consumatori».

«Il mese di settembre - si spiega - è il peggiore per le tasche degli italiani. Intesaconsumatori ha calcolato infatti che ad agosto vengono spesi non solo gli stipendi del mese ma anche quel poco che si era messo da parte in tutto l'anno per far fronte alle vacanze, sicchè la paga di settembre finisce per essere completamente ipotecata tra caro-libri e caro-zainetto (550 euro in media) per mandare i figli a scuola; caro-bollette (gas-luce-acqua, telefonia fissa) tra 180 e 220 euro in media per il bimestre; condominio e prima rata di acconto riscaldamento (80-110 euro); abbonamento ai mezzi di trasporto per se stessi e per i figli (60-80 euro), per non parlare di chi deve pagare la rata del mutuo o il caro affitto, lo stipendio del 27 è completamente svanito e spesso non basta alla bisogna.

Intanto dalla riunione dell'Intesa tenuta sabato a Tarquinia sono venuti fuori i prossimi impegni e le prossime battaglie dei consumatori: ribasso delle tariffe telefoniche anche della telefonia mobile, ribasso del prezzo della benzina e delle tariffe obbligatorie, boicottaggi alle compagnie di assicurazioni e alle banche più esose, NAS dei cc nei negozi e mercati che a settembre facessero i furbi, rimborsi ai risparmiatori gabbati».

Le associazioni dell'Intesa intanto invitano i commercianti «alla ribellione ai vincoli sui saldi e a proseguirli fino al 15 settembre come già avviene di fatto a Roma».

Nuovo ricorso alla cassa integrazione per tre settimane. L'azienda: «Tutta colpa della crisi di mercato»

Stop produttivo della Fiat a Termini e Cassino

La Fiom: «È il segnale di una situazione ormai fuori controllo»

TORINO Parte male l'autunno in casa Fiat Auto, che oggi dovrà varare anche la nuova organizzazione aziendale. A Cassino e a Termini Imerese il rientro dopo la pausa estiva ha una brutta sorpresa: una settimana di cassa integrazione a Termini, due allo stabilimento di Cassino. L'annuncio è stato dato ieri dall'azienda, ma i sindacati se lo aspettavano. «Un altro stop - dice con amarezza il delegato della Fiom Roberto Mastrosimone - che ci hanno giustificato con la crisi di mercato. Per noi un altro passaggio che ci rende sempre più preoccupati».

Proprio ieri le 1.400 tute blu di Termini Imerese avevano fatto rientro in azienda dopo la pausa estiva, cui era già seguita una settimana di cassa integrazione. «È la dimostrazione che la situazione della Fiat è preoccupante sia dal punto di vista economico che produttivo», aggiunge la Fiom. Lo stabilimento siciliano si fermerà dal 27 settembre al 3 ottobre, quello di Cassino, dove si produce la Stilo, dal 27 settembre al 10 ottobre. 3.500 i dipendenti di Cassino che rimarranno a casa. E cassa integrazione anche per 540 addetti della linea della Lybra di Mirafiori.

A Termini Imerese le tute blu sono in fibrillazione, preoccupate per l'incertezza che le attende. L'annuncio della cassa integrazione, i 1.400 operai se lo aspettavano, «però ci aspettavamo anche - dice Giuseppe Giudice della Fiom Cgil - che ci dessero qualche chiarimento in più rispetto al nostro futuro». Giudice è reduce dall'incontro con il capo del personale dello stabilimento siciliano che ha formalizzato il nuovo ricorso all'ammortizzatore sociale. «Ci hanno detto che c'è un problema di domanda per la Punto restyling - racconta il sindacalista - che le nostre 430 vetture giornaliere non troverebbero spazio nel mercato e che, quindi, per una settimana è meglio rallentare. Va bene, e poi?" si chiede il delegato di fabbrica».

La fusione al vaglio di Lloyd Adriatico, partner assicurativo. Un'Opa per rendere più fluida l'operazione

Antonveneta-Capitalia, nozze in arrivo

PADOVA Passano pure da Trieste i destini di Antonveneta e di una partita importante del risiko bancario italiano. Sarà da vedere, infatti, che cosa pensa Lloyd Adriatico del progetto di Capitalia di incorporare Antonveneta. Lloyd è membro del patto di sindacato di Antonveneta e partner assicurativo dell'istituto.

Di sicuro agosto non è trascorso invano per il cantiere cui lavora Matteo Arpe. L'amministratore delegato di Capitalia ha realizzato una serie di sondaggi, per interposta persona, interpellando numerosi dei grandi azionisti di banca Antonveneta. Semplice la domanda: qual è il giudizio rispetto a una fusione fra Capitalia e Antonveneta? Il disegno coltivato dall' istituto romano è del tutto in sintonia con il pensiero di Bankitalia: non è un segreto la volontà di Antonio Fazio di allestire una banca di rilevante peso specifico incardinata a Roma, nazionale e però protesa a servire il Meridione d'Italia e complementare quindi con le maggiori banche italiane (che hanno tutte in effetti il loro quartier generale fra Milano e Torino). Tanto l'incrocio con Antonveneta interessa a Capitalia che i vertici della banca presieduta da Cesare Geronzi si sono spinti, in colloqui di questi ultimi giorni, fino a accreditare la possibilità di lanciare un'Offerta pubblica di acquisto su Antonveneta. Che si tratti o meno di ipotesi dell'irrealtà, piuttosto che di concrete strategie emergerà a breve.

A settembre gli azionisti aderenti al patto di sindacato di Antonveneta - Abn Amro al 12,7%, Benetton al 5%, DeltaErre al 10,3% e Lloyd Adriatico al 2,7% - inizieranno a discutere sul rinnovo del patto stesso, in scadenza nel marzo 2005. L'azione di Capitalia può avere più ampi margini di manovra in questa stagione di passaggio e quindi tenterà di accelerare la propria opera. In tal senso, secondo alcuni azionisti del patto di Antonveneta, le indiscrezioni relative al possibile lancio di un'Opa potrebbero essere un modo per fare pressione al fine di rendere più rapido e fluida, invece, una fusione consensuale. Alla domanda posta dagli ambasciatori di Arpe e di Abn-Amro, azionista di riferimento di Antonveneta (12,7%) e socio di peso di Capitalia (9%), vari aderenti al patto di sindacato padovano hanno replicato in modo molto semplice: dipende dalla valutazione.

A questo proposito, occorre segnalare che Capitalia non dispone oggi dei mezzi necessari a sostenere l'eventuale Opa su Antonveneta, per cui si renderebbe necessario un assai cospicuo aumento di capitale. E' vero che nel primo trimestre 2004 la banca presieduta da Geronzi ha registrato utili netti per 62 milioni, contro i 30,8 milioni di utile ottenuti nell'intero esercizio 2003, annata in cui Arpe aveva realizzato rettifiche nette su crediti per 1,08 miliardi. E' vero che la cura Arpe ha ricostituito una riserva di fiducia e credibilità nell'istituto romano. Ma Merrill Lynch (2%), Angelucci (2%), Fondazione cassa Roma (7,1%), Ligresti (3%), Fondazione Manodori (3,2%), Finnat (3,1%), Fondazione banco Sicilia (3,2%), Regione Sicilia (3,3%), Libyan Foreign Bank (5%) sarebbero disposti a metter mano al portafoglio per un aumento di capitale finalizzato alla conquista di Antonveneta? Diverso è il caso di Abn-Amro, poiché occorre capire quale ruolo avrebbero il partner olandese nel gruppo nascente dalla fusione Capitalia/Antonveneta. Se Abn dovesse avere una parte di prim'attore, non mancherebbe di spingere sia a Roma che a Padova per la fusione.

Quanto al versante padovano, come detto, la risposta dipenderebbe molto dai concambi. Guardando a indicatori come la raccolta totale, il totale attivo, il patrimonio netto, il numero degli sportelli non vi è dubbio che Capitalia pesa oltre il doppio di Antonveneta. In termini di capitalizzazione di Borsa, invece, la distanza è molto meno marcata. E poi, a parte tale insieme di numeri, sarà da vedere chi fra i grandi azionisti di Antonveneta sarà più attento alle offerte romane. Vale ricordare che, in occasione del recente collocamento privato del 10% di Autostrade spa, i Benetton hanno richiesto i servigi di Mcc, banca d'affari del gruppo Capitalia. Un indizio di un rapporto privilegiato. E poi nel nucleo degli imprenditori/finanzieri veneti e lombardi riuniti nella fiduciaria DeltaErre sembrano numerosi gli investitori orientati a dismettere e a valorizzare la partecipazione.

Paolo Possamai

†

Te ne sei andato in silenzio senza disturbare. Sei stato un uomo buono, marito, padre e nonno esemplare.

Albino Canciani

Ti ricorderanno con amore tua moglie ANITA, tuo figlio GIORGIO con LUISA e ANDREA, tuo fratello MARIO ed i parenti tutti vicini e lontani.
Un sentito ringraziamento alla Dottoressa BEL con FEDERICA, ai medici, agli infermieri ed al personale tutto del Quarto Distretto.
I funerali seguiranno il giorno 2 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 2004

Il tuo ricordo illuminerà per sempre il mio cammino.
Grazie nonno.

Trieste, 1 settembre 2004

Partecipano commossi GIGI e PINA.

Trieste, 1 settembre 2004

Vicini all'amico GIORGIO:
- BALDO, MARISA, LUCA

Trieste, 1 settembre 2004

Affettuosamente vicini a GIORGIO e MAMMA:
- NADIA e FULVIO

Trieste, 1 settembre 2004

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore, i Dirigenti ed il personale tutto dell'ATER di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il dipendente Geom.GIORGIO CANCIANI per la scomparsa del padre

Albino

Trieste, 1 settembre 2004

Partecipano al lutto dell'amico GIORGIO: FABIO, FULVIO, GILBERTO, LUCIANO, PIERO, SERGIO.

Trieste, 1 settembre 2004

Partecipano al dolore EMMA con i figli SERGIO, ORNELLA e famiglie.

Trieste, 1 settembre 2004

†

Si è spenta serenamente

Domenica Trovato (Mita)

Ne danno il triste annuncio i figli MARIUCCIA, FRANCO, NINO, MARISA, il genero e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 3 settembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 2004

Vicini a MARISA e DANIELA:
- AMALIA, IGOR, MIRIAM

Trieste, 1 settembre 2004

1990 2004

Ondina Canziani

Viviamo nel tuo dolcissimo ricordo.
Ci manchi ogni giorno di più.

Mamma, Papà, STEFANO

Trieste, 1 settembre 2004

XXIV ANNIVERSARIO

Della nostra cara mamma

Maria Pelizzon

La ricordano sempre i figli e parenti.

Trieste, 1 settembre 2004

†

Si è spento

Aurelio Scherbi

Ne danno il triste annuncio la moglie AURORA, la figlia FABIANA con FURIO, i nipoti ANDREA, MARZIA, parenti tutti.
Ringraziamo sentitamente il Dottor BURIGANA, il Professor MUSTACCHI, la Dottoressa LEITA.
Un particolare ringraziamento alla Dottoressa Conte ed a tutto il personale dell'Hospice Pineta del Carso.
I funerali seguiranno venerdì 3 settembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Associazione Amici dell' Hospice Pineta Onlus e Sweet Heart - Dolce Cuore.

Trieste, 1 settembre 2004

Partecipano al dolore della famiglia:
- RENATO e BRUNA CINERARI.

Trieste, 1 settembre 2004

†

Ci ha lasciati

Sergia Ferula in Sahar

Ne danno il triste annuncio il marito, la mamma, la sorella, RENATO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 2 settembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 2004

VIII ANNIVERSARIO

Luciana Giraldi Misino

Un caro ricordo.

Tuo fratello GIORGIO

Trieste, 1 settembre 2004

1.9.1996 1.9.2004

Luciana Giraldi Misino

Sei sempre nel nostro cuore.

I tuoi cari.

Trieste, 1 settembre 2004

†

Ci ha lasciati

Rita Munini in Feltre

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO e la figlia MARTA.
I funerali saranno celebrati giovedì 2 settembre nella Chiesa parrocchiale di San Valeriano in Gradisca d'Isonzo, muovendo alle ore 11 dalla Cappella del locale cimitero.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gradisca d'Isonzo, 1 settembre 2004

†

Serenamente ha raggiunto il suo amato MARIO

Maria Tommasini ved. Zanini

di anni 90

L'annunciano la figlia VITTORIA, la nipote CRISTINA e i fratelli.
Il funerale si svolgerà venerdì 3 settembre, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 2004

nnec13
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (sp. normale) ediz. regionale
Necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario
3,35 euro a parola +Iva
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 12,00 euro
Partecipazioni 4,60 euro a parola + Iva
nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Si blocca a Daila, tra Umago e Cittanova, la lucrosa operazione immobiliare avviata dal clero. Primo ricorso in Tribunale

Battaglia legale tra frati e parroci

I benedettini padovani rivogliono i terreni destinati a paradiso dei golfisti

VERTENEGLIO Si sta profilando una battaglia legale a livello internazionale per la proprietà di 600 ettari di terreno lungo la costa vicino a Daila, tra Umago e Cittanova. L'area in questione ha alle spalle una storia molto travagliata, i cui capitoli più importanti sono la confisca nel 1947 ad opera del regime comunista di Tito e la denazionalizzazione avvenuta 4 anni fa. A beneficiare della denazionalizzazione è stata la stessa parrocchia di Daila che ha già provveduto alla parcellizzazione e alla vendita della terra tramite la mediazione del vicario vescovile Lino Zohil, un prelato con il pallino degli affari. Su alcuni lotti stanno già spuntando condomini turistici mentre nel cosiddetto «Bosco dei frati» è in progetto la costruzione di un campo di golf con il sostegno della regione. Ma proprio sul terreno che dovrebbe diventare un piccolo, esclusivo paradiso per golfisti si profila una battaglia a suon di avvocati e carta bollata. La proprietà del terreno è rivendicata dai frati benedettini del convento di Praglia vicino a Padova che nei prossimi giorni ricorreranno al tribunale per tutelare i loro diritti. Già nel 2002 avevano inoltrato al Tribunale di Buie la richiesta formale di restituzione dell'area, senza però ottenere alcuna risposta e ora, visto che in terreni vengono venduti a destra e manca, hanno deciso di tornare alla carica.

Nell'annosa vicenda si inserisce un episodio avvenuto nel 1975, quando l'immobile della discordia aveva lo status di proprietà sociale dello stato jugoslavo. Ebbene ,il legale del convento di Praglia Aurelio Pruneri aveva autorizzato l'allora parroco di Daila Bozo Jelovac (ora defunto) a rappresentare gli interessi dei benedettini a Daila donando nel contempo alla stessa parrocchia tutti i beni dei benedettini in Istria. Ed è in virtù di questo documento che i terreni denazionalizzati della chiesa sono stati assegnati alla parrocchia di Daila. I frati benedettini ora si fanno avanti forti anche delle valutazioni di alcuni esperti legali, specialisti proprio in materia di denazionalizzazione. Ecco cosa dicono i giuristi: nel procedimento di restituzione dei bei confiscati non figura il proprietario al quale la terra venne confiscata per cui i benedettini italiani hanno pienamente diritto a ritornare in possesso del maltolto.E poi, il documento firmato nel 1975 da Aurelio Pruneri non puo' venir considerato un atto di donazione poiche' non si poteva donare cio' di cui non si dispone. E bisogna inoltra tener presente che una donazione puo' venir fatta solo con l'apposito contratto firmato dal donatore e da chi ne beneficia . E questo non sembra il caso. Nella vicenda un ruolo determinante e' stato svolto dal Tribunale comunale di Buie al quale viene rinfacciato di aver ignorato la richiesta di restituzione dei beni fatta dai benedettini nel 2002 e di aver assegnato i terreni alla parrocchia di Daila in base a un documento senza valore legale.

p.r.

L'abbazia benedettina di Praglia promette guerra legale.

A Praglia liquori e cosmetici finanziano l'antico monastero

Il monastero benedettino di Praglia, ai piedi dei Colli Euganei, si estende su di una superficie coperta di circa 14 mila metri quadrati. Attualmente la comunità monastica è composta da una quarantina di religiosi ed è presieduta dall' abate don Bruno Marin. In passato la permanenza dei benedettini a Praglia è stata costellata di momenti difficili. L'ultimo nel 1867, quando il convento venne soppresso all'indomani dell' unione del Veneto al Regno d'Italia. Nel 1900, per poter rientrare in possesso del complesso, i benedettini dovettero acquistare la parte del convento posta in vendita dal Demanio. Il rimanente, dichiarato monumento nazionale, è stato ridato ai monaci in qualità di custodi. La vita monastica a Praglia è ripresa a pieno titolo il 26 aprile del 1904 e proprio nella primavera di quest'anno è stato festeggiato il secolo di permanenza con la presenza del cardinale di Venezia Angelo Scola. Il complesso abbaziale è costituito dalla basilica del 1490, progettata da Tullio Lombardo, da quattro bellissimi chiostri di cui uno pensile, dalla famosa biblioteca e dal refettorio monumentale, e dagli ambienti che consentono la vita ed il lavoro dei monaci. A Praglia vengono prodotti liquori e cosmetici a base di erbe. Oltre che del pregiato vino a denominazione di origine.

Gianni Biasetto

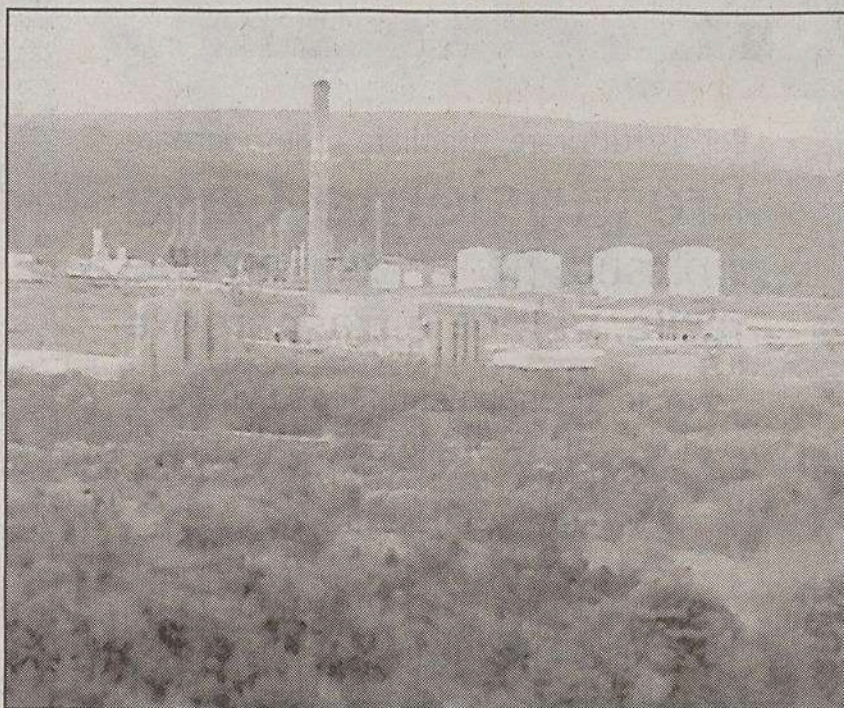
APPUNTAMENTI

Pirano: una notte di tango e «visioni sonore» in mostra

PIRANO Musica e arte a Pirano per due giornate con un fitto cartellone. Oggi, alle 20, in piazza Tartini, si terrà lo spettacolo «Encontrarse en una noche de tango». Gli interpreti della serata, Alessandro Simonetto (violino, fisarmonica, percussioni) e Roberto Daris (fisarmonica), con la partecipazione dei ballerini Pablo Furioso ed Elisa Sorge. A seguire Milonga con i migliori dischi argentini, proposti dall' amico Pablo. In caso di maltempo, gli spettacoli si terranno al Teatro Tartini. La serata è organizzata dall'Università popolare di Trieste, dall'Unione italiana, dalla Comunità degli italiani di Pirano e dall'Auditorium di Portorose, con il contributo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Domani, alle 19, presso la Casa Tartini di Pirano, sarà inaugurata la quarta edizione di «Visioni Sonore», che rimarrà aperta al pubblico fino al 30 settembre. La mostra è dedicata agli appassionati di qualsiasi forma d'arte: pittura, scultura, grafica. Il prestigioso progetto visivo e musicale, vedrà la partecipazione degli artisti Laura Boletig, Raffaella Busdon, Danila Clarotti, Roberto Cicinato, Gianluca Deiuri, Roberto Duse, Adriano Gon, Lucio Morsolin, Bruno Paladin, Alessia Pelican, Miljenka Sepic, Giuseppino Tonutti, Etko Tutta, Roberto Vulcano e Qing Yue, il gruppo di ceramica di Pirano, guidato da Apollonia Krejacic e il gruppo di ceramica «Romolo Venucci» di Fiume, guidato da Erna Toncinich. La parte musicale sarà affidata al gruppo «Caférosita». .

L'ex sindaco di Fiume nel mirino degli ambientalisti che vogliono far saltare la costruzione del terminal di greggio russo a Veglia. L'accusa: «Ha contatti col mondo dei petrolieri»

Gli ecologisti denunciano Linic: «Conflitto di interessi»

FIUME «Eko Kvarner» non guarda in faccia a nessuno. Dopo la pubblica presa di posizione contro il presidente della Repubblica, Stipe Mesic (reo di aver appoggiato il progetto del terminal «Druzba Adria»), gli ambientalisti quarnerini hanno reso noto in un comunicato di aver denunciato il deputato parlamentare Slavko Linic alla Commissione del Sabor per i conflitti d'interesse. La mossa contro l'ex sindaco di Fiume ed ex vice premier, che attualmente ricopre l' incarico di presidente della Commissione parlamentare per la salvaguardia dell'ambiente, è riconducibile al fatto che una decina di giorni fa Linic ha bocciato la proposta di «Eko Kvarner» che chiede un dibattito al Sabor (il parlamento croato) sulla realizzazione di «Druzba Adria». Come noto, si tratta del progetto che prevede l'arrivo di 15 milioni di tonnellate annue di greggio russo - tramite oleodotto - dalle regioni caspico-caucasiche al porto petroli di Omisalj (Castelmuschio), nell'isola di Veglia. Attualmente, lo scalo vegliota movimenta 5 milioni di tonnellate di petrolio l'anno e dunque il considerevole aumento contribuirà anche ad aumentare i rischi per l' ambiente, specie per le acque del bacino del Quarnero. Si tratta di un sistema sostanzialmente chiuso e dove gli effetti di un riversamento in mare di greggio avrebbe effetti devastanti.

Un'immagine del petrolchimico di Veglia.

Secondo gli ecologisti quarnerini, Linic sarebbe in conflitto d'interesse in quanto membro dell'ex governo di Ivica Racan che aveva sottoscritto l'accordo per «Druzba Adria», senza che fosse stato in precedenza formulato lo studio d'impatto ambientale, previsto dalle normative in materia. Inoltre, sostengono i responsabili di «Eko Kvarner», Slavko Linic sarebbe da anni presente nell'industria petrolifera nazionale, dove avrebbe interessi e contatti che sono in stridente contrasto con la sua funzione di capo della commissione parlamentare per la tutela dell' Ambiente.

a. m.

CONTRATTO

Via libera alle due petroliere per l'armatrice «Tankerska»

ZAGABRIA Ancora commesse di rilievo per il comparto cantieristico croato. Nella sede del Ministero dell'Economia, a Zagabria, è stato firmato ieri il contratto che prevede la costruzione per l'armatrice zaratina «Tankerska plovidba» di due petroliere della portata unitaria di 108 mila tonnellate.

Le due navi-cisterna gemelle verranno costruite dal cantiere di Spalato con una sovvenzione governativa pari al 10 per cento. Il costo delle due navi è di 103 milioni di dollari e le consegue avverranno nel 2008 e l'anno successivo.

Nel primo pomeriggio, nella sede del Fondo statale alle privatizzazioni, si è proceduto invece all'apertura delle buste contenenti le offerte per l'acquisizione di quasi il 70 per cento del pacchetto azionari dell'hotel «Omisalj», sull'isola di Veglia. La gara d'acquisto era stata indetta nel maggio scorso. Per la quota di azioni dell'albergo isolano il prezzo-base è fissato sui 3,4 milioni di kune (circa 460 mila euro).

Budapest, inizio Novecento. Due bande di ragazzi, le Camicie Rosse e i ragazzi della via Pàl, si contendono l'unico spazio libero per poter giocare a palla. Uno spazio dove allenarsi all'amicizia e alla solidarietà, ma anche alla lotta e alla paura. Solo l'epica battaglia finale stabilirà chi avrà il diritto a tenersi l'area destinata ai loro giochi e, con un doloroso epilogo, segnerà per tutti l'ingresso nell'età adulta. Scritto da Ferenc Molnàr nel 1907, *I ragazzi della via Pàl* è un capolavoro emozionante e intenso, popolato da piccoli grandi eroi che continuano a far sognare intere generazioni di lettori.

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE
"I RAGAZZI DELLA VIA PÀL"
DI FERENC MOLNÀR
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

Nel confronto tra l'esecutivo Fvg e la Corte dei Conti emerge una terza via per superare l'impasse

Comparto unico, subito gli anticipi

La discussione riparte dal nodo del biennio 2002-03 dei dipendenti regionali

TRIESTE **Riccardo Illy** preferisce restare in silenzio. Non commenta il faccia a faccia, difficile ma non temuto, con la Corte dei conti sulla questione del comparto unico. Il governatore lascia parlare, forse per scaramanzia, un comunicato stampa mandando poi avanti **Gianni Pecol Cominotto**.

L'assessore al Personale si è alzato dal tavolo di ieri ottimista. Niente «mezzogiorno di fuoco» tra Illy e **Bartolomeo Manna**. È stato un incontro «informale e di grande approfondimento», come l'ha definito lo stesso presidente della Corte dei conti. «È arrivata un'apertura, disegnando un percorso per risolvere la questione», aggiunge Pecol Cominotto tirando un sospiro di sollievo. Ma l'assessore aggiunge anche che «non sarà una cosa immediata, sugli sviluppi che andremo a trovare nei prossimi giorni valuterà la Corte dei conti».

Gli sviluppi di cui parla Pecol Cominotto sono una «terza via» al problema, per altro già tracciata. Solo che ieri la Corte dei conti l'ha indicata ufficialmente e a chiare lettere. È uscito il problema reale da risolvere: prima del comparto unico bisogna discutere il biennio 2002-2003 dei dipendenti regionali, che dovrà essere coerente e convergente con quello già stipulato dai dipendenti degli enti locali. L'organo preposto al controllo, insomma, ha spiegato a Illy che manca un pezzo nel complicato ingranaggio dei contratti. E vuole avere delle garanzie sui contenuti.

«È un percorso condivisibile, gli aumenti dovranno essere calcolati con gli stessi criteri del contratto degli enti locali», dice l'informatissimo **Luca Visentini**, segretario regionale della Uil, quasi cantando vittoria. È invece più prudente il collega della Cgil, **Ruben Colussi**: «Sono in attesa di comunicazioni ufficiali. Esistono tutte le condizioni per andare avanti nella costruzione del comparto unico, dopo tutto sono state offerte delle garanzie importanti alla Corte dei conti».

Solo che per chiudere il biennio 2002-2003 dei regionali ci vorrà qualche mese. Servirà una trattativa, che non potrà essere conclusa in pochi giorni. E intanto cosa accadrà? I dipendenti degli altri enti locali non potranno far valere il contratto già sottoscritto. La strada indicata dai sindacati e dalla stessa Regione è allora quella dei cosiddetti «anticipi», da siglare con un accordo. Una strada già accettata, ad esempio, dal Comune di Trieste mentre l'amministrazione di Gorizia non ha aspettato, applicando il contratto e innescando così la risposta della Corte dei conti che ha «inquisito» il sindaco **Vittorio Brancati**.

«Davanti a questa nuova situazione siamo disponibili - dice Visentini - a valutare un accordo di anticipazione economica che potrebbe riguardare anche il 2004-2005. Il problema ha iniziato a chiarirsi, ora l'urgenza è di dare le risposte ai lavoratori». Una strada sposata anche da Colussi, che conferma la posizione unitaria dei sindacati, anche se più di qualche sfumatura sembra sbucare all'orizzonte. La paura è che accettare gli anticipi possa diventare, un domani, controproducente per le trattative di accordo. Un problema non secondario, ma che inevitabilmente andrà affrontato in un secondo momento.

La priorità adesso è un'altra e dovrà seguire le indicazioni della Corte dei conti. Non a caso alla fine della riunione di ieri - cui hanno partecipato anche **Franco Iacop**, già assessore al Personale e ora alle Autonomie locali, il direttore generale della Regione, **Andrea Viero**, e il presidente dell'Areran **Gianfranco Patuanelli** - il presidente Manna, nel ribadire le osservazioni fatte sul contratto, ha dato la sua disponibilità a un percorso condiviso che garantisca la tutela delle spesa pubblica e dall'altro confermi le concrete possibilità d'attuazione del comparto unico in Regione.

Pietro Comelli

Il tavolo di ieri tra Corte dei Conti e Regione.

RIUNIONE

Non perderanno tempo l'Areran e le rappresentanze sindacali. Venerdì mattina le parti contrattuali in causa cercheranno di sbloccare la situazione, secondo le indicazioni fornite ieri dall'incontro tra la Regione e la Corte dei conti. All'ordine del giorno non ci sarà il biennio 2002-2003 dei regionali, ma la scappatoia degli «anticipi». Una proposta che, ovviamente, dovrà poi passare al vaglio della Corte dei conti.

La Cdl compatta: «Giunta inadempiente»

TRIESTE Sulla vicenda del comparto unico marcia forte l'opposizione. In particolare Forza Italia rimane «molto critica sulle inadempienze del governo regionale, che sono causa dei ritardi sul comparto unico del personale del pubblico impiego»; lo ha detto il capogruppo del partito nel consiglio regionale, Isidoro Gottardo, che ha sollecitato «un' immediata discussione sull' impostazione della riforma».

«Il giudizio politico - ha spiegato Gottardo - non può che essere severo in quanto ha prodotto l' effetto opposto rispetto alla "rimotivazione" promessa da Illy. Gli spiragli che si sono aperti ieri nell' incontro di Illy con la Corte dei Conti - ha aggiunto - fanno sperare in una soluzione per gli attesi acconti, sempre che, ovviamente - ha concluso - la giunta regionale crei le condizioni».

Più duro Adriano Ritossa, di An, secondo il quale «il governatore ha dimostrato di essere capace a malapena di costruire un puzzle su una traccia preconfezionata, ma nulla più», mentre Fulvio Follegot della Lega Nord invita piuttosto il Centrosinistra «ad accelerare l'iter delle riforme istituzionali. In questo modo potrà diventare realtà anche il comparto unico».

Dal prossimo lunedì tornano in forze all'amministrazione

«Carica» degli interinali: sono in arrivo in 300

TRIESTE Dopo un agosto di ferie, non retribuite, gli interinali che hanno prestato servizio negli ultimi mesi in Regione sono pronti a firmare un nuovo contratto di lavoro temporaneo. Dovevano ricominciare oggi, invece torneranno al loro posto dal prossimo lunedì.

ELENCHI IN ARRIVO In questi giorni la società «Obiettivo lavoro», che fornisce all'amministrazione regionale questa «forza lavoro» esterna, sta contattando l'elenco degli interinali. Nominativi forniti dalla Regione dopo le richieste avanzate dalle singole Direzioni che, a parte qualche caso sporadico, hanno confermato gli uscenti. Salvo rinunce saranno 285 il personale che riprenderanno a lavorare con un contratto fino al 31 dicembre.

LE ASSUNZIONI Dal primo gennaio, invece, saranno inquadrati i nuovi assunti previsti dal «concorsone» regionale. I 65 posti disponibili, indicati nel bando dei sette diversi concorsi, potrebbero aumentare di alcune decine. In ogni caso il numero degli assunti non riuscirà a coprire il servizio offerto dagli interinali. La Regione dovrà così continuare a servirsi di «Obiettivo lavoro», che si è aggiudicata (dopo una trattativa privata, essendo andato deserto il bando di gara) un contratto biennale per la fornitura del servizio, per acquisire un numero consistente di lavoratori temporanei.

LE GRADUATORIE Nella maggior parte dei casi i nominativi saranno attinti dalle graduatorie definitive dei concorsi. E a proposito del «concorsone», dalla prossima settimana inizieranno le prove orali di sei tipologie, mentre nella prossima riunione di giunta sarà approvata la graduatoria della figura di collaboratore amministrativo (categoria B). Un concorso che, dopo la preselezione, non prevedeva la prova scritta ma solo un colloquio (451 i partecipanti) e consentirà l'assunzione di 2 posti.

AMMINISTRATIVI OK È invece terminata la consegna delle lettere di convocazione per le prove orali degli ultimi tre concorsi, di cui mancavano i risultati ufficiali. Risultati sostanzialmente confermati: tra i 471 partecipanti allo scritto del concorso per specialista amministrativo (categoria D, laureati) hanno ottenuto almeno 21/30 (risultato minimo) 313 candidati. Una percentuale piuttosto alta (66%), in linea con quella del concorso per assistente amministrativo (categoria C, diplomati) dove, rispetto ai 496 partecipanti, sono risultati idonei 348 candidati (70%).

GEOLOGI KO Non è andata bene lo scritto per specialista geologico (categoria D, laureati) dove solo 15 candidati su 45 partecipanti (33%) è risucito a passare lo scritto. Una «bocciatura» che ricorda altri due concorsi tecnici: quello di ingegneri e architetti (39 ammessi all'orale su 227, pari al 17%), e quello per geometri e periti edili (65 ammessi all'orale su 191, pari al 34%). È andata meglio ai ragioneri: sui 437 candidati presenti allo scritto sono stati ammessi all'orale 221. Praticamente la metà.

LE RISERVE Dopo lo svolgimento delle prove orali, che terrà occupate le commissioni d'esame per almeno un mese, saranno stilate le graduatorie. Il 50% dei posti di ogni concorso sarà riservato ai candidati che hanno prestato servizio in Regione almeno sei mesi nell'ultimo anno. La lista resterà valida, senza riserve, per i prossimi tre anni. Ma nel caso a esempio degli ingegneri (39 ammessi allo scritto, 15 assunti subito) le esigenze delle amministrazioni (la graduatoria vale anche per gli altri enti locali) potrebbero «prosciugare» in poco tempo la lista.

p.c.

Una prova dell'ultimo concorso.

IN BREVE

Ronchi: accordo per la prossima stagione estiva

Volo su Reykjavik anche nel 2005

Il Boeing 737-800 di Futura Airlines sulla pista di Ronchi.

RONCHI DEI LEGIONARI Continueranno ad operare anche per tutta la stagione 2005, forti degli ottimi risultati raggiunti quest'anno, i voli diretti che, dopo più di 15 anni di sosta, hanno ripreso a collegare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari con Reykjavik.

L'assicurazione è stata data in un incontro che ha visto protagonisti il direttore generale dello scalo ronchese, Paolo Stradi ed il responsabile del servizio commerciale, Andrea Sarto, con i vertici del tour operator promotore dell'iniziativa, presente il console generale d'Italia. Ripresi nel maggio scorso i voli, bisettimanali, sono operati con Boeing 737-800 della spagnola Futura Airlines. Da maggio alla metà di agosto sono atterrati nella nostra regione oltre 3.000 passeggeri.

Gottardo: «Illy fa bene a protestare per il Tocai ma è tempo di pensare a una nuova denominazione»

TRIESTE Sulla nuova vicenda Tocai, Isidoro Gottardo, capo della delegazione italiana al Comitato delle Regioni della Ue, prende posizione a sostegno della richiesta di Illy, lanciando anche una proposta.

«La nuova e ulteriore iniziativa del Friuli Venezia Giulia, voluta dal Presidente Illy a tutela del diritto di conservare la denominazione Tocai, è giusta - ha affermato Gottardo - e va pienamente sostenuta dal Governo italiano, a cui spetta la presentazione anche di questo secondo ricorso presso la Corte di Giustizia. Tuttavia non si può affidare la difesa del grande valore culturale e commerciale, che la denominazione ha assunto per la viticoltura regionale, ai soli ricorsi».

A detta di Gottardo «è necessario e ormai assolutamente inderogabile avviare una forte campagna di promozione di una nuova denominazione, associandola al Tocai friulano. Da qui al marzo 2007 il tempo è molto poco, gli investimenti necessari molti ed il comparto vitivinicolo ha bisogno che la Regione si metta a capo e coordini questa esigenza, altrimenti tutto rimarrà infruttuoso. Rimango, infatti - ha concluso Gottardo - poco ottimista sulla possibilità di conservare la denominazione attraverso la Corte di Giustizia. Spero, comunque, di essere smentito già il prossimo 14 ottobre. In ogni caso, l'Ungheria non cambierà opinione, ed è in una posizione di vantaggio».

Continua l'eterna querelle tra l'assessore e il suo predecessore in materia di promozione turistica. Possibile coinvolgimento delle «autorità competenti»

Bertossi: «Ecco alcuni degli sprechi di Dressi»

L'esponente di An replica: «Ricorso alla magistratura? Pensi a giustificare le sue, di spese»

UDINE Sergio Dressi lo ha sfidato a portare le carte. Enrico Bertossi ci aggiunge i cd, le borse termiche e la rivista «ItalyItaly», che promuove i vini regionali con la Torre di Pisa in copertina. Sul tavolo, nella sede della Regione a Udine, la promozione «dressiana» ha anche il cartellino con il prezzo: 42 mila euro per 100 mila borse pensate per tenere le bottiglie dei turisti al fresco (iniziativa fallita perché la merce è stata consegnata a fine stagione), 126 mila euro per 3 mila cd «Veronelli & Ulivum», 88 mila per l'inserto promozionale dei vini.

Duello senza fine quello tra vecchio e nuovo assessore al Turismo. Dalle foto della promozione turistica alla Git di Grado, fino alla denuncia pubblica delle spese dell'ex assessore, accompagnata dall'annuncio-minaccia «che su tante cose verranno informate le autorità competenti». «Mi ha costretto a scendere al suo livello - commenta Bertossi distribuendo il materiale -. Ora mi aspetto nuove contumelie, ma Dressi sappia che non ho paura di lui e che questa è solo la prima bordata».

L'assessore friulano, al di là dei gadget, presenta carte vecchie e nuove, sottolineando le cifre pro Trieste. Inizia con la delibera di giunta del 30 maggio 2003, «una settimana prima delle elezioni...», in cui il suo predecessore erogò 2 milioni 910 mila euro (il 56,5% del totale) di contributi sulle «commissionate» per iniziative di promozione turistica in provincia di Trieste. «Pochi minuti dopo la seduta di giunta - denuncia Bertossi - partivano le lettere di concessione del contributo ai destinatari, ringraziamenti compresi. Ma oltre a privilegiare la circoscrizione in cui è stato eletto - aggiunge -, Dressi non ha rispettato il riparto per semestre e perfino pubblicato sul Piccolo del 12 gennaio 2003 un comunicato in cui si chiedeva la consegna di tutte le domande di contributo presso la sua segreteria particolare: evidente la connessione con la campagna elettorale».

Nel secondo fascicolo Bertossi inserisce le fatture (489.310 euro) non coperte da previsioni di bilancio e cita il Dressi pensiero: «Dichiarò che un assessore non può spendere più di quello che ha e invece ecco spuntare le lettere che dimostrano come fosse perfettamente a conoscenza delle spese, tanto da assumere impegni di spesa neppure controfirmati dai dirigenti».

E ancora i capitoli «viaggi e missioni» (92.868 euro), «World Trade Center» (oltre 1,6 milioni), «sito del turismo» (2,4 milioni) «spese dirette della Direzione nel 2002: 985 mila euro, 695.800 dei quali per manifestazioni in provincia di Trieste». «Dressi è andato alle isole Cayman, a Las Vegas e a Bangkok, come lo potrà giustificare?».

L'ex assessore inizia la controffensiva: «L'incapace Bertossi non creda di intimidirmi con oscure minacce al ricorso alla magistratura. Pensi piuttosto a giustificare le uscite della sua promozione. Nel merito, mi confermo orgoglioso di aver privilegiato i migliori progetti. Guarda caso, Bertossi ha immediatamente rovesciato le percentuali di intervento nelle diverse province, penalizzando gravemente Trieste».

Marco Ballico

Turismo, Lignano contesta le «cifre» dell'assessore: «Non esistono ancora dati ufficiali sulla stagione»

UDINE Gli uffici dell'Aiat di Lignano negano qualsiasi tentativo di insabbiare l'eventuale flop della stagione 2004. «Non avrebbe senso - dice il direttore Piergiorgio Baldassini -: con la riforma della legge 2 non siamo emotivamente coinvolti nei risultati della stagione. Il nostro è un compito notarile, non appena i dati sono pronti li comunichiamo ai mezzi di informazione. Nasconderli non ci darebbe alcun vantaggio». All'Aiat, all'ufficio statistica, si lavora ancora sulle cifre di giugno. «Montagne di carta, facciamo acrobazie ma non è facile chiudere tutto». Attenti a ogni particolare, si preferisce aspettare qualche giorno per essere assolutamente attendibili. Ma ieri, a Udine, Enrico Bertossi ha alimentato il giallo. «Le cifre di Lignano? Già note: a luglio il -12% nelle presenze, a giugno un altro calo, ben compensato, però, dalla ripresa di agosto». All'Aiat si sorprendono. E confermano che quelli in mano all'assessore non sono ancora i dati ufficiali: «Le sensazioni personali e i confronti con gli operatori sono una cosa, i numeri un'altra».

m.b.

Alcuni dei gadget distribuiti durante la gestione Dressi.

Al Policlinico universitario friulano è in lista d'attesa un uomo con cirrosi da virus C e affetto da Hiv. È il nono caso segnalato a livello nazionale

Sieropositivo attende a Udine un trapianto di fegato

TRIESTE Un paziente sieropositivo è in lista di attesa al Policlinico universitario di Udine per un trapianto di fegato. Dopo gli otto specifici trapianti eseguiti al Regina Elena di Roma e uno al Policlinico di Modena, il Centro trapianti per il fegato udinese sarà quindi uno dei prossimi a effettuare un simile intervento.

«Per effettuare questo tipo di trapianti su pazienti affetti da Hiv - dice Fabrizio Bresadola, presidente del Policlinico universitario di Udine - è necessario aderire a un protocollo che prevede determinati requisiti. Tra questi la presenza di un Reparto malattie infettive, di cui il Policlinico dispone, che è diretto da Pierluigi Viale».

La Clinica di chirurgia generale del policlinico dal 1993 è autorizzata all'attività di espianto e trapianto d'organo per il rene e pancreas e dal 1995 anche per il fegato. Il Centro trapianti per il fegato di Udine effettua in media una trentina di trapianti di fegato all'anno. «Abbiamo, pertanto, inoltrato una specifica richiesta per poter intervenire su questo tipo di pazienti e, attualmente, abbiamo un paziente in lista di attesa, affetto da cirrosi da virus C più Hiv che attende un donatore», dice Bresadola.

In Italia sono tredici i pazienti sieropositivi che dal 2002 a oggi sono stati iscritti in lista di attesa in Italia per il trapianto di fegato. Nove di loro sono già stati trapiantati con risultati paragonabili a quelli degli altri pazienti, in termini di sopravvivenza e di complicanze post-trapianto. Oltre al Centro trapianti di Udine, anche Bologna sarà al più presto attiva, mentre attendono di completare l'iter per accreditarsi Palermo e Genova.

L'accesso alle liste d'attesa e al trapianto è attualmente regolato da un protocollo sperimentale messo a punto dal Cnt e dalla Commissione nazionale Aids. I risultati positivi hanno già permesso di ammorbidire il protocollo e di allargare l'accesso alle liste d'attesa anche ai sieropositivi nefropatici, in dialisi, che entro poco tempo dovrebbero avere accesso al trapianto di rene.

Il numero dei sieropositivi che necessiterà di un trapianto è destinato a crescere considerevolmente. Il 50% dei sieropositivi, infatti, è infetto anche dal virus dell'epatite C che, a lungo andare, porterà all'insufficienza epatica terminale.

Una sala operatoria attrezzata per i trapianti.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 31 agosto 2004

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino probabile nuvolosità e precipitazioni residue sulla fascia orientale, ma tendenza al miglioramento con cielo variabile o poco nuvoloso su tutta la regione. Soffierà Bora, anche forte al mattino, in attenuazione nel corso della giornata.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, con la possibilità di maggiori addensamenti al pomeriggio sulla fascia prealpina.

Tendenza per VENERDÌ: Sereno o poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	23,2	26,2
GORIZIA	18,7	24,2
MONFALCONE	21,8	25,1
UDINE	19,4	23,4
PORDENONE	18,7	21,4

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	32	C. DEL CAPO	6	19	MANILA	25	30	S. PIETROBURGO	13	23
BOGOTA	5	21	C. DEL MESSICO	11	24	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	10	14
BOMBAY	27	31	DUBLINO	12	19	MONTEVIDEO	7	17	SANTIAGO	5	19
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	18	29	MONTREAL	20	28	SEOUL	25	32
BRUXELLES	18	30	HONOLULU	np	np	NAIROBI	10	25	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	18	30	JOHANNESBURG	4	20	NEW YORK	np	np	SYDNEY	8	17
BUENOS AIRES	6	19	LA PAZ	0	13	PECHINO	19	30	TEL AVIV	24	30
CARACAS	22	31	LIMA	13	18	RIO DE JANEIRO	16	22	TOKYO	22	27
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

	MIN.	MAX.
VERONA	18	28
VENEZIA	18	25
MILANO	22	28
TORINO	17	26
GENOVA	22	25
BOLOGNA	18	29
FIRENZE	19	28
PISA	19	28
ANCONA	20	28
PERUGIA	17	27
PESCARA	16	27
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	18	27
FIUMICINO	18	27
CAMPOBASSO	18	26
BARI PALESE	18	27
NAPOLI	19	27
POTENZA	16	27

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	26
R. CALABRIA	24	31
PALERMO	22	26
MESSINA	24	28
CATANIA	19	31
CAGLIARI	20	31
ALGHERO	16	30

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: al mattino nuvolosità variabile con locali residui rovesci sull'Emilia Romagna, ma in rapido miglioramento. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile a tratta intensa sulle regioni adriatiche con locali rovesci, ma in miglioramento dalla serata. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti zone. Sud penisola e Sicilia: nuvolosità variabile a tratti intensa sulle regioni adriatiche, con occasionali rovesci sul Molise. Poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURA: in diminuzione le minime al nord; stazionarie le massime.

VENTI: in prevalenza deboli dai quadranti settentrionali.

MARI: poco mossi.

Chiama per un preventivo gratuito tel 040.633006 r.a.

FUJI ELECTRIC
ALTA QUALITÀ GIAPPONESE

climatizzatori caldo e freddo
8 anni di garanzia
ecologici e silenziosi

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.
LA TECNOLOGIA DI DOMANI

via Fabio Severo, 22/c

CONSUMATORI

Troppe ancora le inadempienze nei punti vendita degli alimentari

I prodotti hanno una «storia» che va scritta in etichetta

Buon segno quando i consumatori segnalano inadempienze nel rispetto della norma che prevede una corretta etichettatura dei prodotti. Buon segno perché significa che l'educazione al consumo sta dando i suoi frutti e importante perché proprio in tema di alimentazione l'Organizzazione mondiale della Sanità raccomanda una costante e corretta informazione che nei suoi molteplici aspetti coinvolga pure l'etichettatura dei prodotti a tutti i livelli.

Ci viene segnalato che sono troppi i punti di vendita che hanno dimenticato che c'è un decreto che impone l'etichettatura di tutti i prodotti, dove deve risultare la loro origine o provenienza, mentre per i prodotti trasformati bisogna fare riferimento alla materia prima agricola utilizzata in prevalenza. Ricordiamo, fra altro, che la passata di pomodoro può essere definita tale solo quando il prodotto è ottenuto dalla spremitura diretta del prodotto fresco; per l'olio d'oliva va indicato in etichetta il luogo di coltivazione e di molitura delle olive; per il latte il luogo di origine va applicato solo al latte pastorizzato fresco e a quello di alta qualità. Il latte microfiltrato non può essere denominato prodotto fresco.

Ma l'origine o la provenienza non riguarda soltanto frutta e verdura, anche l'etichettatura dei pesci deve indicare la loro provenienza, se da mare aperto o allevamento, e l'area geografica. E così per le carni che devono indicare la qualità e il taglio, avere l'indicazione dove l'animale è nato, dove è stato ingrassato, dove è avvenuta la macellazione. Quando le carni sono preparate devono riportare la data in cui il prodotto è stato preincartato. La carne di vitello può essere definita tale solo se l'animale, con un peso massimo di 185 kg, viene macellato prima del compimento dell'ottavo mese di vita.

Intanto il Comitato permanente di Bruxelles sugli alimenti ha approvato la proposta dell'indicazione sull'etichetta degli Ogm alzando però la soglia da O,9 a 1 per cento. Norme che sono attese dal 1998 da quando cioè è stato varato il regolamento sull'obbligatorietà dell'indicazione in etichetta «contiene Ogm», «non contiene Ogm». E' vero che è bene tutto ciò che va nella direzione della chiarezza per i consumatori. Ma non si può fare a meno di rilevare che è solo un piccolo doveroso passo avanti, anche se restano da definire aspetti di carattere generale, per esempio estendere le norme agli ingredienti dei prodotti lungo tutta la filiera dalla produzione alla distribuzione, fino alla vendita, come anche a quei prodotti alimentari che, pur non contenendo proteine derivanti da manipolazioni genetiche, sono state comunque ottenuti da ingredienti da Ogm.

Luisa Nemez
Otc-Fvg

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non disperdete energie occupandovi di troppe cose contemporaneamente. Concentrate gli sforzi in una sola direzione e otterrete risultati di rilievo. Possibili tensioni in amore.

Toro 21/4 20/5

In mattinata riuscirete a concludere parecchio, nel pomeriggio invece la disponibilità diminuisce sensibilmente. Non prendete tutto alla lettera. Fiducia in se stessi.

Gemelli 21/5 20/6

Tutte le preoccupazioni della mattinata le potrete superare, sia pure con qualche difficoltà. Il pomeriggio in compenso trascorrerà senza alcun problema. Un incontro.

Cancro 21/6 22/7

Date il via alle iniziative preparate per oggi, ma non allungate la fila se vi rendete conto di non godere del favore degli astri. Rischiate di compromettere ogni cosa.

Leone 23/7 22/8

Gli astri vi aiuteranno nel lavoro, concentrate quindi nella mattinata gli impegni di un certo rilievo. La vita privata sarà movimentata: siate più prudenti. Un invito.

Vergine 23/8 22/9

Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi di lavoro.Tanto amore.

Bilancia 23/9 22/10

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra: ve lo meritate.

Scorpione 23/10 21/11

Farete delle conoscenze utili per il vostro lavoro, ma dovrete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate di qualche giorno un appuntamento sentimentale importante.

Sagittario 22/11 21/12

Sarete colti dall'indecisione di fronte a una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Intuizioni.

Capricorno 22/12 19/1

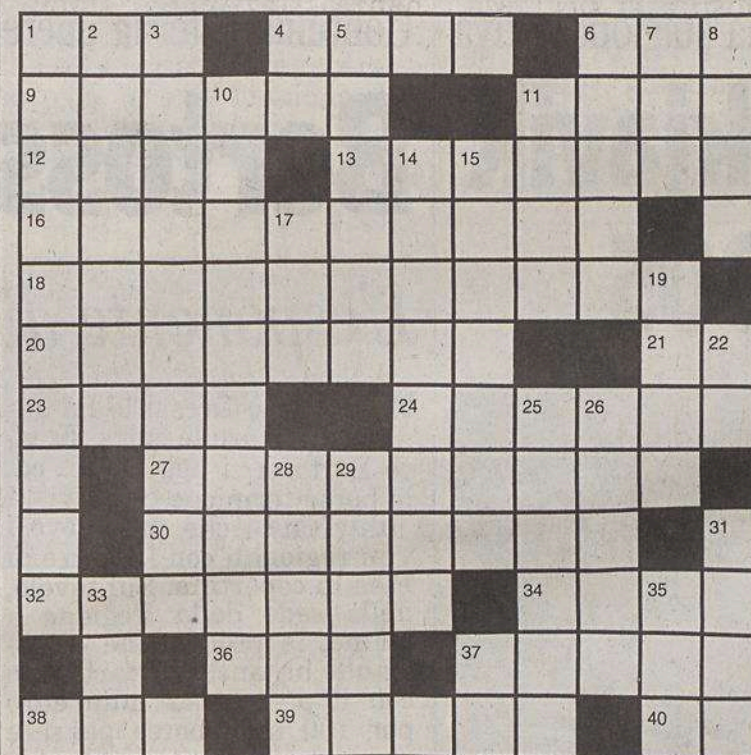
L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito.

Aquario 20/1 18/2

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

Pesci 19/2 20/3

Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, nel lavoro avete idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà qualche complicazione in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Li calzava la Compagnoni - **4** Più è grosso e più fa ballare - **6** Lo è alle volte la sorte - **9** Ballo da café-chantant - **11** Bjorn, ex campione del tennis - **12** Ospitò molti animali - **13** Un mitico indovino tebano - **16** Scultore ateniese dell'antichità - **18** Danza italo-spagnola - **20** Li scrive il giornalista - **21** Si ripetono nell'elettronica - **23** È vittima del matador - **24** Lo è il mento mal rasato - **27** Corteggiatori esagerati - **30** Lo spirito e la civiltà della città «caput mundi» - **32** Quella del Nord comprende anche il Canada - **34** È di fronte a Windsor - **36** Uno... se lo dice un americano - **37** È buono... se la gallina è vecchia - **38** Fornisce il fegato per il paté - **39** Pesci dai riflessi aurei - **40** Sono in bici.

VERTICALI: **1** La via che si cerca in certi frangenti - **2** Franco presidente della Figc - **3** Inserire con precisione - **4** Una risposta evasiva - **5** Opposto a moderno - **6** Tendenti all'ottimismo - **7** Possedeva la Rai (sigla) - **8** La schiava di Abramo e Sara - **10** Fu prefetto del pretorio sotto Teodorico - **11** Contestò a Meucci l'invenzione del telefono - **14** Nostra connazionale - **15** Lo sono Tornatore e Tarantino - **17** Titolo per religiosi (abbr.) - **19** I cantori omerici - **22** Di palato fine - **25** Chi lo ha lo esercita - **26** Mosso dalla collera - **28** Bambino giudizioso - **29** Motoscafo da gara - **31** Generò Matusalemme - **33** L'antenato della Ue (sigla) - **35** «Barbare» quelle di Carducci - **37** Ai lati del bistrot.

ZEPPA (2,4 =7)
Lolita è fintona

Per un verso o per l'altro ricercata,
messa in canto fu lì poi baciata,
e lei giù scivolando zitta zitta
faceva mostra d'essere un'afflitta.

Fantasio

BISENSO (4)
Poeta bistrattato

Con me dovrete i conti regolare
se dite che i miei versi fanno fiasco;
così, invero, si fa solo del male
che può portar senz'altro a inimicare.

Fra Bombetta

SOLUZIONI DI IERI

M	I	O	■	M	I	L	A	N	■	G	T
E	R	■	D	I	■	S	V	I	A	R	E
D	A	D	I	■	T	■	V	■	N	A	S
O	■	E	S	P	E	R	I	E	N	Z	E
C	A	M	P	A	N	E	L	L	A	■	O
■	V	A	U	D	E	V	I	L	L	E	■
P	O	R	T	I	N	E	R	I	E	■	■
I	■	C	A	S	T	R	E	N	S	E	■
O	C	A	■	C	I	S	■	G	■	D	D
P	E	R	S	I	■	■	S	T	U	D	I
P	R	E	P	A	R	A	T	O	R	I	O
O	O	■	A	■	■	V	E	N	I	E	R

Indovinello: *IL BILIARDO.*

Icastro: *MANO, LATI = MALATINO.*

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE PIÙ GRANDE DI TRIESTE
DI ANDY VECCHIATO
te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822
Acquista e vende oggetti vecchi, mobili, dipinti, e sgombera appartamenti, soffitte, cantine
APERTO NO STOP DA LUNEDÌ A SABATO 9.00 - 19.30

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.26
	tramonta alle	19.42
La Luna:	si leva alle	20.59
	cala alle	8.55

36.a settimana dell'anno, 245 giorni trascorsi, ne rimangono 121.

IL SANTO

Sant'Egidio

IL PROVERBIO

La stabilità di un popolo è nella giustizia.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	22
Via Pitacco	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	22
Via Tor Bandena	µg/m³	12
Muggia	µg/m³	29

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,2	Via Pitacco	mg/m³	0,5
Via Battisti	mg/m³	2,1	Via Svevo	mg/m³	0,6
Piazza Vico	mg/m³	1,9	Via Tor Bandena	mg/m³	0,7
Via Carpineto	mg/m³	0,5	Muggia	mg/m³	1,2
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,4	S. Sabba	mg/m³	0,1

MAREE

Alta:	ore	11.50	+55	cm
	ore	23.35	+32	cm
Bassa:	ore	5.14	-59	cm
	ore	17.58	-37	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.12	+52	cm
Bassa:	ore	5.32	-49	cm

TEMPO

Temperatura:	23,2 minima
	26,2 massima
Umidità:	63 per cento
Pressione:	1012,5 stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	18,7 km/h da SW
Mare:	25,4 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
TRIESTE - V. S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

Cresce l'allerta delle forze dell'ordine in vista del prossimo fine settimana: blindata la sinagoga di via San Francesco, che domenica verrà aperta al pubblico

L'ombra degli attentati sulla festa ebraica

Il questore: «Presto un vertice con gli 007 israeliani». Il prefetto: «I controlli saranno meticolosi»

L'ombra del terrorismo sulla festa della cultura ebraica che ricorre domenica. Un'ipotesi che da qualche giorno è al centro dell'attenzione delle forze dell'ordine.

La sinagoga di via San Francesco è la più grande dell'Europa occidentale e contiene oltre mille persone. Ma domenica ce ne saranno molte di più. In quell'occasione il tempio rimarrà aperto per tutto il giorno. Saranno anche previste manifestazioni in altri luoghi fondamentali per la cultura e la tradizione ebraica, come il museo «Carlo e Vera Wagner».

Un carabiniere sorveglia il tempio.

«Nei prossimi giorni - annuncia il questore Natale Argirò - convocherò una riunione operativa con i responsabili dei servizi di sicurezza israeliani, gli esperti dell'antiterrorismo e della Digos. Dobbiamo stare attenti».

«La sinagoga è uno degli obiettivi da osservare con grande attenzione - gli fa eco il prefetto Goffredo Sottile - ma la situazione è sotto controllo. Non ci sono emergenze particolari. Abbiamo già affrontato il problema sicurezza in una delle ultime riunioni del Comitato. Domenica i controlli saranno meticolosi e adeguati».

La comunità ebraica intanto preferisce non pronunciarsi. «È meglio qualche disagio in più - rileva un esponente che vuole mantenere l'anonimato - ma le misure di sicurezza sono indispensabili in questo periodo. Basta accendere la televisione per rendersi conto. Le misure di sicurezza vengono attuate soprattutto a vantaggio di coloro i quali verranno domenica nella sinagoga a conoscere le nostre tradizioni».

E già da ieri sera è scattato il piano preventivo. Volanti della polizia e mezzi dei carabinieri e della finanza stazionano stabilmente in via San Francesco. Vengono controllate anche le auto parcheggiate nella zona. Verifiche sui numeri di targa e sulle persone. Da domani dovrebbero entrare in azione anche gli esperti dell'antiterrorismo. Saranno esaminati tombini, cestini e cassonetti delle immondizie dell'area. Poi partiranno i controlli veri e propri all'interno della sinagoga. Artificieri e metal detector.

La sinagoga di via San Francesco che domenica sarà aperta al pubblico. (Lasorte)

Già nei giorni scorsi in tutta la città il livello di attenzione è salito in maniera rilevante sull'onda dell'evoluzione della crisi internazionale. Una prova indiretta si è avuta l'altra sera. Lungo Ratto della Pileria, nei pressi della Risiera ma anche lungo la strada che porta al pontile della Siot, in appena un quarto d'ora sono transitate ben cinque pattuglie; due auto della polizia, una della finanza e una dei carabinieri e un blindato dell'esercito. Lampeggianti inseriti e faro acceso sul tetto per scrutare nel buio ogni angolo nascosto.

Natale Argirò

Goffredo Sottile

L'altro giorno sono stati passati al setaccio in città una ventina «Internet point» e di «Call center» frequentati prevalentemente da immigrati. In pratica gli investigatori della polizia e dei carabinieri hanno acquisito i dati delle e-mail trasmesse dai computer pubblici e i tabulati delle telefonate effettuate dai «Call center». Agenti, tra cui gli esperti della polizia postale e carabinieri, hanno identificato le persone al momento del controlli presenti negli «Internet point» e nei «Call center» e hanno chiesto informalmente ai titolari una serie di notizie e di dati relativi proprio alle connessioni effettuate dai computer o dagli apparecchi telefonici che utilizzano a seconda del tipo di chiamata svariati gestori di telefonia.

Ora viene esaminato il materiale trovato: elementi che seppur indirettamente avvalorano la teoria secondo la quale questa città è considerata dai terroristi del fondamentalismo islamico una base logistica di una certa importanza.

«Stiamo lavorando anche per verificare a Trieste i flussi finanziari sospetti che possono essere collegati a elementi del terrorismo internazionale», ha dichiarato nei giorni scorsi in proposito il pm Giorgio Milillo. Insomma si prepara un'azione su più fronti che passa proprio per la città.

Corrado Barbacini

Il consiglio di amministrazione ha deciso ieri sera di persistere nell'idea di recuperare l'immobile. Lavori già nel 2005

Le Coop: «Non vendiamo il magazzino vini»

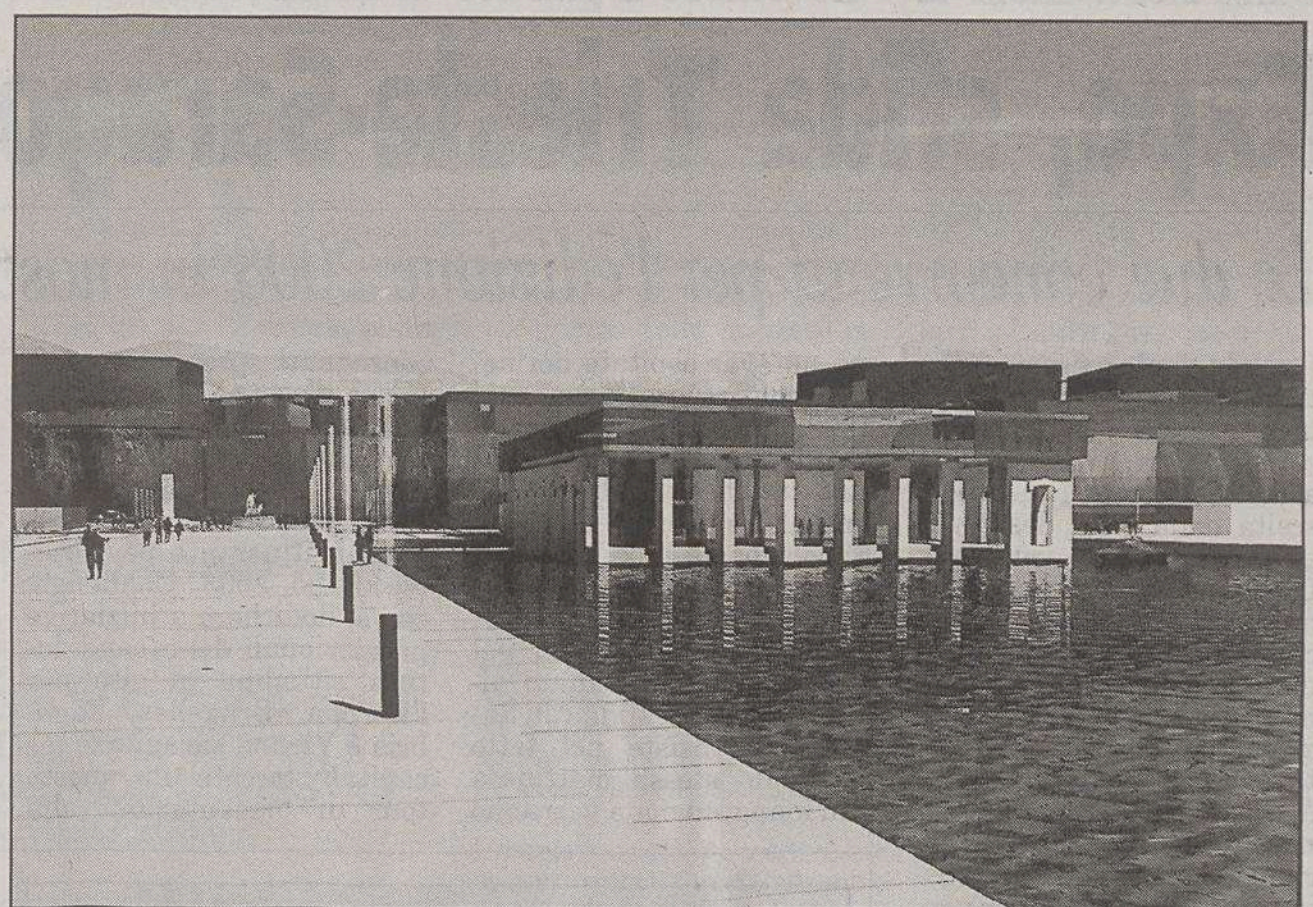
«Il problema non sono i soldi, ma la "nebulosità" dei progetti del Comune»

Avanti sul Magazzino vini, una volta però che si sarà capito, almeno sulla carta, cosa sorgerà tutt'attorno. Il consiglio di amministrazione delle Cooperative operaie, composto da diciannove membri, riunitosi ieri sera nella sede di Galleria Protti, ha deciso di mantenere il possesso dell'immobile e di procedere con il progetto dell'architetto Boris Podrecca per realizzare un edificio elegante, proteso sul mare con attività commerciali, nautiche e direzionali e un'area riservata alla ristorazione nel corpo vetrato sovrastante la struttura. Nessuna rinuncia dunque, nessuna vendita al Comune, nessun rischio di farsi espropriare. «Andiamo avanti e tentiamo di fare tutto il possibile per partire con i lavori già nel primo semestre del 2005, appena abbattuta la piscina Bianchi», ha annunciato ieri sera a margine della seduta il presidente delle Coop, Livio Marchetti.

Il consiglio di amministrazione delle Cooperative operaie.

Intervenendo però molti consiglieri hanno predicato prudenza e poi non hanno manifestato altrettanto ottimismo. «Siamo compatti nel voler offrire una struttura di pregio alla città - ha commentato uno dei consiglieri, Roberto Treu - ma prima di procedere dobbiamo sapere ciò che l'amministrazione comunale intende fare dell'ex pescheria e della piscina Bianchi. Perché se ad esempio in questi due siti sono previsti tre ristoranti, è inutile che ne facciamo uno anche noi».

Il budget delle Coop per il magazzino vini, inizialmente stanziato in 7 milioni e mezzo di euro, è destinato a salire, ma il Comune avrebbe espresso disponibilità a trovare una soluzione per l'impennata dei costi provocata dalla costruzione del parcheggio sotterraneo. Si potrà parzialmente agire sul ridimensionamento della cubatura e sulla destinazione d'uso dei locali, riducendo a due i piani del parking, anche se poi non si sa dove potrebbero trovar posto i previsti depositi delle società nautiche e dove parcheggieranno i clienti della piscina caldeggiata da An al posto della Bianchi.

Il consiglio di amministrazione ieri è apparso disponibile, se non a dissanguarsi, a fare qualche sacrificio pur di partire (una spesa di 10 milioni di euro, è stato fatto capire, non farebbe paura). «Le Cooperative operaie, 70 mila soci e 52 punti vendita, sono particolarmente solide - ha fatto sapere Marchetti - l'ipermercato alle Torri d'Europa sta andando a gonfie vele con un fatturato di oltre il 30 percento superiore al previsto, presto apriremo un nuovo negozio in piazza Puecher. Questo investimento di prestigio sulle rive non ce lo lasceremo sfuggire».

Un'elaborazione al computer,del progetto Podrecca per l'area del Magazzino vini.

Il problema dunque sembra essersi spostato dai costi alla chiarezza d'intenti sul ridisegno complessivo delle rive e sul «contenuto» dei grandi contenitori: il Comune attende il progetto delle Cooperative sul magazzino vini, le Cooperative attendono quelli del Comune per la pescheria e per la piscina Bianchi: è un serpente che si morde la coda. Nei prossimi giorni si incontreranno i tecnici del Comune e quelli delle Coop nell'intento di far chiarezza. Poi la questione tornerà al cda di Galleria Protti prima che, assieme anche alla Regione e all'Autorità portuale, venga stilato l'accordo di programma che permetterà alle Cooperative di dare in concessione i lavori senza passare attraverso la gara d'appalto. Potrebbe essere lo sblocco di un *enpasse* che sta diventando drammatico, una paralisi che attanaglia ormai da anni il cuore del famoso ridisegnato «waterfront» cittadino: il cavallo di battaglia della giunta Dipiazza che secondo l'opposizione si sarebbe già trasformato in una colossale bufala. «Quello è il mio triangolo delle Bermude», ha recentemente detto il sindaco e infatti molti progetti sono già spariti nel nulla.

Silvio Maranzana

Infermiere all'ospedale. A Trieste assunte 20 polacche.

Svolta nella vicenda delle operatrici straniere a Cattinara: è la prima volta che accade a livello regionale. Cgil: «Una bella notizia». Il contratto dura tre anni

Assunte le venti infermiere polacche. Ora parlano italiano

Per una ventina di infermiere provenienti dalla Polonia e impiegate all'Azienda ospedaliera con un contratto di lavoro interinale si apre in questi giorni una prospettiva del tutto nuova. Sono state assunte. E' la prima volta che ciò accade in regione. Circa 40 lavorano all'ospedale di Pordenone, e 30 a Udine. A Trieste sono ben 70 sui 400 infermieri totali, arrivate con successive gare d'appalto, e quindi portate in tempi diversi da diverse agenzie. Per queste venti dipendenti il contratto era in scadenza con la fine di agosto. Il giorno 27 hanno firmato l'assunzione a tempo determinato di due anni, prolungabile di uno, il massimo consentito dalla legge.

Il fatto è stato annunciato direttamente dai sindacati. La Cgil, in una conferenza stampa, l'ha definita «una bella notizia, finalmente». Si ricorderà come l'ingresso delle professioniste extracomunitarie avesse a suo tempo creato un caso tre volte spiacevole: sapevano poco l'italiano e la cosa creava evidenti problemi in corsia, la pubblica denuncia del fatto mise queste donne emigrate con tanta difficoltà in gravissimo disagio personale e professionale, l'Azienda stessa protestò con l'agenzia che le aveva «recapitate», la quale rispose in tono piccato.

Ma ora «non solo l'italiano lo hanno imparato - hanno detto Donatella Fontanot e Marino Sossi della Cgil -, ma ormai il rapporto tra i dipendenti e loro era diventato di 6 a 1: praticamente queste infermiere hanno garantito l'apertura estiva di una decina di reparti, e finora erano trattate come pura manodopera, tanto che di loro si occupava l'Ufficio acquisti, non l'Ufficio del personale».

Con l'assunzione le infermiere polacche avranno stipendi e trattamento normativo pari ai colleghi italiani, avranno diritto di frequentare i corsi di formazione (finora ne erano escluse, e invece sono obbligatori). «Ma anche per l'Azienda c'è un vantaggio - hanno sottolineato i sindacalisti - perché secondo i nostri calcoli pagando uno stipendio contrattuale spenderà di meno, quasi la metà, da 4600 euro circa al mese a poco più di 2000». Com'è possibile? Semplice: il costo aggiuntivo di remunerazione delle agenzie interinali che portano infermieri stranieri è altissimo.

Non è che tutto sia rose e fiori, comunque. La Cgil ha allertato esperti e pure avvocati per tutelare anche e specialmente adesso queste lavoratrici, che spesse volte affidandosi a una agenzia ricevono «in pacchetto» sia una basilare istruzione linguistica, sia la possibilità di ottenere il riconoscimento in Italia del titolo di studio professionale, sia anche un alloggio.

«Ma l'assunzione per tre anni - ha detto ancora la Fontanot - dà loro una prospettiva più certa, uno stipendio più adeguato, una possibilità anche psicologica di integrarsi meglio nel posto di lavoro ma anche in città. Lavorano come noi, fanno i turni come noi, ma finora rischiavano - ha concluso - di essere delle "ombre", quasi persone invisibili. Ed è un disagio umano che, sommato alla fatica, non giova neanche alla qualità delle prestazioni». La speranza è che alla prossima scadenza di contratto con le agenzie (settembre 2005) anche alle restanti 50 infermiere extracomunitarie venga offerta la medesima possibilità.

Del resto di infermieri c'è sempre assoluto bisogno e in Italia non se ne trovano, quindi l'alternativa sarebbe più scomoda per tutti: continuare con un «turn over» all'estero che già si è visto quanti problemi ha comportato.

Gabriella Ziani

Circa diecimila gli studenti in cerca di casa, un business che frutta in città due milioni di euro, buona parte in nero

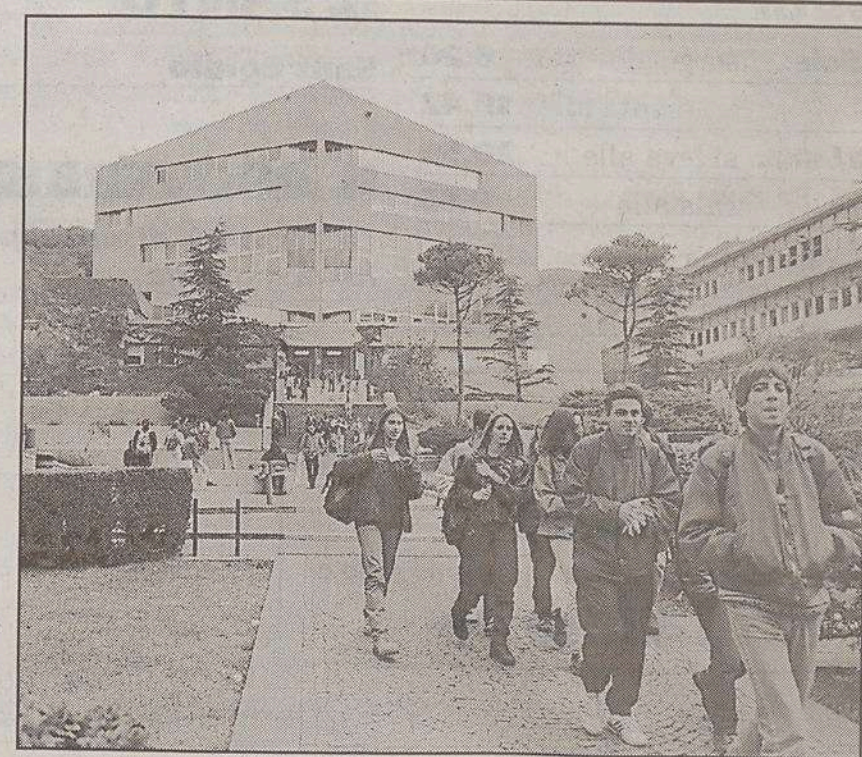
Affitti salati per gli universitari

Rincaro degli alloggi e una novità: il supplemento per l'uso degli elettrodomestici

Rincarati gli affitti degli alloggi privati per gli studenti.

Un esercito di circa diecimila studenti universitari provenienti da fuori Trieste e che devono trovare sistemazione in tempo per l'avvio delle lezioni, come sempre fissato a ottobre. Un giro d'affari che può essere stimato in circa due milioni di euro l'anno, molti dei quali in nero. Sono queste le cifre più significative di un business, quello che riguarda appunto i «pendolari dello studio» e che vede, a ogni fine estate, i proprietari degli appartamenti che possono far gola agli studenti che arrivano da lontano e devono risiedere in città per la durata delle lezioni, pronti ad affilare le armi per trarre il massimo vantaggio economico possibile da questa situazione.

Quest'anno le prime rilevazioni parlano di un'escursione nei prezzi delle locazioni che va dai 230 euro al mese per un appartamento dotato di tutti i comfort e che, per le sue caratteristiche di lusso, potrebbe andar bene anche a un dirigente d'azienda in trasferta di lavoro, ai 72 euro per un singolo posto letto, con servizi igienici e cucina che però devono essere condivisi assieme ad altre tre o quattro persone. E quest'anno c'è una novità: accanto al costo per l'affitto c'è il supplemento per l'utilizzo degli elettrodomestici. Sui foglietti appesi a centinaia agli albi delle varie Facoltà dell'Ateneo da parte dei proprietari appare frequentemente la scritta: «Luce, acqua e gas si pagano a consumo in base alla lettura delle bollette». Insomma oltre a una sorta di noleggio per ogni singolo elettrodomestico (una lavatrice arriva a 50 euro al mese, ma la si può dividere con gli altri coinquilini), bisogna fare anche attenzione ai contatori e cercare di contenere i consumi.

L'aumento del prezzo del petrolio ha evidentemente condizionato il mercato. E la cura dei dettagli nella compilazione delle proposte da affiggere agli albi, che fanno già bella mostra di sé all'Università in questi giorni di fine agosto, denota una certa professionalità. Le confezioni sono accuratamente studiate: accanto alle indicazioni di massima, ci sono pronti da staccare e da portare via i bigliettini con il numero di telefono del proprietario per i primi contatti.

Gran parte di questo business però, come si diceva, esce dalle regole: «La legge 431 è molto precisa – spiega Giorgio Apostoli, del Sunia – e prefigura specificamente l'ipotesi dei contratti per gli universitari. Quasi sempre però, per eludere la normativa, i proprietari offrono singole camere e non appartamenti. Questa – aggiunge – sarebbe un'attività imprenditoriale che rientra nell'ambito degli affittacamere e non dei privati. Da anni stiamo chiedendo alle singole istituzioni di allestire un osservatorio che possa garantire un maggiore controllo del fenomeno. Finora però – conclude – non abbiamo avuto risposte adeguate».

Ugo Salvini

I dati sulla nuova stagione, che inizia oggi, forniti dall'assessore Brandi

Aprono due nuovi asili nido ma restano fuori 428 bimbi

Aumentano i posti disponibili negli asili nido comunali (211 in più negli ultimi tre anni), ma cresce nel contempo anche il numero delle richieste (quasi 200 in soli 12 mesi). Questo comporta una flessione delle domande accolte (ad oggi 498) rispetto a quelle inoltrate agli uffici municipali (ben 926), per una percentuale di esiti positivi pari al 53 per cento contro il 55,5 per cento riscontrato un anno fa. Attualmente, dunque, sono 428 i minori di tre anni che attendono di essere «sistemati» all' interno delle strutture del Comune.

I dati sono stati forniti ieri dall'assessore all'Educazione e condizione giovanile Angela Brandi, alla vigilia della riapertura degli asili nido comunali per l'inizio della nuova stagione 2004-2005, che coincide tradizionalmente con il primo giorno di settembre.

Sono 22 gli asili nido che oggi hanno ripreso l'attività (17 gestiti direttamente dal Comune e cinque convenzionati): degli 839 posti disponibili, 498 sono destinati ai nuovi «arrivi», mentre i rimanenti sono riservati agli iscritti le cui famiglie hanno rinnovato la domanda dell'anno precedente.

Due le novità più significative: l'attivazione del «Verdenido» di via Commerciale 164/1 (44 posti, operativo da oggi, ma che sarà inaugurato ufficialmente il 14 settembre) e il cosiddetto nido leggero «Lo Scoiattolo» di via Manzoni 10 (aperto metà giornata, 15 posti al mattino e altrettanti per attività ludiche sperimentali al pomeriggio): il potenziamento dell'offerta ha permesso di incrementare anche i posti di lavoro, che tra educatori a tempo indeterminato e contratti stagionali ha raggiunto le 178 unità.

La percentuale delle domande esaudite dovrebbe crescere durante i prossimi mesi, secondo la Brandi anche fino all'80 per cento, sia per il fisiologico ritiro di alcune richieste, sia per il turn-over che si verificherà da gennaio in poi, quando i bambini che avranno compiuto i tre anni d'età potranno essere automaticamente iscritti alle scuole materne, lasciando spazio negli asili nido ai più piccoli in lista d'attesa.

Nell'immagine, un asilo nido comunale.

Ma per quale motivo, ad oggi, la proporzione delle richieste accolte su quelle totali è così ridotta, visto che non si riscontra un effettivo aumento della natalità sul nostro territorio? Secondo l'assessore «le cause possono essere ricondotte all'incremento dell'offerta comunale, alla crescita della popolazione straniera, ma anche alla congiuntura economica, che impone alle madri di tornare al lavoro prima possibile, per contribuire così al bilancio familiare».

Piero Rauber

Secondo Rosato (Intesa Democratica) le norme italiane sono insufficienti e favoriscono gli sloveni

«Trasporto, servono più sanzioni»

Ettore Rosato

Finchè le norme emanate sull'autotrasporto dopo l'ingresso della Slovenia nell'Ue non verranno sufficientemente integrate, gli operatori italiani del settore resteranno fortemente penalizzati dalla concorrenza, non sempre leale, dei colleghi d'oltreconfine. È un problema che riguarda essenzialmente le imprese di trasporto del Nordest e dunque soprattutto quelle della nostra regione, che con la Slovenia confina.

Quando nello scorso maggio l'Unione europea venne allargata a Est, il ministero dei trasporti e infrastrutture emanò un decreto per regolare il cabotaggio terrestre delle imprese comunitarie in regime di reciprocità. In esso si parla di svolgimento dell'attività senza concorrenza sleale fra le imprese di nazionalità diverse e si prevede la messa a punto di idonei strumenti di monitoraggio e controllo. «Invece il decreto è privo di sanzioni e il differenziale dei costi resta ancora alto - è l'opinione del deputato di Intesa democratica, Ettore Rosato, espressa in un'interrogazione presentata insieme ai colleghi Roberto Damiani e Alessandro Maran al ministro dei trasporti - le disposizioni sono ancora insufficienti, serve un intervento prima che sia troppo tardi».

In sostanza, il decreto in questione non azzera il divario dei costi fra imprese italiane e slovene, con le nostre che pagano molto di più per svolgere l'attività rispetto alle altre. Inoltre non c'è un valido sistema di controllo delle eventuali irregolarità attuate dai trasportatori: mancano risorse sufficienti, così come insufficienti sono anche le direttive emenate alle forze di polizia per effettuare precisi e dettagliati controlli.

Ma se pure queste fossero più stringenti, i controlli delle forze dell'ordine non avrebbero alcuna efficacia perchè non è previsto nel decreto alcun meccanismo sanzionatorio. «Il cabotaggio irregolare invece - sottolinea Rosato - è ancora ampiamente diffuso. Per esempio, l'uso illecito di una stessa autorizzazione di transito internazionale da parte di più autotrasportatori (già denunciato in passato da Rosato, ndr) rappresenta solo uno dei tanti escamotage per aggirare la disposizione».

Dall'11 settembre al 7 novembre il plastico di Porto Vecchio resterà esposto all'Arsenale di Venezia

Expo, sfida Trieste-Saragozza alla Biennale

Le due concorrenti per l'edizione 2008 in mostra a Metamorph-Città d'acqua

Il plastico di Porto Vecchio che sarà esposto a Venezia.

A Bruxelles, Zagabria e Vienna tour europeo insieme alla Svbg: candidatura e Barcolana verranno presentate in abbinamento

La sfida finale è fissata a Parigi il prossimo 16 dicembre, in sede ancora da definire e con Salonicco a dare fastidio a entrambe. Quel giorno la scelta della città designata avverrà con due votazioni. La prima servirà ad eliminarne una candidata, quella che avrà avuto il minor numero di suffragi. La seconda proporrà ai delegati dei Paesi aderenti al Bie il ballottaggio fra le due rimaste. Ma fra meno di due settimane Trieste e Saragozza saranno una di fronte all'altra in un'altra competizione particolare, che basandosi anch'essa sulla capacità di proporsi al mondo esterno sarà un test probante in chiave Expo 2008. Accadrà all'Arsenale di Venezia l'11 settembre, giorno di inaugurazione della nona edizione della mostra internazionale di architettura *Metamorph-Città d'acqua* allestita nell'ambito della Biennale.

Parteciperanno 20 città di tutto il mondo che si affacciano su laghi, fiumi o laghi, oltre a Trieste per l'Italia ci sarà Genova, tra l'altro l'ultima ad aver ospitato nei nostri confini un expo, nel 1992. Alla mostra veneziana, che aprirà al pubblico il 12 settembre e andrà avanti fino al 7 novembre, Trieste Expo esporrà il plastico di 4 metri per 2 raffigurante in scala 1:500 e con particolari effetti di colore l'area del Porto Vecchio destinato all'expo 2008. La sfida con Saragozza consiste nel fatto che nella stessa mattinata dell'inaugurazione verranno consegnati premi speciali «Città d'acqua» alle due, fra quelle in mostra, che meglio avranno saputo rappresentarsi.

In generale, sarà un settembre itinerante per Trieste Expo 2008 Challenge, che si dedicherà a iniziative promozionali della candidatura cittadina in giro per l'Europa. Bruxelles, Zagabria e Vienna saranno le tre capitali toccate in questo tour di presentazioni alla stampa, al fianco della Società velica Barcola Grignano: quest'ultima andrà a presentare la prossima edizione della Barcolana, il presidente di Trieste Expo, Fabio Assanti, illustrerà la candidatura. Solo Bruxelles, per ora, ha una data certa: giovedì 9 settembre, nella sede di rappresentanza della Regione presso l'Unione Europea.

Intanto nel quartier generale della candidatura triestina si tengono d'occhio le due avversarie e le iniziative che esse propongono. In particolare l'attenzione è su Salonicco, nella piena consapevolezza che il successo organizzativo dell'Olimpiade di Atene ha ridato fiato alla candidatura greca. La quale conta anche sul fatto di avere avuto il punteggio più alto, in via preliminare, dalla commissione Bie di valutazione delle candidature. Attenzione, ma non timore. Intanto perchè la settimana scorsa, nel corso della sua visita privata il coreano Chun Bee-Ho, ambasciatore presso il Bie, ha lasciato intendere che tutti i paesi asiatici sono con la candidatura italiana. E poi perchè Trieste sa bene di avere su entrambe le avversarie un altro indubbio e forse decisivo vantaggio: il luogo dell'esposizione c'è già (il Porto Vecchio), si tratta solo di risistemarlo. Salonicco e Saragozza, invece, devono inventarselo e costruirlo. La città spagnola, peraltro, pare abbia perso buona parte della baldanza mostrata a giugno a Parigi, affossata dalle rimostranze degli ambientalisti che non vedono troppo di buon occhio la mega struttura che dovrebbe ospitare la manifestazione.

Trieste, dal canto suo, oltre che sulla promozione sta lavorando molto sulla comunicazione, che nel marzo scorso aveva fatto storcere il naso ai commissari Bie. Adesso le cose vanno meglio, il sito www.expo.trieste.it sta funzionando a pieno regime fornendo in tempo reale ogni tipo d'informazione e immagine relativa alla candidatura triestina. Da questo angolo visuale l'obiettivo è presentarsi a dicembre a Parigi col miglior sito web fra quelli delle candidate.

Matteo Contessa

Nell'Ottocento Trieste ha ospitato per quattro volte l'expo.

E a ottobre riappariranno le quattro esposizioni triestine dell'800

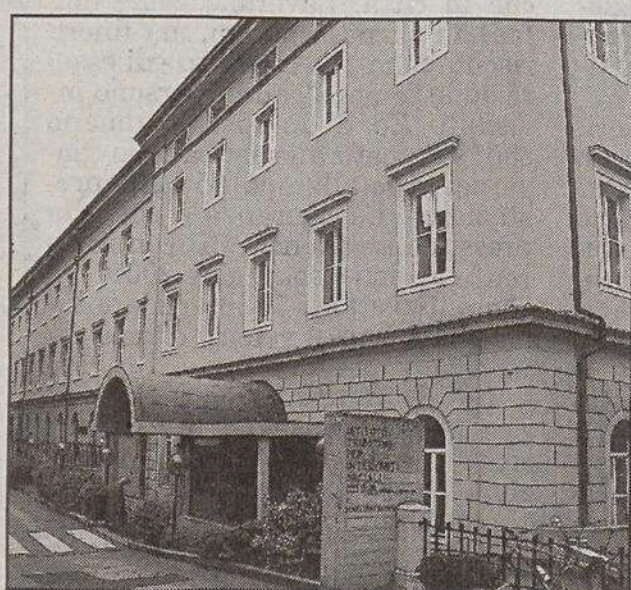
Sapevate che Trieste è già stata sede per ben 4 volte, in passato, di esposizioni universali? E per di più in un arco di tempo di appena 19 anni? Avvenne nel 1863, 1868, 1871 e 1882, dunque sotto l'ala protettrice degli Asburgo. La cinquina, se dovesse arrivare, sarebbe quindi anche la prima volta di Trieste italiana.

Quattro edizioni, quelle dell'800, che lasciarono tracce importanti nel volto e nella vita di Trieste. Saranno il piatto forte di *Esponendo*, la mostra che sarà ospitata nello stand di Trieste Expo 2008 Challenge lungo le rive nel periodo della Barcolana. Con vecchie immagini inedite e testi specifici si cercherà di illustrare e spiegare le ricadute, soprattutto dal punto di vista urbanistico, che la città ebbe da quelle quattro manifestazioni.

Ma se gli expo triestini saranno al centro, non saranno comunque l'oggetto esclusivo di Esponendo. Che si occuperà infatti di tutte le esposizioni universali finora svolte in Italia, puntando a evidenziare cosa ogni città che le ha ospitate abbia ricevuto in dote e quali vantaggi ne abbiano tratto nel lungo periodo. A cominciare da Genova, l'ultima ad averne beneficiato: era una città in decadenza, l'expo del 1992 le cambiò volto, soprattutto grazie al genio creativo di Renzo Piano, dandole nuovo impulso sull'onda di un rinato entusiasmo.

ma. co.

Missive riportano impropriamente scritte con l'intestazione dell'Istituto

«Itis estraneo a quelle lettere»

Uno degli ingressi dell'Itis in via Conti.

Fabio Bonetta direttore generale dell'Itis di via Pascoli 31 l'istituto che opera nel settore dell'accoglienza in struttura protetta di persone anziane non autosufficienti, in una nota, avverte la cittadinanza che «circolano lettere impropriamente scritte su carta con nostra intestazione, dove viene utilizzato il nome dell'Itis e il nostro indirizzo per promuovere attività di volontariato e chiedere la collaborazione al fine di alleviare disagi e infermità: si smentisce categoricamente la titolarità di queste lettere - precisa ancora la nota dell'Itis - e si invita la cittadinanza a diffidare da simili missive». «Il contributo che può essere apportato dal volontariato è assolutamente apprezzato e accettato, - conclude la nota - ma deve inserirsi nell'organizzazione in modo qualificato e adeguato. Per necessità e informazioni telefonare allo 040 3736210 e per sviluppare forme di collaborazione volontaria allo 040 3736303».

Costituito alla Camera di commercio un «tavolo» di lavoro in vista dell'incontro con l'assessore regionale Cosolini

Patto imprenditori-sindacati sul rilancio

Antonio Paoletti

È stato costituito alla Camera di commercio il «Tavolo di lavoro permanente tra le categorie economiche e le organizzazioni sindacali» per individuare alcune linee strategiche sulle quali agire in sinergia per arginare il momento di crisi che sta vivendo l'economia locale, ma soprattutto per porre le basi strategiche da far valere unitamente al tavolo regionale convocato il 17 settembre dall'assessore regionale al Lavoro, alla formazione, all'università e alla ricerca, Roberto Cosolini.

L'incontro tra la Giunta camerale allargata e i rappresentanti di Uil (Luca Visentini), Cgil (Franco Belci), Cisl (Luciano Bordin) e Ugl (Vladimiro Simonovich) è stato un momento particolarmente importante di sintesi e confronto tra le rappresentanze degli imprenditori di ogni settore produttivo che trovano nell'Ente camerale la massima espressione delle rispettive associazioni di categoria e le parti sociali.

Le organizzazioni sindacali hanno manifestato un giudizio positivo sull'iniziativa della Camera di commercio che va ad ampliare e completare con tutte le categorie economiche presenti sul territorio il confronto promosso a livello nazionale e provinciale dalla Confindustria.

In questa prima riunione sono state condivise le linee di azione proposte dal presidente camerale Antonio Paoletti, che costituiscono parte del documento di sintesi presentato all'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi e che ieri, con la condivisione delle organizzazioni sindacali acquistano maggiore valenza e ulteriore carattere di urgenza. Nell'incontro si sono affrontati, tra gli altri, i temi del rilancio del porto, della riconversione del comprensorio di Servola, dei «siti inquinati», delle zone destinate alle attività produttive, commerciali e turistiche, del «distretto tecnologico e della conoscenza». Si è discusso anche degli strumenti a sostegno della liquidità aziendale, dell'internazionalizzazione d'impresa, del sostegno ai consorzi, del Corridoio 5, e della promozione della candidatura di Trieste all'Expo 2008.

Debutto stasera a Valmaura dopo la tappa di Bibione. Ma sul settore pesano tasse, permessi e caro-gasolio

Una voce triestina per il circo di Moira

Giorgio Vidali, cugino di Nereo Rocco, da dieci anni presenta lo spettacolo

Per ogni trasferimento servono cinquanta tra camion e autoarticolati. E in più bisogna alimentare la centrale elettrica e riscaldare le gabbie d'inverno

«Felicità...». Sulle le note di questa famosa canzone degli Anni Settanta si apre oggi alle 21.15 a Valmaura lo spettacolo del circo di Moira Orfei. A cantarla sarà Giorgio Vidali, 33 anni, un cugino del «paron» Nereo Rocco, laureato in Scienze politiche all'Università di Padova. Da 10 anni è la voce ufficiale del circo. Presenta i numeri dello spettacolo, canta, intrattiene il pubblico schierato sotto lo «chapiteau».

Questa sera Giorgio Vidali, triestino di origine ma diventato per scelta cittadino del mondo, entrerà sulla pista col microfono in mano, scendendo dalle gradinate in mezzo al pubblico. Indosserà un frac. Di quale colore non vuol dire. E' una delle tante sorprese dello spettacolo.

«La mia famiglia fino agli anni Venti si chiamava Rok e durante il fascismo per poter lavorare abbiamo dovuto italianizzare il nostro cognome. Un ramo è diventato Rocco; un altro ha cambiato il cognome con quello di mia bisnonna, nata Vidali. Alla lontana credo di essere anche parente di Vittorio Vidali, un altro triestino che come il paron Rocco si è fatto conoscere in tutto il mondo. Ho dei parenti a Fiume e li ho visti di recente. Vivono là dalla fine della prima guerra mondiale».

Ieri Giorgio Vidali ha affrontato i grandi problemi burocratici che ogni circo deve risolvere appena giunto su una nuova «piazza». In primo luogo i pagamenti dovuti alla Società autori ed editori per le musiche che saranno eseguite nelle serate. Poi ha pagato al Comune

Giorgio Vidali

quanto richiesto per poter occupare con i camion, il tendone e lo zoo, il parcheggio posto alle spalle della Risiera. Uno spazio pubblico che Trieste concede al circo di Moira Orfei fino all'8 settembre, quando lo *chapiteau* sarà smontato e la carovana si trasferirà altrove.

Fino a oggi la tournée estiva è andata a gonfie vele, specie nell'ultima tappa di Bibione. Tanto a gonfie vele che l'arrivo a Trieste è slittato di sette giorni, generando qualche disguido e malumore tra chi aveva ricevuto in dono il biglietto per assistere gratuitamente allo spettacolo di debutto. Un debutto «fantasma» che oggi al contrario sarà reale, tangibile, rumoroso e gioioso.

Il momento per i circhi è favorevole ma grandi problemi si stanno addensando. La minaccia che grava su questa attività artistica si chiama prezzo del gasolio. I recenti aumenti rischiano di far sballare i conti, portandoli verso il «profondo rosso».

«Per i trasferimenti da una piazza all'altra usiamo 50 autotreni e autoarticolati. Ci sono poi i camper e le roulotte degli artisti. Tutte spinte da motori diesel. Anche la nostra centrale elettrica è alimenta a gasolio» spiega Giorgio Vidali. «Ci aspettiamo una botta finanziaria nei mesi autunnali quando lo *chapiteau* e le tende degli animali devono essere riscaldate. Spese in crescita ed equilibri a rischio».

Nel circo che debutta questa sera lavorano 120 persone e una cinquantina di animali. Ieri nel parcheggio della Risiera si sono presentate alcune pattuglie di uomini in divisa per controlli di routine. Ma è ovvio che esiste anche un problema di permessi di soggiorno e di lavoro. Russi, indiani, colombiani e gente di molti altri Paesi lavorano con ruoli diversi sotto lo *chapiteau* e i controlli di questi tempi sono severi e approfonditi.

Ieri mattina è stato montato il tendone del circo.

Un piccolo spazio questa sera avranno Walter e Moira junior, rispettivamente sei e 10 anni. Sono i nipoti della titolare del circo e durante le vacanze estive si esibiscono in acrobazie sul trampolino elastico. Nipoti d'arte. Come sono figli d'arte i tre «clown musicali» della famiglia Saly.

«Far ridere è un affare di famiglia» afferma Vittorio, poco più di 70 anni, una vita dedicata al circo. «Anche mio padre e mia madre lavoravano sotto il tendone, e ci lavorano mio figlio Jula e sua moglie Elisa. Anche loro sono clown».

«Il mio nome d'arte è Patata» dice con qualche riluttanza un serissimo Vittorio. «In Germania e Austria dicevano Kartoffel e la gente ride, ride sempre. Anni fa a Baghdad la traduzione in arabo ha lasciato a desiderare ma il pubblico ha riso ugualmente, forse per il mio strafalcione».

Claudio Ernè

Una delle tigri utilizzate nello spettacolo.

Tigri, elefanti e cammelli. Ma gli scimpanzé sono fuorilegge

Tigri, elefanti, cammelli, un ippopotamo, uno struzzo, molti cavalli. Ma nessuno scimpanzé o altra scimmia perché la legge lo proibisce.

Il circo di Moira Orfei non rinuncia agli animali. Ci aveva provato qualche tempo fa mettendo sotto contratto e portando in Italia uno strepitoso complesso di acrobati e giocolieri cinesi. A metà tournée questo circo ha dovuto sospendere gli spettacoli per carenza di pubblico e rientrare in Cina.

«Senza animali il circo muore» dice indistintamente la gente del circo. «Dopo aver visto lo spettacolo delle nostre tigri ci chiedono dove siano finiti i leoni...».

Allo stesso tempo in tutte le città si fanno avanti protezionisti e animalisti. E' accaduto anche a Trieste e l'altra sera un paio di telefonate in redazione hanno sottolineato che un inserviente aveva maltratto un elefante che con una zampa 'bloccava' un tubo di gomma. «L'ha colpito - ha riferito una signora - e i barriti si sono sentiti fino in via Valmaura».

«Noi non facciamo soffrire i nostri animali. Se qualcosa è accaduto, chi ha fatto del male all'elefante dovrà rispondere proprio a noi. Lo butteremo fuori a calci... Se un animale soffre non lavora bene e lo spettacolo ne risente».

«Noi viviamo con gli animali, l'addestramento è diventato dolce proprio perché si crei un rapporto il più sereno possibile» spiega Giorgio Vidali. «Raccogliamo nelle varie piazze i cani che qualche cattivo padrone ha abbandonato. Tra questi cani c'è un bastardino zoppo che vive con i nostri elefanti e lavora con loro nello spettacolo».

Di recente però il circo di Moira Orfei ha dovuto registrare la morte di una giraffa e di una delle tigri, decedute entrambe nel corso della tournè in Croazia. «Se trovassimo altri animali li compreremmo subito. Sono la vita del circo, il suo futuro, il pubblico li vuole. Certe critiche spesso sono solo ideologiche. Con queste persone il dialogo è difficile...».

Gdf, il nuovo comandante Pani ricevuto da Dipiazza in municipio

Massima collaborazione tra l'amministrazione comunale e la Guardia di finanza. Questo l'impegno che emerge dall'incontro tra il sindaco Roberto Dipiazza e il nuovo comandante provinciale delle Fiamme Gialle, Giorgio Pani. Da qualche giorno sostituisce il colonnello Marcello Ravaioli, ora impegnato, nel medesimo ruolo, a Varese.

Si è parlato di impegno da parte dell'amministrazione nell'ambito del controllo del territorio. E in particolare da parte della Guardia di Finanza per combattere l'evasione fiscale.

Infine il sindaco ha augurato a Pani ulteriori soddisfazioni da sommare a quelle già accumulate durante la sua stimata carriera. Il neo comandante provinciale, infatti, vanta un lungo curriculum: iniziata con la laurea in Giurisprudenza, la carriera di Fani è proseguita in maniera assai articolata. Tra i ruoli che ha rivestito, spiccano quello triennale del 1985 alla sezione tributaria di Trieste e quello di comandante provinciale a Ferrara, dal 1996 al 2001. Da tre anni Pani è tornato a Trieste dove ha ricoperto altri importanti incarichi per poi giungere al comando provinciale.

Workshop domani nella sala convegni dell'Università sul «Progetto D4»

Ricerca e innovazione tecnologica

Un Workshop intitolato «La ricerca universitaria regionale e l'innovazione tecnologica» si terrà domani nella sala convegni dell' Università di Trieste, con inizio alle 15, nel corso del quale verranno presentati i risultati di ricerche svolte nell'ambito del Progetto D4. I lavori del Workshop saranno aperti dai rettori dell'Università di Trieste Domenico Romeo, dell'Università di Udine Furio Honsell, dal presidente dell'Area Science Park Maria Cristina Pedicchio, e dall'Assessore al Lavoro, alla Formazione, all'Università e alla Ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia, Roberto Cosolini. Alla realizzazione del Progetto D4 hanno contribuito tra gli altri l'Area di Ricerca, gli atenei di Trieste e di Udine, il Centro regionale servizi Piccola e Media Impresa, l'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna, l'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia e Dgr Consulting.

Tre motociclisti feriti

Fine agosto sfortunato per tre motociclisti: poco prima della mezzanotte, infatti, due ciclomotoristi si sono urtati davanti a piazza Unità, mentre un motociclista è caduto in piazza Garibaldi. Solo lievi ferite, fortunatamente, per i tre centauri che sono stati soccorsi dai sanitari del 118. In piazza Garibaldi è intervenuta anche una ditta per la pulizia della strada e un carro attrezzi per recuperare la moto. I rilievi degli incidenti sono stati effettuati dalla polizia stradale e dai vigili urbani.

Camera di commercio: gli orari di tutte le sedi

Questi gli orari della Camera di commercio a partire da oggi: Camera di commercio e aziende speciali «Trieste benzina agevolata», «Areis», «Trieste on line», da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Aperture pomeridiane: registro delle imprese, certificazioni estero, Rec, Protocollo, martedì e mercoledì dalle 14 alle 15.45. Registro delle imprese, giovedì dalle 14 alle 15.45 per grandi utenti (associazioni di categoria, professionisti). Azienda speciale Trieste benzina agevolata: mercoledì dalle 14 alle 15.45.

Queste invece le ubicazioni e gli orari degli uffici della Camera di commercio nelle diverse sedi distaccate: nel comune di Muggia l'ufficio di via Roma 22 (telefono 040 271870) per l'Azienda benzina e registro delle imprese rimarrà aperto il lunedì dalle 16 alle 18.

Nel Comune di Duino Aurisina, ad Aurisina Cave 25, (telefono 040 2017304) l'ufficio dell'Azienda benzina e il Registro delle imprese, rimarranno aperti il lunedì dalle 16 alle 18.

Premi di laurea in ricordo di Paolo Poropat

Oggi alle 10 nel Dipartimento di Fisica dell'Università in via Valerio 2 avverrà la consegna del premio di laurea in ricordo del prof. Paolo Poropat docente di fisica e vicedirettore del dipartimento, prematuramente scomparso per un tragico incidente stradale di cui è stato vittima nel giugno 2002. Riccardo Penco, laureato triennale in fisica e Laura Bianchetti laureata in fisica sono i vincitori del premio. Alla cerimonia sarà presente la moglie del docente scomparso, Maria Teresa Bassa Poropat.

Mentre sul concorso di bellezza interviene Dario Diviacchi, agente locale di Miss Italia

Bufera anche sulla Miss «over 40»

«E' troppo giovane» contestano cinque partecipanti escluse

Perelli: «Dopo un sindaco friulano ci mancava la reginetta slovena»

Ancora parole di fuoco sull'elezione a Miss Trieste della slovena Sara Jug.

Andrea Vatta, consigliere comunale di Forza Italia osserva che solo una «reginetta locale dovrebbe rappresentare la nazione e la città del titolo in palio». Se si seguisse questo criterio - secondo Vatta -, allora di certo non potrebbero essere elette a Miss Trieste e Miss Italia, anche se stupende, rispettivamente una ragazza di colore e una straniera di Nuova Gorizia. «Cambiamo le regole del gioco o almeno il nome del concorso».

Sulla necessità di chiarire la natura del concorso si trova d'accordo **Paolo Di Tora**, anche lui consigliere comunale di Forza Italia. «E' un concorso che intende eleggere la bellezza caratterizzante e rappresentante la peculiarità del luogo oppure si tratta semplicemente di un concorso che si è stabilito svolgersi in una certa località?».

Solo per la prima opzione, quindi, sarebbe giustificabile, secondo il consigliere comunale, riservare l'ammissione al concorso unicamente alle ragazze che risiedono a Trieste da un certo numero di anni. Insomma, per i due consiglieri di Forza Italia si tratta di un problema di regolamento, natura e denominazione che poco hanno a che fare con le polemiche politiche.

Ironico **Alessandro Perelli**, segretario provinciale del Nuovo Psi. Lancia un provocatorio paradosso: «Dopo l'elezione di un friulano a sindaco di Trieste (Dipiazza, *ndr*) si pensava che la misura fosse colma. L'elezione di una slovena a Miss Trieste - scherza Perelli in una nota - rappresenta l'insulto definitivo per una città che, come è noto per la sua storia, ha una popolazione costituita da purissima razza triestina, che con friulani, sloveni, istriani, dalmati, austrungarici, croati e così via non ha nulla a che fare e non vuole imbastardirsi».

Cinque partecipanti al concorso "Miss 50°" che protestano, contestando la vittoria di Elena Novello «che non è nata – affermano – negli anni '50 come noi, ma nel '62». Dario Diviacchi, agente per il Friuli Venezia Giulia del concorso Miss Italia, impegnato a sottolineare che «non è vero, com'è stato detto, che il concorso Miss Trieste è nato nel '47 o nel '48, ma appena nel settembre del 1990, e cioè – precisa - nel momento in cui Fulvio Marion, che fino allora collaborava con Miss Italia, prima con il mio predecessore Spartaco Vidon e poi con me, decise di depositare il marchio presso l'ufficio brevetti». Insomma per l'edizione 2004 del concorso di bellezza più atteso in città non c'è pace.

Elena Novello, Miss 50°

«Non abbiamo nulla di personale contro la vincitrice – spiegano Luciana Pinto, Eda Maria Grison, Sonia Abrami, Patrizia Lottini e Laura Sergas, battute dalla Novello nel concorso del cinquantenario - ma nelle fasi di preparazione alla serata si è parlato chiaramente di ragazze nate a Trieste negli anni '50. Invece tre concorrenti – aggiungono – fra cui la vincitrice, sono degli anni '60». «Nel regolamento mostrato a tutti – replicano gli organizzatori - si parlava di *over 40*, perciò siamo a posto».

Un dato è certo: le cinque contestatrici in passerella non ci andranno più, almeno con questi organizzatori. Molto aspro anche Diviacchi: «Capisco il disappunto dei pubblici amministratori nei riguardi della neo eletta Miss Trieste. Se Fulvio Marion ha voluto staccarsi da Miss Italia, per fare un concorso tutto suo, con i limiti che questo pone e cioè la localizzazione del concorso, e se gli amministratori locali hanno deciso di sostenere un concorso triestino e non nazionale – scrive in un comunicato - forse hanno ragione a dire che la vincitrice dovrebbe essere almeno residente a Trieste. Credo però – conclude – che Trieste, proiettata verso l'Expo, meriti qualcosa di più».

u. sa.

A cura di Confartigianato Trieste

MERCATO LIBERO DELL'ENERGIA ELETTRICA AZZERATA LA SOGLIA DI IDONEITÀ PER I CLIENTI FINALI NON DOMESTICI DAL 1° LUGLIO 2004

Il processo di graduale riduzione delle soglie d'idoneità per i clienti non domestici nell'accesso al mercato libero dell'energia elettrica, introdotte dal decreto legislativo n. 79/99 e ultimamente fissate (fino al 30 giugno u.s.) in 100.000 kWh annui in base alla delibera n. 20/03 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, è finalmente giunto al suo difficoltoso traguardo formale, con l'azzeramento totale a partire dal 1° luglio 2004, in base a quanto disposto dall'articolo 21 della Direttiva europea n. 2003/54/CE, così come confermato in via ufficiale dalla delibera n. 107/04 del 30.06.2004 dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

L'azzeramento della soglia di idoneità dal 1° luglio 2004 determina la possibilità, per tutte le imprese e per tutti i soggetti dotati di partita IVA (in Italia quasi 7 milioni, incluse quindi tutte le imprese aderenti al sistema Confartigianato), a prescindere dai propri consumi, di definire autonomamente le specifiche condizioni contrattuali e di concordare il prezzo per la fornitura di energia elettrica nell'ambito di una libera trattativa fra i diversi operatori sul mercato, sottoscrivendo un nuovo contratto con il nuovo fornitore prescelto, previo invio della disdetta al distributore del contratto precedente. Permangono invece soggetti all' obbligo di approvvigionamento nel mercato vincolato tutti i titolari di contratti di utenza domestica (circa 27 milioni in Italia), per i quali l'idoneità scatterà solo a partire dal prossimo 1° luglio 2007.

Affinché le imprese possano effettivamente usufruire dei vantaggi annessi all'appartenenza al mercato libero diviene tuttavia necessario l'effettivo l'esercizio della facoltà di cambiare fornitore stipulando nuovi contratti per la somministrazione di energia elettrica.

A tale riguardo assume particolare rilevanza l'iniziativa da tempo avviata dalle nostre Associazioni attraverso il CAEM, consorzio promosso dalle Associazioni artigiane del Nord Est che si pone come struttura di aggregazione della domanda energetica oltre che di assistenza e consulenza nel campo dell'elettricità e del gas.

Questa iniziativa ha consentito al nostro Consorzio Caem di disporre di un forte potere di contrattazione sul mercato che si è concretizzato con il conseguimento di risparmi significativi per le imprese associate aderenti sia per l'energia elettrica che per il gas, ottenendo le migliori condizioni di fornitura.

LA GESTIONE IN SICUREZZA DEI CONTRATTI DI APPALTO

La necessità di creare all'interno della organizzazione aziendale un sistema di gestione in sicurezza dei contratti di appalto, è chiaramente desumibile da una serie di considerazioni.

Se è vero infatti che in presenza di contratti leciti e relativamente ai lavori oggetto dell'appalto, tutti gli obblighi di sicurezza stabiliti dalla vigente normativa prevenzionistica, si trasferiscono sul soggetto appaltatore la legislazione e soprattutto la giurisprudenza, hanno previsto alcune eccezioni a questa regola generale stabilendo due obblighi specifici che gravano sul committente.

Il primo consiste nel rendere edotti i lavoratori esterni dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui siano chiamati a prestare la loro opera. Il secondo, nel munire dei dispositivi di sicurezza previsti le macchine e gli attrezzi eventualmente concessi in uso all'appaltatore.

Orientamenti ancor più coinvolgenti la figura del committente si registrano, poi, in questi ultimi tempi.

È la normativa europea, anzitutto, che prevede nuovi e specifici comportamenti dei responsabili dell'azienda appaltante.

L'art. 5 del D.L. 277/91 (legge di recepimento delle direttive europee riguardanti il rumore, l'amianto e il piombo) individua infatti, tra gli obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti quello di "informare i lavoratori autonomi ed i titolari di imprese incaricate a qualsiasi titolo di prestare la loro opera nell'ambito aziendale, dei rischi specifici...", e puntualizza che "...l'informazione comprende le modalità per prevenire i rischi e le specifiche disposizioni, anche aziendali, al riguardo".

La norma infine amplia il dovere di iniziativa prevedendo come ulteriore obbligo dei responsabili del committente quello di "...cooperare con i titolari delle imprese appaltatrici nella attuazione delle misure per diminuire i rischi e coordinare gli interventi di protezione e prevenzione".

L'art.7 del DL 626/94 di recepimento della direttiva "quadro" completa i concetti suesposti prevedendo a carico dei datore di lavoro committente: "la verifica, anche attraverso la iscrizione alla Camera di Commercio, dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera e l'obbligo di fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività".

Lo stesso DL 626 coinvolge poi i due datori di lavoro (committente e appaltatore) in una sorta di gestione ragionata" della sicurezza imponendo loro di "cooperare nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto" e di "coordinare gli interventi di protezione... informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese...".

Da ultimo non è da sottovalutare che la sempre maggiore attenzione sociale al valore sicurezza, provoca ormai inevitabilmente un puntuale interesse dei media al fenomeno infortunistico con relativo coinvolgimento, nei casi di appalto, se non altro della immagine dell'azienda committente anche nel caso in cui le responsabilità della stessa nell'evento siano inesistenti.

Da quanto detto nasce la necessità di una gestione del fenomeno che tenda al risultato di appalti senza rischi.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Ambiente e Sicurezza

Protesta della circoscrizione che raccoglie il malcontento dei cittadini per la scarsità di servizi

Prosecco, allarme sporcizia

Strade poco spazzate, erba alta, nessun guardiano nei cimiteri

«L'altipiano Ovest è da ripulire da cima a fondo, prima che affondi nel degrado più totale». E' un'affermazione forte quella di Bruno Rupel, presidente della prima circoscrizione, incalzato da consiglieri e cittadini a denunciare una situazione che il responsabile non esita a definire «ormai incontrollabile». «Forse qualcuno penserà che le mie esternazioni siano esagerate - afferma Rupel - ma la gente di Prosecco, Contovello e Santa Croce è davvero stufa per la mancanza di pulizia nelle nostre strade. I residenti non esitano a rivolgersi ai consiglieri. e a me personalmente, arrabbiandosi per le manchevolezze della pubblica amministrazione. Qui non è come in città, dove spesso l'organo circoscrizionale viene sottostimato. La gente ci prende di petto e giustamente pretende soddisfazione. Come spiegare loro che nonostante i continui contatti e richiami agli enti preposti, non succede niente di nuovo?».

Bruno Rupel indica nell' Acegas la principale responsabile dei problemi di pulizia del territorio. «Salvo la viabilità principale - spiega - quasi tutte le strade secondarie o interne dei nostri paesi non vedono la scopa per giorni. Secondo l'Acegas, Prosecco e San Nazario necessitano di un solo intervento settimanale. Davvero incredibile. A complicare le cose, il mancato sfalcio dell'erba ai bordi delle strade e la scadente manutenzione e pulizia delle caditoie che servono a far defluire l'acqua piovana. Di recente è stato compiuto a riguardo un intervento solo per alcune canalette. Ne rimangono però diverse altre che devono essere ripulite. Ce n'è una di fronte al Monumento ai Caduti di Santa Croce che è rimasta senza grata da diverso tempo, sovrastata da un cavalletto, addirittura pericolosa per un passante incauto».

«Ma l'erba alta - insiste Rupel - c'è pure all'interno dei cimiteri di Santa Croce e Contovello. Dicevano che avrebbero provveduto a diserbare con dei prodotti chimici - prosegue il presidente - ma chi li ha visti? E sempre per il cimitero, l'Acegas ha rasentato la beffa comunicandoci che, per camposanti di Contovello e Santa Croce, gli utenti avrebbero potuto rivolgersi a un numero telefonico per comunicare le proprie esigenze. La circoscrizione, su indicazione dei cittadini, aveva chiesto per i due cimiteri la presenza quotidiana di un guardiano per due ore. Una richiesta accolta, ci dissero alcuni funzionari dell'ex municipalizzata, ma che oggi viene esaudita dandoci per riferimento quattro cifre telefoniche. Dall'Acegas - chiude sconsolato Rupel - vorremmo finalmente qualche fatto, non solo promesse».

«Secondo i nostri rilievi - risponde Maurizio Stefani per le relazioni esterne Acegas-Aps - uno spazzamento alla settimana per queste zone citate sembra sufficiente. Purtroppo può capitare che vi siano abbandoni incongrui di immondizie sul suolo pubblico che poi vanno a creare i problemi citati. Per lo sfalcio dell'erba, noi abbiamo competenza solo per le strade comunali e non per quelle provinciali. A complicare le cose, una stagione troppo piovosa con una crescita eccessiva dell'erba. Per le caditoie, siamo intervenuti proprio di recente. Voglio comunque dire ai cittadini che se vi sono problemi, è possibile rivolgersi al numero telefonico 040/779378».

Maurizio Lozei

Cassonetti a Prosecco. La gente giudica carente la pulizia.

Cittadini: «Poca democrazia se il consiglio si fa alle 9»

Il municipio di Muggia: oggi il consiglio comunale.

Questa mattina alle 9 si riunisce a Muggia il consiglio comunale. Ma non è l'ordine del giorno a suscitare il commento negativo di «Cittadini per Muggia», bensì proprio l'orario mattutino, giudicato «poco democratico» perché non consente l'agevole partecipazione dei cittadini, lavoratori o studenti. «Lo abbiamo già denunciato già cinque mesi fa - scrive in una nota il direttivo -, le giustificazioni che abbiamo avuto indicavano un risparmio del Comune, perché con questo orario non occorre corrispondere gli straordinari al personale dipendente impegnato durante le sedute consiliari. Ma il presidente del consiglio Gianni Millo affermava tuttavia che i problemi con il personale erano stati risolti e che in prima persona si sarebbe occupato di convocare le sedute del consiglio comunale in orari accessibili a tutta la cittadinanza».

«Il risultato del suo personale interessamento - prosegue la Tarlao - si è concretizzato nella convocazione di tutte le sedute, eccetto una, al mattino, con una scarsissima partecipazione di pubblico anche quando venivano discussi temi di primario interesse per cittadini come parcheggi a pagamento, le votazioni sul futuro della costa muggesana e le relative petizioni popolari». «Cittadini» protesta affermando che «la maggioranza non ha nessuna intenzione di permettere ai muggesani di controllare direttamente l'azione amministrativa e politica di coloro a cui hanno dato il voto».

A San Dorligo

Oggi si apre il nuovo nido ma sulle rette è polemica

Oggi alle 8.30 ci sarà la prima apertura e la benedizione dei locali della nuova scuola materna e asilo nido di Dolina a San Dorligo. L'inaugurazione vera e propria viene annunciata per la primavera, con la collaborazione delle scuole.

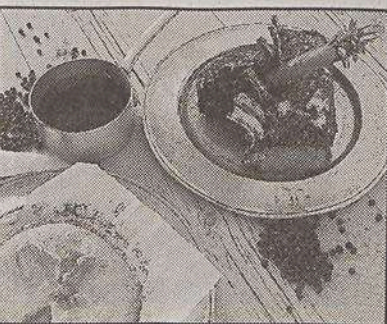
Ma il consigliere di opposizione della lista «Uniti nelle tradizioni», Boris Gombac, ricordando che la struttura è attesa da 30 anni, che nel nido entreranno «20 bambini assieme agli 80 della scuola materna», e che la struttura sarà gestita dalla cooperativa La Quercia, contesta il fatto il regolamento comunale abbia destinato «14 posti per i bambini di lingua slovena e 6 per quelli di lingua italiana, garantendo 5 posti ai soli bambini di lingua italiana al nido di via Morpurgo a Trieste: una scelta ghettizzante - afferma Gombac in una nota - perché si pongono i paletti di una proporzionale etnica confutabile, negando nello stesso tempo ai genitori di lingua slovena la possibilità di iscrivere i propri bambini al nido di Trieste».

Secondo il consigliere il regolamento prevede poi anche un Comitato di gestione, in cui devono essere rappresentati anche i genitori, il quale deve essere interpellato circa le rette decise dalla Giunta. «Il consiglio comunale - conclude Gombac - non ha nominato il Comitato, perché le iscrizioni sono ancora aperte e i genitori non hanno eletto i propri rappresentanti. Come ha potuto l'amministrazione stabilire la retta mensile di 400 euro, molto superiore alla media, senza tener conto del regolamento che essa stessa si è data?».

LA CURIOSITA'

Anche tre locali della provincia nella «Guida reazionaria» di un giornalista «gourmet»

I ristoranti con l'aria di casa

C'è anche Trieste in «Maccheronica» la prima «Guida reazionaria ai ristoranti italiani», appena pubblicata da Mondadori (pagg. 184, 15 euro, da ieri nelle librerie) e firmata da Camillo Langone, giornalista «gourmet» per testate come «Panorama» e «Il Foglio». Penna caustica e colta, Langone ha girato in lungo e in largo l'Italia alla ricerca dei migliori ristoranti scelti in base non solo alla cucina, ma anche e forse soprattutto all'ambiente, che sia espressione di un luogo e della sua storia. «Non mi importa - scrive l'autore in prefazione - che lo "chef" in cucina sia un dio se poi in sala spadroneggiano i diavoli sotto forma di camerieri scortesi, sommelier presuntuosi, luci abbaglianti, sedie scomodissime, folate di aria condizionata che ti segano il coppino». Al bando, poi, cucine etniche e locali «pseudoinnovativi»: quello che l'autore cerca in un ristorante non è solo un buon piatto o un buon vino ma anche il «genius loci», la cultura che un ristoratore sa esprimere, perché «il mangiare e bere bene è condizione necessaria ma non sufficiente dello stare bene».

Piatti gustosi? Non basta.

Si intitola «Maccheronica» questo viaggio nel gusto che cerca non solo sapori

Tre i ristoranti della nostra provincia promossi da Langone: «Furlan» a Monrupino, l'«Harry's Grill» di Piazza dell'Unità e l'immancabile «Suban». Il primo è il «ristorante carsolino che sarebbe piaciuto a Carolus Cergoly», dove il piatto che «da solo vale la strada che da Trieste via Opicina sale fin quassù sono gli gnocchi coi susini». Nel secondo si «gusta una raffinata cucina di pesce tutta freschezza e qualità», mentre nel terzo la carta «è coraggiosamente (in una città di mare) carnosa, con materia prima di strepitosa qualità».

p.s.

A proposito del vademecum per chi acquista, riusa o restaura

Il modesto ma grande segreto delle antiche case carsiche

Alcuni esempi di architettura carsica «autentica»: il volumetto pubblicato dall'Ures sottolinea nella sua parte più inedita gli errori compiuti negli ultimi anni su tetti, camini, grondaie, con elementi estranei allo stile locale.

E' stato presentato di recente un interessante vademecum in italiano e sloveno che sintetizza i parametri fondamentali dell'architettura carsica di ieri e di oggi, indicando ai progettisti contemporanei la strada più idonea per concedere spazio alle innovazioni tecnologiche, indispensabili al vivere contemporaneo, espletate però nel rispetto della tradizione. E vale la pena sottolinearne alcuni meriti.

«Cultura dell'abitare sul Carso: unità abitative» è edito dall'Unione regionale economica slovena (Sezione liberi professionisti) con il contributo della Camera di commercio di Trieste. E si avvale dei testi introduttivi del presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti, del presidente della Sezione liberi professionisti dell' Ures, Marko Stavar, e di Vojteh Ravnikar. Seguono i testi esplicativi, di taglio storico, tecnico e architettonico - che si chiudono con un utile accenno ai contenuti legali e formali da tener presenti qualora si voglia acquistare un fabbricato o un fondo carsico per un'edificazione - redatti con molta chiarezza da Danilo Antoni, Vojko Kociancic, Marino Kokorovec, Romana Pettirosso, ai quali si deve anche l'ideazione del volume, e da Roberto Daneu. Le foto sono dell'Archivio di Stato, di Ortofoto, Antoni (cui si devono anche i disegni), Bucan, Kokorovec, Skabar, Torbica (traduzioni dello stesso Antoni e di Mojca Svab).

Il volume, corredato dall' agile veste grafica di Studiolink-Jagodic realizzata da Graphart, ripercorre con proprietà l'evoluzione dell'architettura carsica, dai tempi in cui essa sorgeva spontanea, secondo regole logiche dettate dalle esigenze quotidiane del passato, ma non codificate da un piano urbanistico o da parametri edilizi, ai tempi attuali. Nei secoli scorsi non si sentiva infatti il bisogno del progettista e dell'urbanista e appena negli anni '60 del secolo scorso si avvertì la necessità di tutelare meglio il territorio, anche in vista di insediamenti in Carso di abitanti provenienti dalla città.

Quando non c'era bisogno di urbanisti e di progettisti gli edifici nascevano in pietra proteggendosi dalla bora, sfruttando anche l'ultimo sole

In passato l'edificio carsico era rettangolare, costruito in pietra e legno sul bordo Est della particella. Fondamentale era che il postico della casa fosse girato contro la bora e il cortile riparato dal vento e orientato sì da sfruttare anche l'ultimo raggio di sole pomeridiano. I muri erano molto spessi e in casa non c'erano nè wc nè bagni, posizionati dall'altra parte del cortile. Oggi i servizi rappresentano spesso le stanze più attrezzate dell'intero appartamento e tante esigenze del passato sono superate grazie al progresso tecnologico.

Dopo aver analizzato le caratteristiche tecnico- architettoniche della casa carsica, sottolineandone acutamente i caratteri di ponderazione e modestia che ne sottendevano lo stile, gli autori passano a una chiara esegesi degli elementi funzionali e ornamentali che ne costituivano l'essenza, suggerendo i criteri corretti per la nuova edificazione e il riuso. Ad esemplificazione di tale rispettoso concetto segue - ed è la parte inedita e forse più interessante del volume - un accurato confronto fra gli elementi architettonici propri ed estranei della casa carsica, che testimonia gli errori progettuali e di restauro compiuti in rapporto a tetti, camini, gronde, pluviali e via dicendo. Da cui si evince che «la bellezza sta (davvero!) nell'uso elementare della pietra», come affermava il pittore Augusto Cernigoj. E, aggiungiamo noi, anche in quello degli altri elementi architettonici.

Marianna Accerboni

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

Rotary, Franconi presidente di Trieste Nord

Franconi e Zanetti: uscente e presidente.

Passaggio delle consegne al Rotary Club Trieste Nord. Alessandro Franconi è subentrato alla presidenza a Paolo Zanetti. Importante l'attività svolta dal club, che ha finanziato due borse di studio in Croazia per la formazione di giovani restauratori, in India ha contribuito a una campagna per la lotta alla tubercolosi e a livello locale ha fatto interventi umanitari per i frati di Montuzza, il «Progetto giovani generazioni», il «Certamen latinum», il concorso «Maremetraggio».

Le Acli del quartiere lamentano una scelta «che favorirà i più abbienti»

San Giacomo: «Poveri alberi E il parcheggio non serve»

L'area dei parcheggi a pagamento a San Giacomo.

Si sentono espropriati ingiustamente di un luogo da sempre punto di ritrovo del rione gli abitanti di San Giacomo che, nonostante le ripetute proteste, non sono riusciti a bloccare la costruzione del nuovo parcheggio sotto la piazzetta centrale. «Non sono servite a nulla le centinaia di firme raccolte - afferma una nota del Circolo Acli Fanin del quartiere -, benché assieme ad associazioni ambientaliste e alla Lega dei consumatori ci siamo fatti interpreti della volontà popolare». Non sono riusciti a farsi ascoltare nemmeno dal consiglio circoscrizionale, sollecitato, senza successo, a indire un'assemblea generale. Un buco nell'acqua anche le due assemblee convocate dal circolo Fanin, nonostante tutti i partecipanti si fossero dimostrati contrari all'esecuzione di quest'opera definita dai sangiacomini «uno scempio».

Risultato: «I lavori proseguono, la piazzetta è quasi totalmente preclusa e gli alberi secolari, parte integrante del rione, continuano - denunciano le Acli - a essere spiantati. Era necessario sconvolgere tutto il tessuto sociale di questo rione già intasato da un traffico sempre più caotico, inquinato acusticamente e ambientalmente?».

Si lamenta poi un'ombra di mistero attorno al piano del traffico, che secondo il circolo avrebbe dovuto precedere la costruzione del parcheggio, mentre si constata che «gli altri due parcheggi del rione non sono mai completamente occupati» e ci si chiede quindi se questa nuova area macchine a pagamento era davvero necessaria. «Nella stagione estiva si trova parcheggio anche attorno al piazzale» osserva Vincenzo Cutazzo a nome del circolo Acli Fanin. «Occorreva sconvolgere il tessuto sociale di questo rione già intasato da un traffico sempre più caotico?». Nè pare che il nuovo giardino coperto della ex trattoria Pavan, da poco inaugurato, sia un'equa sostituzione al Campo San Giacomo, vero cuore pulsante del rione.

La polemica poi si fa sociale. Si lamenta il fatto che vengano «favoriti gli abitanti più abbienti. Questi potranno permettersi l'affitto di un parcheggio, lasciando "i poveri" a girare disperatamente in cerca di un posto per le stradine del rione, inquinando e rischiando contravvenzioni».

Fiera di San Nicolò I commercianti: «Rimanga in viale»

«Trasferire la fiera di San Nicolò dalla sua tradizionale sede di viale XX Settembre significa snaturare qualche cosa di radicato e consolidato da oltre cent'anni, rinnovare la fiera, invece, portando le bancarelle al centro della passeggiata, rendendo quindi possibile anche la visibilità dei negozi, questa è una idea straordinaria».

Lo afferma l'Associazione autonoma commercio e turismo in una nota a firma del presidente Diego Paschina a proposito delle recenti proposte e polemiche circa l'eventualità di trasferire la fiera decembrina in piazza Sant'Antonio, poi negata come intenzione ufficiale del Comune.

«Salvando la fiera di San Nicolò - scrive ancora Paschina - si è conservato anche quel sapore generazionale che ci ha visti allora (qualche anno fa) diretti protagonisti di quell'evento che a tutt'oggi caratterizza i primi giorni di dicembre».

L'Associazione ha anche apprezzato la nascita di un comitato spontaneo a favore del mantenimento della fiera in viale: «Ha scagliato una pietra importante a favore del piccolo commercio e a favore della sua naturale epidermicità, radicata a e tradizionalmente sviluppata in una città come Trieste, che tolto il terziario può morire in silenzio».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.CENTRALISSIMO VISTA mare ristrutturato lussuosamente ottavo piano in bella casa moderna 80 mq salone 2 stanze cucina arredata bagno ripostiglio 3 balconi riscaldamento centrale ascensore porta blindata climatizzatore euro 195.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.MATTEOTTI RISTRUTTURATO soggiorno ampia matrimoniale cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 90.000.Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.REVOLTELLA ALTA adiacenze immerso nel verde e tranquillissimo recente 87 mq soggiorno con terrazzo abitabile di 9 mq cucina 2 stanze bagno ampio ripostiglio riscaldamento centrale ascensore posto auto porta blindata euro 190.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A.SERVOLA SOGGIORNO cucinotto matrimoniale bagno cantina posto auto coperto buone condizioni euro 82.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CALCARA 040/632666 San Giacomo (piazza) arredato, tranquillo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo, 65.000. (A00)

CALCARA 040/632666 via Rossetti (adiacenze) attico, ampia metratura (190 mq appartamento + 200 mq terrazzo panoramico). (A00)

CASA rustica in collina a Est di Udine, finiture e caratteristiche originali, con annesso fabbricato di servizio, in posizione panoramica, vista fondovalle con 26000 mq di terreno a parco, giardino, vigneto e bosco, trattative riservate. Tel. n. 335/6614529 0432/755019. (Cf2047)

CONTI ottime condizioni soggiorno cucina abitabile due camere bagno due poggioli autometano € 160.000 rif. 8304 Rabino 040/368566.

CORAL 115000 Gretta in casa recente vista aperta luminoso due camere cucina abitabile giardino di proprietà. 040/311303. (A00)

CORAL 290000 Contovello borgo storico tre livelli soggiorno-cucina tre matrimoniali singola bagno terrazza abitabile vista panoramica. 040/311303. (A00)

CUZZOT 040/636128 San Giacomo 40.ennale, vista aperta, rinnovato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone. Termoautonomo. Euro 104.000.

ACEGAS - APS SPA Via Maestri del Lavoro, 8 - 34123 Trieste **AVVISO DI GARA**
ACEGAS-APS SPA indice una procedura negoziata con le modalità di cui al D.Lgs. nr. 158/95 e col criterio del prezzo più basso (rispetto ai prezzi indicati a base di gara) per l'affidamento del servizio di rilevazione delle letture dei contatori acqua, gas ed energia elettrica nel comune di Trieste (lotto A) e nel comune di Padova (lotto B) e rispettivi comuni limitrofi serviti da AcegasAps SpA, per il periodo 01.02.2005 - 31.01.2006, con possibilità di proroga per ulteriori dodici mesi. Importo presunto dell'appalto (comprese eventuali opzioni): lotto "A" € 1.364.766,00 + IVA - lotto "B" € 756.219,20 + IVA. **Le domande di partecipazione** dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 12.00 del 21.09.2004** - Copia integrale del bando di gara è pubblicata su GUCE e GURI e sui siti internet www.aps-online.it e www.acegas.ts.it.
IL DIRETTORE GENERALE - *Dott. Maurizio Malagoli*

A. PAISIELLO panoramico, nono piano con ascensore, 100 mq, salone con terrazzo verandato, 2 stanze, ampia cucina arredata, bagno, ripostiglio, box, ottime condizioni, € 165.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ARCO di Riccardo vicinanze come primo ingresso soggiorno, camera, cucina, bagno. Possibilità taverna, termoautonomo. Ottimo anche uso ufficio. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270.

CALCARA 040/632666 Donadoni, splendido appartamento, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, due bagni. Aria condizionata, sauna 130.000. (A00)

CALCARA 040/632666 Residenza Ananian, primoingresso soggiorno/cucina matrimoniale bagno. Finiture di lusso. Possibilità garage 97.000.

CASETTA con due alloggi 45 mq l'uno semicentrale molto carina ottime condizioni geom. Marcolin telefono 040/366901. (A00)

CENTRALE 130 mq in palazzo d'epoca concentrato di gusto e comodità. Cucina soggiorno 2 camere cameretta bagno atrio e poggiolino. Molto bello a prezzo vantaggioso. Vizzua tranquilla! (A00)

CENTRALISSIMO 100 mq gran classe! Tutti conforts con box (eureka)! Persone viziatissime. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

CONCONELLO splendida vista mare appartamenti bipiano con giardino e box consegna estate 2005 vendesi. Di& Bi 040/299137. (A6034)

CUZZOT 040/636128 San Giusto epoca, rifatto nuovo, salone, due camere, cucina abitabile, due bagni. Riscaldamento autonomo. Euro 128.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Veltro 20.ennale, panoramico, ottimo, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, garage. Termoautonomo. Euro 179.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Verga 25.ennale, lussuoso, posizione incantevole, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza 111 mq, box auto. Termoautonomo. Euro 260.000. (A00)

DOMUS D'Alviano appartamento primoingresso, ascensore: soggiorno, stanza, stanzetta, cucinino, bagno, ripostiglio, soffitta, ascensore, autometano. Possibilità posto auto. Tel. 040/366811.

DOMUS Duino, in esclusivo recentissimo complesso villa bipiano pari primoingresso tavernetta indipendente doppio box auto ampio parcheggio di proprietà giardino lussureggiante. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

GALLERY Monfalcone - zona Posta, piano alto, miniappartamento di 70 mq, terrazzo, cantina, garage, riscaldamento autonomo. Cod. 505/P. Telefono 0481/790679. (C00)

GARIBALDI adiacenze occupato in buone condizioni soggiorno cucina una camera bagno. € 70.000 rif. 9004. Rabino 040/368566. (A00)

GRADO porto San Vito vendesi posto barca 16 m x 5,30. Prezzo appetibile. Tel. 040/3728802.

ACEGAS - APS SPA Via Maestri del Lavoro, 8 - 34123 Trieste **AVVISO DI GARA**
ACEGAS-APS SPA indice una procedura aperta con le modalità di cui al D.Lgs. nr. 358/92 e col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento della fornitura e montaggio in opera di un sistema di depurazione fumi al servizio della Linea 1 dell'impianto incenerimento di RSU e assimilati di Padova, in sostituzione dell'elettrofiltro esistente. Importo complessivo di appalto € 561.130,00 + IVA di cui € 550.000,00 + IVA a base di gara (€ 470.000,00 per la fornitura in opera del sistema e € 80.000,00 per lavori accessori) e € 11.130,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. **Le offerte** dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 12.00 del 12.10.2004** - Copia integrale del bando di gara è pubblicata su GUCE e GURI e sui siti internet www.aps-online.it e www.acegas.ts.it.
IL DIRETTORE GENERALE - *Dott. Maurizio Malagoli*

DOMUS Giulia adatto investimento, vendesi occupato: due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giustinelli, in bel palazzo, terzo piano: due stanze, cucina abitabile, bagno, ascensore, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano posizione dominante sul golfo, appartamento in ottime condizioni: soggiorno con caminetto, due stanze, cucina abitabile, servizi, terrazzo abitabile, posto auto. Tel. 040/366811.

DOMUS piazza Sant'Antonio prestigioso ufficio di oltre 220 mq: salone, sei stanze, servizi, ascensore, riscaldamento. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rossetti, recente palazzina nel verde: salone con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, garage, cantina, aria condizionata. Tel. 040/366811. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Ceroglie, casa carsica con cortile e corpi accessori. Da ristrutturare. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Roma, ampio ufficio composto da sei stanze più servizio in buone condizioni. € 190.000. (C00)

GALLERY Monfalcone centro casetta accostata su un lato da ristrutturare. Possibilità ampliamento. Giardinetto di proprietà. Disponibilità immediata. Cod. 210/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Muggia centro storico appartamento con soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due cortiletti, soffitta, terrazzino. Euro 110.000. Cod. 25/P. 040/271147.

GALLERY Muggia viale XXV Aprile appartamento bicamere disposto su due livelli con terrazza e cantina € 165.000. Cod. 23/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari. In quadrifamiliare, appartamento bicamere, terrazzo, taverna, garave, 2 posti auto, giardino di proprietà. Cod. 500/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Sistiana attico ca. 345 mq nuovo, vista mare, terrazzo 140 mq, dependance, giardino, box. Cod. 82/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Vermegliano villetta indipendente tricamere disposta su un unico livello con ampio giardino di proprietà. Da rimodernare. Cod. 503/P 0481/790679.

HABITAT 100000 Vergerio recente primo piano alto ottimo soleggiato: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino. Anche arredato. Telefono 040/314747. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico locale di circa 200 mq con vetrine adatto qualsiasi attività, ampio accesso auto, ottime condizioni, possibilità realizzazione posti auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Longera in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Oberdan in storico palazzo d'epoca piano alto con ascensore: salone, quattro stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazzale Cagni ultimo piano con superattico vista completa: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, 250 mq. Terrazzo, box auto, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Villa Revoltella in casa trifamiliare alloggio panoramico ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Combi alloggio piano alto luminoso: salone, due stanze matrimoniali, cucina, servizi separati, poggioli, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Imbriani appartamento elegantemente ristrutturato con rifiniture di pregio: salone, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

Continua in 23.a pagina

CONCORSO FOTO...GRAFICO CHI L'AVVISTA?

Gli amici di PAVO: visita il sito www.riservamarinamiramare.it e scopri gli amici della simpatica bavosa PAVO.

SCHEDA DI AVVISTAMENTO
LUOGO: DATA: ORA:
CONDIZIONI DEL TEMPO: ☐ SECCO ☐ UMIDO ☐ SERENO ☐ COPERTO ☐ PIOGGIA
CONDIZIONI DEL MARE: ☐ CALMO ☐ POCO MOSSO ☐ MOSSO
PROFONDITA' DI AVVISTAMENTO: ____
COSA AVETE AVVISTATO NELLO STESSO AMBIENTE: ____

DATI ANAGRAFICI:
NOME e COGNOME: ____
INDIRIZZO: ____
TELEFONO: ____
EMAIL: ____
Firma: ____
Autorizzo il trattamento dei miei dati per gli scopi connessi al concorso, ex L. 196/03. Garante del trattamento dei dati è il Direttore della Riserva Marina Dott. Maurizio Spoto.

Identikit
Peperoncino di mare (*Trypterigion tripteronotus*): colorazione marrone-grigiastra chiara con bande oblique più scure. Nel periodo riproduttivo i maschi assumono una vivace colorazione rossa con il capo e la gola nere. Presenta tre pinne dorsali di cui la seconda è molto più allungata e alta rispetto alle altre due, nel maschio questa pinna presenta i raggi spiniformi prolungati.

Il corpo è allungato e fusiforme con il muso acuto. Può raggiugere le dimensioni di 8 cm anche se comunemente è lungo 6-7 cm.

Abitudini
Il Peperoncino di mare si alimenta di piccoli crostacei di fondo. Particolarissima è la danza che il maschio esibisce nel periodo riproduttivo da maggio a luglio. Per attirare la femmina a depositare le uova nel nido, posto in genere su pareti verticali in corrispondenza di spugne, traccia, con dei movimenti ritmici, degli 8 nell'acqua. Il maschio cura le uova fino alla schiusa accettando nel nido più femmine. Queste possono deporre in più nidi. Nonostante le ridotte dimensioni riescono a ritrovare la tana anche dopo spostamenti di circa 200 m.

Lo trovi...
Fondali rocciosi preferenzialmente nella zona di marea, può comunque arrivare fino a circa dieci metri.

Non confonderla con:
Bavosa rossa (*Lipophrys nigriceps*): presenta un'unica pinna dorsale incisa circa a metà. Il corpo è rosso con capo nero che però presenta evidenti maculature.
Peperoncino giallo (*Trypterigion delaisi*): pur avendo le femmine colorazioni simili, il maschio nel periodo riproduttivo ha il corpo giallo con capo nero.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Riserva Naturale Marina di Miramare
Soggetto Gestore
Associazione italiana per il WWF for Nature ONLUS
WWF

Peperoncino di mare
Trypterigion tripteronotus

Promosso dalla Riserva Marina di Miramare, il concorso CHI L'AVVISTA? presenta 4 identikit (2 al mese), ciascuno riferito ad un abitante marino. Prossime uscite: tutti i mercoledì fino all'8 settembre! **Come partecipare?** Avvista l'amico prescelto da Pavo e documenta l'avvistamento con una foto o un disegno. L'identikit ti permetterà di andare a colpo sicuro! Spedisci o consegna foto o disegno e scheda di avvistamento, **entro il 15 settembre**, a: Riserva Marina di Miramare, viale Miramare 349, Trieste, oppure a info@riservamarinamiramare.it. Schede incomplete non verranno considerate. Una Giuria tecnico-scientifica della Riserva stilerà una classifica di merito in base alla quale verranno assegnati i premi. **Primo premio un set da immersione per il Sea-Watching.** Sono previsti altri premi per il secondo e il terzo classificato. **Le premiazioni si terranno il 17 settembre presso il Centro Visite della Riserva Marina di Miramare.** Per informazioni chiama 040/224147 oppure la Segreteria Organizzativa Smile Service allo 040/3481631, ovvero visita il sito **www.riservamarinamiramare.it**

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rassegna cinematografica

Oggi inizia, in piazza Unità, la rassegna cinematografica «Trieste sotto... 1943-1954» che proseguirà ogni sera fino a domenica 5 settembre. Alle 20.30 tavola rotonda inaugurale e proiezione del film «Vivere in pace» (1946, di Luigi Zampa, con Aldo Fabrizi e Ave Ninchi) e «Carosello napoletano» (1954, di Ettore Giannini, con Sofia Loren, Paolo Stoppa, Giacomo Rondinella).

Misurazione della pressione

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi, domani e venerdì, con orario 9-13, 16-19, e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Le musiche dell'Imperatore

È in programma lunedì 6 alle ore 18.30, negli spazi rinnovati del Ridotto del Teatro Verdi, il secondo appuntamento concertistico per la rassegna «Le musiche dell'imperatore nelle più belle sale di Trieste», a cura dell'Associazione Chamber Music e del Fai. Di scena un quartetto d'archi irlandese, The Vanbrugh Quartet, affiancato al pianoforte dall'italiano Filippo Gamba, su pagine di Franz Joseph Haydn e Antonin Dvorak. Prevendite nella sede della Chamber Music (via Mazzini 12) fino a lunedì con orario 9-12, tel. 040/3480598.

Associazione italo americana

L'Associazione italo americana informa i soci che, da lunedì 23 agosto, la sede è aperta al pubblico con il consueto orario (da lunedì a venerdì, dalle 16 alle 20). Chiunque desideri associarsi, rinnovare l'iscrizione o chiedere informazioni sulle nostre attività può trovarci nella sede di via Roma 15, tel. 040/630301, fax 040/631240, e-mail info@assitam.com. Corsi d'inglese intensivi, rassegna cinematografica americana in versione originale al cinema Excelsior, seminari e celebrazioni.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 20.30, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, riprendono, dopo la pausa estiva, le serate del Movimento arte intuitiva, con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Si ricorda, inoltre, che allo Starhotel Savoia Excelsior (orario 14.30-24) espone l'artista friulano Michele Ugo Galliussi. La mostra è stata prorogata fino al 30 settembre. Per informazioni: segreteria Movimento arte intuitiva, tel./ fax 040/309478.

A Vienna con l'Ugl

L'Ugl Viaggi ha organizzato un viaggio in pullman, a Vienna, dal 10 al 13 ottobre (quattro giorni in pensione completa). Per informazioni e prenotazioni: Ugl Viaggi, via Crispi 5, tel. 040/661000.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Comandante Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Il gruppo di auto-aiuto per persone vedove riprenderà le riunione oggi alle 16.30.

Istituto superiore Da Vinci-de Sandrinelli

Gli allievi e le allieve che sono stati promossi con esito formativo (a eccezione delle classi V del «de Sandrinelli») debbono presentarsi a scuola alle 11 di venerdì 3 settembre. Si ricorda che le lezioni del nuovo anno scolastico inizieranno lunedì 13 settembre.

Rotary Club

Il Rotary Club Muggia comunica ai soci che la conviviale di questa sera è spostata a sabato 4 settembre, per la visita alla base logistica di Lazzaretto. Relatore il gen. Giovè. Il ritrovo è fissato alle 18.30 all'hotel Lido. Si prega di confermare la presenza.

Inter Club

L'Inter Club di Trieste rende noto che sono aperte le iscrizioni per il tesseramento 2004/2005. Per informazioni rivolgersi al Buffet Impero di piazza Libertà 4 ogni martedì dalle 20 in poi, oppure telefonare al 328/9074356.

Alliance française

Oggi riprendono le attività culturali e didattiche. Per informazioni chiamare la segreteria in piazza San Antonio 2, lunedì-venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19, tel. 040/634619, e-mail alifra@libero.it; sito http://xoomer.virgilio.it/alliancefrancaisets.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al monte San Leonardo. L'escursione sarà guidata da Dazzara e Cragnolin. Ritrovo alle 9 alla «Sociale» di Contovello.

Corsi di recupero

La presidenza del liceo classico Petrarca comunica che i corsi di recupero per gli studenti promossi con debito formativo si svolgeranno dal 3 al 10 settembre nella sede di via Rossetti 74. Gli studenti interessati sono invitati a prendere visione del calendario affisso nella sede centrale.

Mostra all'Aiat

Oggi, alle 18.30, si inaugura la mostra di Rolando Mion e Franco Mariella «Stupire diversificando», sculture su radici di legno, pittura e Tiffany, allestita nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica di Sistiana (Sistiana 56/b). La mostra rimarrà aperta fino al 12 settembre. Orario di visita: tutti i giorni dalle 11 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.

PICCOLO ALBO

Nei pressi della stazione è stato ritrovato un libro di medicina biologica. È caduto dalla borsa di una studentessa che è stata vista salire su un bus diretto in centro. Può telefonare allo 040/411429.

Smarrito zona Roiano-Gretta pappagallo conuro, corpo colore verde e blu, testa nera, zampe rosse molto rumoroso, di nome Apu. Chi lo trovasse telefoni al 338/5069591. Ricompensa.

Mercoledì 19 agosto all'1.30 mi trovavo in piazza Venezia, riva Gulli. Ho avuto un incidente uscendo dal parcheggio con una Vespa Piaggio rossa. Cerco la testimone che ha visto l'incidente. Chiedo a questa ragazza di telefonarmi al 349/6703492.

Smarrito in zona Campanelle/Costalunga/Coloncovez un gatto bianco e nero di tre anni, scomparso da casa dal 12 agosto. Lauta mancia per ritrovamento/notizie. Telefonare al 338/1758048.

Smarrito zona Roiano alta cane di piccola taglia pelo raso fulvo. Telefonare al 348/7399024.

Lunedì 30 agosto, verso le 10, è stato smarrito in zona Ferdinandeo un portachiavi a busta, marca Fendi, con cinque chiavi. Chi l'avesse trovato telefoni al 340/2516292.

Valentina Simonovich eletta «Bella del Friuli Venezia Giulia»

La studentessa sedicenne Valentina Simonovich è stata eletta «Bella del Friuli Venezia Giulia» nel corso della «Notte delle miss» svoltasi al «Pinguino», ed ora parteciperà alle finali nazionali del 23.o concorso «La bella d'Italia» in programma all'Isola d'Elba a fine settembre. Durante l'affollata serata, curata dalla organizzazione di Fulvio Marion, sono state anche premiate Valentina Caligaris, Vanessa D'Iorio, Martina Martìn, Elisabetta Otti ed Ester Pinna, che prenderanno parte alle finali nazionali di altri concorsi in programma a Fiuggi e Cortina. Nella foto Lavorino la premiazione delle sei ragazze finaliste.

Due atti unici di Cechov stasera in piazza Hortis

Inizia oggi un nuovo ciclo di appuntamenti nell'ambito della manifestazione «La strada per la biblioteca passa da...», che vede al centro Anton Cechov, il grande novelliere e drammaturgo di cui quest'anno ricorre il centenario della morte. In piazza Hortis, alle 20.30, la compagnia «L'Argante» metterà in scena due atti unici dell'autore russo, «L'orso» e «L'anniversario». In caso di maltempo lo spettacolo verrà riproposto domani sera.

Questi i successivi appuntamenti con il ciclo dedicato a Cechov: l'8 settembre a Borgo Sergio Sergio, il 13 in piazza San Giacomo, il 22 nel quadrilatero di Rozzol Melara e il 29 settembre nel piazzale Biagio Marin (fontana di Barcola). A portare queste opere del drammaturgo russo nei rioni cittadini sarà sempre la compagnia «L'Argante», con gli attori Francesca Campello, Giulio Morgan, Paola Ajello, Giulio Cancelli, Faily Denise Montanari, Marco Barbato e Corrado Travan.

«L'orso» e «L'anniversario» sono due fra gli atti unici più fortunati di Cechov. Sono costruiti su una trama sottile, dove le nevrosi dei personaggi crescono fino a rasentare l'assurdo: nel primo infuria un creditore che reclama il proprio denaro da una giovane vedova vanitosa; nel secondo un rampante direttore di banca, logorato dall'ulcera, è alle prese con una scocciatrice, una moglie invadente e un impiegato frustrato. In entrambi i casi la vicenda si risolve in un crescendo dai ritmi serrati e dal finale inaspettato e paradossale.

FARMACIE

Dal 30 agosto al 4 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, angolo via del Bosco, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, angolo via del Bosco; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

La barca dell'Unione italiana ciechi ha preso parte alla Barcola-Porto San Rocco e ritorno

«Eukenike» in regata con tre non vedenti

Prima regata per «Eukenike», la barca a vela acquistata recentemente dall'Unione italiana ciechi di Trieste allo scopo di ampliare l'attività della sezione. Sabato e domenica scorsi «Eukenike» ha preso parte alla sua prima regata sociale, organizzata dalla Società velica di Barcola-Grignano sul percorso Barcola-Porto San Rocco e ritorno.

A condurre «Eukenike» in regata sono state tre soci dell'Uic, con l'assistenza di due velisti volontari. Al timone c'era infatti Hubert Perfler, presidente della sezione di Tieste dell'Uic, mentre il fiocco e la randa erano manovrati rispettivamente da Loris Pavan e da Romana Ceppi, che hanno appreso i rudimenti della vela frequentando un apposito corso per non vedenti organizzato sul Lago di Garda dalla scuola Homerus.

Lunga una decina di metri, «Eukenike» è un punto di riferimento nautico non solo per i ciechi triestini ma anche per quelli della regione, che possono così apprezzare tutte le sensazioni che solo la vela può offrire.

Dopo il varo, avvenuto alla fine di luglio, sono subito iniziate le uscite in mare. Grande interesse è stato riscontrato anche tra i non vedenti di altre città, come Udine, Brescia, Milano e Conegliano. Nel corso delle prime uscite, i soci dell'Uic hanno inoltre potuto assistere allo spettacolo «Luci e suoni».

Tutti coloro che volessero conoscere le possibilità di utilizzo della barca a vela da parte di un non vedente o che desiderassero maggiori informazioni sugli altri servizi e le attività dell'Unione italiana ciechi, possono rivolgersi agli uffici di via Battisti 2 (tel. 040-768046/768312).

«Eukenike», la barca a vela della sezione triestina dell'Uic.

ELARGIZIONI

– In memoria di Nella Grebaz Cressa nel I anniv. (28/8) dal marito Bruno Cressa 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vittorio Soldatich (30/8) da Flavio, Fabio e Anita 50 pro Unitalsi.
– In memoria di Ondina Canziani Budicin dalla santola 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Santina Casseler dalle cugine Rina, e dalle sorelle Annamaria, Mirella e Renata Matassi 90 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Stefania Cravagna nel XIX anniv. dalla figlia Liliana 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Egidio Dobrigna per l'onomastico (1/9) dalla moglie Paola 20 pro Ass. amici del cuore (Primo Rovis).
– In memoria di Egidio Gratton per il compleanno (1/9) dalla moglie e dalle figlie Lidia e Daniela 30 pro Ass. amici del cuore, 30 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Giovanni Misso nel I anniv. (1/9) dalla moglie e dalle figlie 150 pro Unicef, 150 pro Ass. amici del cuore (dott. Sinagra).
– In memoria del mio papà dalla figlia Rita 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fulvio Ongaro da Giuliana 20 pro Emergency.
– In memoria di Giuseppina Riccobon ved. Zucca per il compleanno (1/9) dalla nipote Daniela 15 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Ezio Zaratin dalla mamma e da nonna Stefania 30 pro Airc.
– In memoria della N.D. Maria Vittoria Cantù in Saba nell'anniv. dalla sua amica Noris Tery 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria dei miei genitori Mario e Maria Ussai da Gina Ussai 10 pro Enpa.
– In memoria di Silvano Mariutto dalle famiglie Braini, Brait, Megna 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Anna Norio da Alessandro Rustia 100 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100 pro La «Via di Natale».
– In memoria di Aurelia Pecenik in Biagini da famiglie Antonio Massaria e Gianfranco Strissia 60 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Eugenio Pecozzi dalla moglie Alma 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Alfonso Ragone da Lucio Arneri 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Rebek da Gianna, Mario, Mariuccia e Mario 100 pro Polo cardiologico di Cattinara - centro per lo scompenso cardiaco, da Rino e Lidia Danueu 100 pro Centro cardiovascolare.
– In memoria di Mario Scapin dalla moglie Sabina 50 pro Ass. de' Banfield.
– In memoria di Romeo Sinceri da Aminta, Lina, Etta, Mariuccia, Nidia, Mari, Elena, Pia, Franca 45 pro Centro tumori Lovenati; da Gloria Batich 20 pro Associazione laringectomizzati.
– In memoria di Marinella Trento da Davide Ujcic 500 pro Agmen; dalla Coop Facchini M.O. Arl Trieste 80 pro Agmen.
– In memoria di Luciano Zivic da Gina e Vittorina 20 pro Comunità famiglia Opicina.
– In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi 60 pro Unione italiana ciechi.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17:50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE: 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA: 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA: 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE: 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE: 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA: 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA: 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE: 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.15	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19.30		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.25	20.50	20.25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO part.	8.00	TRIESTE arr.	9.30
TRIESTE part.	17.30	PARENZO arr.	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	part. 8.00	arr. 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	part. 17.30	arr. 19.45
PARENZO-TRIESTE	part. 9.00	arr. 10.15
TRIESTE-PARENZO	part. 17.30	arr. 18.45

*Tratta con fermata intermedia

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 It SIDER PONZA da Ravenna a Asf; ore 12 Li AEGEAN FAITH da Tartous a Rada/Siot 1; ore 12 Ac GERMAN SKY da Venezia a Molo VII; ore 12 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 13 Bs BUCKINGHAMSHIRE da Gioia Tauro a molo VII; ore 16 CI LOS ROQUES da Novorossiysk a Siot 2; ore 20.25 It MARCONI da Grado a Staz. Mar.; ore 21 It ALBERTA AMORETTI da Milazzo a S. Sabba/S.

PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 10 Ma KORNATI da Siot 1 per ordini; ore 12 Ac WESTVOORNE da Safa a Helsinki; ore 13 Pa IOANNA da orm. 45 a Souda; ore 13 Le BADR EL MUSTAFA da Molo VII per ordini; ore 15 It MARCONI da Staz. Mar. per Rovigno; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 a Ambarli; ore 22 Li SCF VALDAI da Siot 4 per ordini.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,10.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 13,90; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 7,45.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)
FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51234
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Corsi intensivi: 14/22 ore. Inizio corsi: giovedì 2/9, via Ginnastica 3. Tel. 040/661050. Informazioni: ore 14.30-18.

Scuola di musica 55

Scuola di musica 55/Comune di Trieste/Area Cultura/Casa della Musica, via Capitelli 3: giovedì 2 settembre ore 18 presentazione del corso di pianoforte di Reana De Luca; ore 19 presentazione del corso di chitarra di Fabio Mini. Tel. 040/307309.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Serata in piazza

Mercoledì 18 agosto sono stata in piazza Unità per commemorare Ciuciù, Ilenia, Alvin e Goran, i ragazzi morti sulla Romea. Conoscevo Ciuciù e, come centinaia di triestini, mi sono fermata molte volte a guardarli in galleria Protti. Mi emozionavano con la loro carica e ho sempre avuto rispetto per la loro determinazione e il loro talento.

Quando ho saputo che sarebbe stata organizzata una serata in loro onore sono stata orgogliosa della nostra amministrazione che permetteva, sullo sfondo della nostra piazza più bella, di dare un ultimo saluto a questi ragazzi creando lo stesso spirito che li ha accompagnati in molte serate di prove, allenamenti e gare.

Purtroppo la disponibilità del nostro Comune è stata data solo col permesso di usufruire del palco posto nella piazza per la proposta «Serestate», senza però interessarsi all'organizzazione della manifestazione. Risultato: l'affluenza di spettatori è stata alta, ma pochi di loro hanno potuto godersi lo spettacolo offerto dai giovani artisti, molti dei quali hanno fatto lunghi viaggi per salutare Ciuciù e il suo gruppo.

Mi chiedo se questa manifestazione sia stata appoggiata con cuore o solo con lo scopo di salvare la faccia.

Katjusa Varin

La bonifica dell'ex Aquila

Il giorno di Ferragosto è apparso su «Il Piccolo» un avviso di presentazione di studio di impatto ambientale, pubblicato per conto della Teseco s.p.a. ai sensi della legge regionale 43/90, che mi ha fatto riflettere. Ho fatto alcune ricerche, e visitando il sito Internet dell'Ezit ho visto che si presenta l'acquisizione da parte della Teseco s.p.a. della zona ex Raffineria Aquila, elogiandone l'iniziativa di bonifica che prevede come pubblicato sull'annuncio del 15 agosto l'installazione di uno stabilimento di trattamento rifiuti pericolosi, e non.

Il dubbio mi sorge leggendo il seguente passo: «Ritengo che questo rappresenti una scelta impreditoriale coraggiosa da parte nostra – afferma l'ing. Gualtiero Masini, presidente Teseco – ma anche una garanzia sulla qualità del lavoro e sui tempi di realizzazione. I nostri interessi coincidono con gli interessi del territorio e, a dimostrazione di questo, Teseco non si limiterà ad effettuare i lavori di recupero del sito ma impianterà un proprio insediamento permanente, con infrastrutture e impianti per la depurazione, il trattamento delle acque, eccetera».

Eccetera? Vorrei sapere e credo anche la maggior parte dei triestini, quali saranno i rifiuti pericolosi trattati successivamente alla bonifica; se si limiteranno a quelli prodotti dalle fabbriche locali oppure se saranno trattati i rifiuti provenienti da altre zone d'Italia o dall'estero.

Trieste ha bisogno per rilanciarsi di una discarica di rifiuti pericolosi? Mi sembra di ricordare, se non erro, che alcuni anni or sono ci fu una contestazione per l'ampliamento dello stabilimento della Teseco di Pisa? Come andò allora?

Essendo tale progetto di interesse comune spero di avere una risposta rassicurante e pubblica dalla Teseco s.p.a., dal Comune di Muggia e dalle altre autorità e strutture competenti in materia. Invito altresì i politici locali, di qualsiasi schieramento essi siano, ad attivarsi per approfondire, vigilare e tenere a conoscenza i cittadini dell'evoluzione del progetto.

Paolo Buttolo

IL CASO

Un viaggio in pieno agosto con l'aria condizionata guasta e le porte difficili da aprire

«Sauna gratuita sul treno Trieste-Udine»

Treno regionale Udine-Trieste in partenza alle 12.39 in un'afosa giornata di agosto. Le solide vetture antiche sono state rimesse a nuovo per dare una parvenza di comodità agli utenti, gente che non conta, per lo più studenti universitari, pendolari, qualcuno che ha perso un treno un po' più veloce, come me.

Nella revisione le vetture sono state dotate dell'impianto di aria condizionata che però non funziona neppure nella cabina di guida. Il macchinista allarga sconsolato le braccia. «È già un miracolo che ci paghino lo stipendio...» mi dice in risposta alle mie rimostranze.

Il treno è già stato a lungo in sosta sotto il sole, l'interno è rovente, davvero invivibile. Le porte scorrevoli devono essere aperte con entrambe le mani, e con una certa forza, perché sono dotate di una molla molto tesa, che le fa richiudere poi a velocità impressionante. Ho provato a usarle come l'attrezzo ginnico che trovo in palestra per tonificare i muscoli delle braccia. Il risultato era identico.

Sauna e palestra gratis, le ferrovie hanno veramente a cuore il benessere fisico degli utenti, quelli bravi, coloro che sono riusciti a scalare i tre altissimi e stretti scalini di accesso.

Dimenticavo: le gallerie, per fortuna di modesta lunghezza, sono state percorse nel buio più totale. Si è pensato veramente a tutto, persino al brivido, a quell'attimo di suspense che dà più colore alla vita.

Giovanna Falcioni

Un treno in partenza dalla Stazione centrale di Trieste

Pensioni d'oro

Ponendo la fiducia il governo ha varato la nuova riforma delle pensioni. È stato detto che questa legge porterà un riequliibrio nelle casse dell'Inps, che potrà così garantire le pensioni del futuro. Per maturare il diritto alla pensione si dovranno versare 40 anni di contributi.

L'alternativa con 35 anni prevede invece dei limiti di età fissati in 60 anni per gli uomini e 57 per le donne (per ora). Le regole del sistema pensionistico parlamentare sono ben diverse. Con soli cinque anni di permanenza in Parlamento (la durata di una legislatura) si ottengono i requisiti per la pensione (sicuramente questo governo porterà a termine il suo mandato).

Si evince che esistono due realtà. Da una parte si è costretti a sgobbare 40 anni, alle volte purtroppo anche in situazioni usuranti e ad alto rischio sul piano della salute, dall'altra bastano cinque annetti in Parlamento, seduti comodamente in poltrona, per garantirsi un sicuro vitalizio.

Il vecchio sistema previdenziale non reggeva più? Perché allora quello della classe politica regge ancora? Ritengo questo stato di cose una vera e propria ingiustizia, e a tutti i promotori di questa legge, che considero sbagliata ed iniqua, esprimo il mio totale dissenso con una sola parola: vergognatevi.

Mario Simarelli

LA POLEMICA

Una lettrice ricorda il recupero della zona attuato dalla giunta Illy

«Il Canale rovinato dai mercatini»

Sono rimasta meravigliata da quanto riportato nell'articolo apparso su «Il Piccolo» del 9 agosto, riguardo la proposta del capogruppo di «Cittadini per Trieste» alla IV Circoscrizione, tendente a suggerire, come luogo privilegiato per l'allestimento di fiere, mercatini, eccetera, piazza Sant'Antonio e gli spazi lungo il canale, per ridare dignità alle Rive antistanti piazza Unità ora invase da «gazebo e baracchette varie».

Ricordo bene quanto operato, tra il 1993 e il 2001, dalla giunta Illy, attraverso l'assessorato alla Cultura, in sinergia con i Lavori pubblici e l'Urbanistica, in relazione al recupero d'immagine della zona compresa tra la chiesa di Sant'Antonio e il mare. Acquisto di Palazzo Gopcevic, destinato a sede del museo teatrale; proposta di destinazione museale per parte di Palazzo Carciotti quale sede dei Civici musei scientifici, da sempre costretti in angusti spazi a Palazzo Biserini, creazione di una zona esclusivamente pedonale lungo le rive del canale con interdizione al transito e alla sosta dei veicoli; progetto di riqualificazione della fontana (realizzato dalla giunta Dipiazza), sistemazione del mercatino di Natale nelle vie S. Caterina, Ponchielli e delle Torri, il tutto tendente a non creare ostacoli visivi alla facciata della chiesa di Sant'Antonio, a quella di S. Spiridione e ai palazzi che si affacciano sul Canale.

L'allestimento, negli ultimi anni, di mercatini ambulanti lungo via Bellini e via Rossini francamente ho sperato fosse provvisorio, ma se ora viene proposto ed enfatizzato anche dai consiglieri circoscrizionali dell'opposizione sarà purtroppo un ulteriore impoverimento culturale della città cui rassegnarsi.

M. Grazia Ivis

Spettacoli e critiche

Mi stupisce il fatto come, a Trieste, qualsiasi manifestazione venga accolta con critiche, le quali spesso sembrano sfoghi di persone che cercano di dissacrare tutto quello che di triestino esiste.

Mi riferisco alla bella rappresentazione «Sulle ali dell'operetta», presentata giorni orsono in un affollatissimo Teatro romano, dove una simpatica presentatrice, un bravo direttore, una preparatissima e ben affiatata orchestra, dei bravissimi solisti e uno splendido coro, ci hanno deliziato per delle ore offrendoci un «pot-pourri» di popolari operette. I lunghi e continui applausi, i bis richiesti sono stati una dimostrazione di come sia stata gradita la manifestazione; il lungo applauso finale è stato un premio alle capacità artistiche e alla bravura di tutti.

Non mi sono accorta dei disturbi provocati dai mezzi transitanti in via del Teatro romano, ne ho captato interferenze sonore da parte della polizia, forse troppo coinvolta nel godermi lo stupendo spettacolo.

Ho letto quindi, con sorpresa, sul «Piccolo» del 19 agosto, nella pagina «Cultura e spettacoli», una critica sulla rappresentazione. Il giornalista descrive il tutto con quel velo di negatività che, ahimè, molto spesso si legge nella critica dedicata ai nostri interpreti locali.

Ho riletto l'articolo, sperando di aver mal interpretato l'intendimento dell'articolista e non nascondo la mia delusione nel constatare che, se un plauso alla rappresentazione c'era, esso era sempre espresso, come si dice a Trieste, con «un'onta e una sponta»: giovane presentatrice carina sì, ma con le vocali aperte, cantante con bella voce sì ma, spettacolo bello sì ma, disturbato, il resto scontato. E poi la frase riportata nell'articolo: «Presentato l'altra sera con grande partecipazione (e successo)»; quel successo scritto tra parentesi come per dare meno enfasi al «reale» successo. E alla fine si conclude l'articolo e si liquida la manifestazione con la frase: «Del successo si è detto».

Si sa che Trieste è poco propensa a elogiare i propri concittadini; al contrario, se può, denigra. E questa propensione al negativo la si riscontra, nell'arte, nello sport e in tutte le molteplici attività, culturali e non.

Mi piacerebbe leggere delle recensioni che elogiassero di più i nostri concittadini, dando più calore ai commenti sulle varie manifestazioni (per la capacità, la bravura e il sacrificio necessario per portare a compimento tali lavori) che frequentemente ci vengono proposte e presentate. È mai possibile che quando la gente si diverte, ed è la gente che decreta un successo o meno, i critici soffrano?

Bruna Guarino

Egidio, 70

Egidio compie oggi 70 anni. Tanti auguri da tutta la famiglia e dagli amici.

Mostruosità edilizie

«Il sonno della ragione, come è noto, genera mostri. Ben lo sanno i triestini, che sono stati recentemente "funestati" da diverse mostruosità (piazza Vittorio Veneto, piazza Perugino, piazzale Monte Re, la nuova piscina di Campo Marzio, per non parlare dei bidoncini a luci viola che frenano lo slancio di piazza Unità verso il mare).

Ma un altro mostro incombe sulla nostra sventurata città: lo sventramento della Stazione centrale, onesta, funzionale e da poco sistemata. No, così com'è non va bene: ci vuole una piazza al posto del bar-buffet e degli sportelli, un obelisco in vetro come quello del Louvre (su cui si può anche discutere) e tutta una serie di negozi!

Non ci sono limiti alla fantasia sfrenata di certi architetti! Ora, a parte la concezione che sembra attinta da qualche film di fantascienza, quali negozi e perché in mezzo alla stazione?

Avete notato che negli ultimi anni Trieste si è riempita di negozi di abbigliamento tutti uguali, anonimi, pensati per diciottenni anoressiche, come se costituissero la maggioranza della popolazione femminile (a parte che fra le diciannovenni-ventenni, mie studentesse, solo poche potrebbero portare la taglia 40!).

In tutto il borgo teresiano a macchia d'olio si sono diffusi negozi cinesi di basso livello, e dove non sono sorti negozi di abbigliamento sono proliferate le banche, con una percentuale veramente incredibile rispetto al numero degli abitanti. Che ci facciano poi a Trieste le Banche di Novara, Verona e Vicenza, non ho mai capito.

Quindi sventreranno la povera Stazione per piazzarvi l'ennesimo negozio di stracci per improbabili fanciulle filiformi, e se Dio vuole anche l'ennesima banca, magari di Como o Vercelli, tanto per essere originali.

Comunque, allegria! Quando finalmente si decideranno a eliminare il cadavere in putrefazione del magazzino dei vini e la piscina Bianchi, chissà quale orrore sorgerà al posto loro, ispirato a Metropolis o a Guerre stellari.

Sorge spontanea la domanda: cui prodest? Chi ci guadagna? Mi pare che la risposta non sia difficile da trovare.

Paola Schulze

50 ANNI FA

1 settembre 1954

● Con un'ordinanza del comandante del porto, è stato proibito ai veicoli l'accesso al molo Audace. D'ora in poi, su di esso potranno transitare esclusivamente i veicoli che devono portare o ricevere passeggeri e merci dalle navi ivi attraccate.

● Il comitato per l'erezione della colonna mariana in piazza Garibaldi rivolge appello alla popolazione, perché vi partecipi anche con offerte modeste. I nomi dei sottoscrittori saranno scritti su fogli in pergamena, raccolti in un volume che verrà murato ai piedi del monumento.

● Con opportuni ordini del Gma, dal prossimo anno scolastico 1954-55 i corsi biennali d'avviamento professionale di Guardiella, Villa Opicina e San Sabba saranno trasformati in scuole triennali d'avviamento professionale a indirizzo professionale.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LE IMMAGINI SONO A PURO SCOPO ILLUSTRATIVO

SOLO PER IL MESE DI SETTEMBRE !!!

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

Il vostro materasso è vecchio e volete cambiarlo?

...scoprite i nuovi modelli in

LATTICE NATURALE, BULTEX, THE PUR, A MOLLE INDIPENDENTI

100% lattice Origine Natural — MATERASSI BULTEX — THE PUR — MATERASSI A MOLLE INDIPENDENTI

SCONTI ECCEZIONALI !!!

da € 268,00 DIVANILETTO

da € 598,00 LETTICONTENITORE

CUSCINI ORTOPEDICI IN LATTICE da € 29,00

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Le forze sociali analizzano lo stato di salute dei settori industriale e commerciale alla vigilia dalla ripresa produttiva a pieno regime. Poche luci, tante ombre

Sono 865 i lavoratori a rischio licenziamento

Dati allarmanti dai sindacati relativi alla provincia. Oggi la prima riunione operativa del Patto per lo sviluppo

Ottocentosessantacinque persone rischiano di perdere il proprio posto di lavoro nei prossimi mesi. Il numero si riferisce ai cassaintegrati più recenti e a coloro che sono stati colpiti dal provvedimento di mobilità.

L'EMERGENZA. A tenere la contabilità della crisi è la segreteria provinciale della Cgil. E sono numeri preoccupanti che saranno al centro questa mattina della prima riunione operativa del Patto per lo sviluppo, la riedizione del Patto territoriale, che vede fra i suoi promotori la Provincia, la Camera di commercio, i Comuni di Gorizia e Monfalcone, l'Assindustria, e le tre sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil e al quale aderiscono 25 associazioni ed enti della nostra provincia. Le imprese coinvolte appartengono ai settori più svariati con situazioni pesanti nel tessile come nel metalmeccanico, passando attraverso il comparto del legno, del commercio e dei trasporti. «Stiamo assistendo a un progressivo deterioramento della situazione produttiva nella nostra provincia - sottolinea Roberto Massera, segretario provinciale della Cgil -. I focolai di crisi si moltiplicano e colpiscono indistintamente tutta la provincia. Oltre ai settori 'decotti' sta sempre più crescendo il peso della delocalizzazione: stiamo perdendo sempre più competitività e attrattività. È giunto il momento di osare di più».

Roberto Massera (Cgil)

I PUNTI CRITICI. Sono una ventina le aziende attualmente in crisi nell'Isontino. E, nel Monfalconese, si va dalla Finmek finita in amministrazione controllata alla Eaton alle prese con una durissima vertenza proprietà-sindacati. Senza scordare la Fincantieri in attesa di commesse, l'Adriaplast, i mulini De Franceschi e l'AsiRobicon. E si potrebbe continuare, nel Goriziano, con l'Olimpias, la Soteco, la Nuova torcitura. «C'è poi la situazione degli spedizionieri che stiamo monitorando con grande attenzione», aggiunge Massera.

LE MOTIVAZIONI. L'economia della provincia si è basata negli ultimi anni su quattro elementi: la particolare collocazione geopolitica che ha portato allo sviluppo di traffici confinari, di attività import-export, di vettori di trasporto e di servizio; la presenza dello Stato sul territorio attraverso l'esercito, le servitù militari, la dogana, la polizia di frontiera, i servizi legati al confine; l'industria a partecipazione statale; la zona franca e il Fondo Gorizia. Fattori «che hanno inciso fortemente, rallentando la realizzazione e lo sviluppo di iniziative economiche e produttive alternative e competitive sul mercato», si legge nella relazione al Patto per lo sviluppo.

L'AFFONDO. Massera non risparmia una tiratina d'orecchi alla classe imprenditoriale. «Siamo al centro della nuova Europa: non è possibile che gli imprenditori continuino a pensare ai propri, piccoli interessi - la denuncia del segretario provinciale della Cgil -. Questo è il momento in cui bisogna produrre nuove idee, questo è il momento in cui gli imprenditori devono venire allo scoperto. Purtroppo, invece, continuiamo a riscontrare che la loro unica preoccupazione è legata a quanti soldi potranno ancora ottenere dall'Ue».

Francesco Fain

Massera (Cgil): «Non si può dare un futuro emporiale alla città con le piccole botteghe»

«Il Parco commerciale di Villesse non è stato ancora realizzato eppure i piccoli negozi continuano a chiudere. Come la mettiamo?»

A rivolgere questa domanda è il segretario provinciale della Cgil, Roberto Massera che dedica un pensiero speciale al commercio, il comparto maggiormente in sofferenza in questi ultimi anni. E che ha avuto un recente trascico con la chiusura del supermercato Billa nel compendio dell'ex Standa di via Contavalle. Massera propone una chiave di lettura che sicuramente non piacerà al presidente dell'Ascom, Pio Traini. Non è un mistero che i sindacati tifino per la realizzazione del Parco commerciale villessino, «un'occasione per dare un maggiore respiro anche al settore turistico dell'Isontino visto il gran numero di utenti previsti e l'opportunità legata alla nuova centralità che questo territorio acquisirà con l'entrata dei Paesi dell'Est nell'Unione europea non possono essere ignorate».

«La morte degli esercizi più piccoli - il ragionamento di Massera - non è determinata dall'avvento della grande distribuzione ma dall'incapacità del tessuto commerciale cittadino di riposizionarsi, di modernizzarsi, di innovare e rinnovare. Parliamoci chiaro. Si parla tanto della vocazione di Gorizia di essere un emporio commerciale ma non si raggiunge questo obiettivo con le piccole botteghe. Creiamo una struttura che sia capace di attrarre da queste parti la gente. Sfruttiamo l'effetto-traino dei centri commerciali e lavoriamo per modernizzare un settore che, nel centro storico, è arretrato.

MONFALCONE

Il sindaco Pizzolitto ha incontrato il prefetto Vergone e il questore Marangoni per stringere i tempi del vertice

Decolla il pool anti-criminalità

Appuntamento entro settembre, coinvolti anche la Fincantieri e i sindacati

Una delle numerose rapine in centro a Monfalcone.

Il sindaco Gianfranco Pizzolitto sta stringendo i tempi per organizzare in città, forse già entro la fine del mese, il vertice sulla legalità che vedrà allo stesso tavolo tutti i soggetti coinvolti. Fincantieri inclusa. Forte della disponibilità, garantita in modo ufficiale a metà luglio, del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, il sindaco ha incontrato lunedì scorso il prefetto Pasquale Vergone e il questore di Gorizia Alessandro Marangoni per fare il punto soprattutto sul vertice interistituzionale. Che si svolgerà a porte chiuse, ma che produrrà, a quanto pare, un documento di sintesi pubblico.

Per l'ente locale si tratterà in ogni caso di un appuntamento fondamentale per concretizzare la politica di cooperazione tra diversi soggetti, istituzionali e non (vedi appunto la Fincantieri e i sindacati dei metalmeccanici e dei lavoratori della polizia), che il sottosegretario Mantovano ha dichiarato di apprezzare e condividere. «Solo la collaborazione tra i diversi soggetti impegnati a vario titolo nel contrasto dei fenomeni delinquenziali - aveva scritto a luglio al sindaco Pizzolitto il sottosegretario all'Interno - può, al momento, produrre risultati in materia di lotta alla criminalità e all'illegalità». Un'emergenza esplosa per Monfalcone alla fine degli anni '90 con l'«interesse» della camorra napoletana, ma non solo, per una zona di sviluppo economico e in cui mimetizzarsi, utilizzando il mondo di imprese esterne di Fincantieri, non è difficile. Un'emergenza segnata dall'aumento delle rapine, dei traffici di droga e tra fine 2003 e la primavera di quest'anno dal raccapricciante omicidio del «pierre» monfalconese Paolo Grubissa che ha fatto emergere il ruolo importante di Monfalcone come centro di smistamento di armi tra i Paesi balcanici e le mafie dell'Italia meridionale.

Da qui l'azione del sindaco Gianfranco Pizzolitto per tentare di creare una rete che riesca a prevenire i fenomeni criminosi e a sconfiggere la cultura dell'illegalità. In questo contesto si inserisce anche il protocollo con Fincantieri finalizzato a una migliore integrazione dello stabilimento nel contesto sociale. Il ministero dell'Interno, dal canto suo, ha concretizzato il suo interesse a tenere sotto controllo la situazione a Monfalcone con l'aumento dell'organico del commissariato cittadino e il via libera all'introduzione, a partire da ottobre, del poliziotto di quartiere, servizio che sarà effettuato assieme ai carabinieri. Entro fine anno dovrebbe inoltre partire il sistema di timbratura per i dipendenti delle ditte esterne che lavorano nel cantiere navale di Panzano, secondo quanto previsto del resto dal contratto integrativo firmato da Fincantieri e dalle organizzazioni sindacali in primavera.

la. bl.

IL DELITTO DEL «PIERRE»

Incidente probatorio sugli esami tossicologici l'8 settembre davanti al Gip

Grubissa, riparte l'inchiesta

Paolo «Marte» Grubissa

Torna in scena il delitto Grubissa. Mercoledì 8 settembre è prevista l'udienza davanti al Gip di Trieste per l'incidente probatorio circa gli esiti degli esami tossicologici effettuati sul corpo di Paolo «Marte» Grubissa, 43 anni, ucciso il 24 novembre scorso con un colpo di pistola alla testa nel Portogruarese. A sparare fu il suo datore di lavoro e amico, il catanese Salvatore Allia, reo confesso dell'omicidio. L'incidente probatorio riguarda lo «spezzone» finale delle verifiche autoptiche, volto a conoscere l'esatto stato del corpo della vittima. Al momento, tuttavia, non risulterebbe ancora depositata la relativa perizia. Proprio all'udienza potrebbe venir sollevata la competenza territoriale per l'omicidio, reato per il quale a decidere potrebbe spettare alla Corte d'Assise di Venezia. Ma il legale della famiglia Grubissa, Raffaele Mauri, pare escludere tale possibilità: «Non credo sia il momento giusto per parlare di competenze, semmai lo sarà in sede di udienza preliminare».

L'omicidio tuttavia ad oggi resta inserito in un contesto più vasto, dopo l'invio degli atti alla Dda di Trieste, come chiesto e ottenuto dal pm Raffaele Tito. Convinto che il delitto non scaturì dalla gelosia, riconducibile ai rapporti intrecciati da Eva Pertosi, compagna di Allia, con Grubissa. Per il pm il movente andrebbe ricercato nell'ambito di un complesso «affaire», traffico d'armi, droga, riciclaggio di denaro. Inquadrabile nell'associazione di stampo mafioso. Acquisito a Trieste anche il «filone» legato all'attentato di Udine, nel 2000, per il quale il Tribunale del riesame sancì la competenza udinese.

GRADO

Il sindaco Roberto Marin pensa a un progetto che copra l'area da Trieste a Lignano. Primo vertice il 9 settembre

«Rilanciare l'economia del mare»

Un invito ai Comuni della costa a fare sistema e cercare nuove vie di sviluppo

Il futuro di Grado parla la voce dell'integrazione: fare sistema con i Comuni della fascia costiera da Muggia fino a Lignano per darsi un ordinamento univoco su cui puntare per offrire un panorama unitario, a livello regionale, di tutto quanto «fa mare». È la proposta lanciata dal sindaco di Grado, Roberto Marin, sull'onda del convegno organizzato in ottobre a Rimini dalla Regione Emilia-Romagna relativo al Piano di gestione integrata delle zone costiere elaborato con l'appoggio dei fondi comunitari. Un'esperienza piaciuta a tal punto che il sindaco gradese ha pensato di riproporla, tarandola sulle esigenze specifiche e sulle particolarità del Friuli Venezia Giulia. Nasce così il progetto di gestione integrata delle aree costiere del golfo di Trieste: un Piano di studi che verrà realizzato con la partecipazione dei Comuni di Muggia, Trieste, Duino-Aurisina, Sistiana, Monfalcone, Staranzano, Grado, Marano Lagunare, Latisana e Lignano e che si propone di definire le linee strategiche collettive per tutelare il patrimonio ambientale, economico, turistico, storico e culturale della fascia costiera e lagunare.

«Si tratta della prima proposta fatta nella nostra regione – ha spiegato Marin – per cominciare a lavorare in maniera coerente e unitaria ed evitare di correre con proposte singole che potrebbero, oltre che rivelarsi infruttuose, anche andare a discapito della strategia comune». Insomma, messi da parte i personalismi, l'intento è salvaguardare il «sistema» indirizzandolo verso un salto di qualità nella progettazione delle strategie di difesa ambientale, della gestione delle risorse idriche, della pianificazione territoriale oltre che della portualità e del sistema del trasporto marittimo. Un Piano che, anticipa il sindaco, prende sì spunto dalle linee-guida del modello emiliano ma vive di vita propria negli obiettivi, non solo turistici, ma anche di interazione su pesca, agricoltura, risorse energetiche, servizi e trasporti, senza dimenticare l'aggancio con il retroterra.

«Sarebbe però bene che tale progetto fosse di respito regionale non solo nelle proposte, ma anche nel sostegno. Ecco perchè ho, in più battute, scritto al governatore Illy affinchè si faccia portavoce dell'iniziativa». Se la Regione non dovesse farsi avanti come partner nel progetto, Marin anticipa già che i sindaci si muoveranno comunque, per quanto possibile, indipendentemente. Intanto è già stata organizzata per il 9 settembre a Grado la conferenza permanente dei sindaci, nel corso della quale verranno definite le prime linee guida per sostenere uno «sviluppo responsabile» dei teritori coinvolti.

Cristina Calligaris

Successo del «Campanòn»

Un grande successo. Il pubblico, che ha riempito al massimo della capienza l'Auditorium Biagio Marin, ha tributato alla compagnia i più calorosi e lunghi applausi al termine della presentazione del «Campanon 2004». Uno spettacolo che ha riportato gli spettatori ai tempi durante i quali la Rai metteva in onda delle trasmissioni radiofoniche molto apprezzate. Trasmissioni che hanno sempre avuto un numero di ascoltatori davvero elevato. Ebbene, ispirandosi a questa trasmissione e riprendendo dei testi di Carpinteri e Faraguna, è nato uno spettacolo che ha fatto trascorrere una serata davvero allegra e spensierata ai numerosi spettatori. Poco più di un'ora volata letteralmente via sulle ali dei ricordi per chi in passato aveva avuto modo di ascoltare la radio, ma che ha pure, per chi ha assistito per la prima volta ad un simile spettacolo, a questa sorta di «maldobria», solleticato l'ilarità e la voglia di conoscenza del passato. Fra l'altro, gli interpreti in ogni sede dove si presentano, modificano un tantino i testi adattandoli in parte alla realtà locale.

MOSTRA FOTOGRAFICA

Omaggio alle Frecce tricolori

Grado rende omaggio alla Pattuglia acrobatica nazionale con una mostra del fotografo udinese Mauro Vicario che sarà inaugurata oggi alle 19 al palazzo dei congressi. Cinquanta le opere esposte.

CULTURA & SPETTACOLI

La biblioteca del viaggiatore d'oltralpe che volesse mettersi in viaggio con destinazione Trieste può contare da oggi su un nuovo volume. Questa volta non è l'amara satira d'un artista che vorrebbe legare la sua fama a uno scoglio tra i tanti lungo il sentiero Rilke dal quale pensa di buttarsi, narrata anni fa da Robert Gernhardt in «Wege zum Ruhm» (I sentieri della fama - Haffmans Verlag, Zurigo), ma si tratta ancora di un libro dedicato a Duino, al suo castello e soprattutto al poeta Rainer Maria Rilke, autore di versi tra i più alti mai scritti nel XX secolo: quelle «Elegie Duinesi» scaturite come una rivelazione nella mente dell'autore in un'invernale giornata di bora, a Duino appunto, dov'era ospite della principessa Marie von Thurn und Taxis-Hohenlohe.

La Deutsche Taschenbuch Verlag di Monaco, una delle case editrici più diffuse nei mercati di lingua tedesca, ha infatti pubblicato di recente «Duino, Rilke und die Duineser Elegien» a firma di Monika Czernin (DTV, Monaco 2004, pagg. 152, euro 18,50). Il libro, col suo bel formato, si presenta come un oggetto prezioso, non solo per la grafica elegante e le accurate riproduzioni di materiale d'epoca, ma anche per la bellezza delle foto a colori scattate in esclusiva dall' editore della DTV in persona: Wolfgang Balk.

L'autrice, contessa Monika Czernin, è nata a Klagenfurt nel 1965, proviene da una antica famiglia nobile boema ed è imparentata con i Torre e Tasso di Duino. Questo libro nasce in primis dai suoi personali ricordi d'infanzia e dell' adolescenza quando, con le sorelle, usava passare qualche vacanza dallo zio, il Principe Raimondo della Torre e Tasso nel suo castello di Duino. Erano gli

LIBRI *La DTV di Monaco pubblica un volume di Monika Czernin dedicato alle storie della famiglia Torre e Tasso*

La contessa e gli spettri di Duino

Dal castello non svanisce il ricordo di Rilke e delle sue stupende «Elegie»

anni in cui il castello non era aperto al pubblico e il suo portone scuro e severo sembrava voler nascondere un mondo misterioso.

Monika Czernin apre i suoi ricordi con una immagine pregnante. Scrive che da bambina quel portone la faceva pensare ad una grande botola, forse simile a quella che chiudeva la tana del coniglio nella quale cade Alice. Attraversare quel portone doveva essere come andare «oltre lo specchio» in un luogo diverso e fiabesco. Dall'altra parte del severo portone non l'attendeva però una bizzarra regina di cuori, ma la magia di una delle più belle dimore nobiliari esistenti in Italia e forse al mondo.

L'autrice di «Duino, Rilke und die Duineser Elegien» contribuisce ad alimentare il culto del casato dei Torre e Tasso, ne tratteggia la nascita e l'affermazione e ne narra brevemente le gesta. Nella sua memoria sono vivi anche i miti e le leggende del Castello di Duino che la scrittrice ricorda abitato (come ogni castello che si possa chiamare tale) da non pochi spettri. Monika Czernin scrive che apparivano particolarmente molesti verso signorine nubili di mezza età. Il libro è soprattutto la scoperta di un autore, Rilke, e dei suoi versi magistrali, la cui lettura e rilettura è come una fonte di «grazia». (Tra le tante versioni in lingua italiana forse la più bella è quella di Enrico e Igeia De Portu della Einaudi).

Il castello di Duino fotografato da Andrea Lasorte: un piccolo mondo pieno di leggende, misteri, ricordi e cultura.

Oggi quel severo portone non è più chiuso. Le sue porte sono generosamente aperte a chiunque voglia ammirare lo splendore del Castello e dei suoi giardini ed assaporare l'atmosfera di una dimora signorile che parla il linguaggio d'una cultura nobile ed antica.

Monika Czernin ci restituisce, con tocco leggero e discreto, le sue giornate d'estate nelle acque turchesi che lambiscono le rocce sulle quali svetta il Castello e le serate formali a tavola con i diversi membri della famiglia. Quei suoi ricordi fanno da sfondo alla ricostruzione delle impressioni e dell'impatto che nell'aprile del 1910 quel panorama, quella imponente costruzione, quel mare scintillante contro il bianco delle rocce carsiche dovettero avere sul poeta Rainer Maria Rilke che vi arrivava per la prima volta. Una «bellezza davvero indescrivibile», annotò l'autore dei «Sonetti a Orfeo».

«Duino, Rilke» non è una guida turistica, né un saggio critico su Rilke, è un libro personale e per certi versi reticente che mantiene alta la guardia dell'understatement lasciando che a parlare siano gli altri attraverso i loro diari, corrispondenze, note autobiografiche. Qui non c'è spazio per i gossip, anche se sembra che - volendo - l'autrice avrebbe molto da raccontare. Viceversa tutto è narrato con algido distacco. Il ritratto dello zio Raimondo è senza vita, soprattutto se paragonato all'affettuoso omaggio che Josè Gustavo Martinez ne ha fatto nel suo libro «L'ultimo maggiordomo». che - seppur in una forma a volte naive - traccia del principe scomparso nel 1986 una immagine umana e indimenticabile.

Come è noto, nel XIX secolo la Duino dei Thurn und Taxis era divenuta meta di soggiorno di numerosi musicisti, scrittori e poeti. Tra i tanti ospiti di Teresa Maria Beatrice Torre-Hofer-Valsassina e di suo marito il Principe Egon Hohenlohe-Waldenburg-Schillingsfurst si contavano Franz List, Johann Strauss e da Duchessa di Berry. Ma sarà la loro figlia, Marie a fare del Castello un cenacolo delle arti.

Quando la principessa Marie von Thurn und Taxis-Hohenlohe offrì ospitalità nel Castello di Duino al poeta ed amico di lunga data, Rainer Maria Rilke stava attraversando una profonda crisi creativa. Aveva alle spalle il successo delle liriche raccolte in «Vita e canti», «Il libro delle ore» fino alla grande invenzione del romanzo «I quaderni di Malte Laurids Brigge», ma ora l'ispirazione sembrava averlo abbandonato, proprio come lui abbandonava le donne che amava. L'amicizia con la Principessa Marie si era rafforzata negli anni. Li legava una comunità dello spirito.

Il lungo soggiorno di Rilke a Duino inizia d'inverno, la stagione più inclemente. Ha la certezza del silenzio e di un ambiente sereno che, secondo i piani di Marie, dovrebbero metterlo nuovamente nelle condizioni di scrivere. Niente accade. In una lettera alla moglie del suo editore, la Signora Hedwig Fischer, il 25 ottobre del 1911 Rilke scrive: sono "... presso miei amici, in questo immenso castello torreggiante alto sul mare, che guarda con alcune finestre (la mia tra queste) verso il mare aperto, come un avamposto dell'umana esistenza...

Le settimane passano e il poeta ha perso la speranza di tornare ad essere creativo. Rilke parla con Marie della possibilità di risolvere il suo impasse attraverso una cura psicoanalitica. Ma poi, il 21 gennaio del 1912 accade qualcosa. Monika Czernin ci fa rivivere ancora una volta la favolosa esperienza di Rilke sul «suo» sentiero, su quei bastioni, sotto quel cielo freddo e turchino, attraverso il sibilo implacabile di quelle raffiche di bora: una voce, alla quale il poeta risponde chiedendo: «Ma chi, se gridassi, mi udrebbe, dalle schiere degli Angeli?». È l'inizio della Prima Elegia. A Duino ne scriverà ancora la seconda, l'inizio della nona, della terza e della sesta. Il ciclo delle dieci Elegie sarà completato solo dieci anni dopo, in un altro castello, a Muzot, in Francia, la sera dell'11 febbraio 1922. (Qualche settimana prima a Parigi era uscito quell'«Ulisse» che Joyce aveva iniziato a scrivere nel 1916 poco lontano da Duino, a Trieste).

Quando nel 1923 le «Elegie Duinesi» furono infine pubblicate, il poeta volle che recassero la scritta «Dalla proprietà della Principessa Marie von Thurn und Taxis-Hohenlohe», come a dire che quei versi geniali li aveva sì scritti lui, ma appartenevano a lei, al Castello, a Duino.

Elisabetta d'Erme

I CINQUE DEL CAMPIELLO *Finalista al Premio che verrà assegnato il 18 settembre a Venezia*

Arslan: scrivo perché ricordiate gli armeni

La sua «Masseria delle allodole», giunta alla settima edizione, avrà un seguito

ROMA Avrà presto un seguito «La masseria delle allodole» il libro di Antonia Arslan, edito da Rizoli, finalista al Campiello (che verrà assegnato il 18 settembre a Venezia), giunto alla settima edizione, vincitore di numerosi premi, e di prossima pubblicazione negli Stati Uniti. La scrittrice ci sta già lavorando, pressata quasi dall'urgenza di continuare a raccontare la saga della sua famiglia in fuga dalla Turchia del genocidio armeno del 1915.

«Ho visto Ismene sulla riva del mare che guardava in lacrime l'orizzonte, così ho deciso di scrivere subito la continuazione della storia. Del resto - dice la Arslan - quando la vocazione arriva tardi, non c'è molto tempo da perdere».

«La masseria delle allodole» è, infatti, la prima opera narrativa della scrittrice, che ha insegnato Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova e che solo da pochi anni si occupa della cultura della sua famiglia d'origine. Ismene, Sempad, Shushanig, Zareh, Azniv, Veron, Yerwant, come tutti gli altri protagonisti del romanzo appartengono al piccolo mondo armeno, «mite e fantasticante», da millenni presente nelle regioni orientali dell'Anatolia, l'odierna Turchia. Una minoranza fortemente compatta e solidale, pacifica e aliena da ogni fanatismo, tanto da venir definita dagli stessi sultani «la nazione fedele» perché non perseguiva, a differenza di altre nazionalità presenti

Antonia Arslan fotografata da Basso Cannarsa con il busto del nonno armeno.

nell'impero ottomano (leggi greci, serbi, bulgari, curdi), disegni autonomistici, che viene travolta improvvisamente dal furore e dall'odio dei Giovani Turchi, il movimento al potere dal 1908.

La strage degli armeni che costò la vita a un milione e mezzo di persone, fu il primo genocidio dell'epoca moderna, la prova generale dell'Olocausto ebraico, tanto che Hitler nel 1938, per giustificare in anticipo i suoi crimini ebbe a dire «Chi parla ancora dello sterminio degli armeni?». Per decenni, infatti, questa immane tragedia è stata rimossa, più per ragioni di realpolitik che per un senso di vergogna, nonostante già nel 1935 Franz Werfel avesse descritto ne «I 40 giorni del Mussa Dagh» l'epopea degli armeni in fuga dai massacri.

«Oggi questa cortina di silenzio comincia finalmente a essere spezzata - osserva Antonia Arslan -. Proprio a Padova, la città dove abito, che, lo ricordo, è anche la città di Giorgio Perlasca, c'è stato recentemente un convegno sui temi della Shoah e del genocidio armeno, e tra pochi giorni, sabato 11 settembre, il Festival della Letteratura di Mantova ha in programma un incontro tra me e lo storico francese Yves Ternon, massima autorità sulla questione armena. Ma soprattutto conforta constatare che anche tra gli stessi intellettuali turchi comincia a diffondersi la consapevolezza che la perdita di una componente colta e illuminata come quella armena sia stata una tragedia per la stessa società turca».

Quanti sono gli armeni sopravvissuti?

«La pulizia etnica fu perfetta, tant'è che oggi in tutta l'Anatolia non ce n'è uno. 60 mila vivono a Istanbul, e presenze di un certo rilievo sussistono tuttora a Gerusalemme, ad Aleppo in Siria, la città che offrì rifugio agli scampati delle stragi del 1915-16, e in Iran. Bisogna dire che in questi due ultimi paesi, pur non avendo accesso agli alti gradi delle carriere pubbliche perché sono parte di una minoranza religiosa in quanto cristiani, gli armeni godono di grande considerazione e rispetto. Gli armeni della diaspora sono invece diffusi un po' dappertutto nel mondo, dagli Stati Uniti alla Francia (Charles Aznavour ricorda le sue origini armene nella autobiografia recentemente pubblicata da Rizzoli, n.d.a.), dal Canada all' Italia: mio nonno Yerwant lasciò casa appena tredicenne per andare a studiare nel collegio armeno di Venezia».

Quando si è decisa a raccontare questa tragedia?

«Quando ho cominciato a tradurre il poeta Daniel Varujan. È talmente grande che mi ha trasportato nella mia terra d'origine, l'Anatolia, e me l'ha resa immediatamente familiare, come se vi avessi sempre vissuto».

Dopo la dissoluzione dell'Urss, la Repubblica d'Armenia è oggi uno stato indipendente. C'è la speranza di chiudere i conti con la Storia?

«Sì, ma non bisogna abbassare la guardia davanti a un negazionismo ridicolo che cerca ancora di cancellare la verità. E sul fatto che la memoria ancora bruci, come non rimanere sorpresi che un film sul genocidio, di una decina d'anni fa, opera di uno dei maestri del cinema francese, Henri Verneuil, e interpretato da Omar Sharif e Claudia Cardinale, quindi non gente qualunque, non sia mai stato distribuito nelle sale e trovi soltanto sporadica collocazione televisiva, a mezzogiorno a ferragosto o a notte fonda?».

Fulvio Toffoli

NARRATIVA *Domani l'ultimo volume della collana per ragazzi*

Sognando avventure e libertà con «I ragazzi della via Pàl»

Tra le viuzze che lambiscono il vecchio quartiere ebraico di Budapest, c'è ancora la piccola via Pal, teatro, nella fantasia di Molnár, della più riuscita battaglia tra adolescenti che la letteratura abbia mai raccontato. «I ragazzi di via Pàl», ultimo libro della collana dedicata all'infanzia (da domani in edicola abbinato al «Piccolo» al prezo di 4.90 euro), ci pare quasi una chiusa ideale dopo il lungo tragitto che i classici proposti hanno percorso tra avventure, eroi e fantasie di grande impatto metaforico.

Questi sorprendenti «ragazzi», sostano proprio al centro della scena e riescono ad affidare all'adulto un ruolo di marginalità. Perché forse più di molte altre storie sfidano la banalità del pregiudizio adulto: l'incapacità di essere autonomi. A muovere tutta l'avventura è il «gioco». Il luogo: la strada. E ci immergiamo allora in una zona del tutto diversa da quella dove i grandi istruiscono i piccoli (la scuola) o dove i genitori educano i figli (la famiglia). Ed è un luogo (la strada, il campo, lo spazio aperto... «grund» lo chiamavano i protagonisti) che è appartenuto (o che dovrebbe appartenere) a tutti.

Cresce chi legge

La storia di Ferenc Molnár, pubblicata a puntate in rivista nel 1907, si ambienta agli inizi del secolo, in una Budapest affaccendata e rumorosa. Tra i grandi palazzi sopravvive un campo recintato di una segheria, con le assi accatastate che formano un labirinto di stradine, una sorta di villaggio in miniatura, insomma per i fanciulli un tesoro da difendere con la vita. Dai ragazzi guerrieri della via Pàl ci viene una domanda attualissima: ma voi l'avete il vostro grund?, proprio mentre muoiono foreste tra gli eserciti di cemento.

E il «campo» diventa certo anche luogo di sogno, a cui non si può rinunciare, anche se i sogni sono impalpabili e incerti, ma hanno bisogno di un «grund», un luogo misero e pieno di erbacce che permette però ai ragazzi di non rinunciare alla propria adolescenza, la stessa che accanto all'ideale, all'avventura affianca anche la scomparsa di Nemecsek, il più piccolo, fragile, innocente della banda che, come spesso accade, sarà anche il soldato più eroico. Franco Moretti vede in questa storia l'emblema di una adolescenza costretta a rinunciare ai propri valori e rimarca come al centro del romanzo ottocentesco europeo vi sia un tema ossessivo: se sia possibile conciliare, e come, le esigenze della morale e quelle della realtà. «Ne "I ragazzi della via Pàl" (Non nel "Cuore": un mondo di padri-maestri non ha bisogno del Super-io) risuona l'ultima eco di questo interrogativo, semplificata e resa più drastica dall'età così chiaramente prematura dei suoi protagonisti: dei valori presi troppo sul serio, vissuti ingenuamente fino in fondo, diventano inevitabilmente pericolosi... Crescere significherà liberarsi di questo eccessivo senso dell'obbligazione, da bandire come una rischiosa illusione. E va bene. Ma almeno una stagione c'è stata, in cui si è potuto agire convinti di perseguire uno scopo, in cui il mondo sembrava permeabile ai valori».

Non che il finale sia senza disillusioni con quel quartier generale della «Società dello Stucco» distrutto da una demolizione, anche se era costato sangue difenderlo. Rimane in Molnár l'educazione al gesto eroico, che miete sempre le sue vittime, soprattutto nei ragazzi che non ne hanno tempra e fisico. Ma sicuramente più di un De Amicis, Molnàr si libera dell'aria bonaria e se anche non c'è giustificazione per chi ha tradito gli ideali, sarà proprio il piccolo traditore Giovanni Boka a calarsi nell'atmosfera più autentica, quando «per la prima volta, nella sua anima da fanciullo, ebbe l'impressione vaga ed oscura di che cos'è in realtà questa nostra vita, talvolta lieta e talvolta triste, la quale ci costringe a lottare sempre, perché non siamo, per essa, che degli umili servitori».

Mary B. Tolusso

FESTIVAL *Alza il sipario oggi la 61.a edizione: a condurre la cerimonia d'apertura sarà Claudia Gerini*

Venezia: film e leccornie per la Mostra

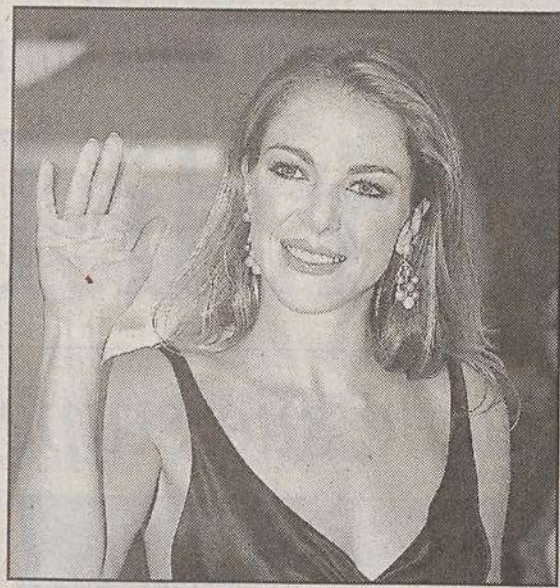
Dopo «The Terminal» di Spielberg, una grande festa sulla spiaggia del Lido

VENEZIA È stato già ribattezzato «The Terminal», come il film di Steven Spielberg che questa sera aprirà la 61.a Mostra del cinema di Venezia, l'allestimento sulla spiaggia dell'Excelsior che ospiterà gli invitati per la cena inaugurale organizzata dalla Biennale di Venezia e dalla Uip, che dal 3 settembre distribuirà il film nelle sale.

Un tendone di plastica, a cupola, pedane di legno sulla spiaggia e un effetto sabbia dato dai materiali usati per il ricevimento ricordano il claustrofobico mondo in cui si trova burocraticamente imprigionato Tom Hanks in uno dei terminal dell'aeroporto «JFK» di New York.

Dalle 18.30 tutti in passerella per la diretta di Rai Sat Cinema World (Sky), ospiti illustri e non, tutti rigorosamente in smoking e abito da sera. L'attrice Claudia Gerini condurrà la cerimonia di apertura che vedrà nella Sala grande del Palazzo del cinema molte star, la giuria al gran completo e quattro ministri accompagnati dal sottosegretario alla Presidenza del consiglio Gianni Letta.

E poichè l'astuta regia del presidente della Biennale Davide Croff e del direttore della Mostra Marco Müller ha previsto nelle molte giurie e rassegne collaterali di questa 61.ma edizione un folto gruppo non solo di esperti. ma anche di nomi di richiamo (magari con film al seguito da presentare), il debutto di questa sera sarà affollatissimo di personaggi. Come Quentin Tarantino e Joe Dante, padrini della retrospettiva sui «B Movie» italiani, come i registi Mike Figgis presidente della giuria di Venezia Digitale, Alfonso Cuaron della giuria di Venezia Orizzonti, Raoul Bova, Antonia Bird e Youssef Chahine della giuria Opera Prima premio De Laurentiis, Spike Lee e Scarlett Johansson giurati di Venezia 61.

Per la serata anche Meryl Streep e Denzel Washington (protagonista con due film, «The Manchurian Candidate» e Man on Fire»), il regista di «Heimat 3» Edgar Reitz, la pattuglia di «Volevo solo dormirle addosso» di Eugenio Cappuccio composta da Giorgio Pasotti, lo scrittore Massimo Lolli e l'ex direttore di Raidue, qui attore, Carlo Freccero.

Claudia Gerini, madrina della serata inaugurale; Tom Hanks, interprete di «The Terminal»; Denzel Washington.

Dopo aver sorriso con «The Terminal» (per il resto della Mostra ci sarà ben poco da divertirsi vista la quasi scomparsa di commedie) nel Palazzo del cinema impacchettato di bianco a coprire la monumentalità razionalista dell'edificio ed essere passati tra i giganteschi (e piuttosto kitsch, a dire il vero) Leoni d'oro che promettono di illuminarsi di rosso con il calar del sole, 900 invitati eletti andranno a cena all'Excelsior. Il ricevimento è blindato, per ovvie ragioni di sicurezza e per la folla di questuanti desiderosi di imbucarsi al galà. La cena, curata dallo chef Scolari, sarà d'atmosfera: centrotavola di specchi e candele, musica di sax in sottofondo e buffet in plexiglass retroilluminati che cambiano luce soffusa nel corso della serata. Mentre i giovani del festival cercheranno di addentare il solito caro (inteso come costo) panino nei bar intorno e magari i Globalbeach faranno casino in spiaggia, i vip assaggeranno un bel po' di leccormie.

«Speriamo che questo sia il festival dei trentenni, e non dei cinquantenni come me». È l'auspicio di Marco Müller. pronunciato ieri a margine della presentazione della rassegna in omaggio a Carmelo Bene. «La cosa più importante - dice, a proposito dei film italiani a Venezia - è che finalmente partiamo anche dalle nuove facce del cinema italiano, da attori che sono tutti trentenni».

E intanto, proprio alla vigilia della Mostra, il regista spagnolo Alejandro Amenabar, in concorso con «Mar adentro», ha confesato per la prima volta la propria omosessualità alla rivista gay «Shangay». «Il modo di comportarsi di ognuno dipende dalla persona e dall' immagine che desidera che gli altri abbiano di lui. Io ho sempre cercato di essere coerente e di viverlo con normalità, oltre che con discrezione. Mi spaventa che la gente si possa intromettere nella mia vita privata, ma d'altro canto, non mi importa riconoscere di essere gay».

MUSICA *Sono già cominciate (con Bjork e Crosby & Nash) le nuove uscite discografiche dopo la pausa estiva*

L'autunno porta in dote U2, Rem e un'Elisa americana

La cantante monfalconese ha inciso l'album con il produttore di Anastacia e di Alanis Morissette

MILANO Adriano Celentano, Laura Pausini, Rem, Robbie Williams, U2, Elton John sono i dominatori annunciati delle classifiche autunnali. Gli artisti su cui fa leva il mercato per riequilibrare i conti di un'annata discografica in rosso e alquanto avara di exploit nella sua prima parte.

ITALIANI. La più eclatante rentrée di settembre è quella di Elisa, con un lavoro curato da Glen Ballard, produttore di Anastacia e di Alanis Morissette. Ma anche i Gabin si dicono pronti a tornare in classifica col loro secondo album «Mr. Freedom», impreziosito dal singolo «Into my soul» cantato da Dee Dee Bridgewater. Carlo Fava firma «L'uomo flessibile» mentre Nicola Conte debutta per l'etichetta Blue Note con «Other directions». Secondo capitolo del progetto «Convivendo» per Biagio Antonacci.

Il 24 settembre, tra i solchi di «Ti ricordi? No, non mi ricordo», si riforma la coppia Ornella Vanoni & Gino Paoli. Il 4 ottobre è la volta di Franco Battiato con «Dieci stratagemmi», seguito dai Tiromancino di «Illusioni parallele», da Amedeo Minghi, e dal debutto solista dell'ex cantante dei Dirotta su Cuba Simona Bencini. Anche se a fronteggiarsi nelle classifiche di fine ottobre saranno soprattutto Laura Pausini e Adriano Celentano, che si vocifera abbia allargato il parco dei suoi autori anche a De Gregori.

Novembre nel segno di Andrea Bocelli e di Paolo Conte, sul mercato con la sua prima raccolta di inediti da nove anni a questa parte. Sicure pure le rentrée autunnali di Sergio Cammariere, dei Flaminio Maphia con «Per un pugno di euri», di Antonello Venditti con l'album dal vivo «Campus live», di Mina, di Cesare Cremonini, dei Nomadi, dei Modena City Ramblers e di Gianni Morandi. Debutto solista anche per Meg dei 99 Posse.

Fra i dischi in primo piano c'è pure un omaggio a Pierangelo Bertoli curato da Caterina Caselli, che fu la sua talent-scout ai tempi di «Eppure soffia». La Signora non canta, ma coordina uno stuolo di celebrità fra cui Pooh, Ligabue, Nomadi, Nek, Fiorella Mannoia, Daniele Silvestri. Ci sono pure gli Avion Travel con Enrico Ruggeri, gli Stadio con Angelo Branduardi e Fiorello, che fa sua «A muso duro». Proprio Fiorello torna a fine settembre con un nuovo contratto discografico e un nuovo cd. Possibili novità pure da Pfm e Davide Van Der Sfroos, mentre slittano all'invernoprimavera 2005 i nuovi dischi di Angelo Branduardi, Marlene Kuntz, Renzo Arbore, Jovanotti e Planetfunk.

Laura Pausini, probabile protagonista dell'hit autunnale.

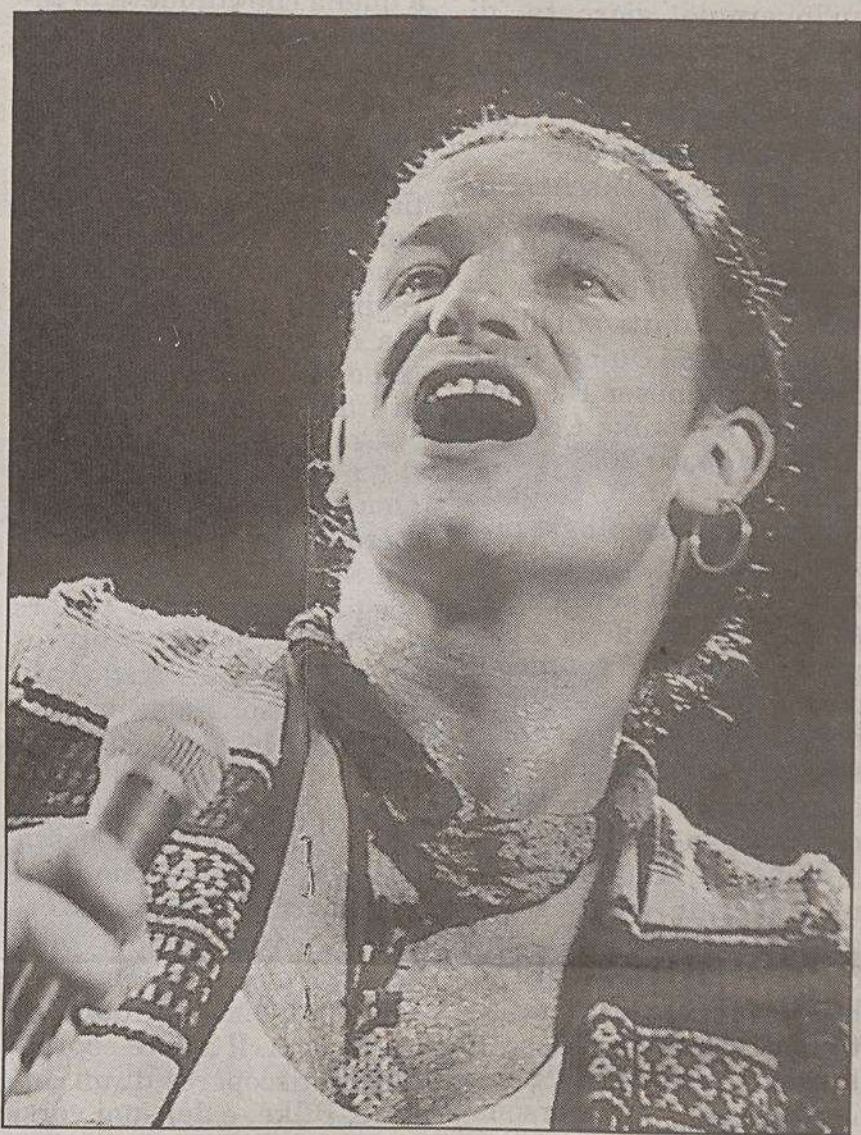
STRANIERI. Già cominciato, invece, l'effluvio di uscite internazionali. Si parte col doppio «Crosby & Nash» di David Crosby e Graham Nash, seguito da «Medulla» di Bjork, e da «Valiò la pena» di Marc Anthony, meglio conosciuto per aver sposato Jennifer Lopez. «Genius Loves Company» è la raccolta di duetti che suggella la grande carriera di Ray Charles affiancandolo ad Elton John, Norah Jones, B.B. King, Natalie Cole, Willie Nelson e tanti altri ancora.

In arrivo il postumo di Johnny Cash «America five», ma anche «American idiot» dei Green Day e «Taking a chance on love» della vocalist jazz Jane Monheit, che in un brano duetta pure con Michael Bublé. Il 17 settembre tornano Bryan Adams con «Room service», Nick Cave col doppio «Abattoir blues - The lyre of Orpheus», Ben Harper con l'incursione nel gospel di «There will be a light» (ospiti i Blind Boys of Alabama), Joss Stone con «Mind, Body & Soul» ed Elvis Costello con quel «South» registrato assieme al suo vecchio gruppo degli Imposter.

Il 24 è la volta della rediviva Anita Baker con «My everything», di Mark Knopfler con «Shangri-la» e dell'attesissimo Leonard Cohen di «Dear Heather», che oltre a 12 nuove canzoni sue dovrebbe contenere una cover di «Tennessee waltz» di Pee Wee King.

Elisa: nuovo cd in arrivo.

Fine settembre pure per Joe Cocker, con uno stuolo di ospiti fra cui Eic Clapton, per Marianne Faithfull («Before the poison»), per Willy DeVille («Crow Jane Alley»), per Stevie Wonder («A time 2 love»), per l'Esmeralda di «Notre Dame» Lola Ponce («Fearless»). Il 4 ottobre l'appuntamento è coi Rem di «Around the sun», il 10 con un doppio live dei Rolling Stones, il 15 con «Once with feeling» dei Placebo, il 5 novembre con l'Elton John di «Peachtree Road», con i Black Eyed Peas di «Monkey business» e con la cantante dei No Doubt, Gwen Stefani, al debutto solista di «What are you waiting for?».

L'attesissima rentrée degli U2 con «How to dismantle an atomic bomb» (preceduta dal singolo «Vertigo») è fissata al momento per il 19 novembre, ma non è detto che il furto del master compiuto in uno studio della Costa Azzurra non finisca per indurre Bono e compagni ad accorciare i tempi di pubblicazione onde evitare la proliferazione copie pirata.

Il nuovo disco degli U2 dovrebbe uscire a novembre.

Sempre entro l'anno è fissato il ritorno di Tom Waits con «Real gone», di Santana con «Hymns» (ospite Bocelli), dei Guns'n'Roses col sospiratissimo «Chinese democracy» (ma, dopo l'effluvio di annunci e smentite, sarà veramente la volta buona?) e poi ancora di Skye Sweetnam con «Noise from basement», di Ricky Martin, di Sean Paul, di Shakira, delle Destiny's Child, di Jamiroquai, del bel Justin Timberlake, degli Evanescence (un live), dei Travis, di 50 Cent, di Vanessa Carlton («Harmonium»), di Fatboy Slim (ospite Damon Albarn), dei Neville Brothers («Walkin' in the shadow») e degli irlandesi Westlife addirittura con un album swing.

Due le rentrée a sensazione: quelle dei Duran Duran e dei Backstreet Boys. Possibili novità pure da Oasis, Jennifer Lopez e Ac/Dc, mentre è sicuramente posticipato al 2005 il nuovo album di Eminem.

DVD. Fra i Dvd un paio di best-seller annunciati, «Live in Dublin» di David Bowie e «One day in Las Vegas» di Celine Dion, ma anche Live Aid, il concertone di Bob Geldof pronto ad arrivare nei negozi sulla soglia del ventennale con un cofanetto celebrativo da 4 dvd.

Andrea Spinelli

Con la fusione fra Sony e Bmg si è ulteriormente ridotto il panorama delle major discografiche

Quattro colossi per un'industria in crisi

Erano in cinque, ora sono rimaste in quattro. Dopo il matrimonio d'interesse fra Sony e Bmg - ufficializzato dall'ok prima dell'antitrust europeo e poi di quello statunitense, non essendo state riscontrate conseguenze negative per la concorrenza e per i consumatori - le major dell'industria discografica mondiale sono infatti ora l'Universal, la Wea, la Emi e per l'appunto la Sony-Bmg.

Quello che è nato nelle scorse settimane, nel bel mezzo dell'estate, è il secondo polo mondiale delle sette note, dietro il colosso dell'Universal Music Group. Una nuova realtà - la Sony Bertelsmann Media Group - che possiede qualcosa come il 22% del mercato discografico mondiale, con un giro d'affari di oltre otto miliardi di dollari e una quota di mercato del 25,1%. Insomma, un quarto di tutta la torta discografica mondiale.

C'è già la dichiarazione di intenti: «Mescoleremo il meglio di Bmg e di Sony - hanno infatti detto i dirigenti del colosso - per creare una casa discografica dal volto nuovo. La creazione di Sony Bmg ci permetterà di investire nei nostri centri creativi e di appoggiare i nostri artisti in modi che altrimenti non sarebbero stati possibili».

Ma vediamo i nomi degli artisti interessati da questo matrimonio. Sotto la nuova etichetta il pubblico troverà d'ora in poi i dischi di Elvis Presley (un catalogo, quello del «re del rock'n'roll», che si continua a vendere...), di Bob Dylan e di Bruce Springsteen, di Jennifer Lopez e di Beyoncé, di Alicia Keys e di Avril Lavigne... Ma anche degli italiani Eros Ramazzotti, Pino Daniele, Francesco De Gregori, Franco Battiato, Ivano Fossati, Roberto Vecchioni...

Come sempre accade in questi casi, c'è anche il rovescio della medaglia. Fra le conseguenze nefaste della fusione - secondo il Financial Times - c'è infatti il ventilato licenziamento di duemila dipendenti (un quarto del totale) e una certa «potatura» del catalogo (basti ricordare che quando nel '98 la Polygram venne assorbita dalla Universal rimasero senza contratto quasi trecento artisti).

Peraltro c'è la possibilità che i giochi non siano finiti. E le quattro sorelle potrebbero presto diventare tre. Il «Times» ha infatti già parlato di una fusione, a questo punto quasi inevitabile, pena la sopravvivenza, anche tra Emi e Wea. Che hanno ovviamente smentito, ma la mossa potrebbe diventare necessaria per rimanere su un mercato che da anni affronta una pesantissima crisi, resa più grave dal fenomeno delle masterizzazioni private e della musica scaricata da Internet.

Da segnalare ancora che la Sony aveva annunciato nei mesi scorsi di voler produrre un proprio lettore Mp3 sulla scia del grande successo dell'iPod della Apple. Potrebbe essere il primo frutto dell'unione, assieme a quel «dual disc» di cui si sente parlare da un po' di tempo: futuribile aggeggio tecnologico che può essere al tempo stesso cd e dvd.

Carlo Muscatello

CONCERTI *Oggi e domani si conclude nel Friuli Venezia Giulia il tour di Radio Dimensione Suono*

Mango a Lignano, Venuti a Trieste. Con i Pirati

TRIESTE Si conclude con le due tappe di Lignano Sabbiadoro e Trieste il «Tour dei Pirati 2004», l'evento itinerante di Radio Dimensione Suono, secondo network radiofonico a livello nazionale, che dopo il successo delle ultime tre edizioni è tornato ad animare anche quest'estate le spiagge e le piazze delle più belle località balneari italiane.

Questa sera alle 21, a Lignanio, è previsto il concerto di Mango, che ha scalato le classifichhe negli ultimi mesi con il suio nuovo successo «Ti porto in Africa.

Mango oggi è a Lignano.

Venuti domani a Trieste.

Giovedì, invece, arriverà al Molo Bersaglieri di Trieste, alle 21, Mario Venuti. Ad accompagnarli anche gli altri amici di Radio Dimensione Suono, protagonisti del pop italiano interpreti dei brani più ascoltati dell'estate 2004: Paolo Meneguzzi, Billow, Martha Ana Flora e Luca Dirisio. Sull'imponente palco allestito per l'occasione si alterneranno inoltre i ballerini e la resident band Adika Pongo che propone uno spettacolo musicale a base di grandi successi.

Il «Tour dei Pirati 2004» conferma lo spirito di Rds nel ruolo di emittente fortemente orientata alla musica, come recita il payoff «100 per cento grandi successi», ma anche attenta e sensibile ai gusti del suo pubblico per offrirgli nuovi momenti di intrattenimento a coinvolgimento diretto.

Sconterà la pena in Francia il cantante dei Noir Désir

PARIGI Il leader dei Noir Désir, Bertrand Cantat, condannato per avere ucciso la compagna Marie Trintignant dopo una furiosa lite, non resterà ancora a lungo nel carcere di Vilnius, in Lituania. Ha ottenuto recentemente il permesso di finire di scontare la pena in una galera francese. La data del trasferimento non è ancora stata fissata, ma dovrebbe essere entro ottobre.

E il conto corrente intestato a lui e alla sua compagna Kristina Rady, madre dei due figli di 2 e 7 anni, non è più sottoposto a sequestro cautelativo. La decisione è stata presa dal tribunale di grande istanza di Bordeaux, che ha inoltre fissato a 140 mila euro la somma sequestrata su altri conti del cantante e confermato il blocco dei diritti d'autore che gli erano stati versati dalla Sacem (Società degli autori, compositori e editori di musica).

Da un anno, i parenti di Bertrand fanno la spola tra la Francia e la Lituania: il cantante ha diritto a cinque visite a settimana al massimo, e i suoi cari non saltano un appuntamento.

Il sogno di Michael Jackson? Essere una donna bianca

MILANO «Michael Jackson è ossessionato dalla chirurgia estetica: il suo sogno segreto è diventare una donna bianca». È quanto dichiara il medico tedesco Werner Mang intervistato da «Chi», in edicola questa settimana.

«Gli oltre dieci interventi cui si è sottoposto - aggiunge Mang - hanno già provocato diversi guai. Io stesso sono stato chiamato a consulto per fissare la punta del suo naso che stava cedendo. L'ho aiutato prelevando un po' di cartilagine dall'orecchio».

Michael Jackson

MUSICA *Da domani al 6 settembre la rassegna organizzata da Globogas a Trieste, in piazza Ponterosso*

«Stradasuona» nel segno delle diversità

Con Z-Star anche Nass Marrakech, Barxino e i «locali» Kosovni Odpadki

TRIESTE Artisti, sia italiani che stranieri, che nella propria musica esprimono una chiave di lettura delle diversità in un invito alla comprensione e allo scambio culturale.

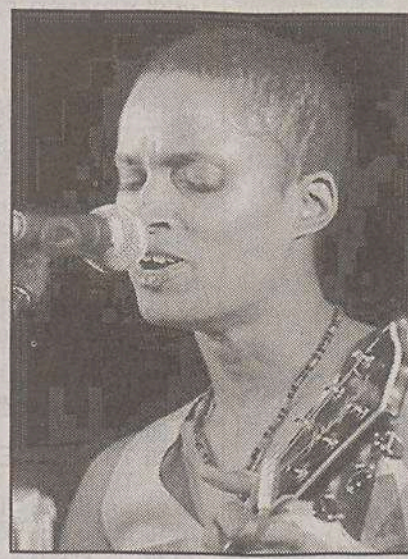
E' con questo spirito che è stato allestito il cartellone di "Stradasuona" rassegna in quattro concerti che, da domani al 6 settembre, animerà di originali sonorità piazza Ponterosso, utilizzando il palco allestito per la concomitante manifestazione "Sotto lo Stesso Cielo".

Le quattro serate, con inizio alle 21, saranno tutte ad ingresso gratuito e in caso di maltempo si svolgeranno al Teatro Miela.

La manifestazione, organizzata dall'Associazione Globogas, ritorna dopo qualche anno di pausa, realizzata con il contributo dell' Assessorato alla Cultura della Regione Friuli-Venezia Giulia e la collaborazione di Bonawentura.

La cantante Z-Star.

Sarà il gruppo marocchino "Nass Marrakech" ad aprire domani la rassegna. La formazione, completamente acustica, coniuga i temi e le astmosfere del Marocco attuale ad una sensibile ricerca nei ritmi e nelle sonorità tradizionali della musica trance degli Gnawa, discendenti degli schiavi neri dell'Africa occidentale subsahariana, musicisti e danzatori dall'arte mistica e rituale. Il gruppo nasce dall'incontro tra due musicisti marocchini di formazione jazz, Ennaji Moulay M'Hamed e Abdeljalil Kodssi, e il maestro Gnawa Abdelaziz Arradi di Marrakech.

Una contaminazione di elettronica, dub, tecno, breakbeat e melodie latine: questa la proposta per il 3 settembre dei "Barxino". Il nome del gruppo multietnico, proveniente dalla Spagna, deriva da uno dei più famosi quartieri di Barcellona, il "Barrio Chino", abitato fino a poche decine di anni orsono dalla popolazione più povera della città e noto per essere stato, fin dai tempi del franchismo, un punto di incontro di intellettuali ed artisti. I Barxino, i cui musicisti provengono dalla Colombia, dall'Argentina, dal Brasile e dall'Italia, sono stati in tour come gruppo di supporter di Manu Chao, e tra acustica ed elettronica, improvvisazioni jazz e ritmi salsa e reggae, danno vita a concerti tutti da ballare.

Il 4 settembre sarà invece la volta dei "Kosovni Odpadki", gruppo formatosi nel 2001 in Friuli dall'idea di musicare testi di Mauro Punteri e di due poeti "trastolons", in una lingua friulana in cui si ritrova la contaminazione con gli idiomi delle comunità italiana, slovena ed ebraica. Il gruppo propone brani in cui un turbinio di parole si mescola ad atmosfere che spaziano dall'etnico al balkan, dal punk alla world music. Il nome "Kosovni Odpadki" deriva dalla scritta in sloveno che si legge sui cassonetti per rifiuti ingombranti. La band, più volte ospite, anche dal vivo, alla trasmissione "Caterpillar" di Radio2, dopo la partecipazione al "Premio Tenco" quest'anno ha realizzato il cd "Bay Bay Bombe".

Sarà Z-Star, cantautrice e chitarrista londinese, originaria di Trinididad, a chiudere la rassegna il 6 settembre. Nella sua musica convivono rock, blues, sfumature jazz e soul, funk e musica latina. Considerata una nuova stella della black music, Z Star vanta collaborazioni con molti artisti di prestigio. E' noto al pubblico di Mtv il video "Lost Highway", tratto dal suo ultimo album "Who Loves Lives".

Annalisa Perini

APPUNTAMENTI

Suona la Ragtime Jazz Band E Raf all'Arena di Verona

TRIESTE Domani alle 21, in piazza Ponterosso, per «Stradasuona», concerto dei marocchini Nass Marrakech.

Domani alle 21, al Molo Bersaglieri, per Pirati Tour, serata con Mango, Paolo Meneguzzi, Mario Venuti, Ana Flora e altri cantanti.

Domani alle 20.30 al Bar Rex, la Ragtime Jazz Band presenta «Jazz Goes Hollywood».

Venerdì alle 21, al Teatro Romano, «A circle in the body - A square in the head», prodotto dal Cankarjev Dom di Lubiana, con l'associazione Flota, su coreografie di Matjaz Faric.

UDINE Domani alle 21, al Castello, concerto di Claudio Baglioni.

LIGNANO Oggi alle 21, in piazza D'Olivo, per Pirati Tour, serata musicale con Paolo Meneguzzi, Ana Flora, Martha e altri cantanti.

PORDENONE Domani alle 21, al Bar Commercio di Sacile, concerto jazz di Nicola Bottos.

VENETO Domani alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Raf.

Venerdì, sabato e domenica alle 21, all'Arena di Verona, va in scena «Notre Dame de Paris».

SLOVENIA Venerdì alle 21, al Perla di Nova Gorica, serata musicale con Raf.

Giovedì 16 settembre alle 21, al Perla di Nova Gorica, serata musicale con Angelo Branduardi.

FESTIVAL *Spellbound al Teatro Romano*

Quella danza tra i simboli

TRIESTE Primavera. Estate, Autunno, Inverno. Quattro sono le stagioni e quattro è il numero che il coreografo Mauro Astolfi ha scelto di celebrare nel nuovo spettacolo di danza contemporanea della sua Spelbound Dance Company, andato in scena lunedì sera al Teatro Romano nell'ambito dell'omonimo festival. E in effetti «Quattro. Il disordine delle stagioni» non al completo, la formazione di Astolfi composta da nove ballerini (due uomini non sempre all'altezza e sette danzatrici di qualità) ha suscitato convinti applausi alla fine, ma anche opinioni divise. E questo, al di là del gioco delle opinioni è già positivo, parché ha fatto saltare quell'omertà dell'indifferenza che spesso è così deleteria a teatro. Ben vengano, dunque, questi spettacoli.

Ciò che ha destato maggiori consensi è sicuramente il grande lavoro di sintonia tra la splendida musica di Marco Schiavoni e i movimenti nello spazio dei corpi danzanti: a volte rapidi e furibondi, a volte morbidi e sensuali, ma sempre accompagnati da una propria qialità emotiva. Il contatto tra danzatori si è palesato in una serie di tocchi e di abbracci finalmente reali e non finti: non più danzatori, quindi, ma persone che si riconoscono al tatto e che danzano la vita.

A questo punto la simbologia del numero quattro, che a molti (a ragione) è sembrata alquanto ermetica, non avrebbe avuto importanza. Il fatto è che, affastellando simboli, Astolfi ha dimenticato il consiglio del grande filosofo inglese Guglielmo di Occam e del suo famoso «rasoio» logico: mai postulare enti senza necessità. Se le quattro stagioni, infatti, erano sottolineate via via da indovinati inserti video, anche se in modo disordinato come già suggeriva il titolo, i riferimenti musicali all'opera di Vivaldi e alle quattro suites di Bach, così come i riferimenti spaziali e persino letterari (i quattro evangelisti, i quattro moschettieri...) risultavano nascosti, se non del tutto assenti. Ma in fondo forse anche questo fa parte di quel poderoso mistero che chiamiamo vita.

Stefano Crisafulli

BRIVIDO ANIMALI SENSAZIONI
MOIRA ORFEI
UN MARCHIO DI QUALITÀ UNA GARANZIA DI SUCCESSO
TRIESTE STADIO NEREO ROCCO TEL. 333.8009685
DAL 1 SETTEMBRE AL 7 SETTEMBRE
DEBUTTO: 1 SETTEMBRE ore 21.15
2 SETTEMBRE 21.15
3 SETTEMBRE 21.15
4 SETTEMBRE 17.30 21.15
5 SETTEMBRE 17.30 21.15
6 SETTEMBRE 17.30 21.15
7 SETTEMBRE 17.30 21.15
www.moiraorfei.it - moira@moiraorfei.it
VISITA ALLO ZOO SOLO NEI GIORNI FESTIVI dalle ore 10.00 alle 13.00
AMPIO PARCHEGGIO - CIRCO VENTILATO

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
Monfalcone SALA BINGO 0481 791977
Agriturismo GRGIC Padriciano 193
aperto venerdì - sabato - domenica
TEL. 338 8804089 - 040 226445
Ancora Bronzi ALLA TOLADA
Oggi in Via Di Vittorio 3/1 - ore 20.30
Prenotazioni 040 382530

DAL 1 SETTEMBRE CON IL PICCOLO
TUTTI AL CIRCO GRATIS*
MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE ORE 21.15
* Presentando questo coupon alla cassa del circo potrai assistere gratuitamente allo spettacolo valido fino ad esaurimento posti
BRIVIDO ANIMALI SENSAZIONI
MOIRA ORFEI
UN MARCHIO DI QUALITÀ UNA GARANZIA DI SUCCESSO
TRIESTE STADIO NEREO ROCCO TEL. 333.8009685
...E DAL 4 SETTEMBRE
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 17,30 e 21,15
www.moiraorfei.it - moira@moiraorfei.it
INFO 333.8009685

Silvana Jachino: è morta la diva dei telefoni bianchi

RIMINI Silvana Jachino, diva dei «telefoni bianchi», è morta sabato in una casa di cura di Morciano di Romagna. Aveva 88 anni. Lo hanno reso noto amici di famiglia. Malata da tempo, l'attrice di solito trascorreva l'estate a Cattolica di cui il nonno materno, Robusto Mori, fu il primo sindaco.

Nata a Milano nel 1916, figlia del compositore Carlo e nipote dell'ammiraglio Angelo, l'attrice era fuori scena da oltre trent'anni, vantando comunque anche una apparizione in «Giulietta degli spiriti» di Federico Fellini.

Bionda, esile e aggraziata, sullo schermo dal 1935, la Jachino fu almeno fino alla metà degli anni '40 una delle «fidanzatine» più popolari del cinema di regime e recitò in varie pellicole, tipiche della produzione di quegli anni: brillanti, canore, in costume. Affiancò grandi attori: da Angelo Musco («L'aria del continente», 1935) a Totò («San Giovanni decollato», 1942) a Macario («Non me lo dire», 1940) Nazzari («Cavalleria», 1936), De Sica («Partire», 1938).

A Bologna il 4 e 5 settembre

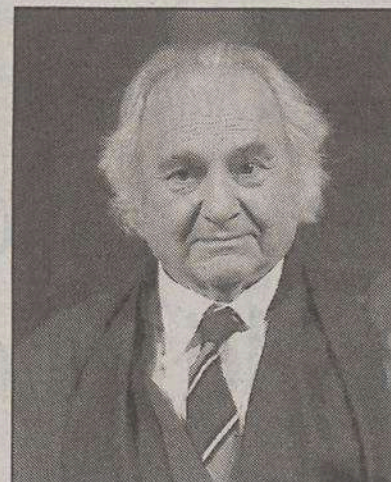
Independent Days con i Darkness

BOLOGNA Torna l'Independent Days Festival, ovvero il meglio del nuovo rock internazionale. Nel cast i Darkness, i Velvet Revolver (i Guns'n'Roses quasi al completo) e due delle band di punta della scena inglese, Franz Ferdinand e Libertines.

Independent Days Festival è un evento che ha dimostrato di essere un appuntamento tra i più attesi dell'anno («sold out» nelle edizioni precedenti). Quest'anno, la sesta edizione si terrà il 4 e 5 settembre all'Arena Parco Nord di Bologna.

Quando il cinema targato Italia puntava gli occhi su Trieste

TRIESTE L'onda lunga del dopoguerra, vissuto così drammaticamente da Trieste, indagata attraverso i film - di Rossellini, Blasetti, Zampa e altri autori - che all'epoca passarono sugli schermi cittadini, ma anche attraverso le emozioni che quelle immagini suscitarono negli spettatori triestini. Un duplice sguardo, ai cinegiornali e ai lungometraggi di allora, e una mostra sull'evolversi della produzione cinematografica nazionale e il suo rapporto con la società italiana del periodo.

Prende spunto dalle tematiche espresse dalla cinematografia italiana tra il 1943 al 1954 la rassegna «Obiettivo Trieste: quando il cinema si chiamava Italia», realizzata dall'Associazione Culturale Ultro, che verrà inaugurata stasera in piazza Unità (alle ore 20.30) da una tavola rotonda. Sempre in piazza Unità, da oggi al 4 settembre, (a ingresso gratuito) verranno proiettati, due per sera, gli otto film in cartellone, di autori famosi ma anche meno noti, spaziando tra i generi, dal drammatico «Vivere in pace» di Luigi Zampa alla commedia «Prima Comunione» di Alessandro Blasetti.

La serata conclusiva del 5 settembre sarà, invece, interamente dedicata alla visione del documentario di Mario e Marino Maranzana «Trieste sotto», prodotto dall'Istituto Luce, e verrà preceduto da un dibattito.

Mario Maranzana

La mostra, allestita all' Auditorium del Museo Revoltella da domani al 30 settembre, scandirà invece, anno per anno, l'evoluzione del «laboratorio cinema italiano», con particolare riguardo a Trieste, presentando l'esposizione di pannelli esplicativi, rari affissi, locandine pubblicitarie, macchine da presa e varie attrezzature tecniche di allora. Una colonna sonora di canzoni in voga in quegli anni si affiancherà alla programmazione di cinegiornali e documentari originali riguardanti Trieste e la questione giuliana.

an. per.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario in occasione dell'inaugurazione della restaurata sala del Ridotto. Recital di Uto Ughi e di Alessandro Specchi: venerdì 10 settembre ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi a partire dal 3 settembre, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC. «Le musiche dell'Imperatore nelle più belle sale di Trieste». Sala del Ridotto del Teatro G. Verdi, via S. Carlo 4. Lunedì 6 settembre alle ore **18.30** concerto del Vanbrugh Quartet col pianista Filippo Gamba. Vendita dei biglietti presso l'Associazione Chamber Music, via Mazzini 12 (II piano), ore 9-12, tel. 040-3480598.

TEATRO ROMANO FESTIVAL. Domani 2 settembre ore **21** prosa **«Il valzer delle buone maniere».** Da Jean Luc Lugarge e Katherine Mansfield. Con Anita Bertolucci e Sara Alzetta. Montaggio teatrale di Furio Bordon. Ingresso € 10 + d.p. Info: Ticket Point corso Italia 6, tel. 040/630063.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **11** conferenza stampa di presentazione della stagione di prosa. Ore **17**: festa per gli abbonati. Ingresso libero. 040-390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Clamorosa promozione di fine estate: tutti i giorni la riduzione ai ragazzi viene estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Catwoman» con Halle Berry e Sharon Stone.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21**: vedi estivi.

CINECITY- MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Starsky & Hutch»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.
«Fahrenheit 9/11»: 16, 18.10, 20.15, 22.20. Palma d'Oro Cannes 2004.
«Catwoman»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
«Un principe tutto mio»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
«Mean girls»: 16.15, 20.15, 22.15.
«The chronicles of Riddick»: 16.30, 20, 22.15.
«Laws of attraction - Matrimonio in appello»: 18.15.
«Ore 11.14 destino fatale»: 16.30, 22.10.
«Open water»: 18.25, 20.20.
Da venerdì: «The terminal» di Steven Spielberg.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 17.30, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere!
18.50, 21.30: «Storia di Marie e Julien» di Jacques Rivette, con Emmanuelle Béart. Ultimo giorno.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
17.30, 19, 20.30: «Mambo italiano». Dopo le risate del «Matrimonio greco» arrivano le risate del «Mambo italiano». **A solo 5/4 €.**
22.15: «Killing Words» (Parole assassine). Dai creatori di «Darkness» un thriller d'autore che vi terrà inchiodati! V.m. 14. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Two sisters». Un incubo senza fine!
16.30, 18.25, 20.25, 22.20: «Matrimonio in appello», con Pierce Brosnan e Julienne Moore. Una deliziosa e divertentissima commedia.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Starsky & Hutch», con Ben Stiller & Owen Wilson.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The chronicles of Riddick» con Vin Diesel. Un colossal di fantascienza!
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un principe tutto mio» con Julia Stiles.
16.15, 17.40, 19.10, 20.35, 22.15: «Open water». Agghiacciante, niente vi sconvolgerà di più!

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. **22: «Rocco al Libido Party».** Luce rossa. V.m. 18. Domani: **«Il segreto di Maurizia Paradiso».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.15, 18.45: «La donna perfetta». 20.30: «Troy» (domani chiuso. Da venerdì «Lady Killer»).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21: «Non ti muovere»** di e con Sergio Castellitto e Penelope Cruz. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «I diari della motocicletta» a grande richiesta il capolavoro da vedere, rivedere e discutere.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21: «Terra di confine».** Di K. Costner con R. Duvall, K. Costner.

MONFALCONE

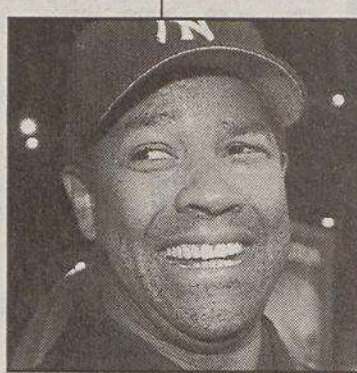
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.
«Catwoman»: 17.50, 20.10, 22.10.
«Starsky & Hutch»: 17.45, 20.10, 22.20.
«Fahrenheit 9/11»: 17.40, 20, 22.15.
«Un principe tutto mio»: 17.50, 20, 22.20.
«Mean girls»: 18, 20, 22.

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL GORIZIA.
Mercoledì 1 settembre ore **17** parco del Municipio, compagnia Gino Balestrino (Genova): **«Totonno».** Ore **18.30** parco del Centro «O. Lenassi» - Teatro Matita, prima nazionale: **«La casa della tartaruga Morgan».** Ore **21:** Kulturni Dom, Teatrino della Marignana (Mogliano Veneto - Treviso): **«Il caso di Franz e Maria».**
Giovedì 2 settembre ore **10:** Parco dell'ex Opp Cta (Gorizia) **«An ta tes»** su prenotazione. Ore **17** Kulturni Dom, compagnia Alberto De Bastiani (Vittorio Veneto-Treviso). La compagnia del FracaNappi. Ore **18.30** Parco di Villa Coronini-Cronberg. Teatro Jeden Eda (Praga-Rep. Ceca). Prima nazionale **«L'elefantino».** Ore **21:** Kulturni Center «L. Bratuz». Stwowy Teatr Lalki «Tecza» (Upak-Polonia) **«Il circo misterioso», «Senza parole». Ore 22.30** Kulturni Dom. Compagnia Gyula Molnàr (Longiano-Forlì-Cesena) «Yeti». Informazioni e prenotazioni C.T.A. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/537280. Info@ctagorizia.it www@ctagorizia.it.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Starsky & Hutch» con Ben Stiller e Owen Wilson. Ingresso euro 4,80.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Open water» con Saul Travis. Ingresso euro 4,80.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Un principe tutto mio» con Julia Stiles. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» Ingresso euro 4,80.
Sala 2. 17.50, 20.10, 22.20: «Two sisters» Ingresso euro 4,80.
Sala 3. 18, 20, 22.10: «Wrong turn». Ingresso euro 4,80.

I FILM DI OGGI

«IL CORAGGIO DELLA VERITÀ» (Usa '96), di Edward Zwick, con Denzel Washington (*nella foto*) e Meg Ryan (Retequattro, ore 21).

Alcuni militari insinuano dubbi sull'eroismo della prima donna, morta in combattimento, candidata alla medaglia d'onore...

«AMORE CON INTERESSI» (Usa '93), di Barry Sonnenfeld, con Michael J. Fox (*nella foto*) e Gabrielle Anwar (Italia 1, ore 21.05).

Un giovane e intraprendente portiere d'albergo sogna di riuscire a mettersi in proprio. Ci riuscirà, ma solo a caro prezzo, grazie a un insperato aiuto...

«BLU PROFONDO» (Usa '99), di Renny Harlin, con Samuel L. Jackson (*nella foto*) e Saffron Burrows (Canale 5, ore 21.10).

Per rigenerare il tessuto cerebrale umano, alcuni ricercatori lavorano sul Dna degli squali. Ma i risultati saranno assolutamente imprevedibili...

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Stefano Zianton.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.50 IL CORAGGIO DI PARLARE. Film (drammatico '87). Di L. Castellani. Con Giuliana Calandra e Lello Arena.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNA DONNA PER AMICO 2 Telefilm. "Madre per davvero". Con Elisabetta Gardini e Enzo De Caro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Chiamo a testimoniare Jessica Fletcher"
14.55 SEGUENDO LE STELLE. Film (drammatico '01). Di Dick Lowry. Con Kimberly Williams e Scott Campbell.
16.40 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "Quando c'è fumo"
17.55 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Bleichroder è morto". Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO 50 ANNI INSIEME
21.00 IL MARESCIALLO ROCCA 4 Telefilm. "Veleni". Con Gigi Proietti e Veronica Pivetti.
23.00 TG1
23.05 STREGATA DALLA LUNA. Film (commedia '87). Di Norman Jewison. Con Cher e Nicolas Cage.
0.40 CINEMATOGRAFO ESTATE
1.05 TG1 NOTTE
1.30 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

6.00 BOTTA E RISPOSTA
6.05 CERCANDO CERCANDO
6.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
7.00 GO CART - MATTINA
9.50 GIRLFRIENDS Telefilm. "Amiche e nemiche"
10.15 UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Le parole non dette-Un ragionevole dubbio"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.30 ROSWELL Telefilm. "Il ritorno"
16.15 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. "2010". Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SORRISO D'ARGENTO
17.35 SPIDERMAN
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 ART ATTACK
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA Telefilm. "Una medaglia da restituire"
20.00 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ROSE RED. Con David Dukes e Nancy Travis.
23.20 TG2
23.25 FESTIVAL DEL GARDA
0.55 BULLDOZER REMIX
1.25 TG2 SALUTE
1.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.50 METEO 2
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 OMBRE Telefilm
2.35 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
2.50 IL DIARIO DELL'AUTOMOBILISTA
3.05 CERCANDO CERCANDO
4.05 ANIMA APPUNTI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 LA CITTÀ SI DIFENDE. Film (drammatico '51). Di Pietro Germi. Con Gina Lollobrigida e Renato Baldini.
10.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 SPECIALE TG3
12.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "La bufera"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.45 AMAZING HISTORY
15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.25 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Porto cesareo. Beach Volley
17.05 MOONLIGHTING Telefilm. "Fuga di notizie". Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
17.50 GEO METEO
17.55 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB SENZA
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 CIRCO
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 LA SUPERSTORIA 2004
24.00 RAI EDUCATIONAL
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

♦ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.31 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Una ricetta per lo stress"
9.00 IN FONDO AL MIO CUORE. Film TV (drammatico '99). Di Anita W. Addison. Con Anne Bancroft e Lynn Whitfield.
11.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Omicidio in sala operatoria". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 VOLERE O VOLARE
14.20 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.25 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Pazzolari e L. Ward.
14.55 GIUDICE AMY Telefilm. "Tutta la verità"
15.55 A PROPOSITO DI SARA. Film (drammatico '98). Di Susan Rohrer. Con Diane Baker e Mary Steenburgen.
17.50 PROVIDENCE Telefilm. "Quando l'amore ti cambia"
18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VOLERE O VOLARE
21.10 BLU PROFONDO. Film (drammatico '99). Di Renny Harlin. Con Saffron Burrows e Thomas Jane.
23.15 CODICE MAGNUM. Film (azione '86). Di John Irvin. Con Arnold Schwarzenegger e Kathryn Harrold.
1.15 TG5 NOTTE
1.46 I VINTI. Film (drammatico '52). Di Michelangelo Antonioni. Con Franco Interlenghi e Jean - Pierre Mocky.
3.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.

ITALIA 1

6.35 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE Telefilm. "Duck soup"
7.30 I PUFFI
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 MAGICA, MAGICA EMI
9.25 GABRIEL E I SUOI AMICI
9.40 LUCA TORTUGA
9.55 CLEOPATRA 2525 Telefilm. "Il mondo sommerso I parte"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena contro Bellerofonte"
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 BAYWATCH Telefilm. "Il pirata della strada"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 YU - GI - HO!
14.05 DETECTIVE CONAN
14.35 FUTURAMA
15.00 BUFFY Telefilm. "Spirale di violenza". Con Sara Michelle Gellar.
15.55 PASO ADELANTE Telefilm. "Anteprima"
16.00 DORAEMON
16.15 BEYBLADE G REVOLUTION
16.45 SPONGEBOB
17.00 HAMTARO - PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.30 LIZZIE MC GUIRE Telefilm. "Che fatica lavorare!". Con Hilary Duff.
18.00 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Matrimonio lampo"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "L'inizio della storia I fidanzati"
20.10 ALLY MC BEAL Telefilm. "Un uomo in affitto". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
21.05 AMORE CON INTERESSI. Film (commedia '93). Di Barry Sonnenfeld. Con Anthony Higgins e Michael J. Fox.
23.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Anteprima"
23.05 AMICIZIE PERICOLOSE. Film (drammatico '00). Di Norma Bailey. Con Jennifer Finnigan e Mary - Margaret Humes.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 HAMANDRATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm. "Il momento della vendetta"
8.55 MAC GYVER Telefilm. "L'uno per l'altro"
9.45 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.00 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 AMANTI LATINI/LATIN LOVERS. Film (commedia '53). Di Mervyn LeRoy. Con Lana Turner e Ricardo Montalban.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
20.00 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "I parte". Con Chuck Norris.
21.00 IL CORAGGIO DELLA VERITÀ. Film (avventura '96). Di Edward Zwick. Con Denzel Washington e Meg Ryan.
23.30 IMMAGINE. Con Emanuele Follieri.
23.35 IL SIPARIO STRAPPATO. Film (azione '66). Di Alfred Hitchcock. Con I. Andrews e Paul Newman.
2.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.40 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING

Raiuno, ore 0.40 / **Marzullo da Venezia**

«Cinematografo Speciale Venezia» è il programma di cinema di Raiuno, ideato e condotto da Gigi Marzullo, per parlare della 61.a edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Attori, critici, registi, produttori e gente comune appassionata di cinema, si alterneranno ogni sera nel salotto allestito sulla terrazza Martini dell'Hotel Excelsior.

Raidue, ore 23.25 / **Fra musica e ciclismo**

La musica e il grande ciclismo saranno protagonisti della serata finale del «Festival del Garda», condotta da Elenoire Casalegno. Il programma vedrà la sfida tra sei giovani promesse canore giunte alla finale del festival dopo una lunga selezione in giro per le piazze del lago di Garda.

Raitre, ore 21 / **Orfei e il circo russo**

Il circo russo, una grande varietà di mondi che spaziano dall'acrobazia alla danza, dalla recitazione alla mimica alla scenografia. Liana Orfei lo illustrerà a «Carillon». Un'ora e mezzo di spettacolo tra le mura del più antico circo di Mosca, il Nikulin Moskov Cirk, che prende il nome da uno dei più grandi clown russi: Yuri Nikulin.

LA7

9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "barriere razziali"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 LA LEGGE DI BURKE Telefilm. "Consegna a domicilio"
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm. "Alle prime luci"
14.10 002 OPERAZIONE LUNA. Film (comico '65). Di Lucio Fulci. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
15.45 L'EQUIPAGGIO TUTTO MATTO (R) Telefilm. "Week end di sogno"
16.15 LE LEGGENDE DELLA TERRA
16.45 JACK REED 3 - PAURE INCROCIATE. Film TV (poliziesco '95). Di Brian Dennehy. Con Brian Dennehy e Charles Dutton.
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Crimini paradossali"
19.45 TG LA7
20.15 IN THE WILD. Con Cole Nigel.
21.15 STARGATE
23.15 THE HUNGER Telefilm. "Night bloomer-The diarist"
0.30 TG LA7

MTV

14.30 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Bilello.
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 THE MTV ROCK CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV ROAD TRIP. Con Francesco Mandelli.
20.00 SUMMER HITS
21.00 MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2004
22.30 FLASH NEWS
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.05 LOADING EXTRA
6.15 FILM. ERA MIO PADRE - ROAD TO PERDITION (02) di Sam Mendes con Paul Newman e Tom Hanks
8.15 FILM. THE BLUES - DAL MALI AL MISSISSIPPI (02) di Martin Scorsese con Pat Thomas e Sam Carr
9.40 LOADING EXTRA
9.50 FILM. DETENTION (03) di Sidney J. Furie con Alex Karzis e Dolph Lundgren
11.30 FILM. LE DONNE VERE HANNO LE CURVE (02) di Patricia Cardoso con America Ferrera e Lupe Ontiveros
13.00 DUETS
13.30 FILM. WHITE OLEANDER - OLEANDRO BIANCO (02) di Peter Kosminsky con Michelle Pfeiffer e Renee Zellweger
15.20 FILM. MR. ACCIDENT (00) di Yahoo Serious con Helen Dallimore e Yahoo Serious
16.55 FILM. ERA MIO PADRE - ROAD TO PERDITION (02) di Sam Mendes con Paul Newman e Tom Hanks
18.55 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
19.15 FILM. LA REPUBBLICA DI SAN GENNARO (03) di Massimo Costa con Lucrezia Lante Della Rovere e Vincenzo Peluso
21.00 FILM. VIZI MORTALI - NEW BEST FRIEND (02) di Zoe Clarke - Williams con Mia Kirshner e Scott Bairstow
22.35 FILM. DOGMA (99) di K. Smith con Ben Affleck e Matt Damon
0.50 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
1.10 FILM. MUCHA SANGRE (02)
2.35 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
2.55 LOADING EXTRA
3.05 FILM. WHITE OLEANDER - OLEANDRO BIANCO (02) di Peter Kosminsky con Michelle Pfeiffer e Renee Zellweger
5.00 DUETS
5.30 FILM. LE DONNE VERE HANNO LE CURVE (02) di Patricia Cardoso con America Ferrera e Lupe Ontiveros

SKY SPORT

7.01 Premier League 2004/2005: Tottenham-Liverpool
8.45 Bundesliga 2004/2005: Werder Brema-Schalke 04
10.30 Ligue 1 2004/2005: Nizza-Lione
12.15 Premier League 2004/2005: Aston Villa-Southampton
14.00 Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
14.30 Premier League 2004/2005: Everton-Arsenal
16.15 Bundesliga 2004/2005: Werder Brema-Schalke 04
18.00 Sky Racconta:
19.00 Sport Time
19.32 Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
20.00 Controluce: Frontiera Lecce
21.15 Sky Speciale: Le cinque best della Champions League
23.05 Zona Champions League
0.05 Sport Time Speciale
0.35 Premier League 2004/2005: Middlesbrough-Newcastle
2.20 Bundesliga 2004/2005: Werder Brema-Schalke 04
4.00 Sky Speciale: Le cinque best della Champions League

Dal 17 settembre su Raidue, con la Ventura

Don Mazzi opinionista sull'Isola dei famosi

ROMA Don Antonio Mazzi e Stefano Gabbana, con la possibile sorpresa Aldo Biscardi: saranno loro gli opinionisti in studio per «L'isola dei famosi», il reality show condotto da Simona Ventura che torna su Raidue dal 17 settembre.

Intanto la produzione diffonde il regolamento del gioco: tra gli obblighi, quello di usare esclusivamente la lingua italiana. Per vivacizzare il dibattito, con i familiari e i fan dei naufraghi, la Ventura ha ingaggiato l'amico Stefano Gabbana, stilista milanese noto in tutto il mondo, e il presidente della Fondazione Exodus. Nella squadra degli opinionisti, la conduttrice punta ad avere anche Biscardi.

L'«opinionista» Don Mazzi

Il clima si preannuncia già rovente, con don Mazzi che pone subito alcuni paletti: «Ho chiesto la massima libertà», dice il sacerdote veronese, che per anni è stato nel cast di «Domenica in». «Il reality show, nel bene e nel male, è un fenomeno dilagante nella tv: si può far finta di niente, limitarsi a disprezzarlo, o contribuire a renderlo più serio. Ed è quest'ultimo obiettivo che mi sono posto: sono convinto che con la Ventura e con il produttore Giorgio Gori si possa tentare. Cosa proverò a far capire a quei ragazzotti, lì sull'isola? Che si può essere meno pagliacci e più uomini».

Moniti di don Mazzi a parte, anche quest'anno i naufraghi dovranno sottostare a rigide regole. Primo, la disponibilità a lasciar riprendere «tutti i momenti della vita sociale e individuale», recita il regolamento, e quindi la sincerità: i concorrenti «si impegnano a rispondere sinceramente a tutte le domande che verranno loro rivolte, dagli operatori sull'isola, dal corrispondente e dal presentatore in studio a Milano».

È proibito «cercare di ottenere informazioni, favori o messaggi tramite le persone dell'equipe», così come «entrare nei recinti destinati ai membri dell'equipe». Altro obbligo, «rispettare l'ambiente naturale, salvaguardando le specie autoctone vegetali e animali e rispettando le leggi del Parco Naturale di Los Haitises». E ancora: niente contatti esterni, se non con l'inviato Massimo Caputi, la Ventura e gli ospiti dei collegamenti in diretta con l'Italia.

Al di fuori del kit di sopravvivenza, i dodici dovranno affrontare le prove «di ricompensa» per ottenere qualsiasi altro bene (cibo, indumenti, creme, fuoco, coperte, ogni genere di comodità). Il leader della settimana (anch'egli designato attraverso le prove) sarà immune dalla nomination e deciderà il nome di uno dei candidati all'eliminazione.

TELEQUATTRO

6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS - MATTINA
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 WORK UP
11.40 LE PERLE DELL'ISTRIA
12.00 CALIFORNIA Telefilm
12.45 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
13.10 ARIA DI CASA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
14.35 SANFORD & SON Telefilm
15.30 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
16.00 LASSIE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 ROTOCALCO ADNKRONOS
19.28 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 UNA CITTÀ PER CANTARE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 REALTÀ SVANITA. Film (commedia)
22.40 TRIESTE CHE CONTINUA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 TG ITALIA9
23.55 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 IN DIRETTA CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.10 QUI REGIONE VENETO
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 FESTIVAL SHOW
22.45 IN DIRETTA CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 EROTICO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.25 PESCARE INSIEME
14.45 SLOVENIA MAGAZINE
15.15 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
15.45 ITINERARI
16.15 DIVORZIO ALL'AMERICANA. Film (commedia '67)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PESCARE INSIEME
19.50 L'UNIVERSO È...
20.20 ITINERARI
20.50 BILLY IL BUGIARDO. Film (commedia)
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 KOINÈ
22.50 PARLIAMO DI ...
23.30 MAPPAMONDO
24.00 CITTÀ DI PALMANOVA
0.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 ALL THE BEST
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
21.03 ALL THE BEST
22.00 MONO
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
8.50 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 UN OSPEDALE IN EUROPA (R)
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 REGIONANDO (R)
22.00 NELL'ANNO DEL SIGNORE. Film
0.35 TELEGIORNALE F.V.G.
1.00 LIS GNOVIS

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.00 I MOSTRI Telefilm
14.30 MODELS INC. Telefilm
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 RIMEDI DISPERATI. Film TV
22.50 LEZIONI PRIVATE. Film

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 SHOGUN
8.00 LASSIE Telefilm
8.30 TELEVENDITA
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 TELECESARE
14.00 TNE GIORNALE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
19.55 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 L'INDISCRETO
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 COMING SOON
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 GIOVANNA D'ARCO. Film (commedia '99)
11.30 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 PICCOLE DONNE. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 LA PIÙ GRANDE RAPINA DEL WEST. Film (western '67)
23.30 TUTTORUNNING

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Radiouno Musica; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.02: Baobab - L'albero delle notizie; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 + Affari; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Radio1 Music Club; 21.00: GR1; 21.01: Il Maresciallo Rocca 3; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Titanic: le ultime cento ore; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 21.15: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno. 1.a parte; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. 2.a parte. 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.15: Musica leggera; 12: Tam tam dall'Africa; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto: Vladimir Bartol: Ettore Mangialupi, protagonista dei racconti triestini. Lettura di Adrijan Rustja. 6.a puntata, segue Pot-pourri; 18: Intrattenimento a mezzogiorno: il meglio di...; 18.55: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Continuaz. dalla 15.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito appartamento in complesso residenziale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale Miramare ultimo piano in palazzo d'epoca da rimodernare vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 170.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Berlam splendida vista mare-città ultimo piano con mansarda in elegante palazzina: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi abitabili, due posti auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Salici (Opicina) alloggio su due livelli in palazzina recente: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo, grande giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via della Vitalba villino panoramico con circa 750 mq di giardino alberato: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, ampio porticato verandato, accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Tarabochia locale di circa 60 mq con ampia vetrina. Euro 95.000. (A00)

KRISTINA immobiliare, cell. 348/4140398, Tribunale ad. ze, primingressi, rifiniture eccellenti, varie tipologie, posti auto, da € 150.000.

KRISTINA immobiliare cell. 348/4140398, Roiano, panoramico, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, box. € 185.000.

KRISTINA immobiliare cell. 348/4140398 via delle Ginestre (Roiano), ristrutturato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, termoautonomo. € 95.000.

LOCALE commerciale, adatto RISTORANTE, enoteca, zona pedonale URBAN, primingresso, 120 mq, a norma, possibilità giardino esterno vendesi muri. Di&Bi 040/299137. (A6034)

MILANO mansardato ristrutturato salone cucina due camere bagno impianto di climatizzazione € 285.000,00 rif. 5204 Rabino 040/368566. (A00)

MONFALCONE: cottura soggiorno due camere bagno terrazzi. Bella palazzina moderna nel verde. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 complesso Iridia nuova realizzazione di miniappartamenti tutti dotati di posto auto a partire da € 85.000. Trattative esenti mediazione. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 posizione centralissima panoramico appartamento ingresso soggiorno cucina due letto studio bagno ripostiglio garage. (C00)

MONTEDORO vari appezzamenti di terreni molto ben esposti e serviti da strada vendesi da € 70.000 in su. Edificazione diretta. B.G. 040/3728802. (A00)

NOVA investimenti immobiliari spa vende Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti liberi e occupati da mq 155 a mq 204. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil 23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Ginnastica n. 16 appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil 23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Ressman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466 011/340281.

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200. Usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi e occupati a partire da € 65.000. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

OPICINA via Carsia villa unifamiliare con 1000 mq giardino, 350 mq su due piani vendesi. 555.000. Di&Bi 040/299137. (A6034)

OPICINA villa unifamiliare ampia metratura, ottime condizioni, disposta su quattro livelli con 800 mq di giardino, box per due macchine. Prezzo importante. Cheni & Tutta 040/767270-040/767021.

PERIFERICO in palazzina in ottime condizioni disposto su due livelli 225 mq giardino di 250 mq box auto. € 370.000 rif. 12904 Rabino 040/368566. (A00)

PETRONIO recente soggiorno, due camere, tinello con cucinino, rip., due balconi. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270.

PODERE vitivinicolo a doc Colli orientali del Friuli in posizione panoramica e di prestigio, trattative riservate. Tel. n. 335/6614529 0432/755019. (Cf2047)

PORTICI 040/774177 in costruzione bifamiliare disposta su tre piani, giardino e terrazze. Informazioni in ufficio. (A00)

PORTICI 040/774177 via Matteotti magazzino di circa 60 mq, finestrato, buone condizioni interne. € 45.000.

POSTI auto coperti-scoperti per 1/2/3 auto con comodi accessi automatizzati (zona) Sansovino-Capitolina possibilità pagamenti dilazionati-mutui (adattissimi per investimento). Informazioni Spaziocasa 040/369950.

PRESTIGIOSO fabbricato d'epoca, da ristrutturare, con ampio terreno a parco-giardino recintato con piante secolari, in centro paese Manzanese, idoneo per residenze, agriturismo, foresteria, ristorazione, maneggio cavalli e sport all'aperto. Trattive riservate, tel. n. 335/6614529 0432/755019.

PROGETTOCASA Opicina bifamiliare in costruzione taverna soggiorno cucina quattro stanze terrazza giardino box. Cod. 571/P 040/368283.

PROGETTOCASA zona Politeama Rossetti in palazzetto d'epoca da ristrutturare appartamento ca 150 mq possibilità giardino terrazzo. Cod. 477/P 040/368283. (A00)

ROMAGNA ultimo piano, vista completa, soggiorno, due camere, cucina, bagno, wc, rip., terrazza, cantina, posto maccina. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 casa accostata disposta su due livelli soggiorno cucina abitabile due letto doppi servizi portico giardino. (C00)

S. Croce in pietra carsica completamente da ricostruire possibilità tre livelli per totali 180 mq € 85.000 rif. 19404 Rabino 040/368566.

S. Giacomo ottime condizioni soggiorno cucina matrimoniale bagno due poggioli. € 125.000,00 rif. 2704 Rabino 040/368566. (A00)

S. Vito ottimo piano alto, saloncino, due camere, cucina ab., bagno, rip., balcone, cantina. Posto macchina di proprietà, termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270.

SALES terreno agricolo pianeggiante, adatto vigna di ca. 8800 mq € 55.000. B.G. 040/3728802. (A00)

SAVOIA Cervignano 0431/370388 Aiello Joannis recente villino di 170 mq con giardino di proprietà. (Fil47)

SAVOIA Cervignano 0431/370388 S. Canzian d'Isonzo, appartamento bicamere, doppi servizi, cucina, soggiorno, cantina e garage a soli € 110.000. (Fil47)

SCOGLIETTO delizioso: cucina arredata aperta su bellissima zona giorno matrimoniale bagno terrazzino geom. Marcolin 040/366901. (A00)

SEMICENTRALE soggiorno cucina due camere cameretta doppi servizi due poggioli ripostiglio cantina € 170.000 rif. 17704 Rabino 040/368566. (A00)

SIT adiacenze Rossetti in bello stabile recente quarto piano con ascensore luminosissimo, appartamento in buone condizioni: atrio, cucina con poggiolo, soggiorno con terrazzino, ampia matrimoniale, bagno con vasca e grande ripostiglio. 040/636222.

SIT novità San Giovanni perfetta, soleggiatissima, casetta nuova, monofamiliare, accostata disposta su 3 livelli: atrio, ampia zona giorno con caminetto, grande zona cottura, tre stanze, doppi servizi di cui uno ampissimo con vasca ovale idromassaggio. Poggiolo, veranda e terazzo abitabile. Posti auto scoperti. 040/636828.

SIT paraggi Campi Elisi in elegante palazzo d'epoca, soleggiatissimo, piano alto, termoautonomo, fronte mare: ingresso, corridoio, soggiorno con terrazzino, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 1 singola, grande bagno con vasca e box doccia, ripostiglio. Doppio ingresso, 040/633133.

SPAZIOCASA 040/369950 borgo Teresiano (zona) in piccolo palazzetto monovani o alloggi piccoli di cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, autometano, ottimi per investimento o affittanza.

SPAZIOCASA 040/369950 Locchi in palazzo di pregio alloggio al piano con vista panoramica di ampia metratura di cucina, salone, 4 camere, studio, biservizi, terrazzini.

SPAZIOCASA 040/369960 casetta accostata in ottimo stato (zona) S. Vito di cucina, saloncino, 3 camere, bagno, piccolo scoperto, garage.

SPAZIOCASA 040/369960 villetta (da ultimare internamente) in posizione tranquilla (zona) Chiadino su 2 piani con cantina e giardinetto (adattissima coppia).

STRADA Vecchia dell'Istria appartamento primingresso, ingresso, soggiorno, cucina, due/tre camere, balcone, due bagni. Cod. 40/P. Gallery Trieste Est, tel. 040/380261.

STUDIO 4 Berlam ultimo piano, salone, pranzo, cucina, due stanze, ripostiglio, due bagni, grandissimo terrazzo con vista completa golfo e città, il tutto in perfette condizioni. Prezzo impegnativo. Garage per una macchina, ampia soffitta sovrastante l'appartamento. Tel. 040/51283.

STUDIO 4 Combi appartamento al primo piano in stabile recente, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento centrale. Tel. 040/51283.

STUDIO 4 viale Miramare vicinanze ultimo piano salone, due stanze, doppi servizi in perfette condizioni, ampissima terrazza, vista golfo. Tel. 040/51283.

TRE 040/774779 Alfieri per studentesse o lavoratrici perfetto due stanze cucina. (A00)

TRE 040/774779 casetta accostata Costalunga con piccolo cortiletto attualmente al grezzo da restaurare completamente. € 65.000. (A00)

TRE 040/774779 Roiano casetta su due livelli giardinetto terrazzo soggiorno due stanze cucina bagno € 650. (A00)

TRE 040/774779 Scala Santa casetta in pietra ristrutturata terrazzo vista mare e giardino € 180.000. (A00)

UDINE occupato composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio € 110.000 rif. 17504 Rabino 040/368566. (A00)

VIA De Jenner appartamento, atrio, saloncino, cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto macchina. € 129.000. Cod. 65/P. Gallery Trieste Est, tel. 040/380261.

VIA Emo appartamento ultimo piano soggiorno bicamere cucina servizi balconi cantina vista aperta. Casaffari 040/213366. (A00)

VIA Pinguente appartamento ca. 92 mq soggiorno, cucina, terrazza, bicamere, bagno, ampio box doppio. 183.000. Cod. 56/P. Gallery Trieste Est, tel. 040/380261.

VILLA sulla vetta di Scorcola 240 mq su due livelli con 500 mq giardino. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

VILLESSE, residenziale in costruzione. Appartamenti a partire da € 96.000 anche con giardino. Villette a schiera a partire da € 190.000. Rifiniture di pregio in bioarchitettura. B.G. 040/3728802. (A00)

VILLETTA Muggia S. Barbara cucina salone tre camere bagni portico 1000 mq giardino geom. Marcolin 040/366901. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/San Luigi soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno massimo euro 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione acquistasi per contanti purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CASE e casette da restaurare terreni edificabili stabili interi anche se parzialmente occupati acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CERCHIAMO casetta con giardino, soggiorno, due camere, cucina, servizi. Pagamento contanti. Definizione immediata. Cuzzot, 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Università Nuova soggiorno, unadue camere, cucina, bagno, balcone. Pagamento contanti. Definizione immediata. Cuzzot, 040/636128. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche da ristrutturare. (C00)

RABINO 040/368566 cerchiamo per ns/cliente zona ovest casetta 100/120 mq con giardino di proprietà. Definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI zona Rive magazzino 120 mq unico vano, ottima altezza interna, con servizio, doccia. Adatto attività artigianale, magazzino, officina. B.G. 040/3728802. (A00)

APPARTAMENTI centrali, ammobiliati, adatti per tre, quattro persone, disponibili anche uso ufficio affittasi. B.G. 040/3728802. (A00)

ARREDATO Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terazzo euro 300; Donadoni soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, euro 400; largo Canal soggiorno, camera cucina, bagno, euro 500; Corso Saba saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno euro 550; Rossetti panoramico saloncino, due camere, cucina, bagno, poggiolo euro 550; Franca salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino euro 1.200. Immobiliare Borsa 040/368003.

BOX auto Vittorio Veneto affittasi in nuova costruzione adatto a qualsiasi autovettura. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CALCARA 040/632666 corso Italia, 120 mq soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio. Vuoto 800. (A00)

CALCARA 040/632666 Pinguente quarto piano ascensore, vuoto, cucinino soggiorno matrimoniale cameretta bagno poggiolo. 420. (A00)

CALCARA 040/632666 Rio Corgnoleto, appartamento ammobiliato in casetta con cortiletto e posto auto scoperto. 480. (A00)

CALCARA 040/632666 villa bifamiliare Muggia, 130 mq su due livelli con terrazzi e giardino. 1100. (A00)

DOMUS zona pedonale, show-room d'angolo, ben vetrinato, 400 mq circa su due livelli, collegato da scala importante e ascensore a norma. Affittasi referenziando. Inviare richieste via fax 040/366120. (A00)

IMM. Progetti Trieste Foro Ulpiano affittasi ufficio con cinque vani archivio e servizio. Disponibilità immediata rif. 7. 040/661455. (A00)

IMM. Progetti Trieste zona centrale servita vendesi mini appartamento ben arredato disponibilità immediata. Rif. 95. 040/661455. (A00)

LOCALI inizio Battisti 120 mq totali suddivisi in zona vendita, soppalco, galleria, mostra euro 1.800; Carnaro magazzino 93 mq con wc interno, posto auto euro 480; Piccardi 65 mq con grandi vetrine euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

PORTICI 040/774177 Muggia arredato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno. € 500 mensili + eventuale posto macchina. (A00)

PORTICI 040/774177 via Capodistria, arredato, tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, parcheggio condominiale. € 800. (A00)

PORTICI 040/774177 via Ghirlandaio arredato matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, vista aperta. € 500 mensili. (A00)

PRIMINGRESSI alloggi arredati affittasi via Mazzini varie disponibilità con riscaldamento e aria condizionata autonomi. Canoni da euro 650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

RISTRUTTURATO vuoto, affittasi in centro a Trieste. Soggiorno, studio, due matrimoniali, singola, cucina, due bagni, ingresso, ripostiglio. B.G. 040/3728802. (A00)

SIT viale Miramare prestigioso appartamento ammobiliato in splendido stabile d'epoca con posto auto condominiale con cancello automatizzato: ingresso, corridoio, salone, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale con poggiolo, grande singola, doppi servizi completi e ripostiglio. 040/633133.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 450 mensili (arredato-non residenti/studenti) Università (zona) in palazzina recente alloggio di cucina abitabile, matrimoniale, bagno (2 letti).

SPAZIOCASA 040/369950 a € 440 mensili (arredato-residenti) Opicina alloggio recentissimo di cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 350 mensili (arredato-referenziati) piazza Vico recente alloggio di cucina, camera, bagno, adatto single.

SPAZIOCASA 040/369960 da € 1.000 mensili (arredato-non residenti/foresteria) villetta su 2 piani di cucina, saloncino, 3 camere, bagno, posteggio auto.

SPAZIOCASA 040/369960 da € 580 mensili (arredato-non residenti/foresterie) monovani o piccoli alloggi nuovi superifiniti in palazzetto borgo Teresiano di cucina/otto soggiorno, matrimoniale, bagno, autometano.

UFFICI San Lazzaro 68 mq, largo Barriera 70 mq, Piccolomini 75 mq, Martiri della libertà 85 mq, Marconi 90 mq, Donota 105 mq. Canoni a partire da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Settefontane camera, soggiorno con angolo cottura, bagno euro 305; Galilei soggiorno, camera, cucina, bagno euro 370; Conti soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto, euro 650; Romagna panoramico saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, euro 800; Gretta ristrutturato vista mare, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, euro 1.050, Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare seleziona diplomato/a per apertura nuova sede età max 30 anni. Formazione e trattamento economico da contratto. Tel. 040/418560. (A6047)

A Gorizia, Trieste, Udine Wool Service Srl seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660, full-time € 1.500. Corso di formazione gratuito, nessun investimento. Tel. 348/5304476. (Fil46)

CAFFETTERIA sala da the cerca gestore esperto. Tel. 0481/485000. (C00)

CERCASI apprendiste commesse e apprendiste banconiere per punti vendita Monfalcone e Gorizia. Tel. 0481/485000. (C00)

CERCASI banconiera anche apprendista part-time Muggia. Tel. 338/4717265. (A6277)

CERCASI idraulico qualificato. Telefonare ore ufficio 040/829665. (A5689)

CERCASI operatrici per sala controllo 24h ottima conoscenza inglese. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste CI AD 9816731. (A6043)

CERCASI ragioniera libera professionista per collaborazione part-time in azienda tenuta contabilità. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste CI AD9816731. (A6043)

CERCASI responsabile punto vendita con esperienza settore alimentare, preferibilmente con attestati 626, primo soccorso, Haccp. Tel. 0481/485000. (C00)

GRUPPO di emittenti radiofoniche cerca 2 venditori di spazi pubblicitari. 040/314874. (A6044)

HOTEL Muggia ricerca addetto ricezione conoscenza tedesco e pc. Tel. 338/4717265. (A6277)

IMPORTANTE studio commercialista cerca ragionera e contabile esperte inviare curriculum fermo posta centrale Trieste c.i. AH4962024. (A6054)

ISTITUTO investigativo titolare licenza art. 222 L. 38/89 cerca collaboratori qualificati. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste.CI AD 9816731. (A60431)

MANPOWER Gorizia ricerca assistente di filatura con esperienza operatori CNC minima esperienza, segretaria ottimo inglese. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca diplomate max 35 anni per lavoro come operaie in importante industria, diplomati elettronica, operai turnisti, impiegato conoscenza settore ecologia-rifiuti, impiegato spedizioni, impiegato esperto agenzia marittima, muratore, Corso Cavour 3 040/368122. (A00)

RISTORANTE pizzeria cerca urgentemente camerieri, età max 35, pizzaiolo esperto forno a legna. 040/913114 040/308490, tel. ore 14. (A6046)

SOCIETÀ ricerca agente venditore esclusiva Fvg per commercializzazione sistemi di sicurezza per attività commerciali. Si richiede: auto propria, esperienza vendita. Inviare curriculum a info_autom@spin.it oppure f.p. E.S.D. 34076 Romans d'Isonzo (Go). (B00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37%) Taeg 9-14%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBAGLIANTE bionda femminile attrezzatissima grossissima sorpresa. 340/2289657. (Cf20047)

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ESPLOSIVA massaggiatrice biondissima completa. Ambiente riservato. 340/1296491. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima, 340/8703935. (A6110)

A.A.A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA nera, con grossa sorpresa. Tel. 333/6365630. (A6104)

A.A.A.A.A.A.A.A. dotatissima bionda con enorme sorpresa, ti aspetta. Chiamami 320/3732685. (A6279)

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice tacchi a spillo. 3394141068 (A6112)

A.A.A.A.A.A.A. BIONDA bolognese molto disponibile tel. 333/3073152. (A6057)

A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova italiana bella intrigante fino alle 18. Tel. 333/2476313. (A6056)

A.A.A.A.A.A.A. PROVOCANTE morbidissima bionda occhi blu 335/5486052. (A6100)

A.A.A.A. BELLA giovane mora ti aspetta massima serietà. 333/3462793. (A6115)

A.A.A.A. DEBORAH appena arrivata affascinante ragazza immagine, completissima. 320/2706280. (A6278)

A.A.A.A. Grado massaggi rilassanti body massage 339/1903557. (Fil48)

A.A.A.A. GRECA 25enne, bella aspetta amici max serietà. 338/8894118. (A6089)

A.A.A.A. PRIMA volta a Trieste bellissima 21.enne disponibilissima. 333/3250298.

A.A.A. GORIZIA bella mulatta cubana VI misura ti aspetta. 340/4063070. (B00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A00)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima mulatta 8-22. 320/9259635. (C00)

A.A.A. SPAGNOLA 24.enne sensuale affascinante aspetta amici massima serietà. 333/8381229. (A5863)

A.A.A. TRIESTE: Sacha polacca novità bambolina biondissima alta completissima. 338/7897958. (A6109)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta bellissima disponibilissima sempre valido 339/3549702. (A6097)

A.A. PRIMA volta Vaneza. Affascinante cubana mulatta chiara giovane 5.a misura. 333/5485912. (Cf47)

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606.

BELLISSIMA signora, 35 incontrerebbe solo uomini distinti Trieste 338/1703779.

CARLA giovane bella ti aspetta per bei momenti 5.a misura. 340/7861965.

NOVITÀ affascinante giovane V misura attraente molto disponibile. 346/2194130.

NOVITÀ assoluta bellissima bambola, 21enne, 4.a, molto disponibile, non ti pentirai. 333/3791072. (A6281)

NOVITÀ bellissima 20enne 5.a ti farà impazzire. Faccio tutto senza limiti. 3388445387. (A00)

NOVITÀ vicino Monfalcone giovane bella 20.enne sexy disponibilissima tuo desiderio. Relax. 349/2236584.

NUOVO: relax al massimo a Sezana: 00386(0)31578148, Rabuiese: 00386(0)51247861. Aperto 10-19.

TRIESTE assoluta novità bionda splendida seducente fantastica dolce per ogni momento. 340/8435914.

TRIESTINA 40enne abbondantissima offre rieducazione-relax ogni giorno. Tel. 3200306980. (A6276)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

ATTIVITÀ di bar avviatissimo cedesi. Locali ottimamente arredati di ca. 120 mq in affitto. Zona rionale, ma di fortissimo passaggio. Prezzo ribassato. B.G. 040/3728802.

BAR centralissimo con posteggio esterno in posizione dominante. Avviamento assicurato veramente esclusivo Geom. Marcolin 040/366901.

CALCARA 040/632666 Donadoni splendido appartamento, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, due bagni. Aria condizionata, sauna. 130.000.

CENTRALISSIMA attività tabacchi con macchinari e arredi, cedesi. Ampia tabella merceologica. Muri in affitto, ottimo contratto recentemente rinnovato. B.G. 040/3728802. (A00)

EDICOLA zona centralissima fortissimo passaggio pedonale utili elevati dimostrabili ottimo investimento. Trattative riservate ns/uffici rif. 18104 Rabino 040/368566.

KRISTINA immobiliare cell. 348/4140398, rivendita giornali/tabacchi, posizione strategica, centralissima, fortissimo passaggio. Trattative riservate.

IMM. Progetti Trieste zona prestigiosa cedesi rivendita giornali-tabacchino con fatturato documentabile. Informazioni solo in ufficio rif. 84. 040/661455. (A00)

OFFRESI in gestione salone parrucchiere uomo-donna presso importante struttura pubblica a Trieste. Telefonare ore ufficio 0444/348400 o fax 0444/348482. (Fil27)

PRIVATO vende ristorante centro città mq 250 nuovo e altro ristorante cedesi in gestione 040/3478754 - 328/7697842.

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori.

Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

MANZ52P

ANCELOTTI PROLUNGA

Carlo Ancelotti ha prolungato il contratto che lo lega al Milan fino al 30 giugno 2007. L'accordo è stato definito stamani in un incontro fra l' amministratore delegato rossonero Adriano Galliani e l' allenatore, nella sede di via Turati. Già durante l'estate, Galliani aveva dichiarato di essere certo sulla permanenza, ancora per molto tempo, al Milan dell'allenatore campione d'Italia.

OGGI IN TV

10.30 Sky Sport 1: Ligue 1 2004/2005 Nizza-Lione
10.30 Sky Sport 2: Hockey World Cup 2004 Svezia-Germania
12.15 Sky Sport 2: Hockey World Cup 2004 Canada-USA
13.00 Italia 1: Studio Sport
14.00 Sky Sport 2: Major League Baseball Montreal-Chicago Cubbs
14.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Everton-Arsenal
16.00 Sky Sport 2: Sky Studio Speciale US Open
16.15 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/2005 Werder Brema-Schalke 04
16.25 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Porto cesareo. Beach Volley
17.00 Sky Sport 2: US Open 3a giornata
19.32 Sky Sport 1: Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre

LA SERIE D PARTE

Il campionato di serie D partirà regolarmente domenica prossima. Il presidente William Punghellini è stato informato che l'ordinanza emessa dal Tribunale dell' Aquila che bloccava i campionati di serie C per l'iscrizione del club abruzzese in C2 «non contiene alcun blocco della partite della categoria serie D». Fischio d'inizio domenica alle 15.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

PARCHEGGIO ACI
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI € 0.50 ALL'ORA
fino al 31/8/2004

CALCIO MERCATO Dopo Cannavaro un rinforzo in attacco per i bianconeri. In giallorosso l'egiziano Mido

Botto della Juve con Ibrahimovic

Di Natale e Mauri all'Udinese. Miccoli ceduto in extremis alla Fiorentina

Il centravanti Ibrahimovic è passato alla Juve.

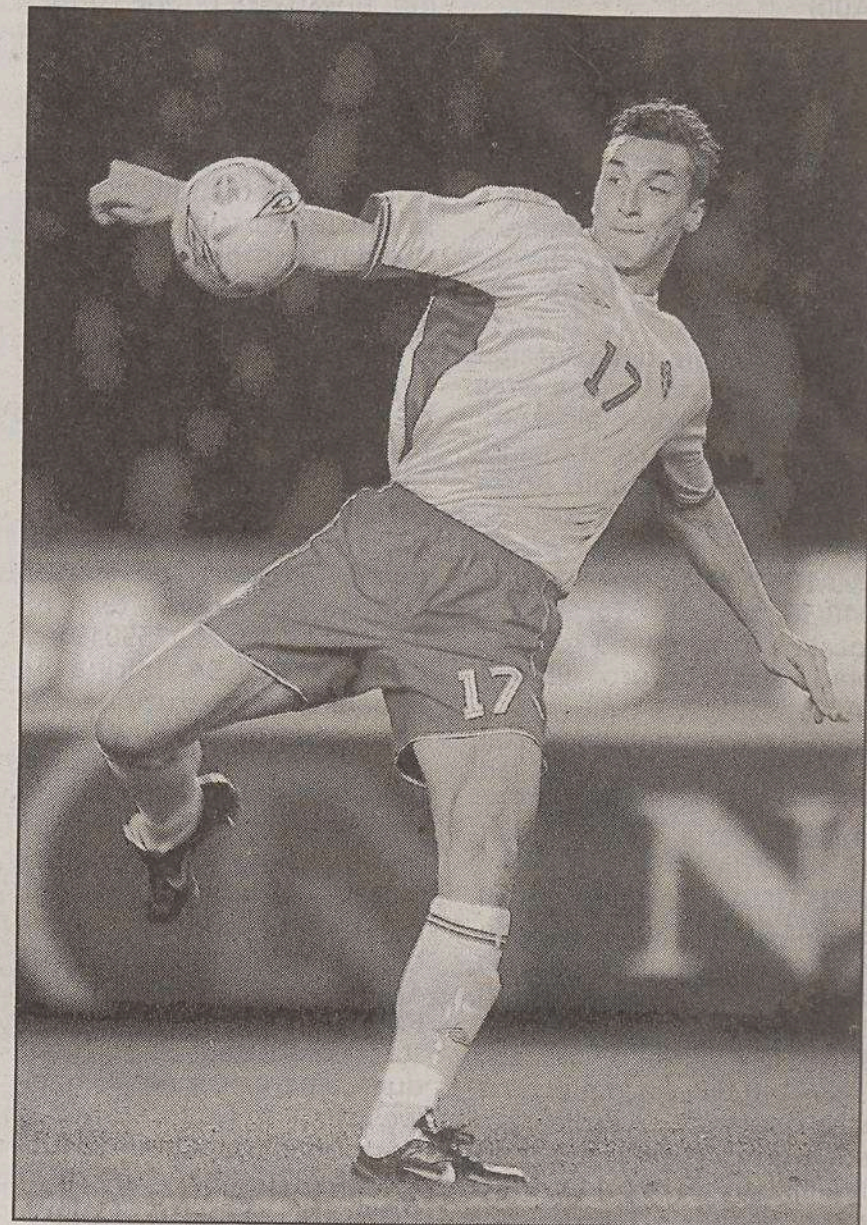
ROMA Se con importantissimi acquisti (Stam e Crespo ad opera del Milan; Davids, Veron e Mancini sulla sponda Inter) erano stati i due club milanesi a vivacizzare la fase iniziale del mercato estivo, è stata invece la Juventus a chiudere col botto la campagna acquisti per la stagione 2004-2005.

Dopo l'arrivo in bianconero del contesissimo Emerson, proprio in zona Cesarini il club di Piazza Crimea si è aggiudicato prima i servigi del 31enne interista Fabio Cannavaro (che come Emerson era richiesto dal Real Madrid) e poi uno dei giovani più interessanti del calcio mondiale: il 23enne attaccante svedese dell'Ajax Zlatan Ibrahimovic. Il castigatore degli azzurri in Portogallo era stato già inseguito per il Capello versione romanista dal ds Franco Baldini, ora è stato agguantato per il Capello bianconero. Per il centravanti, sempre in zona Cesarini, la Roma si è dovuta invece accontentare dell' attaccante egiziano, il 21enne Ahmed Hossam Mido, prelevato dal Marsiglia dopo aver militato nell'Ajax e nel Celta Vigo.

Ma l'ultima giornata di mercato ha segnato anche la conclusione di altre trattative. Come per la Fiorentina, che ha ceduto a titolo definitivo l'attaccante greco campione d'Europa Zisis Vryzas, che si trasferirà in Spagna, al Celta Vigo.

La società viola si è subito rifatta acquistando dalla Juventus l'attaccante Fabrizio Miccoli, attualmente in ritiro con la Nazionale a Coverciano. L'attaccante ha sottoscritto con la Fiorentina un contratto triennale. L'ormai ex giocatore della Juventus è stato preso dalla società viola con la formula della compartecipazione.

Il Parma, invece, che ha rinforzato il centrocampo con l'acquisto del 100% del cartellino del 25enne australiano di chiari origini italiane, Vincenzo Grella, uomo cardine dell'Empoli della passata stagione. Gli emiliani hanno perfezionato l'acquisto di Maccarone dal Middlesbrough e hanno ceduto in prestito per un anno il difensore Siviglia alla Lazio e l'attaccante Zlatko Dedic all'Empoli. I biancocelesti di Lotito, molto attivi nelle ultime ore, hanno acquistato anche Antonio ed Emanuele Filippini dal Palermo.

L'Udinese ha invece perfezionato l'acquisto di Stefano Mauri, esterno sinistro del Modena con la formula della comproprietà: ai canarini è andato l'attaccante Asamoah. Dopo il ritorno della punta Di Michele e il perfezionamento del trasferimento in bianconero di Di Natale, ai friulani resta però il problema Jankulovsky, che dopo essere stato vicinisimo alla Juve, avrebbe rifiutato il passaggio al Cska di Mosca. In campo estero grosso colpo del Manchester United che si è assicurato l'indiscusso talento dell'Everton e del calcio inglese, rivelazione degli Europei in Portogallo: il 18enne Wayne Rooney. L'operazione è stata realizzata sulla base di una cifra attorno ai 37 milioni di euro.

VOELLER ALLA ROMA

ROMA «Il Milan è sempre lì, parte da favorito poi ci sono 3-4 squadre che giocano per stare lì vicino. E noi saremo fra quelle». Sono le prime parole da allenatore giallorosso di Rudi Voeller, presentato ieri pomeriggio a Trigoria a fianco del presidente Franco Sensi.

«Sono venuto qui - ha spiegato l'ex ct della Germania - perchè c'è una situazione particolare e perchè con Roma ho un rapporto particolare. Potevo starmene tranquillo a Leverkusen in tribuna e arrabbiarmi ogni tanto con l'allenatore: e invece ho deciso di essere qui».Lo ha accolto a braccia aperte il presidente giallorosso: «Devo fare l'annuncio di un grande acquisto - ha detto aprendo la conferenza stampa Sensi - quello di un'acquisto come allenatore dell'amico Rudi Voeller: che non è una persona qualunque, un grande allenatore che si è già cimentato in campo internazionale. Gli siamo tutti grati per aver accettato».

IL CASO

Il Tribunale scarica il Napoli al Tar
Esplode la rabbia dei tifosi

NAPOLI La speranza dei tifosi azzurri di vedere il Napoli ancora in B è stata bruscamente spezzata poco prima delle 13, quando un messo del tribunale partenopeo ha depositato in cancelleria l'ordinanza del giudice Mungo. Pochi minuti e poi la voce che diventa certezza: il giudice passa la palla al Tar del Lazio, i provvedimenti di urgenza che avevano acceso la speranza della B vengono revocati in un sol colpo.

Tutto da rifare, si riparte da zero, o quasi. Alle spalle un mese di trattative, di reciproche accuse tra curatela fallimentare e legali della Figc, un braccio di ferro infinito fatto di colpi di scena, offerte d'accordo e dietrofront cui neanche il giudice della sesta sezione feriale del tribunale partenopeo ha saputo dire la parola fine. Tempo perso.

Si riparte da quel 3 agosto in cui il tribunale partenopeo dichiarò il fallimento della vecchia Società sportiva calcio Napoli, oppressa da oltre 60 milioni di euro di debiti. Da allora si sono confrontate due linee opposte: quella della curatela fallimentare, che nell'interesse dei creditori ha perseguito la strada della B, sposando l'iniziativa di Gaucci che aveva acquisito dalle ceneri del Napoli il titolo sportivo attraverso il discusso fitto del ramo di azienda, e quella della Figc disposta a mantenere il Napoli tra i professionisti, ma solo in serie C. Nasce così il lodo Petrucci, prontamente affossato dal tribunale partenopeo che il 10 agosto attribuisce al Napoli e al suo avente causa Gaucci la disponibilità del titolo sportivo, inibendone l'uso alla Figc. Il 12 agosto il varo dei calendari vede il Napoli rappresentato da una x nel campionato di serie C. La risposta del tribunale partenopeo arriva il giorno dopo con un decreto che blocca il campionato di B e quattro partite di Coppa Italia. Un vertice tra le istituzioni locali e il presidente della Figc Carraro, non sblocca la situazione: la federazione non è disposta ad andare oltre la concessione della C. Si va allo scontro davanti al giudice Mungo: dopo due interminabili udienze la decisione di oggi che rinvia tutto al Tar del Lazio in quanto giudice competente.

Nel frattempo nuove cordate si sono avvicinate al Napoli. De Laurentiis il grande favorito. Si riparte dalla C1, salvo ribaltamenti da parte del Tar.

Rabbia e delusione tra i sostenitori del Napoli. Deprecabile la reazione di un gruppo di facinorosi che, non ha «gradito» che a decidere del futuro del calcio a Napoli sarà il Tar del Lazio. Prima un lancio di pietre e di bottiglie contro il cordone delle forze dell' ordine, poi l' occupazione, per circa un'ora e mezza, dei binari della stazione di Napoli centrale, con conseguente caos e disagi per i viaggiatori, bloccati nello scalo napoletano fino a quando la protesta non è terminata.

UNDER 21

L'ex alabardato Aquilani: «Mi ispiro più a Guardiola che a Giannini»

Alberto Aquilani

ROMA Prosegue la preparazione della nuova Under 21 di Claudio Gentile in vista del duplice impegno, con Norvegia e Moldavia, di qualificazione agli Europei del 2006.

Nella seduta di ieri mattina, c'è stato solo un piccolo problema di vesciche per il romanista ed ex alabardato Alberto Aquilani, che ha dovuto interrompere per qualche minuto l'allenamento. Gli azzurrini sono apparsi già affiatati ed è un'ottima notizia considerando i 12 volti nuovi rispetto all'avventura olimpica.

Alberto Aquilani, che potrebbe partire titolare nella prima di campionato contro la Fiorentina, a causa delle precarie condizioni di Dacourt e Perrotta, ha parlato di una Under «forte e con più qualità rispetto alla precedente» augurandosi però di «ritagliarsi un proprio spazio e riuscire ad eguagliare i successi dei predecessori». Per raggiungere questi obiettivi dovrà giocare con continuità nella Roma: «Prandelli era un allenatore abituato a lanciare i giovani, considerando tutti allo stesso livello e con lui ho disputato un precampionato molto positivo giocando tutte le amichevoli. Ora spero di conquistare anche Voeller, un allenatore molto preparato e legato alla città e ai tifosi». Il centrocampista mostra già carattere nonostante i suoi vent'anni: «Molti mi accostano a Giannini ma io mi ispiro di più a Guardiola e comunque sono prevalentemente Aquilani».

Per quanto riguarda la nazionale maggiore, ieri primo vero giorno di preparazione in vista della partita di sabato con la Norvegia, valevole per la qualificazione ai mondiali 2006. Del Piero è rimasto a riposo per una contrattura al polpaccio.

La Triestina ha preso un altro difensore per tappare la falla lasciata aperta da Bega

Bruni per completare la difesa

Ceduti in prestito Cacciaglia e Stefanelli. Pinzan non parte

TRIESTE Due difensori per tappare una falla, quella apertasi a causa della cessione di Ciccio Bega. Dopo l'ingaggio di Massimo Tarantino, la Triestina ha preso anche il terzino del Lumezzane (C1) Emanuele Bruni, classe '79, di Gardone (alto 1,82). E' un destro che però è abituato a coprire tutti i ruoli della retroguardia. Un prezioso jolly sulle cui orme c'erano anche Chievo, Modena, e Cagliari. E' stato proprio il diesse dei «pandorini» Sartori a consigliarlo al presidente Berti e al diggì Seeber. L'Alabarda lo ha acquistato a titolo definitivo pagandolo 275 mila euro. Il giocatore, che ha firmato un contratto triennale, sarà già oggi a Trieste per il primo allenamento con la sua nuova squadra. Un affare perfezionato poche ore prima del *rien ne va plus* che ieri, nell'abituale sede del mercato all'Hotel Quark, è stato decretato alle 19.

La Triestina ha chiuso questa «duegiorni» senza particolari affanni con due acquisti (Tarantino in realtà è stato preso a parametro zero) e tre cessioni. Se ne sono andati nell'ordine Ciccio Bega al Cagliari (formalmente in prestito con diritto di riscatto), il centrocampista Cacciaglia (alla Vis Pesaro in C1) e l'attaccante Stefanelli (all'Alto-Adige in C2).

L'operazione più lunga e faticosa è stata quella condotta con il Cagliari per la cessione di Bega tra mille cavilli e mille problemi. «Non potevo fare nulla per trattenerlo. Ma alla fine sono contento che sia andato via», osserva Amilcare. «Non posso rimpiangere un calciatore che non sarebbe rimasto volentieri. Sapevo fin da luglio che sarebbe finita così...»

I retroscena All'Unione piaceva anche il centrale difensivo della Lucchese Bellucci (ex Treviso) ma il calciatore non se l'è sentita di lasciare la sua squadra e l'affare è sfumato. Come è tramontato definitivamente il passaggio del portiere Andrea Pinzan al Messina. Ci è rimasto male il giocatore ma anche la società. Il trasferimento doveva rientrare nella «sistemazione» dell'affare Parisi. Il Messina si è però tirato indietro e Berti adesso è furibondo. Minaccia azioni legali.

E Milanese? Il presidente alabardato risponde secco: «In realtà non lo abbiamo mai trattato, naviga in un'altra orbita. Per noi è fuori portata». E' probabile, a questo punto, che il difensore triestino si accasi a Perugia. Di certo le offerte non gli mancano. Il discorso è chiuso. Berti è comunque soddisfatto: «Abbiamo allestito una buona squadra,con 23 elementi in rosà. Quest'anno ci sono i play-off e quindi è doveroso puntare almeno al sesto posto».

Maurizio Cattaruzza

Emanuele Bruni

Daniele Cacciaglia

IL NUOVO ARRIVATO

Il «centrale» Tarantino ha colto al volo l'offerta della società alabardata dopo la brutta parentesi di Como

«Qui rinasco in mezzo a tanti giovani»

TRIESTE Sulle spalle ha dodici anni di fila disputati in serie A e solo un breve ricordo di quella stagione trascorsa con addosso la maglia dell'Inter. Un'annata, quella del '97, che vide costretto Massimo Tarantino a rimanere fermo al palo per un grave infortunio. Ma invece che buttarsi giù, proprio da quell'esperienza negativa il difensore neoalabardato trovò lo spunto per consumare il sogno della sua vita: entrare nel Bologna targato Roberto Baggio per rimanervi cinque anni di fila. I migliori anni della sua carriera. Dopo la sfortunata stagione passata nel travagliato Como, ora, per il trentatreenne Tarantino, con la casacca alabardata può iniziare un'altra esperienza nuova dopo una così negativa.

«Dopo dodici anni di A lo scorso anno ero tornato in serie B, dove avevo fatto solo due anni da ragazzino, a inizio carriera», racconta Tarantino. «Già la cadetteria è un campionato difficile, ma con tutto quello che è successo a Como la scorsa stagione è diventata devastante. Ora intendo cancellare quell'esperienza e penso che Trieste sia il luogo ideale: qui è pieno di ragazzi giovani che ti trasmettono la giusta energia».

Un'energia non abbandonata nel corso dell'estate, tre mesi passati ad allenarsi da solo in attesa di una chiamata. Poi arrivata dall'Alabarda. «Tutto è nato dalla possibile cessione di Bega: la Triestina cercava un sostituto e mi hanno chiesto se fossi disponibile a venirmi ad allenare con loro. Ero rimasto a casa causa le vicende del Como e ho accettato ben volentieri. Qui ho trovato subito un bel ambiente, veramente stimolante, e quando mi è stato chiesto di rimanere ho accettato subito. Devo dire che sono molto felice, un anno a Trieste mi sembra possa rappresentare la scelta giusta. Un po' mi ricorda quando andai al Bologna: quella fu una scelta felice, seguita da cinque anni stupendi in una bella città e una grande società. Così come Trieste e la Triestina».

Massimo Tarantino

Cinque anni trascorsi da terzino sinistro, prima di passare, a Como, nel ruolo di centrale difensivo. Con l'esperienza e l'età spesso ci si accentra nel vivo del gioco. Ma per Tarantino quel passo non è stato poi così lungo. «In realtà nasco centrale – assicura – e anche i primi due anni in serie A, a Napoli, coprivo quel ruolo. Essendo mancino, un po' per emergere un po' per esigenze, sono diventato terzino sinistro, un ruolo un po' scoperto in tutte le squadre italiane e sino agli ultimi anni sono rimasto sulla fascia. Ma tutti gli allenatori che ho avuto, in casi di emergenza mi hanno fatto sempre giocare nel mezzo. Probabilmente anche per questo alla fine la Triestina mi ha scelto: la duttilità nel sapere occupare più ruoli probabilmente ha giocato un ruolo decisivo». Il sostituto di Bega, con licenza di viaggiare anche sul fronte sinistro, per la Triestina è così servito.

al. rav.

Contratto annuale

La coreana Kia nuovo sponsor sulle maglie dei friulani

TORINO La Kia, il più antico costruttore automobilistico coreano, è il nuovo sponsor dell' Udinese. L' accordo, della durata di un anno con opzione per il successivo, è stato raggiunto dal presidente dell' Udinese, Franco Soldati, e dall' amministratore delegato di Kia Motors Italia, Giuseppe Bitti.

«Kia Motors Italia - precisa la Casa automobilistica - conferma così la propria vocazione a supportare lo sport, non soltanto automobilistico, secondo una consolidata filosofia del marchio che ha visto l' ovale biancorosso, per esempio, cosponsor dei mondiali di calcio del 2002, della Coppa Davis e dell' Australian Open di Tennis». Il presidente dell' Udinese, Franco Soldati, sottolinea invece di «avere trovato un accordo con un gruppo in grande espansione che ci permette di dare un respiro internazionale alla nostra società». «Inoltre - aggiunge - l' abbinamento cromatico tra la nostra maglia bianconera ed il logo rosso della Kia è di sicuro effetto».

Soddisfatto Felluga, presidente del Coni: «Da noi un simbolo è la polisportività, sinonimo di libertà di scegliere una disciplina»

Friuli Venezia Giulia regione a cinque cerchi

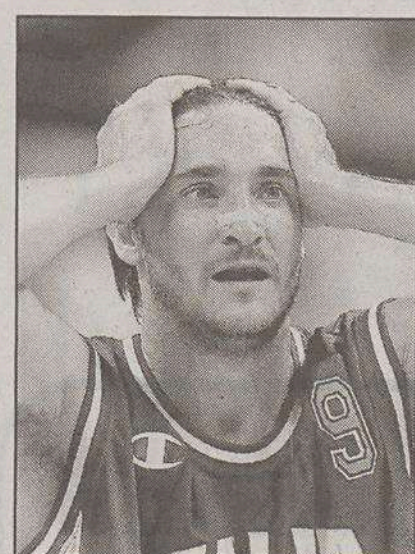
Ogni 71 mila abitanti un partecipante ai Giochi di Atene. E a Trieste uno ogni 37 mila

TRIESTE Una medaglia agguantata ancora prima che i Giochi d'Olimpia avessero inizio. Il primo gradino del podio il Friuli Venezia Giulia l'aveva infatti già conquistato al momento delle convocazioni: con i 17 atleti che hanno raggiunto Atene la nostra regione è risultata quella più rappresentata alle Olimpiadi in base al numero degli abitanti. Secondo un'indagine pubblicata da «Il Sole 24 ore», il Friuli Venezia Giulia si è aggiudicato l'oro nella speciale classifica per regioni potendo contare su un olimpionico ogni 70.482 abitanti, precedendo il Lazio (uno ogni 10.099) e le Marche (uno ogni 107.488), mentre, in assoluto, il record di partecipanti è andato alla Lombardia con 61 azzurri, con solo però 151.187 abitanti per atleta. Fanalini di coda Basilicata, Molise e Valle d'Aosta, priva di atleti presenti ad Atene. Peccato che nessuno si sia sognato di stilare una simile graduatoria anche per le città o le province: Trieste, con i suoi 7 olimpionici, avrebbe sbaragliato probabilmente il campo potendo contare su un atleta ogni 37.000 abitanti.

Un primato, quello regionale, figlio della tradizione e delle capacità manageriali dei dirigenti sportivi. Impreziosito ancora di più dai sei atleti tornati a casa con al collo l'argento olimpico.

Ma la tiratrice Valentina Turisini, il pallavolista Matej Cernic e i cestisti Gianmarco Pozzecco, Michele Mian, Giacomo Calanda e Roberto Chiacig hanno rappresentato solo la punta di un iceberg che da sempre rende il Friuli Venezia Giulia terra di polisportivi.

«Basta vedere ogni anno quando facciamo le premiazioni delle Aquile regionali per capire come ormai il Friuli Venezia Giulia sia all'apice del movimento sportivo nazionale e internazionale», assicura il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, raggiante come non mai per i risultati colti ad Atene dai suoi portacolori. «Mediamente si premiano oltre 200 atleti, dei quali circa 8 campioni mondiali, altrettanti europei e il resto italiani. Quello che salta all'occhio è la polisportività: ad Atene eravamo rappresentati in nove discipline e ogni anno arrivano medaglie mondiali ed europee da tutti gli sport. E la polisportività, in fondo, è sinonimo di libertà, ognuno può scegliere quello che vuole».

Così la Turisini ha potuto scegliere il tiro a segno, Chiara Cainero il tiro a volo, Margherita Grambassi la scherma, Ilario Di Buò il tiro con l'arco, Elisabetta Marin, Claudia Coslovich, Alessandro Talotti e Paolo Casarsa l'atletica, Eva Trevisan il softball, Andrea Trani e Larissa Nevierov la vela, Matej Cernic e Elisa Togut la pallavolo, Pozzecco, Galanda, Mian e Chiacig la pallacanestro. E in 17 sono volati verso Atene.

«E sei sono tornati con la medaglia al collo, a memoria non ricordo tanti atleti regionali medagliati alle Olimpiadi – ricorda Felluga –. Quella del basket francamente era insperata e per la pallavolo credevo più nelle donne che negli uomini. Francamente speravo in una medaglia anche per Di Buò e in un piazzamento migiore per i due velisti, ma è andata benissimo così. Non dobbiamo poi dimenticare i tre atleti che parteciperanno alle Paraolmpiadi, oltre a Giovanni Piccin e Andrea Magro, allenatori di casa nostra. Siamo una piccola regione che però vanta profonde radici storiche, con diciannove società ultracentenarie. In occasione dei Giochi della Gioventù di Lignano 2005 organizzeremo una mostra dedicata a loro. Non è un caso che la Turisini sia nata in una società fondata nel 1797. Tradizione e gioventù sono la nostra forza».

Anche verso Pechino 2008. «La legge regionale sul talento sportivo tiene sotto osservazione 160 ragazzi, aiutandoli anche sotto l'aspetto economico. Non dico che tutti 160 andranno a Pechino ma qualcuno sicuramente verrà fuori».

Alessandro Ravalico

La classifica

Azzurri convocati ad Atene 2004 secondo la regione di nascita

	Totale convocati	Uomini	Donne	N. abitanti per atleta
Friuli V.G.	17	9	8	70.482
Lazio	52	32	20	100.099
Marche	14	7	7	107.488
Toscana	32	27	5	111.440
Trentino A.A.	7	1	6	137.495
Umbria	6	4	2	141.337
Veneto	32	17	15	145.091
Lombardia	61	42	19	151.587
Liguria	9	7	2	175.275
Piemonte	23	13	10	185.662
Emilia R.	21	11	10	194.309
Campania	25	22	3	230.414
Abruzzo	4	3	1	321.474
Sicilia	14	7	7	357.376
Calabria	5	4	1	402.268
Puglia	10	5	5	404.099
Sardegna	1	1	0	1.643.096

Nessun atleta presente per Basilicata, Molise e Valle d'Aosta

Fonte: Sole 24 Ore su dati Istat e Coni

centimetri.it

Valentina Turisini

Gianmarco Pozzecco

Matej Cernic

Michele Mian

IN BREVE

Un monumento a Monza a ricordo del mitico Fangio

MONZA Cinquant'anni fa, il 5 settembre 1954, Juan Manuel Fangio al volante della Mercedes, tornata proprio quell'anno alle corse, tagliava vincitore il traguardo del Gran Premio d'Italia laureandosi, per la terza volta, campione del mondo. Per ricordare quella vittoria - che Fangio avrebbe ripetuto sempre con la Mercedes nella versione carenata l'11 settembre dell'anno dopo, aggiudicandosi la corsa sull'autodromo rinnovato con il «catinò d'alta velocità» - la casa di Stoccarda ha regalato all'autodromo brianzolo un monumento che riproduce l'asso argentino a fianco della monoposto W196. Il monumento sarà collocato nell'area dei negozi, a fianco del paddock, abituale luogo di ritrovo dei tifosi da quando l'autodromo è stato interamente rinnovato. Il monumento a Juan Manuel Fangio è stato posato ieri mattina. Resterà però rigorosamente coperto fino al 9 settembre alle 16, data prevista per l'inaugurazione ufficiale alla presenza dei dirigenti della Mercedes e dei piloti David Coulthard e Kimi Raikkonen. Intanto come omaggio al titolo mondiale costruttori e piloti della Ferrari a Monza in occasione del Gp d'Italia la tribuna alla staccata della curva parabolica sarà tutta rossa.

Rebellin: «Non mi rispettano»

MILANO «Ho scelto di correre il mondiale di Verona con la nazionale argentina perchè in azzurro non mi rispettano»: il leader di Coppa del Mondo, Davide Rebellin, ha motivato così la decisione di avviare le pratiche per ottenere, per meriti sportivi la cittadinanza del Paese sudamericano, al fine di gareggiare nella sua città il prossimo 3 ottobre. «Il tecnico Ballerini ha detto che io facevo parte della rosa allargata da cui sarebbero stati selezionati i dodici titolari per la prova iridata? - ha detto Rebellin -. È una scusa, ora che si dà per certo il mio passaggio alla nazionale argentina; un tentativo di salvare la faccia pur sapendo che comunque a Verona non mi avrebbe portato». Le delusioni in azzurro del leader della Gerolsteiner risalgono allo scorso anno: «Non sono stato convocato per il mondiale di Hamilton, senza mai ricevere spiegazioni, e non ho reagito. Con la maglia di leader di Coppa del Mondo e soprattutto con tre classiche come Freccia Vallone, Amstel Gold Race e Liegi-Bastogne-Liegi conquistate nel giro di una settimana vengo lasciato a casa dalle Olimpiadi di Atene senza un vero perché».

CERIMONIA

La Regione premia i protagonisti delle Olimpiadi

TRIESTE Gli atleti, i tecnici e i dirigenti del Friuli-Venezia Giulia che hanno partecipato ai Giochi di Atene e quelli che prenderanno parte dal 17 al 28 alle PalaOlimpiadi, saranno premiati, in una cerimonia che si terrà in consiglio regionale all'inizio di ottobre, dai presidenti dell'assemblea e della Regione, Alessandro Tesini e Riccardo Illy.

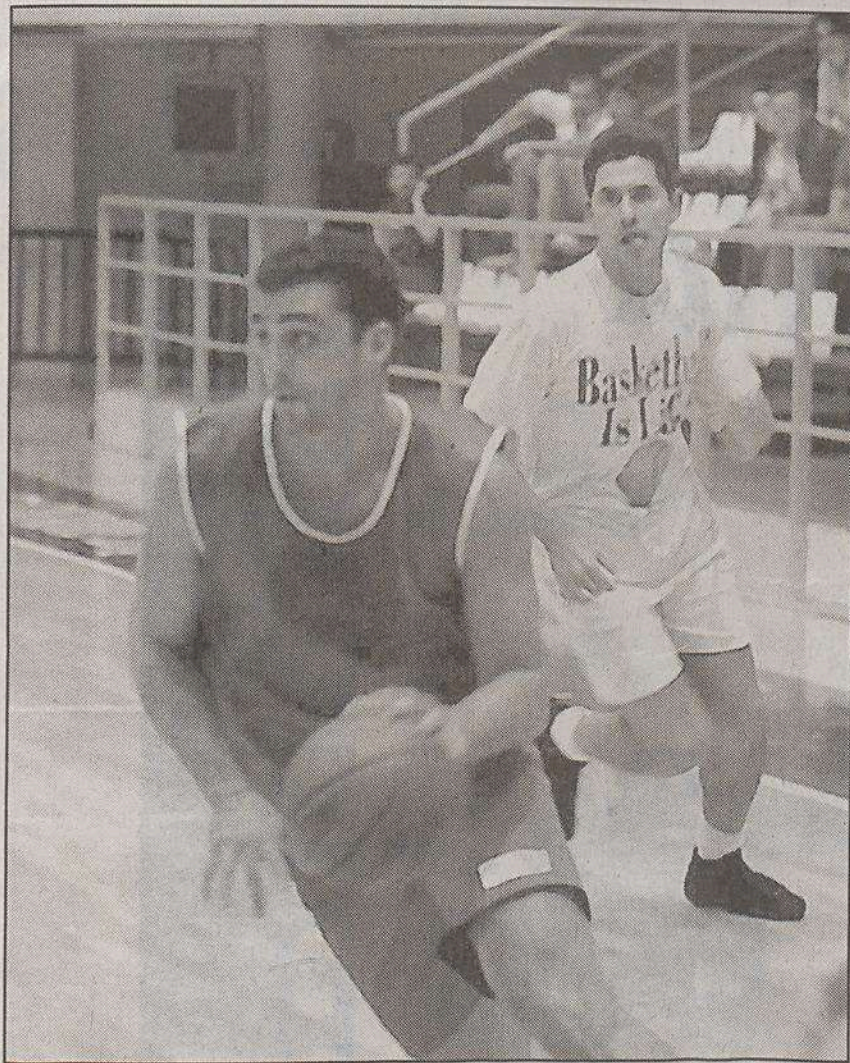
L'impegno era stato preso a Giochi ancora in corso e ieri il presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, ha confermato l'appoggio e il coinvolgimento del Comitato nell'iniziativa.

Nell'incontro «verrà ribadito - si legge in una nota - l'impegno della Regione a favore dello sport e della diffusione tra i giovani di una educazione atletica e di una sana competizione agonistica».

BASKET

AMICHEVOLE Nella formazione biancorossa priva dell'infortunato play Muzio a buon punto Doati che ha messo a segno una serie di bombe

Trieste migliora la condizione e vince di misura a Gorizia

Nel quintetto isontino ottima prova di Vitale e molto combattivi sono stati Pettarin e Gasparello

Trieste in attacco al PalaBigot. (Foto Bumbaca)

GORIZIA L'agonismo è stato il protagonista che ha visto ieri di sera di fronte Gorizia (che farà la B1) e Trieste (B2). Ha vinto al temine dei primi quattro tempi Trieste per 75-73.

Un'amichevole combattuta anche se molto corretta. Entrambe le formazioni ci tenevano a fare bella figura. La formazione di Steffè voleva riscattarsi dalla non brillante prestazione contro il Bor. Ci è riuscita. Pur senza Muzio in cabina di regia - il play riprenderà ad allenarsi domani - i triestini hanno fatto vedere a tratti delle buone cose. Molto reattivi, si sono battuti su ogni pallone.

Lo stesso è stato per la Pallacanestro Gorizia che ha giocato con molta decisione anche se è in chiaro ritardo di preparazione. Premier ha insistito molto sugli iultimi arrivati: ha dato spazio ad Agazzone e Graziani e ha provato a lungo il giovane bolognese Suero, che ha fatto intravedere delle ottime qualità.

È stata una partita vera condizionata però dal particolare momento della prepazione. Non poteva essere diversamente anche per il fatto che emtrambe le formazioni sono del tutto nuove e i giocatori devono conoscersi. Gli unici ad avere avuto qualche esperienza comune erano Ciampi e Moruzzi nelle file triestine. Ci vorrà del tempo. Però si è notato su entrambi i fronti una grande ricerca di dialogo. Molte azioni sono fallite a causa di un eccesso d'altruismo.

Furio Steffè

Nella formazione di Steffè, Doati è sembrato già a buon punto nella preprazione mettendo a segno una serie di bombe. Una mano d'oro che in futuro potrà fare la differenza. Sono piaciuti i giovani Diviach e Lotti che hanno dimostrato di possedere una grande personalità.

Per la squadra goriziana ottima la prova di Vitale, un elemento di gran classe. Molto combattivo Pettarin e come del resto il giovane Gasparello che spinge sempre moltissimo.

Al termine dei primi quattro tempi la formazione triestina ha chiuso on un vantaggio di due lunghezze. Il primo quarto è stato a favore di Gorizia, 17-13. Nel secondo invece è stata Trieste a prevalere per 20-14. Perfetta partità negli altri due quarti chiusisi entrambi sul 21-21.

Antonio Gaier

Steffè soddisfatto del match: «Passo avanti rispetto al Bor»

GORIZIA Soddisfatto Furio Steffè al termine della seconda uscita stagionale della sua squadra. Trieste riscatta la non esaltante prova contro il Bor passando al PalaBigot.

«Abbiamo fatto sicuramente un passo avanti rispetto alla amichevole di venerdì - commenta il tecnico triestino - in una partita nella quale siamo riusciti a mettere in pratica, in maniera finalmente concreta, le cose provate durante gli allenamenti di questi primi giorni di preparazione. Non mi ero preoccupato sotto di venti contro il Bor, non credo sia giusto esaltarci più di tanto per essere stati anche a più dieci contro un'avversaria di una categoria superiore alla nostra. Come ho già detto nei giorni scorsi è ancora troppo presto per tracciare giudizi definitivi: queste amichevoli ci servono per trovare una precisa identità consapevoli del fatto che dobbiamo lavorare ancora per presentarci pronti all'esordio in campionato».

Ciò che è sicuro è il temperamento di una squadra che ha confermato buone doti caratteriali.

«Almeno questa è l'impressione. L'idea che dà questo gruppo è quella di una squadra che non molla mai. Anche stasera (ieri, ndr) pur senza Muzio, si sono viste cose positive. Per volontà e capacità di sfruttare le loro caratteristiche meglio i lunghi, per la capacità di scegliere buone soluzioni offensive bene gli esterni».

Oggi Muzio riprende a lavorare con la squadra: l'obiettivo è presentare Trieste al completo in vista dell'amichevole di venerdì (PalaTrieste, 17) con Ozzano.

Lorenzo Gatto

VELA

Coppa America

Msc Crociere nuovo sponsor di Alinghi per il 2007

VENEZIA Msc Crociere, la più grande compagnia crocieristica a capitale unicamente italiano, sponsorizzerà Alinghi in occasione della Coppa America 2007. Lo annuncia la stessa compagnia armatoriale ricordando che «il forte legame con le tradizioni, la continua ricerca di nuove sfide e, non ultima, la passione del mare, sono i valori comuni della partnership tra Msc Crociere e il team di Alinghi».

■ **ADRIAVOLLEY** L'Adriavolley Trieste ospiterà oggi pomeriggio, per una seduta di allenamento comune, la Nazionale italiana juniores maschile allenata da Angelo Lorenzetti. Gli azzurrini sono di passaggio a Trieste per affrontare in Croazia l'edizione 2004 dei Campionati europei di categoria, tentando di confermare il titolo conquistato due anni fa in Polonia. Gli azzurrini, frai quali ci sarà Mauro Ricci Petitoni, nuovo acquisto di Trieste, svolgeranno la seduta dalle 17 alle 19, mentre l'Adriavolley si troverà in palestra alle 18 per concludere la seduta alle 20.30.

IPPICA

Egoist allo spunto prevale su Ecu Men. Festeggiato il tricolore Vecchioni

TRIESTE Ultima notturna estiva a Montebello. Prima della disputa della corsa di centro, c'è stato un quadretto con i festeggiamenti al neo-campione italiano Roberto Vecchione, sceso in pista a piedi per raccogliere gli applausi, e accompagnato nella festosa circostanza da Antonio Quadri, l'indimenticato reuccio di Montebello, che il campionato guidatori di Montegiorgio lo aveva vinto nel 1983. Passato e presente del trotto triestino si sono fusi per un attimo, ed è stato un momento di grande commozione.

Dopo che Dolphin Np a sorpresa con i buoni auspici di M. Dahlen e Corsaro Nero, nel pieno rispetto del pronostico, dopo duello con Crono che sbagliava nel tentativo di opposizione al cavallo di Vecchione, si sono presentati al proscenio i puledri di tre anni protagonisti dell'evento più importante. Non c'è stato nulla da fare per i cavalli partiti al primo nastro che avevano Est Est Blue il soggetto più seguito. Est Est Blue, passato a condurre in meno di mezzo giro dopo l'iniziale supremazia di Esa Dan, veniva preso sotto tiro da Ecu Men che a metà corsa si trascinava i compagni di nastro Elanor ed Egoist. Teneva duro fino in retta d'arrivo Est Est Blue, ma nel finale doveva arrendersi sotto l'attacco di Ecu Men al largo del quale scattava Egoist che sfrecciava nei confronti del cavallo di Leoni che precedeva a sua volta Elanor e il favorito.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Fattoria Paradiso (m 2060). 1) Forever Runner (I. Berardi), 2) Focale, 3) Fenomeno Brazzà. 9 part. Tempo al km. 1.22.9. Tot.: 1,85; 1,54, 2,06, 1,73; (7,52). Trio 49,03 euro.

Premio Il Cerreto (m 1660). 1) Dolphin Np (M. Dahlen), 2) Danger Roc, 3) Donjak Du Louvre. 8 part. Tempo al km. 1.18. Tot.: 48,32; 8,11, 3,60, 4,02; (228,52). Trio 1208,07 euro.

Premio Il Capanno (m 1660). 1) Corsaro Nero (R. Vecchione), 2) Zabajcal, 3) Binebo Mo. 7 part. Tempo al km. 1.18. Tot.: 1.35; 1,10, 1,48, 1,49 (3,81). Trio 20,01 euro.

Premio La Cavaliera (m 1660). 1) Dubaj Blue (A. Raspante), 2) Daytona Ans, 3) Darkest Ok. 10 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 1,82; 1,25, 1,62, 1,38; (6,93). Trio 29,61 euro.

Premio I due Cipressi (m 2080). 1) Zizzag Roc (I. Berardi), 2) Criket Men, 3) Cinella Ra. 8 part. Tempo al km. 1.21.2. Tot.: 2,47, 1,42, 1,57, 2,54; (6,18). Trio 84,25 euro.

Premio Agriturismo (m 1680). 1) Egoist (G. Simionato), 2) Ecu Men, 3) Elanor. 9 part. Tempo al km. 1.21.7. Tot.: 11,22, 2,42, 2,02, 2,14; (17,80). Trio 126,07 euro.

Premio Piccolo Ranch (m 1660). 1) Crematore (I. Berardi), 2) Brando Strong, 3) Usengo Lem. 12 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 1,27, 1,22, 1,81, 7,44; (7,33). Trio 269,42 euro.

Premio Torre Pratesi (m 1660). 1) Etruria Gv (M. Cheli), 2) Evita Zs, 3) Elisir Um. 12 part. Tempo al km. 1.22.1. Tot.: 4,14, 1,87, 1,54, 9,22 (9,45). Trio 279,52 euro.

TRIS

Montecatini, Barabba Blue con lo scatenato Casillo

MONTECATINI Di Tris, Gennaro Casillo ne ha vinte tre nell'ultimo periodo, e oggi a Montecatini (pista di casa) punta al poker in sulky a Barabba Blue. Sul miglio, Barabba Blue troverà avversari di non poco conto quali Bierhoff Jet, Atuovelox e Charly Motto, senza dimenticare la vecchia conoscenza Bike Lb, Broadway America, e Copacabana Ok, particolarmente temibile vista la sistemazione in prima fila.

Premio Boutique Dira, euro 22.660, metri 1640.

A metri 1640: 1) Conquistador Ans (R. Biagini), 2) Arabella Gf (M. Margini), 3) Zelbio Op (S. Baldi), 4) Copacabana Ok (F. Facci), 5) Ayrton Cobra (G. D'Ambruoso), 6) Bova Dts (F. Martinelli), 7) Bradburry Lg (G. Centri), 8) Bienvenida Rex (M. Barbini), 9) Baciata (M. Matarazzo), 10) Broadway America (M. Capanna), 11) Charly Motto (A. Boldura), 12) Able Sco (A. Vannucci), 13) Aden As (F. facci), 14) Bike Lb (V. Mango), 15) Bierhoff Jet (P. Leoni), 16) Barabba Blue (G. Casillo), 17) Autovelox (N. Nobili).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Barabba Blue, 15) Bierhoff Jet, 4) Copacabana Ok. Aggiunte sistemistiche. 14) Biko Lb, 17) Autovelox, 11) Charly Mott.

Questo esplosivo lunedì ad Albenga nella «gentlemen» vinta da Courbet (Donato Viganò alle redini) davanti a Burglen Ors (accoppiata segnalata dal «Piccolo»), e Carola Bi. Il totalizzatore ha pagato: 28,25; 6,86, 6,71, 6,37; (296,10), mentre la combinazione 20-10 ha elargito qualcosa come 5.463,23 euro ai 167 scommettitori in grado di segnalarla. Courbet ha trattato alla media di 1.16.9 al chilometro.

ger

RIENTRA E RISPARMIA!

OFFERTA VALIDA FINO AL 4 SETTEMBRE 2004

ECCO ALCUNI ESEMPI

Acqua Minerale Naturale FABIA
lt 1,5

€ 0,22
Lire 426

Pasta di Semola DIVELLA
Formati Tradizionali
gr.500

1 PEZZO 0,51€
3PEZZI 1,02€
L. 1.975

LA TUA SPESA AL PREZZO PIÙ BASSO!

IL PREZZO PIU' BASSO

Ogni giorno, nei nostri negozi, trovate il grande risparmio del "prezzo più basso".
Prodotti garantiti nella qualità, che coprono pressoché tutte le fascie merciologiche più significative per la spesa della famiglia italiana.
Occosioni che solo una grande organizzazione può proporre a prezzi tanto competitivi.

Trovarli è facile, tutti i prodotti sono contrassegnati da un apposito cartellino "il prezzo più basso"

MELE ROYAL GALA
1a Qualità
(ORIGINE ITALIA)
Rete Kg. 2 - €1,58

al kg
€ 0,79
Lire 1.530

FESA DI SUINO A FETTINE*
*le carni in offerta solo nei punti vendita provvisti di reparto

al kg
€ 5,89
Lire 11.405

LATTE Più DESPAR
Parzialmente Scremato
Lt 1

€ 0,79
Lire 1.530

Detersivo Lavatrice ACE
Ricarica
18 Misurini

1 PEZZO 3,98€
3PEZZI 7,96€
L. 15.413

EUROSPAR